

RADIOCORRIERE

ANNO XLIII - N. 17

24 - 30 APRILE 1966 L. 70



SI CONCLUDONO LE CELEBRAZIONI DANTESCHE

Personalità politiche, esponenti del mondo della cultura e dell'arte converranno a Firenze il 30 aprile per la solenne cerimonia di chiusura delle celebrazioni per il settimo centenario della nascita di Dante, che si svolgerà nella stupenda cornice di Palazzo Vecchio. La radio e la televisione, che sta dedicando alla «Divina Commedia» un ciclo di conversazioni e di letture, riprenderanno l'avvenimento. In copertina, il particolare di uno dei più famosi quadri ispirati alla «Divina Commedia» e al suo autore: quello di Domenico di Michelino, conservato a Firenze nella Chiesa di Santa Maria del Fiore

(Per cortese concessione della UTET)

84
PAGINE

70
LIRE

dal 24 al 30 aprile

24 - Domenica - S. Fedele da Sigmaringa sacerdote
Altri santi: Saba, Eusebio martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,24 e tramonta alle 19,20; a Roma sorge alle 5,17 e tramonta alle 19,04; a Palermo sorge alle 5,21 e tramonta alle 18,49.

Pensiero del giorno. La parola è libera, l'azione muta, l'obbedienza cieca (Schiller).

25 - Lunedì - S. Marco evangelista
Altri santi: Evodio martire, Ermino vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 5,22 e tramonta alle 19,21; a Roma sorge alle 5,16 e tramonta alle 19,01; a Palermo sorge alle 5,20 e tramonta alle 18,50.

Pensiero del giorno. L'oblio è una seconda morte, che le anime grandi temono più della prima (S. De Boufflers).

26 - Martedì - S. Cleto papa e martiri
Altri santi: Marcellino papa e martire, Basilio vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 5,20 e tramonta alle 19,22; a Roma sorge alle 5,15 e tramonta alle 19,02; a Palermo sorge alle 5,19 e tramonta alle 18,51.

Pensiero del giorno. La collera è un odio aperto ed effimero; l'odio è una collera nascosta e continua (Duclos).

27 - Mercoledì - S. Pietro Canisio
Altri santi: Teofilo vescovo, Teodoro abate.

Il sole a Milano sorge alle 5,19 e tramonta alle 19,23; a Roma sorge alle 5,13 e tramonta alle 19,03; a Palermo sorge alle 5,17 e tramonta alle 18,52.

Pensiero del giorno. La stima vale più della celebrità, la considerazione più della fama, l'onore più della gloria (Chamfort).

28 - Giovedì - S. Paolo della Croce prete e confessore
Altri santi: Marco vescovo, Valeria martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,17 e tramonta alle 19,25; a Roma sorge alle 5,12 e tramonta alle 19,04; a Palermo sorge alle 5,16 e tramonta alle 18,53.

Pensiero del giorno. La quiete si ha da sacrificare alla coscienza e all'onore (Foscolo).

29 - Venerdì - S. Pietro martire
Altri santi: Severo vescovo, Paolino confessore.

Il sole a Milano sorge alle 5,16 e tramonta alle 19,26; a Roma sorge alle 5,10 e tramonta alle 19,05; a Palermo sorge alle 5,15 e tramonta alle 18,54.

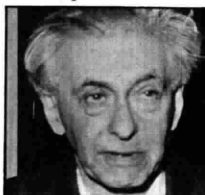
Pensiero del giorno. E' in una piccola compagnia, dove ciascuno conosce l'altro, che la pubblica opinione, finché è ben diretta, esercita il suo massimo salutare influsso (J. S. Mill).

30 - Sabato - S. Caterina da Siena vergine
Altri santi: Lorenzo prete, Sofia vergine, Giuseppe Benedetto Cottolengo.

Il sole a Milano sorge alle 5,14 e tramonta alle 19,27; a Roma sorge alle 5,09 e tramonta alle 19,06; a Palermo sorge alle 5,14 e tramonta alle 18,55.

Pensiero del giorno. E' sempre difficile piacere a un uomo orgoglioso, che si aspetta sempre troppo dagli altri (R. Baxter).

Il compito dell'arte



di essa) dello scrittore russo Ilja Erenburg sul significato dell'Arte per l'uomo d'oggi» (Enzo Maiolino - Bordighera).

«... In apparenza, l'arte è diffusa largamente nel nostro tempo. Le edizioni economiche, il cinema, la televisione sono talvolta un corrispettivo per la gente, ma si tratta di un corrispettivo falso, ingannevole. In realtà l'arte occupa una parte poco importante nella vita di ciascun individuo. Si direbbe che ognuno arretra di fronte ai problemi posti dalle scienze esatte. Mi ricordo come ci si batteva a Parigi, avanti la prima guerra mondiale, per la musica di Stravinsky o per uno scenario di Picasso. Ora ci si batte per una partita di calcio. Cosa sta succedendo? L'automazione della produzione ha accorciato la giornata creativa. Lascia l'individuo libero. Il riposo ha cambiato senso. E' diventato svago. Non è più distensione, sollievo, dopo un duro lavoro fisico. Il vasaio, il falegname, mettevano nel loro vaso, nella tavola, una parte di sé stessi. La produzione automatizzata non lo permette più. L'individuo che lavora nel suo settore ignora totalmente gli altri settori. Personaggi come Leonardo da Vinci, come Goethe, con la loro cultura universale e il loro interesse per la scienza, non sono più immaginabili oggi. Ciò provoca uno sviluppo poco armonioso dell'uomo. Ora, che importa? In pratica è uno sviluppo armonioso. Non si può marciare verso la felicità su un piede solo. Che cosa si può fare? Ebbene, bisogna sviluppare la cultura dell'emozione. In questo senso, sarà l'arte il fattore essenziale. Il modo di leggere del lettore, o lo concerto di musica sinfonica sono, in se stessi, un lavoro creativo. Ricompongono l'opera dell'artista. Ripercorrono, forse a un livello meno elevato, il cammino stesso seguito dallo scrittore, dal pittore, o dal musicista. Ciò sviluppa le conoscenze, stimola la mente e le apre un nuovo mondo emotivo. Ognuno compensa le manchevolezze della propria vita con una biografia immaginaria... Non bisogna dimenticare la lezione di Rabelais: scienza senza coscienza è solo rovina dello spirito. E' indispensabile sviluppare la coscienza. Io penso che questo sia il compito principale dell'arte».

Vaccinazioni obbligatorie



«Da qualche settimana, in relazione all'approvazione di una legge, si sente parlare e si legge spesso delle vaccinazioni obbligatorie, soprattutto di quella contro il tetano, che tanto spaventa noi madri. Poiché ho ascoltato anche alla radio qualcosa su questo argomento, vi prego di pubblicare una chiara spiegazione in proposito» (V. Vizzini - Roma).

Al fine di rispondere con precisione e competenza, riproduciamo una breve nota di Ulrico di Aichelburg (il cui nome altre volte abbiamo avuto occasione di citare) che illustra il recente provvedimento legislativo riguardante le vaccinazioni obbligatorie: «E' stato approvato il regolamento della legge riguardante l'obbligatorietà della vaccinazione antitetanica. La vaccinazione è obbligatoria per determinate categorie di lavoratori particolarmente esposti al pericolo del tetano: lavoratori agricoli, allevatori di bestiame, stallieri, fantini, addetti agli ippodromi, spazzini, addetti all'edilizia, stracciivendoli, addetti alla fabbricazione della carta e dei cartoni, ecc.; inoltre per gli sportivi affiliati alle federazioni del CONI. Però, obbligatorietà a parte, tutti dovrebbero vac-

cinarsi poiché il tetano è una minaccia per tutti, bambini, adulti qualunque sia la loro professione, anziani. Il vaccino antitetanico è assolutamente innocuo ed efficace. Dovrebbe essere effettuata nel primo anno di vita; può essere eseguita insieme con quella antidiarrea, nella stessa fiala, evitando così di aumentare il numero delle iniezioni alle quali devono essere sottoposti. Naturalmente ai vaccinati non sarà più necessario iniettare il siero, qualora si feriscano. La vaccinazione richiede due iniezioni con l'intervallo d'un mese fra la prima e la seconda; dopo un anno dalla seconda ne occorre una terza; successivamente deve essere ripetuta una iniezione ogni 4 anni».

L'Opera di Stoccolma

«Sul Radiocorriere-TV n. 9 del corrente anno, la televisione, nella rubrica Le grandi stagioni d'opera, che il Teatro Reale di Stoccolma venne inaugurato nel 1773 con la rappresentazione di un'opera su libretto svedese, musica dell'italiano Utnini. Potrei sapere come si intitolava l'opera e sapere qualcosa di più su questo musicista?» (R. C. - Napoli).

Il Teatro Reale d'Opera di Stoccolma fu inaugurato il 18 giugno 1773, con l'opera Teti e Peleo, musica dell'italiano Francesco Antonio Baldassarre Utnini, libretto di re Gustavo III di Svezia in collaborazione con il poeta J. Wellander. Francesco Antonio Baldassarre Utnini fu un compositore e cantante italiano, nato a Bologna nel 1723 e morì a Stoccolma il 25 ottobre 1795. Dopo i primi studi compiuti nella città natale, seguì come direttore d'orchestra la compagnia Mingotti, visitando Amburgo e

Copenaghen. Nel 1754 fu chiamato in Svezia da re Adolfo Federico, che gli affidò la direzione d'orchestra della compagnia operistica italiana di Corte. La sua attività fu notevole, e molto si deve all'Utnini se la vita musicale di Stoccolma conobbe una ripresa ed uno slancio notevoli. Fece eseguire e conoscere compositori come Corelli, Pergolesi, Händel e Haydn. Membro della Accademia Musicale Reale, incitò e sostenne validamente le iniziative di re Gustavo III per la fondazione di un teatro d'opera nazionale, raggiungendo questo scopo nel giugno del 1773, quando diresse l'opera che inaugurava le fortune del Teatro Reale d'Opera di Stoccolma. Parte notevole ebbe anche nella diffusione in Svezia di opere di altri compositori, tra cui Gluck, tradotto in svedese e da lui adattato per la parte musicale. Utnini compose anche — oltre le opere — musica sinfonica e da camera, nonché musiche di scena per lavori di Racine e altri.

Il figlio, Carlo, fece parte della compagnia di balletto del Teatro Reale d'Opera svedese, fin dalla fondazione, avvenuta in quello stesso anno 1773, ed era noto quale ottimo interprete di ruoli di carattere.

Tre poeti russi



«Nel corso della trasmissione Dante in Russia, a cura di Ettore Lo Gatto, sono stati letti alcuni versi su Dante di tre poeti russi. Potreste pubblicarli?» (G. Cazzola - Bologna).

Nel 1909 Blok, nel ciclo Versi italiani, nella poesia dedicata a Ravenna, la città che egli vede come scomparire nella profondità del tempo, cantò il destino di Dante: «Sol nelle notti chitose alle ali, enumerando i secoli futuri, l'ombra di Dante dal profilo d'aquila — per me cantando vien la Vita nova. E cantò Nikolaj Zabolotski, mettendo sulle labbra di Dante la propria angoscia: Fu matrigna per me la mia Firenze — e a Ravenna sperai trovar riposo. Viandante, non dir che l'ho tradita, ch'anche la morte bolla le sue azioni... - batti le tue campane, o campanaro! — non obliar che il mondo schiama sangue». A Ravenna sperai trovar riposo — ma neppure Ravenna m'ha soccorso! Anche l'Acchmatova, infine, ha cantato l'angoscia su perba del poeta in una strofa, nella quale risuona una delle più alte e commoventi voci che abbiano rievocato in Russia il nome di Dante: A quegli che neppure dopo la morte — alla vecchia Firenze fe' ritorno, — e non si volse, uscendo, a riguardarla — a questi si rivolge ora il mio canto. L'ultimo abbraccio al lume d'una fiaccola — nella notte e il singhiozzo del destino. — Dall'inferno la sua maledizione — ei che mandò e non si volse, uscendo, a riguardarla. Ma scalo, nella tunica — del pentimento, la candela in mano — non passò per Firenze traditrice — e vile, ma pur tanto desiata.

ARIE — Il silenzio è costruttivo. Otterrete quanto desiderate. Piccoli favori che arriveranno inaspettati. Sappiate apprezzare il valore delle cose, e vedrete fiorire tutta la vostra vita. Giorni favorevoli: 24, 25 e 26.

TORO — Una visita avrà il sapore di un'autentica insidia, pur prospettandosi in modo diverso. Troverete delle lettere importanti alle quali non avete dato risposta. Nulla sia lasciato in sospeso. Fate il punto della situazione. Giorni mediocri: 24 e 30.

GEMELLI — Agite con rapidità, e riuscite a trionfare. In certi casi è bene non riflettere troppo, ma andare dritti allo scopo. Cercate di non dimenticarvi di nessuno. Evitate lo scopo di non fallire. Operate il 25, 26 e 28.

CANCRO — Rappacificazione assicurata. Invito piacevole che dovreste accettare, ma attenti a non farvi sfuggire cosa occorre tener nascosto. La prudenza sia sempre messa avanti tutto. Dovrete fingere di non capire. Giorni fausti: 27 e 30.

LEONE — Una confessione servirà per vedere chiaro in ogni cosa. Modificando il vostro modo di esprimervi e usando temperanza nelle vostre manifestazioni, potrete sicuramente il raggiungimento dei vostri ideali. Giorni fausti: 29 e 30.

VERGINE — Giove in concomitanza con Venere vi procurerà un gran da fare, che porterà in sé molti cose non realizzate prima. Riuscite a dire delle cose che produrranno un sicuro effetto. Giorni mediocri: 25 e 29.

BILANCIA — Laboriosità premiale. Ispirazioni utili. Abbatterete con rapidità gli ostacoli che frenano le vostre iniziative. Collaborazione e affari ben inquadrati. Siate meno timidi e più pronti, se volete che le cose si concludano presto. Giorni favorevoli: 24, 25 e 28.

SCORPIONE — Proposte che ascolterete senza mettere in pratica; ne trarrete idee nuove e utili. Mettete da parte la suscettibilità e la riservatezza, e siate più semplici e attivi. Avanzarete su una strada difficile, ma la volontà vi sarà di valido aiuto. Giorni buoni: 29 e 30.

SAGITTARIO — Non raggiungerete ancora il vostro obiettivo ma riuscite a creare le condizioni per una sicura vittoria. Passo passo avvanzerete, senza scoraggiarvi mai. Riposatevi nell'attesa della tappa successiva. Mediocri: 25 e 27.

CAPRICORNO — Tutto accadrà al momento opportuno, senza sforzi. La tenacia e la pazienza saranno valide per i fini che volete raggiungere. Saturno cercherà di ingarbugliare un tantino le vostre idee. Giorni favorevoli: 25, 29 e 30.

ACQUARIO — Forzate il destino, accelerate il passo, perché la via è facile. Una comunicazione vi metterà in allarme. Restate sereni e fermi sul vostro punto di vista. Così risolverete bene ogni cosa. Giorni buoni: 27 e 28.

PESCI — Concordia e riconciliazione, dopo decisioni e altalene di sentimenti. Sfruttate ogni occasione, anche senza riflettere: guadagnerete tempo prezioso sugli avversari. Il successo è garantito dalla fede nelle vostre azioni. Giorni utili: 25, 29 e 30.

Tommaso Palamidessi

I. p.

NESSUN DUBBIO

nella scelta
del
frigorifero...




INDESIT

L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

permette più pulizia e maggior igiene in cucina ■ non aspirando polvere dal pavimento pulito consuma meno energia elettrica.



NOVITA'
nella tec-
nica dei
frigoriferi **1966**

Speciale "superfreezer" adatto per la con-
servazione di cibi gelati e surgelati a 12 gradi
sottozero (a 40° ambiente)

in 8 modelli da 130 a 230 litri da lire

49.800

CO LO RE DO

ENTUSIASMA (ED INSEGNA)



È INCREDIBILE QUANTO PIACCIA AI BIMBI INFLARE NEI FORI DELLA TAVOLETTA I CHIODINI COLORATI PER **COMPORRE** IN RILIEVO INFINITE E SUGGERITIVE IMMAGINI. - SCATOLE DI VARI TIPI, CHIODINI A TESTA GRANDE O PICCOLA, QUADRA O A SETTORE, DA 4 AD 8 COLORI.

COLOREDO *collezione* **IL-TRENIINO** per i più piccoli e **LA LAVAGNA MAGNETICA** SONO I GIOCHI DIDATTICI PER ECCELLENZA CHE SUSCITANO LO SPONTANEO INTERESSE DEI BIMBI DAI 4 AI 7 ANNI DI ETÀ. E PER I GIOCHI ALL'ARIA APERTA I FAMOSI MISSILI QUERCETTI.



Quercetti

BIMBI FELICI... GENITORI TRANQUILLI

GRATIS! RICHIEDETE A QUERCETTI, VIA BARDONECCHIA 77/N TORINO UNA NUOVA RACCOLTA DI DISegni-GUIDA PER COLOREDO. (AFFRETTATEVI: L'OFFERTA VALE PER LE PRIME MILLE RICHIESTE).

IN VENDITA PRESSO TUTTI I NEGOZI DI GIOCATTOLE.

dischi nuovi

Musica leggera

ORA SI SON MESSI ANCHE A TRADURLE IN ITALIANO. Le



canzoni dei Beatles, s'intende. E le cantano personaggi di primissimo piano: quello che fu il re (mostrano) del «twist» Peppino Di Capri, e quella che è stata la regina del «sussurrato», Catherine Spaak. Peppino e Caterina, manco a dirlo, si trovano piuttosto a disagio, anche se le canzoni scelte, Giri dal primo e leri dalla seconda, sono fra le meno lontane dal genere che solitamente preferiscono. Tanto è vero che sul verso dei due dischi, li ascoltano assai più volentieri in Ora siamo qui e in Vent'anni o poco più. I dischi sono editi rispettivamente dalla «Carish» e dalla «Ricordi».

OGNI TANTO SCRITTORI E GIORNALISTI SI AFFACCIANO NEL MONDO DELLA CANZONE. Talvolta con successo, talvolta con scarsi consensi. Il guaio è che, per loro, la musica leggera è motivo di diversivi occasionali, qui in Italia, e che quindi spesso manca l'impegno o una precisa urgenza interna da soddisfare. Questo non ci pare però il caso di Diego Calcano, il quale ha preparato due testi che sono stati musicati dal maestro Lino Benedetto ed interpretati dalla giovane cantante Evy Angeli. Il moscone e Quando lo incontrerai sono due pezzi azzeccati, modernissimi, che sembrano destinati a un'immediata popolarità. Il disco, a 45 giri, è edito dalla «Cinevox».



E' COMINCIATA

PER DALIDA UNA NUOVA PRIMAVERA. La cantante italo-francese ha ritrovato la strada giusta con La danza di Zorba e si è riconfermata con Un grosso scandalo. Ora è uscito un suo microscollo (da quanto tempo non accadeva più?) che conferma come la sua lunga crisi si sia ormai risolta nel migliore dei modi grazie ad un repertorio estremamente moderno che non mortifica però le sue qualità canore, senza dubbio eccezionali. Oltre ai motivi ai quali abbiamo già accennato, Dalida canta dieci canzoni, otto delle quali in italiano, tutte caratterizzate da una viva presenza drammatica. Il 33 giri (30 cm.) è edito dalla «Barclay».



Canti alpini

DUE NUOVI MICROSCOLLI DEDICATI AI CANTI DELLE MONTAGNE. Il primo è interpretato dal Coro dell'«ANA» di Vittorio Veneto, che ha raccolto una messe di aliori dal 1958, anno della sua costituzione. Il 33 giri (30 cm.) raccoglie tutte canzoni classiche, è stato edito dalla «Carosello». Il secondo disco propone

un gruppo di interpretazioni del Cor Monte Cauroi, che ha già al suo attivo altri quattro microscolli. Questa volta non si tratta di canzoni degli alpini, ma di canti di montagna, in prevalenza creati da valligiani. Il 33 giri (30 cm.), intitolato «I canti delle nostre montagne» è edito dalla «R.C.A.» ed è registrato con la nuova tecnica «DynaGroove».

Folklore

GLI ABRUZZESI SONO ORGOGLIOSI DEL LORO PATRIMONIO FOLKLORISTICO ed a ragione, perché poche altre zone d'Italia possono vantare tradizioni così originali ed antiche. Ed è per questo motivo che un particolare interesse assume il nuovo volume di «Canti degli Abruzzi» apparso in questi giorni e che raccoglie canzoni popolari e ballabili, per antichi e nuovi interpreti: Gina Carano, Ada Silvagni e da Fred Boris Borzacchini e dal suo complesso. La raccolta non ha esclusivi motivi culturali ed è accessibile a tutti: il che è forse un bene, perché accresce il numero potenziale di coloro che potranno accostarsi ai testi più impegnativi. Il 33 giri (30 cm.) della «Cricket» è edito dalla «Cetra».



Gioielli classici

MALGRADO IL RICCO CONTENUTO MUSICALE, i due oratori di Mendelssohn, San Paolo ed Elia, soffrono di un inspiegabile oblio. Se in questo genere di composizioni l'autore si spostò ancora più su posizioni tradizionali, ricalcando nelle grandi linee l'esempio delle Passioni di Bach, è nondimeno riconoscibile il suo stile fatto di armonie trasparenti, melodie di una tenerezza squisita e ritmi scanditi. Il San Paolo, che la «Vox» presenta in una edizione integrale in due dischi, si inizia con un preludio basato su un corale in cui si intravede il futuro musicista della sinfonia della Riforma nonché l'evocatore della Grotta di Fingol. I testi dei quarantacinque numeri che compongono la partitura tra cori, recitativi, arie e duetti, sono tratti dall'Antico e Nuovo Testamento e descrivono la storia di Paolo di Tarso, dalla partecipazione alla lapidazione di Stefano, alla conversione, al martirio. Per i numerosi corali, Mendelssohn ha utilizzato canti sacri del sedicesimo e diciassettesimo secolo. Tra i punti culminanti l'aria di Santo Stefano, dove la nostalgia del cielo si mescola a sentimenti di perdono; quella di Paolo «Ti ringrazio o Dio» che dipinge l'illuminazione dello spirito; il potente coro di apertura della seconda parte e ancora l'ultima aria di Paolo prima del supplizio, il cui tema sereno passa dalla voce all'orchestra; il coro «Come sono amabili i messaggeri di pace» che fa pensare a Brahms, e infine la «cavatina» del tenore con accompagnamento di violoncello, una specie di ninna nanna in preparazione della morte. L'esecuzione dei Wiener Symphoniker diretti da F. Grossmann è convincente come pure quella dei solisti; le prospettive sonore avrebbero potuto essere più profonde.



DUE QUARTETTI D'ARCHI MODERNI, l'op. 3 di Berg e il decimo di Shostakovic, sono presentati dalla «Decca» in una interpretazione del quartetto Welter. Benché la composizione di Berg, coerente nel suo lirismo esasperato di derivazione wagneriana e già immersa in un clima di allucinazione, preceda quella di Shostakovic di oltre mezzo secolo, appare ben più avanzata sulla strada del rinnovamento del linguaggio. Anche Shostakovic è tuttavia impegnato e affascinante.

neriana e già immersa in un clima di allucinazione, preceda quella di Shostakovic di oltre mezzo secolo, appare ben più avanzata sulla strada del rinnovamento del linguaggio. Anche Shostakovic è tuttavia impegnato e affascinante.

HI. FI.

IL CINEMA IN CASA

UN SOGNO CHE POTRETE FINALMENTE REALIZZARE



IN OMAGGIO UNA PELLICOLA INTERA CON LE PIÙ GRANDI IMMAGINI CINEMATOGRAFICHE NEL CICLISMO DEL CALCIO

AVVENIMENTI SPORTIVI - RICORDI DI VACANZE - PAESI NUOVI - ORIZZONTI NUOVI - RICORDI DI SCAPOLI - RICORDI DI SPOSI - LA PRIMA CULLA... IN SOMMA TUTTE LE ORE LIETE DELLA VOSTRA VITA DEL PASSATO - DI OGGI-DOMANI-SEMPRE CHE FISSERETE IN BIANCO E NERO O IN COLORI SULLA PELLICOLA DA VOI GIRATA.

ESCLUSIVA MONDIALE

CINEPRESA

ROSKO, 8 MM. GIAPPONESE, VELOCITÀ 16 FOT/SEC. FUNZIONE ELETTRICAMENTE MEDIANTE 2 PILE NORMALI DA 1,5 VOLT - CONTATORE METRICO - COMPLETO DI ISTRUZIONI E PILE - USARE PELLECCOLE NORM. DA 8 MM. - IN VENDITA OVUNQUE.

PROIETTORE

CINEMAX, PER PELLICOLE DA 8 MM. - ELETTRICO - CAMBIO TENSIONE DA 110 A 220 VOLT - REGOLAT. DI QUADRO E DI MESSA A FUOCO - VELOC. COSTANTE - COMPLETO DI PELLICOLA.

SCHERMO

IN PLASTICA METALLIZZATA - AVVOLGIBILE CON 1 TENDITORE PER UNA PERFETTA DISTENSIONE DELLA TELA.

IL FUNZIONAMENTO DI QUESTI OGGETTI È ALLA PORTATA DI TUTTI. ISTRUZIONI PER L'USO IN ITALIANO - RIPARAZ. GRATUITE - GAR. 2 ANNI.

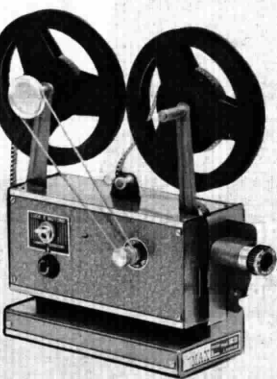
TUTTO (cinescopia, proiettore, schermo) A SOLE

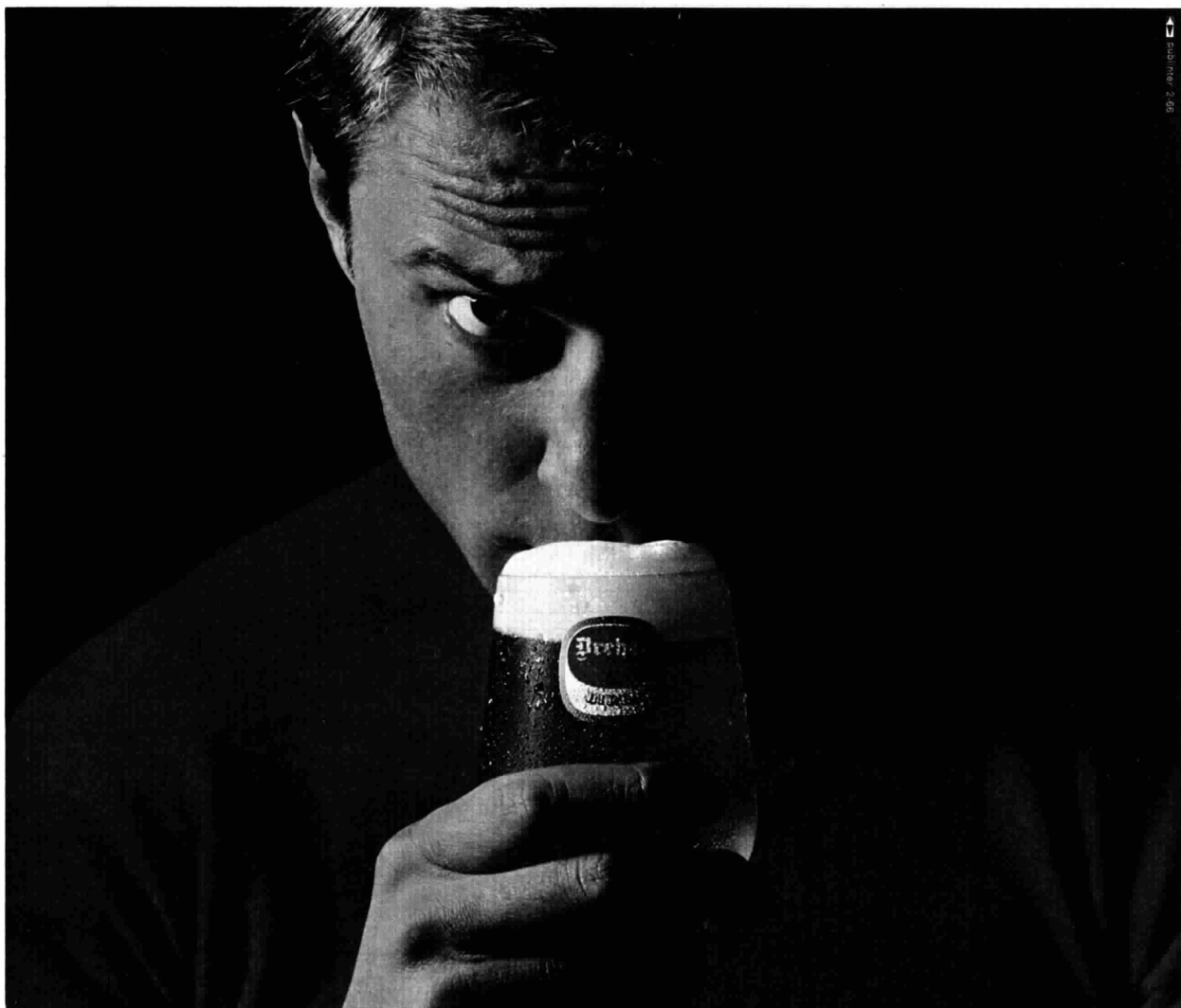
L. 19.900

PAGAMENTO ALLA CONSEGNA DELLA MERCE. SPEDIZIONI RAPIDE IN IMBALLI PROTETTI.

SCRIVERE:

EURO TV VOX MILANO
VIA SETTEMBRINI, 53 A
TORINO 10100





DOVE C'È UNA DREHER C'È UN UOMO

DREHER: una birra viva, moderna, che piace alle persone dinamiche che amano la vita. Da sola o col buon cibo: DREHER, la buona birra. Ogni volta che qualcuno, in casa o al bar, vi offre da bere, la vostra risposta è...

SÌ, GRAZIE DAMMI LA DREHER!

pervoi da
TESTANERA



conta fino a 60
prima di sciacquarli

tu li lavi
shampoo
GLEM
li cura

Da questo casco di schiuma
escono capelli sani. Lascia agire
per un minuto le sostanze spe-
ciali della schiuma di GLEM: ve-
drai i tuoi capelli più splendidi e
vivi. GLEM è in 3 tipi: nutritivo,
grassante, antiforfora.



In profumeria
a L. 150
e L. 300

SHAMPOO TESTANERA

Lozione per barba a doppio effetto



Chicago — Chi usa ra-
sol elettrici ha ora a di-
sposizione una lozione per
barba a doppio effetto,
che potrà essere usata pri-
ma e dopo la rasatura.

L'annuncio è stato dato
da Mr. Melton, direttore
della Divisione Rasoi del-
la Sunbeam Corporation.
Posta sul mercato con il
marchio Pre/Aft, la nuova
lozione è il risultato di an-
ni di ricerche nei labora-
tori della Sunbeam, diret-
te a offrire un sempre
maggior confort a chi usa
rasoi elettrici.

«Eliminando il fastidio
della schiuma e dei sapo-
ni», spiega Mr. Melton, «molti rasoi elettrici non hanno
bisogno nemmeno di alcuna lozione lubrificante per la pelle.
Tuttavia, una nostra indagine fra i consumatori ci ha indicato
che molti uomini preferiscono lozioni sia prima che dopo
essersi fatti la barba per preparare e rendere più facile la
barba prima della rasatura, per stimolare e disinfettare la
pelle, dopo.

«Creando una sola lozione per ambedue gli scopi», con-
tinua, «noi possiamo offrire oggi un grosso vantaggio nella
rasatura quotidiana: il Pre/Aft fa risparmiare molto tempo e
assicura una completa preparazione della pelle, permette
una veloce e facile rasatura, massaggia attivamente e rinvi-
gorisce l'epidermide e tutto questo in un'unica lozione».

Pre/Aft viene venduto oggi in tutto il mondo e quindi
anche in Italia.

Un nuovo prodotto in un mercato tradizionale

Presso l'albergo Cavalieri di Milano il Club Dirigenti Ven-
dite e Marketing ha tenuto il primo di una serie di incontri
che saranno dedicati al tema dell'introduzione sul mercato
di nuovi prodotti. È stato invitato a tenere la relazione
introduttiva il dottor Giuseppe Volpe, direttore commer-
ciale della società Sidel di Firenze.

Questo importante riconoscimento attribuito dal Club Di-
rigenti Vendite di Milano a una società fiorentina costituisce
una ulteriore conferma della rilevante posizione che la so-
cietà Sidel sta assumendo nel mercato dei prodotti di largo
consumo.

Il dottor Giuseppe Volpe, presentato dal dottor Ziviani,
presidente del sodalizio, ha parlato sul tema: «Scotch-
Brite, un nuovo prodotto in un mercato tradizionale».

«Scotch-Brite» è un tampone di fibra abrasiva per la
pulizia di pentole, stoviglie e fornelli, prodotto dalla so-
cietà 3M Minnesota.

Gli ampi studi preliminari condotti dalla 3M Minnesota e
della Sidel sul mercato e sul prodotto hanno consentito di
dare il via alla distribuzione su scala nazionale, affidata alla
società Sidel, con la quale la 3M Minnesota collabora attivamente
nel settore promozionale e pubblicitario: nel giro
di pochi mesi «Scotch-Brite» è giunto a una larghissima
affermazione sul mercato dei prodotti per la pulizia della
casa.

Le varie fasi del lancio di questo prodotto sono state
ampiamente esposte dall'oratore nel corso della conferenza.

Il nuovo Comitato di Presidenza della Federazione Italiana Pubblicità

Si è tenuta nei giorni scorsi a Milano, con l'intervento della
quasi totalità dei suoi componenti, l'assemblea generale ordi-
naria e straordinaria della Federazione Italiana Pubblicità.

Dopo l'unanime approvazione del nuovo statuto associativo,
che contempla una equilibrata rappresentanza nel Comitato di
Presidenza dei quattro gruppi di associazioni che fanno parte
della F.I.P. (Agenzie, Mezzi, Tecnici e Artisti, Dirigenti e Agen-
ti), l'assemblea ha pure approvato all'unanimità la relazione
del presidente comm. Dino Villani e le relazioni di bilancio,
ed ha espresso un particolare riconoscimento per l'attività del
direttore Antonio Valeri.

Sono seguite le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.
L'assemblea ha riconfermato per il biennio 1964-67, a grande
maggioranza, il presidente Villani ed il tesoriere comm. Piero
Michiara, ed ha eletto a vice presidenti Emilio Bocchialini, Gian
Luigi Bolter, Roberto Cortopassi e Mario Fano, e a membri del
Comitato di Presidenza Leonardo Bertini, Domenico Ciaudro,
Andrea Du Chêne e F. A. Lenahan, in rappresentanza dei
quattro gruppi di associazioni.

Prima di sciogliersi, l'assemblea ha rivolto un cordiale ringra-
ziamento ai vice presidenti uscenti, Anton Gino Domeneghini
e Giuliano Re, per la fattiva collaborazione recata alla Fede-
razione.

novità da **TESTANERA**



TESTANERA

doposhampoo

fissa la piega-ravviva il colore

(il trattamento di bellezza che
fai da sola ai tuoi capelli)

Dopo il tuo shampoo in casa...ora hai
il Doposhampoo Testanera.

È la lozione assolutamente nuova
che svolge 2 azioni di bellezza:

- 1) fissa la piega: i capelli acquistano corpo,
vigore, tengono di più!
- 2) ravviva e illumina il colore dei capelli
siano essi naturali, tinti o decolorati:
li schiarisce, li accende di riflessi, oppure
corregge una tonalità troppo viva.

Facilissimo da usare e assolutamente innocuo!
In 7 tonalità diverse, per ogni colore di capelli.

Lo trovi in profumeria a L. 400 (2 dosi)



Preoccupazioni per il colore

« Desidererei sapere se con i comuni nostri apparecchi potremo ricevere in bianco e nero le trasmissioni in colore che saranno effettuate dalla TV » (Prof. Vittorio Gallo - Mortara).

Certamente: infatti il sistema di televisione a colori che sarà impiegato in Europa sarà del tipo « compatibile ».

La compatibilità è la proprietà del sistema di televisione a colori con il quale si assicura al possessore di un ricevitore in bianco e nero la possibilità di vedere le trasmissioni sempre in bianco e nero, mentre d'altra parte si assicura al possessore di un televisore a colori la possibilità di assistere ai programmi sia a colori che in bianco e nero e ciò a seconda che venga o no irradiata l'informazione aggiuntiva di colore (segnale di cromaticità).

Televisione in campagna

« Desidero portare un televisore portatile nella mia casa di campagna. Nel corso dell'inverno la casa è disabitata e la località raggiunge delle temperature sotto zero. Può questa particolare situazione climatica danneggiare il televisore? » (Signor Raffaele Pitto, via F. Pozzo, 9/1 - Genova).

I condensatori elettrolitici sono i componenti più delicati dei radioricevitori: l'inattività prolungata e le temperature molto basse possono danneggiarli.

In genere essi possono funzionare correttamente entro limiti di temperatura compresi fra -25 e +65 gradi centigradi.

Dopo una inattività prolungata dei condensatori elettrolitici l'isolamento si riduce sensibilmente, per cui al momento dell'accensione dell'apparato si possono manifestare cortocircuiti sui condensatori stessi, con effetti deleteri per i raddrizzatori.

In genere si consiglia, dopo che l'apparato è restato inoperoso per qualche mese, di alimentarlo con tensione ridotta per un'ora per ottenere la riformazione dello strato dielettrico dei condensatori. Ciò può essere ottenuto passando il cambiatensione su un valore di tensione superiore del 50 % circa: in tal caso diminuisce la tensione sull'avvolgimento secondario.

Per proteggere i circuiti dall'umidità, che è particolarmente dannosa per il gruppo alta tensione, si suggerisce di introdurre il televisore in un grande involucri di plastica che poi verrà chiuso accuratamente.

Puntini bianchi

« Il mio televisore presenta, solo sul primo canale, strisce di puntini bianchi che rendono difettosa l'immagine. Premesso che i suddetti puntini aumentano quando soffia il vento, desidererei sapere se essi possono essere determinati dalla vicinanza di una rete elettrica ad alta tensione e se possono essere eliminati » (Giam-pietro Lippi - Via S. Pietro, 2 - Casalnuovo Monterotaro - Foggia).

I disturbi ricevuti dal suo televisore sul primo canale, durante le giornate di vento, sono probabilmente dovuti ad un difetto della linea elettrica ad alta tensione, come ad esempio giunzioni allentate o legature mal fatte. Il disturbo si presenta con carattere discontinuo, dando luogo a strappi del quadro, sfarfallii e sibili e non varia da tempo asciutto a tempo umido.

Rimedio al riguardo è la segnalazione dell'inconveniente agli uffici locali dell'ente di distribuzione per i provvedimenti del caso.

e. c.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO TV

PERIODO		NUOVO		RINNOVO
		per chi non ha pagato l'abb. radio	per chi ha già pagato l'abb. radio	
da gennaio	a dicembre	12.000	9.550	12.000
	a giugno	6.125	4.875	6.125
	a marzo			3.190
da febbraio	a dicembre	11.230	8.930	
	a giugno	5.105	4.055	
da marzo	a dicembre	10.210	8.120	
	a giugno	4.085	3.245	
da aprile	a dicembre	9.190	7.310	9.315
	a giugno	3.065	2.435	3.190
da maggio	a dicembre	8.170	6.500	
	a giugno	2.045	1.625	
da giugno	a dicembre	7.150	5.690	
	a giugno	1.025	815	
da luglio	a dicembre	6.125	4.875	6.125
	a settembre			3.190
da agosto	a dicembre	5.105	4.055	
	a giugno	4.085	3.245	
da settembre	a dicembre	4.085	3.245	
	a giugno	3.065	2.435	3.190
da ottobre	a dicembre	2.045	1.625	
	a giugno	1.025	815	

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento radio vedere il « Radiocorriere » della settimana scorsa o di quella prossima.

per voi da TESTANERA



quando senti lo sguardo di lui sui tuoi capelli... sei sicura, splendida

hai lo stile taft



Chic, vivace, giovane... Lui trova in te qualcosa che le altre non hanno... La tua pettinatura è deliziosa, i tuoi capelli stanno a posto, ma liberi, naturali nella piega che ami... perché tu usi taft, e la lacca taft non lega, non appesantisce, non costringe i tuoi capelli. Una buona spazzolata... e ne va n'è più traccia. Tu che chiedi molto ad una lacca... non puoi avere che taft sui tuoi capelli. Troverai taft in profumeria, e lo usa anche il tuo parrucchiere.

LACCA
TESTANERA

L'avvocato di tutti

« Effusa vel delecta »

« Abito un appartamento al piano rialzato sito in uno stabile condominiale e dispongo di un piccolo giardino. I condomini dei piani superiori gettano dalle finestre ogni sorta di oggetti, molti dei quali cadono ovviamente nel mio giardino. Sono così costretto quasi ogni mattina a darmi da fare per ripulire questa area di quanto è stato lasciato cadere. Che cosa è possibile fare perché cessino questi atti fastidiosi ed incivili? » (P. M. - Macerata).

L'uso incivile di versar liquidi o gettar solidi dalle finestre è molto antico, purtroppo. Per quanto si faccia per combatterlo, esso prospera come nulla fosse. Pensi che già il pretore romano, circa duemila anni fa, emanò un editto « da effusis et deiectis », con penalità pecuniarie piuttosto forti a carico dei contravventori, senza riuscire a cavare un ragno dal buco. Comunque, il corrispondente moderno di quell'antico editto è costituito dall'art. 674 cod. pen., ove si legge che « chiunque getta o versa, in un luogo di pubblico transito o in un luogo privato di comune o di altrui uso, cose atte a offendere o imbrattare o molestare persone » è punito con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda fino a L. 30.000. Dato che il Suo giardino è un « luogo privato di altrui uso », in cui i signori del piano di sopra gettano giornalmente « cose atte ad offendere o imbrattare o molestare persone », il sistema più semplice è di far fare una bella denuncia del reato al più vicino commissariato di pubblica sicurezza.

I bambini in cortile

« Siamo un marito e una moglie, anziani e privi di figli, ma non privi di comprensione verso le necessità di ricreazione dei bambini del vicinato. Purtroppo però nel nostro condominio convivono quaranta famiglie ed i piccoli di queste famiglie sono almeno trenta. Essi invadono per tutto il santo giorno il cortile condominiale, facendo un chiasso continuo, che impedisce nel modo più assoluto il nostro riposo diurno. Senza voler ottenere che il cortile sia lasciato perennemente sgombro, mio marito ed io vorremmo però chiedere che per alcune ore al giorno il cortile fosse privo di bambini. Come possiamo fare? » (Adele V. - Milano).

Dovete anzitutto controllare il regolamento del Vostro condominio, per accertare se sia previsto il caso dei bambini in cortile, o più in generale dell'uso del cortile da parte dei condomini, e come il caso stesso, se previsto, sia disciplinato. Ove manchino regole in proposito nel regolamento di condominio, Vi conviene ricorrere all'amministrazione, affinché, in applicazione dell'articolo 1130 cod. civ., provveda a disciplinare l'uso delle cose comuni e la prestazione dei servizi nell'interesse comune, in modo che ne sia assicurato il miglior godimento a tutti i condomini; il che altro non significa, nella specie, se non provvedere a disciplinare l'uso del cortile. Ma è evidente che questo ricorso all'amministratore del condominio non basterebbe. Occorrerà, dunque, chiedere anche una riunione dell'assemblea condominiale e sottoporre alla stessa la Vostra istanza.

a. g.

quattro prove dimostrano la superiorità di una pasta



Da cruda, il suo colore è ambrato, lucente, perfettamente uniforme



In pentola è guizzante, non s'incolla, lascia l'acqua sempre limpida



All'assaggio è compatta, carnosa con quel buon sapore di grano

pasta BUITONI le supera tutte!

Appena aprite il pacco riconoscete la superiorità della Pasta Buitoni. Guardate il suo colore ambrato, lucente ed uniforme. Mentre bolle in pentola è viva, guizzante, non s'incolla mai... e osservate come rimane limpida l'acqua durante e dopo la cottura! Ma soprattutto assaggiatela prima di condirla: sentite come ha tenuto la cottura, è compatta, carnosa, con una fragranza di grano e un sapore pieno, quel buon sapore Buitoni che sa fare onore ai vostri buoni sughi.



Gustate anche CASARECCE ALL'UOVO Buitoni tutta la ricchezza della sfoglia appena fatta in casa

LA PASTA PIÙ DEGNA DEI VOSTRI BUONI SUGHI

sportello

L'abbonato alla televisione C. P. di Massarosa (Lucca) fa presente di aver ricevuto due libretti di abbonamento, ambedue a lui intestati ed al medesimo indirizzo e con lo stesso numero di ruolo. Il nostro lettore non sa quale dei due restituire.

Poiché i libretti sono identici può iniziare l'uso, indifferente, dell'uno o dell'altro, senza alcuna restituzione.

Il nostro lettore, però, vorrebbe anche sapere il perché del ricevimento di due libretti. Non ci è difficile rispondergli avendoci egli parlato di una richiesta fatta all'URAR quando stava per esaurire il libretto originario.

Tale domanda ha dato corso alla preparazione ed alla spedizione di un libretto, dopo che, probabilmente, era già stato predisposto, sulla base di quella speciale perforazione esistente sugli ultimi due bollettini di ogni libretto, l'invio di un duplicato del libretto medesimo.

Il nuovo abbonato alla televisione G. S. di Roma, lamenta invece di non aver ricevuto ancora invisa da quell'URAR a due richieste.

Il nostro lettore ha ricevuto il libretto di abbonamento sul quale ha rilevato un errore di intestazione per quanto riguarda il nominativo, dandoci comunicazione all'URAR e chiedendo l'autorizzazione alla variazione con due lettere inviate nel mese di febbraio, a poca distanza di tempo una dall'altra.

Siamo certi che quando ci leggerà avrà ormai ricevuto l'autorizzazione richiesta e pertanto il nostro interessamento da queste colonne potrebbe apparire superato, se non fosse che ci interessa richiamare ancora una volta l'attenzione dei nostri lettori sulla inutilità di inviare nel breve giro di pochi giorni più lettere identiche.

Infatti l'URAR elabora ed evade le varie richieste, rientranti nella normale amministrazione, secondo un ciclo temporale prestabilito, imposto sia dal numero degli abbonati e sia dai procedimenti elettronici occorrenti alle lavorazioni di una certa entità.

Inutile quindi ripetere a breve distanza richieste dello stesso tenore. Può accadere, infatti, che due o più comunicazioni uguali non solo non accelerano la lavorazione, ma provocano involontarie disidattazioni e ritardi per la necessità di confrontarle fra di loro.

Al signor B. V. di Siena ricordiamo che l'abbonamento alla televisione per un apparecchio installato presso un domicilio privato — a chiunque dei componenti il nucleo familiare sia intestato — non dà diritto all'uso di un apparecchio fuori di detto domicilio in quanto l'abbonamento TV permette la detenzione e l'uso di più apparecchi radio e TV solamente se questi sono tenuti nella stessa abitazione per la quale è stato emesso l'abbonamento.

Pertanto l'uso di un apparecchio radiorecettore installato su un veicolo comporta l'obbligo di contrarre l'abbonamento per autoradio.

S. g. a.

Ogni manovra riesce facile, con la nuova **Opel Rekord**



La Rekord è pratica in città, dove si trae d'impaccio in un baleno grazie alla sua docilità nelle manovre. Dagli ampi finestrini si vedono bene tutti e quattro gli angoli della vettura: si parcheggia al centimetro.

La Rekord è veloce e sicura sull'autostrada, dove domina con la potenza dei suoi motori: 1500 cc., 1700 cc., 1900 cc., oltre ai 6 cilindri da 2605 cc. ottenibile sui modelli Lusso e Coupé. La tenuta di strada, la stabilità e la sicurezza sono perfette: il sistema frenante è a doppio

circuito con freni a disco all'avantreno e servofreno sulle 4 ruote.

La Rekord è spaziosa e confortevole: tre posti davanti, a meno che non si preferiscano i sedili separati, e tre dietro. In tutto 5 oppure 6 ampi posti che offrono la posizione più comoda e anatomicamente più funzionale. Il vano portabagagli è molto capace.

Ed è una Opel. Una vettura tutta robustezza. Quanto alla manutenzione: non ha bisogno di ingrassaggio, richiede un cambio dell'olio ogni

5000 km. E consuma solo 9,1 litri di benzina ogni 100 km. Perché non andate oggi stesso dal più vicino Concessionario Opel? Guidare la Rekord sarà un piacere fin dal giro di prova.

Modelli: Berlina 2 e 4 porte, Berlina Lusso 4 porte, Coupé, Caravan, Furgoncino. Cambio a 3 o 4 marce, leva al volante o a cloche o trasmissione automatica.

Prezzo a partire da L. 1.310.000* franco sede Concessionario in condizioni di marcia, compresi dazio e I. G. E.

Chiedete una documentazione completa sulla Rekord ai Concessionari Opel o direttamente alla General Motors Italia S. p. A., Via Tito Speri 8, Milano.

* Prezzo suggerito



Opel Rekord — la vettura superiore nella sua classe. Un prodotto della General Motors.



di quante attenzioni avrà bisogno adesso?

JOHNSON'S LO SA

Johnson's conosce bene i problemi del vostro bambino perché Johnson's si occupa di bambini da tanto tempo (e in tutto il mondo). Per esempio:

Come si fa a pulire accuratamente le orecchie, il naso, gli occhi?

La risposta Johnson's è COTTON FIOC: la soluzione più igienica, più delicata, più sicura. Il Cotton Fioc è uno speciale bastoncino flessibile che ha fissati alle due

estremità due tamponi di morbidissimo cotone: così con il Cotton Fioc è facile raggiungere tutte le cavità (e le pieghe della pelle) e pulirle bene e delicatamente.



Conf. da 20 bastoncini (doppio tampone) L. 150

Sono tanti i prodotti specializzati Johnson's: una mamma non può non conoscerli tutti!

BABY TALCO finissimo e delicatamente profumato; BABY OLIO purissimo emolliente e antiirritante; BABY CREMA contro irritazioni e infiammazioni; BABY CREMA LIQUIDA delicata lozione detergente; BABY SAPONE neutro, per le pelli più delicate; BABY SHAMPOO neutro, che non irrita gli occhi; BABY COLONIA dal profumo delicato e rinfrescante; BUBBLE BATH bagno di schiuma tonificante.



Johnson & Johnson

LINEA COMPLETA PER L'IGIENE DEL BAMBINO

mondomotori

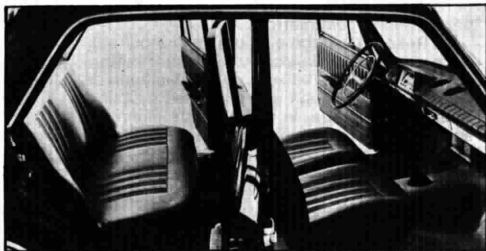
La «124» all'estero

Ad eccitare la curiosità della stampa internazionale non ci vuole poi molto. Riempire le pagine è un impegno gravoso, ossessionante e in fondo tutto fa brodo, o meglio, inchiostro: un fatto, un fatterello, una banalità qualsiasi. Quando però si tratta di due rigorosi (e severi) giornali inglesi, *Financial Times* e *The Economist* il discorso è tutt'altro. Se i due fogli britannici così poco propensi a scaldarsi ed a vibrare si occupano di qualcosa (sia pure in poche righe secche e smunte ma non prive di aceto critico) significa che sotto c'è davvero una faccenda grossa, del massimo rilievo. Questo è accaduto per la Fiat «124» cui *The Economist* in particolare ha dedicato parecchi centimetri quadrati del suo prezioso spazio. In sostanza il giornale inglese dice che la nuova vettura uscita dagli stabilimenti Fiat presenta un certo numero di vantaggi di prim'ordine, il più importante dei quali è quello «di rispondere alle esigenze attuali del mercato europeo». In apparenza, continua l'arcigno periodico, la vettura viene ad aggiungersi alla rinnovata «1100» e a sostituirsi alla «1300», mentre in realtà i suoi compiti sono più vasti, in quanto essa è destinata a diventare «la tipica vettura familiare extranazionale». Per *The Economist* l'affermazione della «124» avverrà in Italia e si consoliderà in Europa. Il giornale prevede infatti che la «124» verrà costruita (su licenza) in Spagna, Jugoslavia, Austria, forse anche in Russia ed assicura che potrà stare al passo, anzi, competere vantaggiosamente con le varie «Kadett», «Cortina» e via dicendo. «La nuova vettura Fiat — conclude con il suo stile anemico e realistico il giornale inglese — è un ottimo investimento».

Questo finalino racchiuso in drastici termini diciamo di profitto, ci convince e nello stesso tempo ci fa venire in mente una battuta che il ricchissimo Ray Thomson proprietario (l'altro) del *Sunday Times* di Londra dice spesso ai suoi giovani redattori: «Tu fai un dollaro per me, io faccio un dollaro per te». Vendere una «124» vuole dire per la

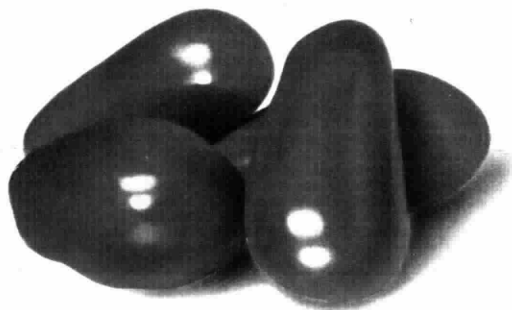
Fiat «fare» quattrini ma anche per l'acquirente vuole dire «fare» soldi poiché si tratta di una vettura di ridottissimo costo di esercizio, di un «gregario» fedele, pronto a servirvi in ogni circostanza (ci assicurava a questo proposito l'ingegnere Oscar Montabone, progettista della «124», che è prevista a breve scadenza anche l'uscita della versione «familiare»). Ecco perché si tratta di un ottimo investimento e non solo per la Fiat. Della «124» riviste specializzate e non specializzate, giornali e rotocalchi a media e ad alta tiratura hanno già detto il possibile, mettendo giustamente in evidenza la straordinaria abitabilità interna, il ridotto ingombro, la comodità, la capacità di trasporto, la flessibilità del motore (noi l'abbiamo provato sulla pista interna degli stabilimenti di Mirafiori facendone un po' di tutti i colori), la sua buona potenza, l'efficacia dei freni e della struttura della scocca portante. Crediamo non ci siano altre dissertazioni da fare. Piuttosto, vorremmo che il pubblico vedesse il film realizzato dalla Direzione Stampa Fiat sulla nascita della «124». Altro che prove su pista o su strada, altro che «test» più o meno improvvisati: diciotto mesi di collaudi ininterrotti, oltre un milione di chilometri percorsi sulle «piste del sole» (deserti africani) e su quelle del ghiaccio (Circolo Polare Artico); prove di «affaticamento» dei vari organi, prove di torsione della scocca. C'è poi una sequenza a forti tinte: la «124» guidata da impulsi radio viene lanciata a circa 140 e fatta ribaltare con una violenta sterzata e col bloccaggio simultaneo dei freni. La «124» rotola (e che potrebbe fare altrimenti?) più volte su se stessa. I tecnici corrono a vedere. Ebbene, l'abitacolo è praticamente illeso, gli sportelli sono ancora chiusi, il piantone del volante non si è mosso. Non c'è che mettere in assetto la vettura, sistemare la batteria che si è staccata, aprire gli sportelli e ripartire. Diavoli di uomini quelli della Fiat: non solo sanno come va fatta un'automobile, ma anche come si fa un buon documentario. Complimenti.

Gino Baglio



Interno della nuova Fiat «124»: cinque confortevoli posti, luminosità, visibilità completa su ogni lato, finizioni sobrie

solo 4 pomodoro su 10 diventano Pelati Cirio



ecco perché
la scelta è importante

Tutto sta nella selezione. Se non sono pomodoro di primissima scelta, ricchi di polpa e maturi al punto giusto... non diventano Pelati Cirio!

CIRIO ...come natura crea



risponde il Quartetto Cetra

Ogni quattro settimane, da queste colonne, il « Quartetto Cetra » risponde alle domande poste dal pubblico. Lucia Mannucci, Tata Giacobetti, Felice Chiusano e Virgilio Savona espongono le loro opinioni e danno i loro consigli ai nostri lettori. Indirizzate i quesiti al « Quartetto Cetra », Casella Postale 400, Torino.

L'importanza del jazz

« Sono un appassionato di musica classica e mi interesso vivamente alle sue varie forme contemporanee. Non sono però mai riuscito a capire e ad amare il jazz, forse perché l'ho ascoltato finora con distacco e senza vero interesse. Dato però che io sento che questa musica è importante nell'educazione musicale di oggi, vorrei conoscerla meglio. Desidererei avere da voi un elenco di almeno dieci dischi fondamentali nella evoluzione storica di questa musica (se me ne consiglierete di più sarò felice) e il titolo di una buona pubblicazione o saggio sul jazz » (Alfredo Rossi, Via Chiodo 151 - La Spezia).

Risponde Virgilio Savona

Bravo! Bravissimo! Lei dimostra di avere il senso dell'autocritica, una notevole iniziativa, molta forza di volontà e, soprattutto, di essere una persona seria. Le parlerò, quindi, altrettanto seriamente. Dunque, vediamo un po': lei ha compreso che il jazz occupa un posto importante nel mondo della musica e, pur non amandolo, vuole tentare di capirlo e di assimilarlo. D'accordo. Tenga presente però che — secondo una teoria che io, se non completamente, condivido almeno in parte — il jazz si può comprendere in profondità solo se si possiede un istintivo senso del ritmo, una innata inclinazione verso un certo modo di « pronunciare » le note e le frasi musicali, una spontanea penetrazione delle improvvisazioni dei solisti, ecc. ecc. Se lei, fino ad oggi, non si è accostato istintivamente al jazz, e desidera farlo ora solo perché un suo lodevolissimo ragionamento le suggerisce di colmare una lacuna, potrà forse correre il rischio di andare incontro ad un insuccesso. Noti bene che ho detto « potrà » e non « andrà sicuramente » incontro ad un insuccesso. Deve tener presente che lei, nel tentativo, è facilitato da una certa preparazione musicale, da un orecchio abituato all'ascolto analitico della musica, da una tendenza alla indagine, alla ricerca e alla osservazione. Queste, mi creda, sono ottime doti, e io posso assicurarle che le saranno di validissimo aiuto per riuscire a realizzare il suo desiderio. Un libro? Be', secondo Copland (e sono perfettamente d'accordo su questo punto) non si può giungere



alla comprensione della musica semplicemente leggendo. Un libro può servire soltanto ad allargare una esperienza che si acquista all'infuori di esso e, per questo scopo, non esito a consigliarle il volume *Manuale del jazz* di Barry Ulanov, edito da Feltrinelli. Ma la cosa più importante che lei deve fare è quella di « saper ascoltare » (e non solo ascoltare) molti, moltissimi dischi. E' inutile che le faccia un elenco di esecuzioni fondamentali di musica jazz, dato che nel libro di Ulanov lei potrà trovare, tra l'altro, una discografia essenziale contenente tutti i dati necessari per rintracciare le più significative incisioni jazzistiche, dalla « Original Dixieland Jazz Band » a Woody Herman, da Bessie Smith a Ella Fitzgerald, da Louis Armstrong a Charlie Mingus, ecc. ecc. Quello che posso fare è darle un consiglio: se dall'ascolto dei primi dischi di musica jazz (e per « primi » intendo dire i più « vecchi ») dovesse ricavare una impressione disastrosa, tenga presente che lei non solo si sta accostando a un genere di musica che le è ancora estraneo, ma che addirittura lei sta risalendo alle « origini » di tale genere. Perciò, eventualmente, provi a percorrere la strada al contrario: cominci ad ascoltare i più moderni (Dave Brubeck, il Modern Jazz Quartet, i « californiani » in generale) e cerchi di arrivare gradatamente, senza fretta e senza confondere gli stili, al Dixieland, al New Orleans, alle « Spiritual Songs ». Auguri!

Oltre settecento lettere

« Voi che sapete molti indirizzi di cantanti non potreste dirmi, per favore, l'indirizzo di Gene Pitney e di Caterina Caselli? » (A. P.).



Risponde Felice Chiusano

Mi sono arrivate settecentoquarantotto lettere simili a questa. Ma ve ne rendete conto: settecentoquarantotto! E perché? Perché nell'ultima posta del Quartetto Cetra ho avuto la debolezza di fornire una decina di indirizzi. Ma lo sapete che settecentoquarantotto lettere messe sulla l'altra formano una colonna alta un metro e settanta, cioè quanto un individuo di statura normale? E lo sapete che messe in fila, una dietro l'altra, dato che ogni lettera è lunga in media 16 centimetri, coprono un percorso di circa 120 metri, pari all'altezza di un grattacielo di venticinque o trenta piani? E vi rendete conto che per rispondere a tutte le lettere (posto che il tempo medio che si può impiegare per ogni risposta, comprese le ricerche dell'indirizzo o degli indirizzi richiesti, è di circa cinque minuti e che quindi in un'ora si può rispondere al massimo a dodici lettere) occorrebbero circa sessanta ore consecutive, giorno e notte, senza mangiare e senza dormire? Oè, dico: ma siamo impazziti? Signori, vi prego, moderatevi! Dato però che, secondo recenti studi effettuati a Stoccolma, è risultato che il lettore al quale viene rifiutata una risposta, magicamente prolifica nella percentuale del 27,9 per cento dei casi, e invia una tale quantità di lettere contenenti contumelie al 18,3 per cento con conseguenze spesso letali per il destinatario, eccomi qui pronto a fornire, molto opportunisticamente, un'altra decina di indirizzi: Gene Pitney, 729 Seventh Avenue, New York (USA); Caterina Caselli, Via San Francesco d'Assisi 10, Milano; Nicola Arigliano, Via Mameli 33, Milano; Bruno Canfora, Via Manfredo 53, Roma; Nico Fidenco, Via Ugo de Carolis 87, Roma; Jimmy Fontana, Via Vigna Stelluti 153, Roma; Bobby Solo, Via Castelrosso 16, Roma EUR; Tony Renis, Via Ripa Ticinese 37, Milano; Paola Pitagora, Via Sirte 37, Roma; Gino Paoli, Via Giorgio Byron 14, Genova.

E ora lasciatemi dire che mi sento frustrato e depresso. Arrivederci.

Fineschi e l'ereditarietà

« Il maestro Luciano Fineschi è figlio o parente di Armando Fineschi, il celebre interprete di tante e tante operette? Se sì, desidererei sapere qualcosa di Maria Donati che da tanto tempo non appare più sugli schermi. Grazie » (Wanda Ruffi - Torino).



Risponde Lucia Mannucci

Luciano Fineschi è nipote del celebre Armando Fineschi e figlio dell'altrettanto celebre Enrico Fineschi e della Valescu, anch'essi acclamati interpreti di operette. A quanto mi risulta Maria Donati (moglie di Armando e zia di Luciano) vive attualmente a Milano. Se lei desidera

avere più dettagliate notizie può scrivere direttamente al M° Fineschi indirizzando in via Caulonia, 12, Roma. In questo momento, secondo le informazioni che lui stesso mi ha dato, egli si dovrebbe trovare proprio nella capitale per lo spettacolo teatrale « 100 minuti 3 » che terrà la scena fino al 25 aprile. Si tratta di un teatro-salotto scritto da Leone Mancini, con Daisy Lumini, Enzo Guarini e, nelle vesti, oltre che di musicista, anche e soprattutto di attore, il nostro Luciano. Come si vede, le leggi dell'ereditarietà vengono sempre rispettate.

Giovanni, alias Tata

« Egregio signor Tata Giacobetti, perché si chiama Tata? Non le pare che questo nome sia poco adatto ad una persona adulta, seria ed importante? » (Fausto da Spoleto - Genova).

Risponde Tata Giacobetti

La ringrazio innanzi tutto per gli aggettivi « serio » ed « importante ». Un po' meno per quello di « adulto », dato che oggi, nel mondo della musica leggera, bisognerebbe avere sempre 15 anni per essere sul sentiero di guerra. Nel fondo però,

mi creda, non mi sento né « serio », né « importante », né « adulto ». Mi sento « Giovanni » e basta. Perché, caro Fausto, io non mi chiamo affatto Tata. Sono gli amici che mi hanno appioppato questo strano soprannome, quando andavo a scuola, perché a Roma esisteva (e credo esista tuttora) un Istituto di beneficenza intestato a un noto Giovanni Tata. E così, mentre per gli amici sono rimasto Tata, per l'anagrafe, per mia madre, per mia moglie e per mia figlia Gorgia (quando sarà in grado di balbettare le prime parole) io sono, molto più semplicemente, Giovanni. Devo riconoscere però che, fra tanti Giovanni che ci sono, forse Tata ha almeno il dono di essere un nome originale e di destare la curiosità di qualcuno, come nel caso suo. Comunque, se fossi in lei, non starei a meravigliarmi troppo. Pensi: lei mi scrive su carta intestata a Fausto Moscatelli e poi invece si firma Fausto da Spoleto, ha imbucato la sua lettera a Genova. Suvvia, signore!

la settimana prossima

risponde il professor Cutolo

Spic & Span sgrassa i pavimenti piú in fretta

come non possono i prodotti piú deboli...quali i liquidi



MARIA SA CHE
PER SGRASSARE
PIÙ IN FRETTA I
PAVIMENTI OCCORRE
UN PRODOTTO
PIÙ FORTE:

Spic & Span

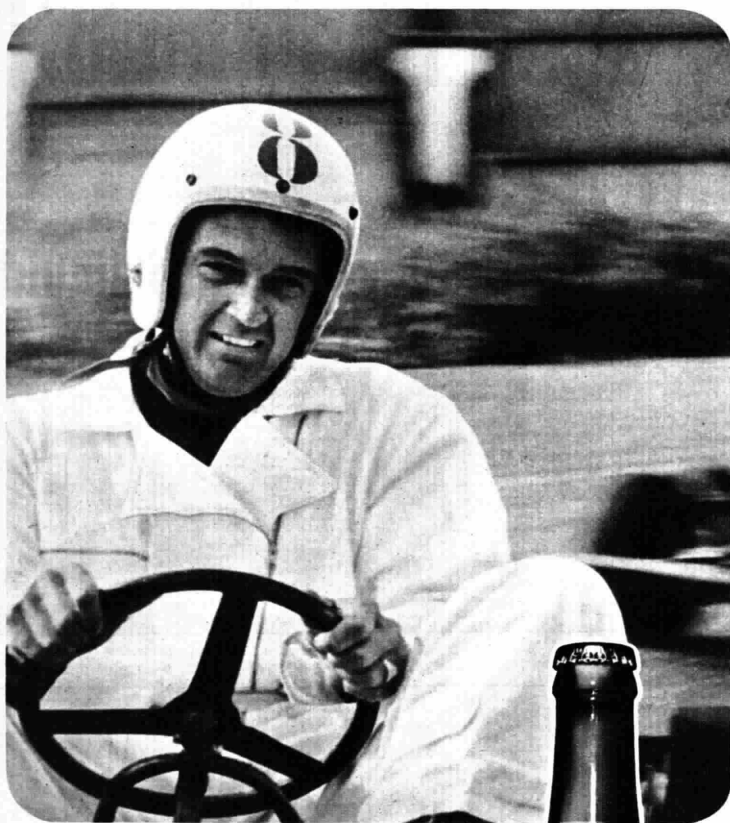


piú potente perciò piú veloce



ecco perché con **Spic & Span** avrete piú tempo per essere donna





Fiuggi vi mantiene giovani

Azione disintossicante

Le sostanze tossiche, le scorie azotate e tutti i veleni che si accumulano nel sangue e che sono responsabili dell'invecchiamento delle cellule, vengono prevalentemente eliminati attraverso la diuresi. Più abbondante è la diuresi e maggiore è l'azione disintossicante.

Alto potere diuretico

L'Acqua oligominerale di Fiuggi, per le sue particolari caratteristiche, stimola la diuresi e pertanto realizza un'azione disintossicante sollecita e assolutamente naturale. Un afflusso di sangue più puro alimenta così le cellule che mantengono più a lungo la loro integrità, prolungando la giovinezza dell'organismo.

Acqua gradevole e leggera

Bevete l'Acqua Fiuggi al mattino a digiuno, a tavola e alla sera: sempre quest'acqua esercita la sua azione salutare. Si beve con piacere perché è gradevole e per la sua leggerezza non appesantisce lo stomaco.



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 43 - N. 17 - DAL 24 AL 30 APRILE 1966

Spedizione in abbonamento postale - Il Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

Una candelina per « Ponte Radio » di Sergio Giubilo	15
Per tutti i gusti le canzoni in gara al « Disco per l'estate » di S. G. Biamonte	16-17
Il vestibolo dell'« Inferno » di Giorgio Petrocchi	19
Una bambola bionda nuova di zecca per Johnny	20-21
Confesso: ma che fatica questa volta di Johnny Dorelli	21
Solo la melodia vincerà il tempo di Guido M. Gatti	22-23
Un dramma della cospirazione che mette a nudo le coscienze di Ignazio Silone	24-25
Al Festival di Dakar tutta la cultura negra di Alberto Pandolfi	26-27
I migliori varietà TV del mondo di s. g. b.	29-30

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: Baseggio in « La Famiglia del santolo » - Gli Addams amici del gorilla - Rido-Ilmi - Olio e Stanlio	44-45
Lunedì: In « Anteprima » il nuovo film di Truffaut - Mare crudele: interprete Jack Hawkins - S.O.S. polizia: La città fantasma	48-49
Martedì: A « Sprint » la storia del Monte Bianco - All'Approdo Bacchelli e il video - Un film: « I cari parenti »	52-53
Mercoledì: Avventure di mare e di costa: bassa marea - Al di là della Manica: Inghilterra d'oggi - Una visita con Orizzonti della scienza	56-57
Giovedì: Comincia il varietà « Johnny sera » - Un uomo e i moti di Haymarket - Cordialmente: inchiesta sui quadri falsi	60-61
Venerdì: Un dramma di Silone: « Ed egli si nascose » - « Camera 22 » con i fratelli Pisu - Incontro con Eugenio Montale	64-65
Sabato: Il pubblico, personaggio di « Studio Uno » - Mirella Freni nella « Manon » di Massenet - A Dakar il Festival delle arti negre	68-69

RADIO

Musica-lexicon - Tre secoli in un concerto - L'orecchio di Dionisio - Un dramma del simbolismo	32
Le grandi stagioni d'opera - Canzoni famose senza parole	33
Dietro « Le porte chiuse »	34
	35

RUBRICHE

Ci scrivono	2
Dischi nuovi	4
Il tecnico	7
L'avvocato di tutti e Sportello	8
Mondomotori	10
Risponde il Quartetto Cetra	12
Leggiamo insieme	36
La donna e la casa	38-39-41-43
Personalità e scrittura e Vi parla un medico	42
Piante e fiori	43
Lingue estere alla radio: corso di inglese	72
Qui i ragazzi	75-76-78-81

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 - Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 69 75 61
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 64

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13590 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPIA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53

Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2
Telefono 54 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Questo periodico è
controllato dalla



Istituto
Accreditato
Diffusione

TERME DI FIUGGI - STAGIONE MAGGIO-OTTOBRE

La popolare trasmissione giornalistica del sabato compie un anno di vita

Una candelina per Ponte Radio

Il suo scopo: far conoscere gli italiani agli italiani, le regioni alle regioni, con l'immediatezza che solo i collegamenti diretti possono permettere - La più moderna tecnica al servizio della cronaca

Ponte Radio ha un anno. La trasmissione del Giornale Radio che va in onda ogni sabato alle 13,30, ha ormai alle spalle cinquantuno edizioni. E cinquantuno edizioni, a fare una mano svelta di conti, significano un migliaio di collegamenti da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Ponte Radio ha raggiunto lo scopo che si era prefisso al suo nascere: far conoscere gli italiani agli italiani, le regioni, alle regioni. E il tutto con l'immediatezza che soltanto la radio con i collegamenti diretti può permettere. Alla trasmissione il pubblico degli ascoltatori ha dato la sua approvazione che si è tradotta in una corrispondenza fitta con la redazione, con richieste spesso strambe e comunque difficili da realizzare. I paesi, anche i più piccoli, arrampicati in cima ai monti o affacciati sul mare delle isole dell'estremo sud d'Italia, hanno chiesto di farsi conoscere, di far sentire il poco — per loro molto — che avevano da dire.

Proprio in questo caso i tecnici della RAI sono venuti in aiuto dei giornalisti superando difficoltà a prima vista insormontabili: cavi, ponti radio, telefoni, radio-telefoni. Tutto quanto la moderna tecnica mette a disposizione è stato usato perché le notizie, gli avvenimenti, arrivassero freschi, nel momento stesso in cui si verificavano, agli ascoltatori. In poche parole la radio, per la prima volta, tentava un esperimento nuovo realizzando una trasmissione che ha interessato, per la sua improvvisazione, la sua scioltezza, i tecnici degli enti radiofonici europei e in particolare quelli della Svizzera, Germania e Austria che hanno avuto modo di ospitare i microfoni di **Ponte Radio**.

Oltre frontiera

Alla fine dello scorso ottobre **Ponte Radio** ha fatto le sue prime uscite oltre frontiera: a Zurigo per un festival della canzone italiana, a Monaco di Baviera per una presentazione di vini marchigiani. E proprio dai giornalisti e dai tecnici della radio tedesca ci venne la conferma che la trasmissione aveva fatto centro. Chiedevano al radiocronista Livio Ranghieri che a Monaco doveva effettuare il servizio,

l'ora esatta in cui Roma avrebbe dato il via. «Non sono in grado di dirvelo — precisò Ranghieri — non lo so e probabilmente non lo so neppure lo studio centrale! Secondo come va la trasmissione, dipende dalle notizie che man mano affluiscono alle redazioni delle nostre città. Non so proprio!», «Incredibile — commentarono i tedeschi — una trasmissione senza schema e con tanti collegamenti da far diventare matti. Incredibile!».

Ma poi, a fine trasmissione, ci chiesero alcune registrazioni dei numeri già andati in onda. Avrebbero tentato qualcosa del genere. Alla gente sarebbe piaciuto molto. Forse meno ai cronisti per la grande responsabilità che un programma tutto in diretta, comporta. In Francia si fa qualcosa di simile per lo sport ma non si raggiunge ancora l'ampio respiro della cronaca portata direttamente dai luoghi stessi dove essa nasce.

Un anno è dunque passa-

to ma posso assicurare che ogni sabato alle 13,30 riprovo la stessa emozione di quel 26 aprile data di battesimo di **Ponte Radio**: a qualche minuto dall'inizio, l'impatto non è ancora deciso. Sono gli avvenimenti stessi che creano la trasmissione dandole un volto diverso e nuovo di settimana in settimana. Dopo venti anni di confidenza con il microfono, al cenno del tecnico al di là del vetro, mi accorgo di avere «il cuore in gola».

Fa male al cuore

I minuti che precedono la trasmissione sono affannosi: controllare i collegamenti, ascoltare dai radiocronisti sparsi un po' in tutta Italia, le notizie dell'ultimo minuto, suggerire l'impostazione di un servizio.

Nella stessa condizione di ansia, di nervosismo — diciamo pure — sono i colleghi delle postazioni microfoniche. Nessuno sa in pre-

cedenza quando dovrà «entrare». E tutto questo, ci assicurava il prof. Puddu, illustre cardiologo, fa male. Fa male ai nervi e soprattutto al povero cuore.

Guardiamoci un po' alle spalle per ritrovare i colpi giornalistici di **Ponte Radio**: dalla notizia in anteprima del ritrovamento dei manoscritti del Petrarca e della corona di Santo Stefano rubati alla biblioteca vaticana, ai collegamenti via radio con la «Raffaello» dopo la nota disavventura in Atlantico, dall'affettuoso incontro tra Sofia Loren a Taormina e il giornalista di Pozzuoli, suo vecchio amico, al filo diretto con le pattuglie che sul Gran Sasso erano alla ricerca di due scalatori scomparsi.

Tre premi nazionali hanno voluto dare un riconoscimento a **Ponte Radio** e a tutti i radiocronisti e i redattori che ogni sabato portano voci e notizie in milioni di case italiane: il Premio giornalistico «Antenna d'oro», il Premio «Caveja

d'oro» e uno speciale riconoscimento assegnato alla trasmissione dagli umoristi convenuti a Bordighera per l'annuale festival.

Per chiudere questo breve panorama di un anno di vita voglio ricordare quello che in trasmissione chiamai «salto mortale radiofonico»: da Cava dei Tirreni il maestro Nello Segurini al pianoforte, da Viareggio i cantanti Bruno Martino e Fred Bongusto, da Riccione i ritmi del quintetto dello «Yé-Yé». Chi ascoltò il pezzo ebbe l'impressione che pianista, cantanti e batterista fossero nello stesso posto, nella stessa sala. Erano invece a centinaia di chilometri di distanza e i ponti radio avevano permesso questo strano esperimento musicale.

Sergio Giubilo

Ponte Radio va in onda sabato 30 aprile, alle ore 13,30 sul Programma Nazionale.



Sergio Giubilo al suo tavolo di lavoro mentre è in corso una trasmissione di «Ponte Radio». La trasmissione che ogni sabato porta voci e notizie in milioni di case italiane ha ottenuto tre premi in riconoscimento dell'opera svolta

L'11 giugno al Casinò di Saint Vincent sarà proclamato il vincitore dopo Per tutti i gusti le canzoni in

Una novità: quest'anno sono presenti anche i complessini «beat» - La serata conclusiva in Eurovisione - Le selezioni cominciano il 30 aprile: le giurie di radioabbonati sceglieranno i venti motivi finalisti

Era nata quasi in sordina, con l'aria di una manifestazione che la radio e la televisione avevano organizzato, tanto per aiutare i discografici in una stagione poco propizia per le vendite da «boom». Invece, strada facendo, *Un disco per l'estate* è diventata una delle più importanti rassegne di musica leggera: i cantanti la considerano una tappa di obbligo (quelli già affermati per cogliere un successo stagionale; i giovani, per farsi conoscere); autori ed editori, con tante trasmissioni radiofoniche e televisive dedicate alle canzoni concorrenti, fanno a gomitate per parteciparvi: discografici e rivenditori la vedono come una pedana di lancio straordinariamente efficace per la loro merce; e il pubblico, infine, ha molta

simpatia per *Un disco per l'estate*, perché è un festival senza retroscena e senza «grandi manovre».

Quest'anno, come sapete, ci sono quarantasei canzoni ai nastri di partenza. Al traguardo delle tre serate finali di Saint Vincent (9, 10 e 11 giugno) ne arriveranno venti. La sera dell'11 giugno, ci sarà una canzone vincitrice, e le altre diciannove, come usa ormai in tutti i festival, verranno classificate a pari merito. Ebbene, l'Eurovisione ha chiesto la ripresa della «finalissima» di Saint Vincent a scatola chiusa, prima ancora cioè dell'inizio delle trasmissioni radiofoniche delle composizioni in gara, e prima di sapere quali cantanti prenderanno parte allo spettacolo. Per gli ideatori e gli organizzatori della manifestazione, questa è una

grossa soddisfazione. Significa, infatti, che *Un disco per l'estate* desta ormai, sul piano internazionale, lo stesso interesse, più o meno, del Festival di Sanremo.

I successi 1965

Del resto, non potrebbe certo passare inosservata una rassegna di canzoni che, nelle due precedenti edizioni, ha tenuto a battesimo successi tanto vistosi. Nel 1964, come forse ricorderete, ci fu l'affermazione dei Marcellos Ferial con *Sei diventata nera* (prima classificata) e di John Foster con *Amore, scusami*. L'anno scorso, fu la volta di Orietta Berti con *Tu sei quello* (prima classificata), Jimmy Fontana con *Il mondo* e Franco Tozzi con *I tuoi occhi verdi*. La Berti, che oggi è una del-

le cantanti italiane più popolari, aveva avuto qualche successo con le versioni italiane delle canzoni di Suor Sorriso, ma la sua fama è nata praticamente con *Un disco per l'estate*. Quanto a *Il mondo*, s'è trattato di un autentico «best seller»: infatti, alla fine del 1965, fatti i conti, è risultato il disco più venduto non soltanto della stagione estiva, ma di tutto l'anno. Anche *I tuoi occhi verdi* è stato un «best seller»: del disco se ne sono vendute quattrocentomila copie e, ancora alla vigilia del Festival di Sanremo, la canzone di Franco Tozzi era fra le più gettonate.

Orietta Berti, Jimmy Fontana e Franco Tozzi sono, naturalmente, di nuovo in gara quest'anno, accanto a parecchi altri cantanti di fama, come Betty Curtis, Wil-

ma Goich, Fred Bongusto, Ricky Gianco, Tony Del Monaco, Isabella Jannetti, Nino Rosso, Tony Cucchiara, Louiselle, Luigi Tenco (quello della sigla di *Maigret*), Iva Zanicchi, Pino Donaggio, Gian Costello, Peppino Di Capri, Memo Remigi, Franco Talò, Tony Astarita, Anna Marchetti, Peppino Gagliardi, Mirna Doris, Mario Abbate, Claudio Lippi, Anna Identici, Lucia Altieri, Paola Bertoni, Salvatore Vinciguerra, Flo' Sandon's (che da molti anni non partecipava a rassegne di canzoni) e Caterina Caselli, che è stata la «rivelazione» dell'ultimo Sanremo. Il «cartellone» dettagliato di *Un disco per l'estate*, l'avrete letto la settimana scorsa. Qui basterà ricordare che le «voci nuove» in gara sono undici (Alberto Minardi, Mara Danesi, Giorgio Davide, Silvana Aliotta, Leo Sardo, Pat Capogrossi, Diego Peano, Silvano D'Angio, Natalino, Nino Fiore e Raf Belmonte) e che tra i concorrenti figurano anche tre complessini del genere «beat»: i «Giganti», gli «Scooters» e i «Grisbi».

Le novità 1966

Quali sono le principali novità di quest'anno? Anzitutto, la selezione delle canzoni e dei cantanti è stata fatta dalla RAI non in collaborazione (come le altre volte) con l'AFI (che è l'associazione alla quale fanno capo i maggiori fonografici italiani), ma d'intesa con le singole case discografiche concorrenti (ventisette in tutto). Inoltre, non si è avuta più, come gli anni scorsi, una certa predilezione per lo stile «all'italiana» o melodico in genere, ma si è fatto posto un po' a tutte le «correnti» in cui è diviso oggi il sempre più complicato mondo della musica leggera. Così, si spiega la presenza dei complessini «beat» accanto ai napoletani Mario Abbate e Nino Fiore, di Caterina Caselli accanto a Luigi Tenco e Fred Bongusto, di Ricky Gianco accanto a Pino Donaggio e Iva Zanicchi, ecc.

Il «battage» radiofonico delle canzoni in gara ha avuto inizio il 20 aprile, con una serie di trasmissioni che vengono effettuate ogni giorno sul Secondo Programma (con le canzoni, naturalmente, divise in gruppi). Dal 30 aprile, poi, ci saranno

Case, cantanti, canzoni e autori in gara

Casa discografica	Cantante	Titolo	Autori
1. C.G.D.	Caterina Caselli	L'uomo d'oro	Panzeri-Guatelli-Pace
2. C.G.D.	Betty Curtis	Le porte dell'amore	Del Monaco-Bazzocchi-Vibio
3. C.G.D.	Tony Del Monaco	Se la vita è così	Del Monaco-Polito
4. DISCHI RICORDI	Wilma Goich	Attenti all'amore	Pattacini-Mogol
5. DISCHI RICORDI	Ricky Gianco	Oggi	Gianco-Pieretti
6. DISCHI RICORDI	Alberto Minardi	Dici che ti piaccio	Minardi
7. DURUM	Isabella Jannetti	L'amore nei ragazzi come noi	Mogol-Argento-Conti-Cassano
8. DURUM	Nini Rosso	Concerto per un addio	Arata-Guardabassi-Cucchiara
9. DURUM	Tony Cucchiara	Se vuoi andare, vai	Cucchiara
10. FONIT-CETRA	Fred Bongusto	Prima c'eri tu	Mogol-Pallavicini-Localletti
11. FONIT-CETRA	Mara Danesi	Quando non sorridi più	Specchia-Fancini-Bettoni
12. FONIT-CETRA	Franco Tozzi	Non vorrei volerti bene	Testa-Sciorilli-Tolu
13. R.C.A.	Louiselle	Il pontile	Rossi-Lanati-Mazzocchi
14. R.C.A.	Luigi Tenco	Lontano lontano	Tenco
15. R.C.A.	Jimmy Fontana	Cammina cammina	Boncompagni-Tenco-Fontana-Pes
16. R.I.F.I.	Memo Remigi	Mi credono povero	Remigi-Testa
17. R.I.F.I.	«I Giganti»	Tema	Anadest-Albula
18. R.I.F.I.	Iva Zanicchi	Tra noi	Amadest-Albula
19. VOCE DEL PADRONE	Pino Donaggio	Svegliati amore	Pallavicini-Donaggio
20. VOCE DEL PADRONE	Giorgio Davide	Giusto	Leva-Guglieri-Giordano
21. VOCE DEL PADRONE	Gian Costello	Ed in cambio tu	Meccia-Meccia
22. CARISCH	Silvana Aliotta	Luglio e agosto	D'Acquisto-Sforzi
23. CARISCH	Peppino Di Capri	Operazione sole	Cenci-Fajella
24. CELLOGRAPH-SIMP	Leo Sardo e coro	Panna, cioccolato e fragola	Pallavicini-Muscoli
25. CELLOGRAPH-SIMP	Pat Capogrossi e coro	Mal, mal, nessuno mai	Del Comune-Meskus
26. MEAZZI	Anna Marchetti	Rapsodia del vecchio Liszt	Beretta-Fallabrino
27. MEAZZI	Franco Talò	Io ti dedico amore	Talò-Valle-Imbò
28. PHONOGRAM	Orietta Berti	Quando la prima stella	Pallavicini-Colonnello
29. PHONOGRAM	Tony Astarita	La cotta	Della Giustina-Pinchi
30. SAAR	«Gli Scooters»	La motoretta	Pallavicini-Soffici
31. SAAR	Peppino Gagliardi	Voglio sapere	Amendola-Gagliardi
32. VIS RADIO	Mirna Doris	Tu non meriti	Ippolito-Mazzocco
33. VIS RADIO	Mario Abbate	Mare d'estate	Fiore-Basile
34. EDI (BLUE BELL)	Claudio Lippi	Se tu vuoi	Panzeri-Pace
35. DECCA	Diego Peano	You and me	Beretta-Negri
36. CEMED-CAROSELLO	Milena	Un debito di baci	Beretta-Panichi
37. FONOCROM	Silvano D'Angio	Ti perderai	Robuschi-Stellari
38. IFI (ARISTON)	Anna Identici	Una lettera al giorno	Califano-Guarnieri
39. ITALDISC	Natalino	La doccia	Franco
40. ITALMUSICA	Lucia Altieri	Thanks (Grazie)	Paolini-Silvestri-Marletta
41. LEONSOLCO	«I Grisbi»	Dimmi bambina	De Majo-Surace-Zauli
42. MILANO-RECORD-COMPANY	Paola Bertoni	Accompagnami a casa	Testa-Kramer
43. JUKE-BOX	Salvatore Vinciguerra	Stazione Sud	Terzi-C. A. Rossi
44. PHONOTYPE-RECORD	Nino Fiore	«Bevi» e piscatore	Jannuzzi-Garri
45. TREVISAN-COMBO	Flo' Sandon's	Bevi con me	Bardotti-Reverberi
46. VEDETTE	Raf Belmonte	Era un ragazzo	Sciascia-Pantros

una galoppata canora di quasi due mesi alla radio e alla televisione

gara al «Disco per l'estate»



L'edizione dello scorso anno ha tenuto a battesimo vistosi successi nel campo delle canzoni. Ecco un'immagine del palcoscenico nella sala delle feste del Casino di Saint-Vincent dopo la premiazione. Da sinistra, Franco Tozzi, Louiselle, Isabella Jannetti, Orietta Berti, Peppino Gagliardi e Paola Bertoni

ogni sabato cinque speciali trasmissioni attraverso le quali le giurie periferiche (ognuna delle quali sarà formata, come l'anno scorso, da cinquanta radioabbonati estratti a sorte) sceglieranno i venti motivi da mandare a Saint Vincent. Al «battage» radiofonico si aggiungerà poi quello televisivo, con tre serate in programma per il mese di maggio.

A Saint Vincent, le venti

canzoni finaliste saranno divise in due gruppi: dieci canzoni per la prima serata (9 giugno) e dieci per la seconda (10 giugno). Nella finalissima verranno ripetute le cinque canzoni che saranno state prescelte la prima sera e le cinque prescelte nella seconda dalle giurie periferiche e da una giuria internazionale formata in sala. Dopo la conclusione del concorso (la sera dell'11 giu-

gno), le composizioni finaliste verranno ritrasmesse giornalmente alla radio per tutta l'estate.

Questo, il programma di *Un disco per l'estate*. Non tutte le quarantasei canzoni in gara, si capisce, avranno la stessa fortuna; ma si può dire senz'altro, come accennavamo in principio, che beneficeranno di un «lancio» veramente massiccio.

S. G. Biamonte

LE TRASMISSIONI DI QUESTA SETTIMANA

Programma Nazionale

Domenica	ore 14,00
Lunedì	» 11,45
Martedì	» 11,45
Mercoledì	» 11,45
Venerdì	» 11,45
Sabato	» 11,15

Secondo Programma

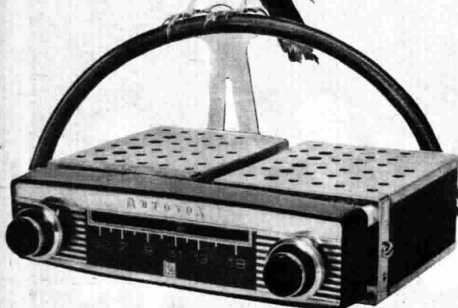
Lunedì	ore 15,00
Martedì	» 15,00
Mercoledì	ore 9,35 e 15
Giovedì	ore 15,00
Venerdì	ore 9,35 e 15
Sabato	ore 15,00



partecipate con ...

autoradio
AUTOVOX

la voce dell'auto



ROMA ada

nuova autoradio BIKINI L
all'eccezionale prezzo di

lire

29.900

TUTTO COMPRESO

accessori e antenna; esclusi montaggio, dazio e ige

La stagione delle gite e dei viaggi si apre con
l'autoradioraduno di primavera e con le
nuove "voce" dell'autovox

BIKINI L

a scala lineare tutta transistor

RA 461/FM

la prima autoradio economica
con Modulazione di Frequenza tutta transistor

RA 114

con ricerca elettronica delle stazioni,
a doppio comando

TRANSMOBIL 6

la radio portatile installabile anche in auto

oltre alle numerose e già affermate autoradio
che soddisfano tutte le esigenze per le auto
italiane e straniere.

AUTOVOX 

**NON PRENDETE IMPEGNI PER
DOMENICA 8 MAGGIO**

TUTTI

GLI AUTOMOBILISTI D'ITALIA
possono partecipare al più avvincente gioco dell'anno

**L'AUTORADIORADUNO
DI PRIMAVERA**



giorgio mercedino

il primo appuntamento è fissato per
DOMENICA 8 MAGGIO

PARTECIPARE E' FACILE

basta iscriversi presso le sedi
o le delegazioni
dell'Automobile Club d'Italia
non occorrono altre formalità

VINCERE E' FACILE

sono in palio
automobili motoscafi motorscooters
televisioni radio autoradio
pneumatici buoni benzina
gettoni d'oro
e centinaia di altri premi per
decine e decine di milioni.

AFFRETTATEVI

le iscrizioni si chiudono
il 28 aprile

Ad ogni iscritto verrà offerto dall'AGIP un buono da 10 litri di Supercortemaggiore.

L'AUTORADIORADUNO DI PRIMAVERA
E' ORGANIZZATO DALL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA E DALLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
CON LA COLLABORAZIONE DELL'AGIP
ALLA MANIFESTAZIONE ADESSO LE CASE COSTRUTTRICI DI AUTORADIO ASSOCIATE ALL'ANIE
AUTOVOX, CONDOR, EUROPHON, PANART, PHILIPS, SINUDYNE, VOXSON, WATT RADIO.

Il regolamento della manifestazione può essere richiesto presso le sedi dell'ACI e della RAI.

Il vestibolo dell'Inferno

Va in onda questa settimana, alla televisione, la seconda delle nove «lettture dantesche» dal titolo Dalla selva al vestibolo dell'Inferno. Come già abbiamo avvertito sul numero della settimana scorsa del Radioricettore-TV, i lettori troveranno riprodotto, per loro maggior comodità, in questa pagina, il testo dell'intera trasmissione durante la quale l'illustrazione critica, redatta dal prof. Giorgio Petrocchi, sarà intercalata con la lettura di versi dei primi Canti dell'Inferno. La lettura è stata affidata, questa volta, ad Antonio Crast (nella foto accanto).



Il poema dantesco si apre sopra lo scenario notturno della «selva selvaggia», dove Dante si è smarrito; egli non sa dire come e quando vi sia entrato, poiché era immerso in un sonno. Naturalmente la scena ha un significato allegorico: la selva simboleggia la vita peccaminosa, e il sonno è lo stato dell'anima in peccato mortale. Ma finalmente il fitto bosco sembra diradarsi, il poeta è giunto ai piedi di un alto colle (anche questo colle, più tardi detto «il diletto monte», ha valore di simbolo: rappresenta la vita virtuosa e interamente felice).

Dante s'illude di poter salire il colle con le proprie forze, e si rallegra di vedere che la cima è illuminata dai primi raggi del sole. Egli ha preso coraggio, si mette di buona lena ad ascendere l'erta, quando una fiera dal pelo macchiato, un leopardo (che Dante chiama *lonza*), gli sbarrò la strada. Il sole è ormai spuntato dietro la sommità del monte. Il poeta non dispera di riuscire a superare l'ostacolo, con l'aiuto della luce e anche del mite clima primaverile; ma un'altra bestia gli si para dinanzi: un leone, e subito dietro una lupa.

Anche la spaventevole rappresentazione delle tre fiere ha un valore allegorico: ciascuna delle belve rappresenta una disposizione peccaminosa che ostacola il cammino verso la salvezza dell'anima. La lonza è simbolo della lussuria; il leone sta a significare la superbia; e la lupa, la bestia che più mette paura a Dante, rappresenta l'avarizia, e cioè la cupidigia delle ricchezze.

Lo spavento costringe Dante a retrocedere verso la selva, ma, ecco scorgere una figura umana, o meglio quella che sembra essere figura d'uomo o ombra. Dante invoca aiuto. E la figura rivela d'essere l'ombra del grande poeta latino Virgilio.

Nel mezzo del cammin di nostra vita
Mi ritrovai per una selva oscura,
Chè la diritta via era smarrita.
E quanto a dir qual era è cosa dura

Esta selva, selvaggia e aspra e forte,
Che nel pensier rinova la paura!
Tant'è amara, che poco è più morte;
Ma, per trattar del ben ch'io vi trovai,

Dirò dell'altre cose ch'io v'ho scorte.
I non so ben ridir com'io v'entrai,
Tanto era pien di sonno in quel punto

Che la verace via abbandonai.
Ma poi ch'io fui al piè d'un colle
giunto,

Là dove terminava quella valle
Che m'avea di paura il cor compunto,
Guardai in alto, e vidi le sue spalle
Vestite già de' raggi del pianeta
Che mena dritto altrui per ogni calle.
Allor fu la paura un poco queta
Che nel lago del cor m'era durata
La notte ch'io passai con tanta pietà.
E come quel che con lena affannata,
Uscito fuor del pelago alla riva,
Si volge all'acqua perigliosa, e guata;
Così l'animo mio, ch'ancor fuggiva
Si volse a retro a rimirar lo passo

Che non lasciò giammai persona viva.
Poi ch'ei posato un poco il corpo lasso,
Ripresi via per la peggior diserta,
Sì che 'l piè fermo sempre era il più basso.

Ed ecco, quasi al cominciar dell'erta,

Una lonza leggiere e presta molto,
che di pel maculato era coverta;
E non mi si paria d'innanzi al volto,
Anzi impediva tanto il mio cammino,
Ch'io fui per ritornar più volte vòlto.
Tempo era dal principio del mattino,
E 'l sol montava in su con quelle

stelle
Ch'eran con lui, quando l'amor divino
Mosse di prima quelle cose belle;
Sì ch'è bene sperar m'era cagione
Di quella fiera alla galetta pelle.
L'ora del tempo e la dolce stagione;
Ma non sì, che paura non mi desse

La vista, che mi apparve, d'un leone.
Questi pareva che contra me venesse
Con la test'alta e con rabbiosa fame,
Sì che pareva che l'aer ne temesse;
Ed una lupa, che di tutte brame
Sembava carca nella sua magrezza,
E molte genti fe' già viver grame:
Questa mi porse tanto di gravezza
Con la paura ch'usciva di sua vista,
Ch'io perdei la speranza dell'altrezza.
E quale è quel che volentieri acquista,
E giugne il tempo che perder lo face,
Che in tutti i suoi pensier piange e
s'attrista;

Tal mi fece la bestia senza pace,
Che, venendomi incontro, a poco a

loco
Mi ripingeva là dove il sol face.
Mentre ch'io ruinaiva in basso loco,
Dinanzi agli occhi mi si fu offerto
Chi per lungo silenzio parea fioco.
Quando vidi costui nel gran diserto,
«Miserere di me», gridai a lui,
«Qual che tu sii, od ombra od uomo
certo!»

Risposemi: «Non uomo, uomo già [fui];
E i parenti miei furon lombardi,
Mantovani per patria ambedui.
Nacqui 'sub Julio', ancor che fosse [tardi],
E vissi a Roma sotto il buon Augusto,
Al tempo degli Dei falsi e bugiardi.
Poeta fui, e cantai di quel giusto
Figliuol d'Anchise che venne da Troia,
Poi che 'l superbo Ilión fu combusto.
Ma tu perchè ritorni a tanta noia?
Perchè non sali il dilettoso monte.
Ch'è principio e cagion di tutta gioia?»

Anche Virgilio riveste un significato allegorico in tutto il poema; egli è il simbolo della ragione umana, e cioè della filosofia. Le parole d'incoraggiamento rasserenano Dante, e allora Virgilio spiega che per ritrovare la retta via Dante dovrà intraprendere una strada diversa, attraverso l'Inferno, il purgatorio e il paradiso. Non è possibile abbattere l'ostacolo delle tre fiere, e soprattutto della lupa, fino a che una potenza misteriosa, forse un papa o un imperatore o un riformatore di religione (che Dante oscuramente designa col nome di Veltro), non verrà a ricacciare la lupa nell'Inferno. Allo sgomento di Dante, dover compiere così lunga e perigliosa strada, Virgilio trova parole di conforto e lo illumina sul grande missione che, per desiderio della Madonna e per l'intercessione di Santa Lucia, la donna amata dal poeta, Beatrice, ha affidata a Virgilio e a Dante stesso.

Dopo un lungo cammino i due poeti si trovano dinanzi alla porta dell'Inferno. Un'iscrizione ammonisce chi entra, di deporre ogni speranza di poter tornare indietro: la condanna divina è irrevocabile.

Per me si va nella città dolente,
Per me si va nell'eterno dolore,
Per me si va tra la perduta gente.
Giustizia mosse il mio alto fattore:
Fecemmi la divina potestate,
La somma sapienza e il primo amore.
Dinanzi a me non fur cose create,
Se non eterne, ed io eterno duro.
Lasciate ogni speranza, voi ch'entrate.

Queste parole di colore oscuro
Vidi'io scritte al sommo d'una porta;
Per ch'io: «Maestro, il senso lor m'è [duro].»

Ed egli a me, come persona accorta:
«Qui si conviene lasciare ogni sospetto;
Ogni viltà convien che qui sia morta.
Noi slam venuti al luogo, ov'io l'ho [detto]
Che tu vedrai le genti dolorose
Ch'hanno perduto il ben dello [Intelletto].»

E poi che la sua mano alla mia pose
Con lieto volto, ond'io mi confortai,
Mi mise dentro alle segrete cose.
Quivi sospiri, pianti ed alti guai

Risonavan per l'aer senza stelle,
Per ch'io al cominciar ne lagrimai.
Diverse lingue, orribili favelle,
Parole di dolore, accenti d'ira,
Voci alte e fioche e suon di man con [elle]
Facevano un tumulto, il qual s'aggira
Sempre in quell'aria senza tempo tinta,
Come la rena quando turbo spira.

La lettura della minacciosa scritta sulla porta dell'Inferno e il tumulto di lingue diverse, di pianti, sospiri, lamenti, accenti d'ira fanno cadere Dante in un ancor maggiore spavento. Virgilio spiega che essi si trovano nel vestibolo dell'Inferno, dove sono dannate le anime di «coloro che visser senza infamia e senza lode», cioè gli uomini vili, ignavi, pusillanimità, che in tutta la loro

vita non seppero mai compiere un atto di bene. Queste anime sono costrette in eterno a correre, punzecchiate da mosconi e da vespe, dietro un vessillo che corre girando per tutto l'ampissimo vestibolo. Dante riconosce qualcuna di queste ombre, e soprattutto una: «vidi e conobbi l'ombra di colui che fece per viltà il gran rifiuto», dove forse è da riconoscere papa Celestino V o qualche altro grande personaggio che aveva, come Cestino, rifiutato l'altissima carica tenuta.

Poco oltre una gran folla di ombre attende sulla riva d'un fiume, che è il primo dei grandi fiumi infernali, l'Acheronte. Ed ecco giungere una navicella, guidata da un vecchio canuto: Caronte, il traghettatore dell'Inferno che già Virgilio aveva rappresentato nell'*Enéide*. Anche i due poeti si preparano a salire sulla barca, ma Caronte, accortosi che Dante è vivo, lo discaccia. E allora Virgilio spiega che per volontà divina Dante può visitare l'Inferno ancora vivente:

E poi che a riguardare oltre mi diedi,
Vidi gente alla riva d'un gran fiume;
Per ch'io dissi: «Maestro, or mi [concedi]

Ch'io sappia quali sono, e qual costume
Le fa di trapassar parer sì pronte,
Com'io discerno per lo fioco lume.
Ed egli a me: «Le cose ti sien conte.
Quando noi fermerem i nostri passi
Su la trista riviera d'Acheronte.»
Allor con gli occhi vergognosi e bassi,
Temendo no 'l mio dir gli fosse grave,

Infino al fiume di parlar mi trassi.
Ed ecco verso noi venir per nave
Un vecchio, bianco per antico pelo,
Gridando: «Gual a voi, anime prave!
Non isperate mai veder lo cielo!
I vegno per menarvi all'altra riva
Nelle tenebre eterne, in caldo e in gelo.
E tu che se' costi, anima viva,
Partiti da cotesti che son morti!»
Ma poi ch'ei vide ch'io non mi partiva,
Disse: «Per altra via, per altri porti
Verrai a piaggia, non qui, per passare:
Più lieve legno convien che ti porti.»

E il duca a lui: «Caron, non ti [crucciare]:
Vuolsi così colà dove si puote
Ciò che si vuole, e più non dimandare.»
Quinci fur quete le lanose gote
Al nocchier della livida palude,
Che intorno agli occhi avea di fiamme [rote].

Ma quell'anime, ch'eran lasse e nude,
Cangiâr colore e dibattero i denti,
Ratto che inteser le parole crude.
Bestemiavano Iddio e i lor parenti,
L'umana spezie, il luogo, il tempo e il [seme]

Di lor semenza e di lor nascimenti.
Poi si ritrassero tutte quante insieme,
Forte piangendo, alla riva malvagia
Che attende ciascun uom che Dio non [teme].

Caron dimonio con occhi di bragia,
Loro accennando, tutte le raccoglie;
Batte col remo qualunque s'adagia.
Come d'autunno si levano le foglie
L'una appresso dell'altra, infin che il [ramo]

Vede alla terra tutte le sue spoglie:
Similmente il mal seme d'Adamo:
Gittansi di quel lito ad una ad una
Per cenni, come augel per suo [richiamo].

Così sen vanno su per l'onda bruna;
Ed avanti che sian di là discese,
Anche di qua nuova schiera s'auna.

La seconda lettura di Dante va in onda martedì 26 aprile, alle ore 22, sul Secondo Programma televisivo.

Ritorna alla TV Dorelli con il suo ormai consueto varietà

Una bambola bionda nuova di



Margaret Lee, inglese di nascita ma ormai italiana di adozione sarà la nuova «partner» di Johnny Dorelli nel varietà «Johnny Sera». E' la prima volta che appare alla televisione: finora aveva recitato soltanto per lo schermo

«Show-man» o cantante? Dorelli è tutte e due le cose assieme, non c'è dubbio. Ma la prima specializzazione comincia ad avere il sopravvento sulla seconda. E tutto per via di Johnny 7.

Il programma incominciò in sordina qualche anno fa. Allora, Dorelli era noto soltanto come cantante, interprete di canzoni romantiche, tradizionali, che lui sussurrava con garbo, il volto triste e gli occhi languidi, il che gli guadagnò il soprannome di «cantante confidenziale», amato più dai meno giovani che dai giovani. Che possedesse la «verve», la comunicatività, le qualità, piuttosto rare, per presentare una trasmissione di varietà, per esserne anzi l'animatore, ben pochi lo sospettavano e i

pronostici, su quel primo Johnny 7 eran tutt'altro che a suo favore.

Lui, tutto questo, a quanto pare, lo sapeva. Ma non se ne curò. Non che ostentasse sicurezza e baldanza. Tutt'altro: il giovanotto, a conti fatti, è piuttosto timido, al punto che sovente pare impacciato, quasi scontroso e schivo. Lasciò, insomma, che si dubitasse di lui, fino a quando a via Teulada cominciarono le prove. Allora, le sue azioni salirono immediatamente. Questo «debuttante» biondino e gracile, si muoveva davanti alle telecamere con la disinvoltura di una vecchia volpe dello spettacolo. E dimostrò di saper fare un sacco di cose: naturalmente cantare, ma anche recitare, intervenire in modo spiritoso ed

efficace colleghi e colleghi; infine, rivelò, perfino, una sottile vena comica. Un solo handicap: il ballo, mai andato a genio. E nulla da fare. Tentò e ritentò, ma ha proprio una sorta d'idiosincrasia a muovere le gambe a ritmo di musica.

Il quarto «show»

L'esito del programma, comunque, un successo. Merito soprattutto suo, del giovanotto che i telespettatori definirono, simpatico, misurato, divertente. E anche le azioni del cantante salirono, ma in funzione del successo dello show-man. Così, la TV l'anno successivo gli ha fatto fare bis. Poi, tris.

Adesso, una nuova edizione dello show personale di

Dorelli. Diverso il titolo: Johnny sera. Il perché del mutamento sfugge. Ma, questo, ha poca importanza. Vediamo, invece, quali sono le sorprese, le novità, il contenuto insomma della nuova trasmissione.

Lui, innanzitutto, più che in passato, farà l'attore. Quando recita, sembra l'abbiano proprio appurato, piace per davvero: piace quando interpreta qualche macchietta (ricordate l'anno passato il suo patetico colloquio con la vacca); piace quando declama succosi monologhi; quando, davanti alle telecamere, intreccia una dopo l'altra, divertenti annotazioni di costume. E, certo, piace anche quando canta, sicché pure canterà, canterà moltissimo, perfino una canzone inedita in ogni

trasmissione. Ma lasciamo andare; il fatto che canti, non rappresenta poi una novità.

Novità di rilievo, sotto ogni punto di vista, invece, Margaret Lee. Attrice inglese di nascita, ma che risiede nel nostro Paese ormai da qualche anno. Invischiata fino al collo nel cinema, dove le fanno sempre interpretare parti non dissimili l'una dall'altra, ma vistose quanto mai. Bionda e avvenente: un misto della povera Marilyn e di Jayne Mansfield, con una preponderanza della prima sulla seconda. A questo punto, anche chi non l'ha mai vista se la può immaginare. E come la Marilyn, specializzata in ruoli di finta-bambola-che-non-pensa. Capace di parlare e cantare con una voce tutta sussurri, che attira.

Un tifoso e l'amore

Che farà in Johnny sera? La finta bambola naturalmente, ma con qualcosa di più. La vedremo in uno «sketch» con Dorelli, anzi in due. Nel primo lui canta e mima alcune delle canzoni del suo vecchio repertorio. Per intenderci, tipo *I tuoi occhi*, *Le rose rosse*, *Montecarlo*. Lei pure le mima; il tutto in chiave comica, comicissima, di assoluta presa in giro, con tutta una serie di «gags» che sono appunto divertenti trovate visive.

Il secondo si intitola «L'Italia è sempre l'Italia»: annotazioni di costume sulla patria nostra e i nostri compatrioti. Per esempio, Dorelli e la Lee due fidanzati. Lui incontra un amico e dice: «Sono tanto innamorato. Innamorato da impazzire di una ragazza bionda che è uno schianto. Stasera la vedrò perché domani parte: ceneremo insieme e via di seguito». E l'amico: «E Italia-Scizia, ti perdi la partita dell'anno?». «Più importante la ragazza, no?» risponde l'altro. E se ne va all'appuntamento. Ma è scuro in volto. La incontra, la ragazza. Lei parla d'amore; lui anche. Ma qualcosa lo distrae. Ogni tanto, s'allontana con una scusa; l'interrompe, la pianta in asso. Va a informarsi della partita. Così si vedrà il tormento di un tifoso che si sacrifica, a metà, per l'amore.

Poi lo vedremo, Dorelli, nei panni di Dorellik, protagonista di un romanzo sceneggiato a puntate, ispirato al forruto Diabolik, eroe di una fortunata serie di fumetti. Anche qui, chiave comica: Dorelli-Diabolik sarà più che un eroe, un patetico aspirante tale. Altri personaggi accanto alla coppia Dorelli-Lee. Enzo Ga-

musicale: saranno sette puntate per la regia di Eros Macchi zecca per Johnny edizione '66

Confesso: ma che fatica questa volta!

rinei, caratterista raffinata, vagamente blasé, magrolino e smunto, occhiali dalla sottile montatura d'oro, fare professionale. Infatti, sarà il professor Krash, personaggio dei cartoni animati, che qui racconterà la storia di singolari « scoperte ». Per citarne una, l'isola pedonale, recentemente attuata, con grande impegno, dal Comune di Roma e terminata come una bolla di sapone. Partner di Garinei, Frido Pistoni, comico di avanspettacolo.

Serie di ospiti

Poi, uno « sketch », anzi, un monologo per Paola Borboni, attrice nota e di classe, la vecchia signora agitata di *Ciao Rudy*. Il suo soprannome, per l'occasione, « La pettegoliera »; prenderà di mira qualcuno o qualcuna o un'intera categoria. E già dolci, simpatici impropri, maldicenze belle e buone. Ma tutte innocue e scherzose, s'intende.

E l'ospite, naturalmente, più o meno d'onore. Personaggi, comunque, di prima grandezza. Eccone una sfilza: Mina, Kessler, Dalida, Scala, Masiero, Catherine Spaak. Canteranno e faranno anche qualcos'altro, in duetto col Dorelli.

E' tutto, o quasi. Certo, ci sarà il balletto diretto da Gino Landi. Verrà utilizzato con parsimonia; niente lunghi assoli, ma soltanto brevi apparizioni per legare un numero all'altro dello spettacolo. Scene, vagamente « op »: la moda d'oggi, lo richiede.

Giuseppe Lugato

Johnny sera: che fatica!

Una trasmissione, questa, che mi fa sudare le sette classiche camicie. Sì, non nego, mi diverte: ma sono costretto, a differenza di altre trasmissioni, a osservare dei turni di lavoro forzati. In una settimana si deve registrare una intera puntata, lavorando anche di domenica. Ecco, questa storia della domenica non mi va giù perché sono un tifoso dell'« Inter » e lavorando, naturalmente, mi perdo gli incontri. Poi questa volta mi hanno trasformato in un attore veramente « impegnato ». Voglio dire che in queste sette puntate di Johnny sera debbo recitare in continuazione e quindi debbo mandare a memoria dei testi lunghissimi. Potete capire la mia apprensione, perché io sono un cantante, anche se, a volte, ho accettato la responsabilità di intrattenere il pubblico.

Ma parliamo della trasmissione. La regia di Johnny sera è di Eros Macchi e l'autore dei testi musicali è Franco Pisano. Gino Landi è il coreografo. Castellano e Pipolo sono gli autori dei testi. Con Eros Macchi ho lavorato quattro anni in televisione e posso dire che ci intendiamo a meraviglia.

Di una cosa poi sono particolarmente lieto: l'avere con me per tutto il ciclo delle trasmissioni, la meravigliosa Margaret Lee. Questa bellissima ragazza inglese — lo vedrete voi stessi —

è la prima volta che lavora per la televisione italiana, e la prima, naturalmente, che lavora con me.

Naturalmente canterò, e nella prima puntata avrò come partner Mina. Con lei interpreterò To-night, il celebre brano tratto da West Side Story.

Mi auguro che il pubblico sia soddisfatto di questa

nuova trasmissione che vorrebbe ripetere — modestia a parte — il successo delle tre edizioni di Johnny 7. Sono sette puntate, e ho il terrore di annoiare il pubblico. Per questa ragione rifiuto di presentare la prova del nove: avevo paura. Ma lasciamo andare... Vedrete la trasmissione e giudicherete voi stessi. Mi limiterò a can-

tare e a recitare. No, non ballerò. Sono negato per la danza. Mi limiterò a guardare gli altri.

Johnny Dorelli

La prima puntata di Johnny Sera va in onda giovedì 28 aprile, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



Johnny Dorelli in una delle scenette. Autori della trasmissione sono Castellano e Pipolo

buongiorno signora
come sta?

adesso
bene grazie
ho appena preso
una Cibalgina!



Quando hai mal di testa
i tuoi malesseri
una nevralgia
o ti fa male un dente
prendi Cibalgina:
il dolore se ne va
e ti senti vivere!

Cibalgina

contro ogni dolore

Cibalgina è un prodotto Ciba
uno dei più grandi complessi
farmaceutici del mondo

Un nuovo corso di Classe Unica

La storia dell'Africa

Nel grande processo di decolonizzazione che in tempi recenti ha avuto sviluppi concreti e prospettato problemi sociali, politici ed economici di vasta risonanza internazionale, il continente africano occupa un posto preminente.

I precedenti immediati di questo processo vanno ricercati nelle vicende della seconda guerra mondiale, ma il discorso deve necessariamente risalire più indietro sino alla storia dell'Europa, dall'epoca della Rivoluzione francese in poi, e al cosiddetto « periodo buio preeuropeo » dell'Africa, al periodo cioè in cui in Africa prosperavano grandi imperi e centri di civiltà autoctone.

Si tratta dunque di rivedere da un lato i precedenti storici di quei popoli che furono oggetto dell'espansione coloniale europea e dall'altro rivedere i legami della colonizzazione con la storia politica ed economica dell'Europa e dell'America nel secolo XVIII. Solo così si può arrivare con la giusta consapevolezza all'esame della situazione nell'ultimo dopoguerra.

Romain Rainero, cui è affidato il corso, è un profondo conoscitore di problemi africani.

Professore di Storia ed Istituzioni afro-asiatiche, Romain Rainero insegna Storia dei trattati e politica internazionale e Storia dell'Africa alla facoltà di lettere e filosofia nell'Università di Genova.



Il prof. Romain Rainero

Ha pubblicato vari volumi sui problemi africani tra cui: *Il risveglio dell'Africa Nera*, *Il nuovo volto dell'Africa*, *La democrazia in Africa*, *La segregazione razziale nel Sud-Africa* e scrive su numerose riviste italiane e straniere.

E' inoltre direttore del Centro Afro-asiatico dell'Istituto « Columbianum » di Genova, e collabora a vari Istituti, tra cui l'Istituto Italiano di Ginevra, il Centro di Studi sull'Asia e sull'Africa Moderna di Parigi, l'Istituto Italiano per l'Africa e l'Istituto per l'Oriente.

Classe Unica va in onda alla radio sul Secondo Programma tutti i giorni feriali, escluso il sabato, alle ore 18.35.

La radio ricorda l'insegnamento di Ferruccio

Solo la melodia

In tutti gli scritti di Ferruccio Busoni il pensiero dell'arte fine ultimo d'ogni affinità spirituale è dominante. Veramente si ha l'impressione che quest'uomo non poteva vivere, non poteva realizzarsi fuor della musica, e che tutti gli « excursus » negli altri campi dello spirito furono compiuti soltanto per chiarire la mèta e le vie più atte a raggiungerla.

Absoluta e intransigente è la concezione del fatto artistico, pura creazione, sottratta a ogni regola, non vincolata dal mestiere, ignara di ciò che è nato innanzi.

L'artista deve vigilare senza tregua per non lasciarsi trascinare dall'abitudine, dal ricordo, dalla formula, sempre pronta, in apparenza, a dargli aiuto per sostenere la fantasia, per fornirle un appoggio e un trampolino per nuovi voli, in realtà per imbrigliarla, per indirizzarla lungo le vie senza pericoli ma senza imprevisti. Quella che Busoni chiama « routi-

ne » non è che la somma delle cognizioni inerti, delle consuetudini, del timore di andare contro corrente, di disturbare la pigrizia dei pubblici, per cui non si fa arte ma mestiere. Non esiste vecchio o nuovo, antico o moderno, ma arte e non arte. « Nel concetto del creare è contenuto quello del nuovo; per questo la creazione differisce dall'imitazione. Si segue un grande modello con la massima fedeltà se non lo si segue: il modello è grande in quanto s'allontana da quello che l'ha preceduto ».

Libera fantasia

Sembra a Busoni tanto più insopportabile il peso delle norme dell'arte dei suoi che per definizione è quella che più sfugge alla gravità, meno è condizionata al modello reale, meno è dipendente dalle imposizioni o dai suggerimenti della logica. Spesso ricorre il va-

gheggiamento di una musica delle sfere, una musica cosmica, del tutto sciolta dal vincolo della materia. « Sono sempre più convinto che noi intendiamo della musica quanto, all'incirca, delle costellazioni: la godiamo come una finità mentre essa è infinita, in senso matematico. Donde il desiderio eternamente insoddisfatto di colui che chiamiamo creatore, i suoi improvvisi scoramenti, dopo la gioia di una fallace conquista... ». Perciò aspira a una musica che non faccia leva sulla sensualità e sulla letteratura, una musica antiprogrammatica per definizione, in cui la fantasia fiorisce libera in un'atmosfera di trasparenza, i diversi piani sonori creano prospettive magiche, e i suoni rispondono ai suoni, senza mediazioni. La melodia dovrà essere la cellula germinale di questo linguaggio: quanto più melodie saranno create, tanto più si arricchirà il patrimonio che ogni generazione lascia a quella che



Più leggero è il tuo mastello con 'Moplen' lavare è bello.

Fatica di meno ora con 'Moplen'. Quando cercate casalinghi solidi, infrangibili, resistenti al calore e alla corrosione, leggeri, pensate al 'Moplen', polipropilene Monteshell.

Questa etichetta vuol dire materia plastica più controllo di qualità Monteshell Petrochimica.

® - marchio registrato



Gino Bramieri

E mo... e mo... Moplen!

vincerà il tempo

23

Ignazio Silone risponde a quattro domande su «Ed egli si
Un dramma della cospirazione



Achille Millo (a sinistra) interpreta la parte di Pietro Spina, tornato clandestinamente da Parigi nella sua terra natale per formare i quadri e dare nuovo vigore al movimento antifascista. Un vecchio sacerdote, che fu suo professore in collegio, gli ha mandato una zimarra da prete perché, così, travestito, possa meglio sfuggire alle ricerche della milizia fascista. Qui Millo appare in una drammatica scena con l'attore Pietro Blondi, nella parte di Ulivo

nascose», che vedremo questa settimana alla televisione che mette a nudo le coscienze



Mico Cundari (nella parte di Luigi Murica), Claudia Giannotti (Annina) e Achille Millo (Pietro Spina), tre degli interpreti della versione televisiva di «Ed egli si nascose». Il dramma è ambientato nell'Italia del 1935, il periodo della spedizione d'Abissinia e del massimo successo del regime fascista

Prima di essere inserito nei programmi della TV, il mio dramma *Ed egli si nascose* è stato rappresentato durante gli ultimi mesi in una ventina di teatri italiani davanti a pubblici assai diversi.

Questo vuol dire che ho avuto ampie possibilità di verificare e confrontare le reazioni del pubblico in tutte le sue stratificazioni e particolarmente nei commenti di giovani che non hanno vissuto le esperienze del fascismo e della guerra, e di anziani per i quali esse restano i fatti centrali della loro esistenza. Questo è avvenuto tramite lettere e confidenze private, o in occasione di dibattiti con la mia partecipazione. In breve, che cosa ho appreso?

Tra lasciando i complimenti e gli elogi, come pure le osservazioni non riguardanti l'autore, ma il regista e gli attori, mi è toccato prin-

cipalmente di rispondere a un certo numero di domande, alcune delle quali del tutto esteriori, per eliminare dubbi ed equivoci sulla sostanza del dramma, benché, francamente, ritengo che il mio lavoro sia tutt'altro che difficile. Se ora tuttavia vi accenno, è perché penso che alcuni chiarimenti possano essere utili anche a quelli che assisteranno alla proiezione di *Ed egli si nascose* tramite la TV.

Attenzione alla cronologia. I termini di antifascismo e di resistenza richiamano alla mente dei più il periodo risolutivo della seconda guerra mondiale, dal 1943 al 1945, durante il quale la lotta contro il fascismo assunse in prevalenza la forma dell'azione armata. Ma la situazione rievocata in *Ed egli si nascose* risale al 1935, al periodo cioè della spedizione d'Abissinia e del massimo successo del regime.

Quelli che allora cospiravano, non avevano di vista il potere, e molti di essi non erano affatto sicuri di sopravvivere al fascismo. Percipire la singolarità di quell'atmosfera è pertanto il primo sforzo che si richiede allo spettatore.

Rapporti col romanzo «Vino e pane». Tra questo mio romanzo e il dramma vi sono molti punti in comune: l'atmosfera morale, alcuni personaggi, tra cui il protagonista Pietro Spina, e varie situazioni. Ma non sono poche le diversità, anche importanti. La maggiore è che al centro del romanzo c'è la crisi di Pietro Spina, che non è tra rivoluzione e conservazione, bensì interna alla rivoluzione; mentre nel dramma la crisi è già superata, o comunque ignorata. Nel dramma Spina cerca di agire, anche se le circostanze non lo consentono. L'apparente stasi dell'azione fa-

vorisce un approfondimento della coscienza che oltrepassa i limiti abituali della politica.

L'elemento religioso. Nel dramma questo elemento è forse più marcato, certo più evidente che in altre mie opere, ma non è nuovo e credo non è arbitrario. A me pare che, a un certo grado della sofferenza umana, la scoperta (o ri-scoperta) dell'elemento religioso sia sinceramente inevitabile. Senza sottoporre il termine ad alcuna forzatura confessionale, ritengo che religiosità da noi significa cristianesimo. La nostra memoria è cristiana. E la memoria di noi meridionali lo è in modo speciale. Come autore, oso dire che la pietra di paragone per stabilire se uno spettatore (o un critico) sia penetrato nell'intimo del dramma, è appunto nel suo modo di considerare il personaggio di fra Celestino.

Quale ideologia? Quale partito? Difficilmente troverà una risposta a queste domande lo spettatore che la cercherà in *Ed egli si nascose*. Sono queste anche le domande che più di frequente mi sono state rivolte. Non è questo il posto perché io esponga di nuovo la mia critica delle ideologie. Chi ne ha curiosità, può trovarla in altri miei libri e più esplicitamente nell'ultimo, *Uscita di sicurezza*. La mia fedeltà ad un certo ideale politico e sociale non è fondata sopra una ideologia, cioè, su teorie deperite o deperibili, ma su dei valori. Mi pare che nel dramma questi siano espressi abbastanza chiaramente.

Ignazio Silone

Ed egli si nascose va in onda venerdì 29 aprile, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

In una splendida cornice, artisti, scrittori, studiosi hanno intessuto un

Al Festival di Dakar

Non hanno risposto all'appello la Rhodesia di Smith, l'Angola di Salazar, la Guinea di Franco, l'Africa del Sud di Verwoerd. Assenze giustificate, in un certo senso, dato che l'invito era partito da un poeta, Léopold Sédar Senghor, l'unico poeta esistente al mondo che sia anche presidente di una repubblica. «Uniamo il mare e le sorgenti, uniamo la steppa e la foresta. Salve Africa!», è il refrain dell'inno nazionale senegalese, composto appunto da Senghor.

Intervistato a Dakar, uno dei poeti negri più famosi, Aimé Césaire, ha detto: «Proprio mentre in diverse parti del mondo ci si mette a dubitare dell'Africa, è importante che l'Africa ricordi al mondo, e soprattutto ricordi a se stessa, che essa è un crogiolo di culture. Più che una razza (ed infatti non lo è), l'Africa è un modo di sentire e di vivere». E Alioune Diop, presidente dell'organizzazione del Festival delle arti negre, ha accolto i partecipanti con queste parole: «Siamo qui riuniti per

mettere d'accordo l'artista col suo popolo, il pubblico africano con l'età moderna».

L'isola degli schiavi

Dakar ha compiuto da poco i cent'anni, fu fondata nel 1862 dai francesi e, da allora, ha avuto un rapido sviluppo demografico ed urbanistico. Oggi, con i suoi 350 mila abitanti, è una città di stile prevalentemente europeo. Ma da questo 1966 Dakar verrà ricordata come una città-simbolo; i popoli

africani guarderanno ad essa come al luogo del «Primo Grande Incontro», dopo secoli di schiavitù, di divisioni, di incomprensioni.

Ed è estremamente significativo che proprio da Gorée, l'isoletta davanti a Dakar, siano partiti i primi scaglionj dell'immenso esercito di negri (venti milioni, si calcola) destinati alla schiavitù in America.

Durante il Festival l'isoletta di Gorée ha fatto da cornice agli spettacoli più suggestivi: ogni sera vi si dava il «Son et lumière», con la

partenza delle navi negriere, il lamento degli schiavi, il tam-tam degli scampati alla razza.

Tuttavia, nel panorama del Festival, Gorée ha dato vita agli spettacoli più appariscenti e, se vogliamo, più superficiali, mentre ben altri intendimenti, con un approfondimento culturale infinitamente maggiore, sono stati alla base di altre manifestazioni in programma: ad esempio le rassegne artistiche, musicali, cinematografiche, i dibattiti sulla «Négritude», tutti ad alto livello. Si è trattato di un autentico «rendez-vous» della cultura negra, nel senso più lato. Artisti, scrittori, studiosi di ogni campo dello scibile, dalla filosofia alla etnografia, dalla semantica alla musica, hanno intessuto un appassionante dialogo sui problemi fondamentali della vita dei popoli negri. «Alla rinascita del mondo, del mondo intero», ha concluso Senghor, «noi dobbiamo gridare: presente!».

Eccezionale importanza ha rivestito la rassegna di arte negra. Per organizzarla, gli specialisti hanno fatto ricerche in venti Paesi, presso quarantasette musei e trentacinque collezioni private. Il lavoro è durato quasi tre anni.

Le arti e la musica

Risultato di queste ricerche è un complesso di cinquecento pezzi, che si può dire rappresentino il meglio di tutta l'arte antica africana. Particolarmente ammirate le testimonianze delle civiltà Benin, Ifé, Ghana, Dogon e Dan.

Il Festival ha inoltre reso possibile l'accostamento delle più diverse forme musicali negre: danze e canti per riti tribali, jazz (con l'orchestra congolese «O.K. Jazz» e la grande orchestra di Duke Ellington), «Gospel-songs» e «spirituals» (presentati dal celebre coro americano di Léonard de Paur), composizioni religiose (come la versione in «blues» della Passione secondo San Luca del giamaicano Mike McKenzie e la Messa pasquale del senegalese Santos).

Il prossimo Festival delle arti negre avrà luogo di qui a cinque anni. Se l'Africa 1971 sarà diversa, e migliore, il merito (è certo) sarà anche di questo Festival di Dakar.

Alberto Pandolfi

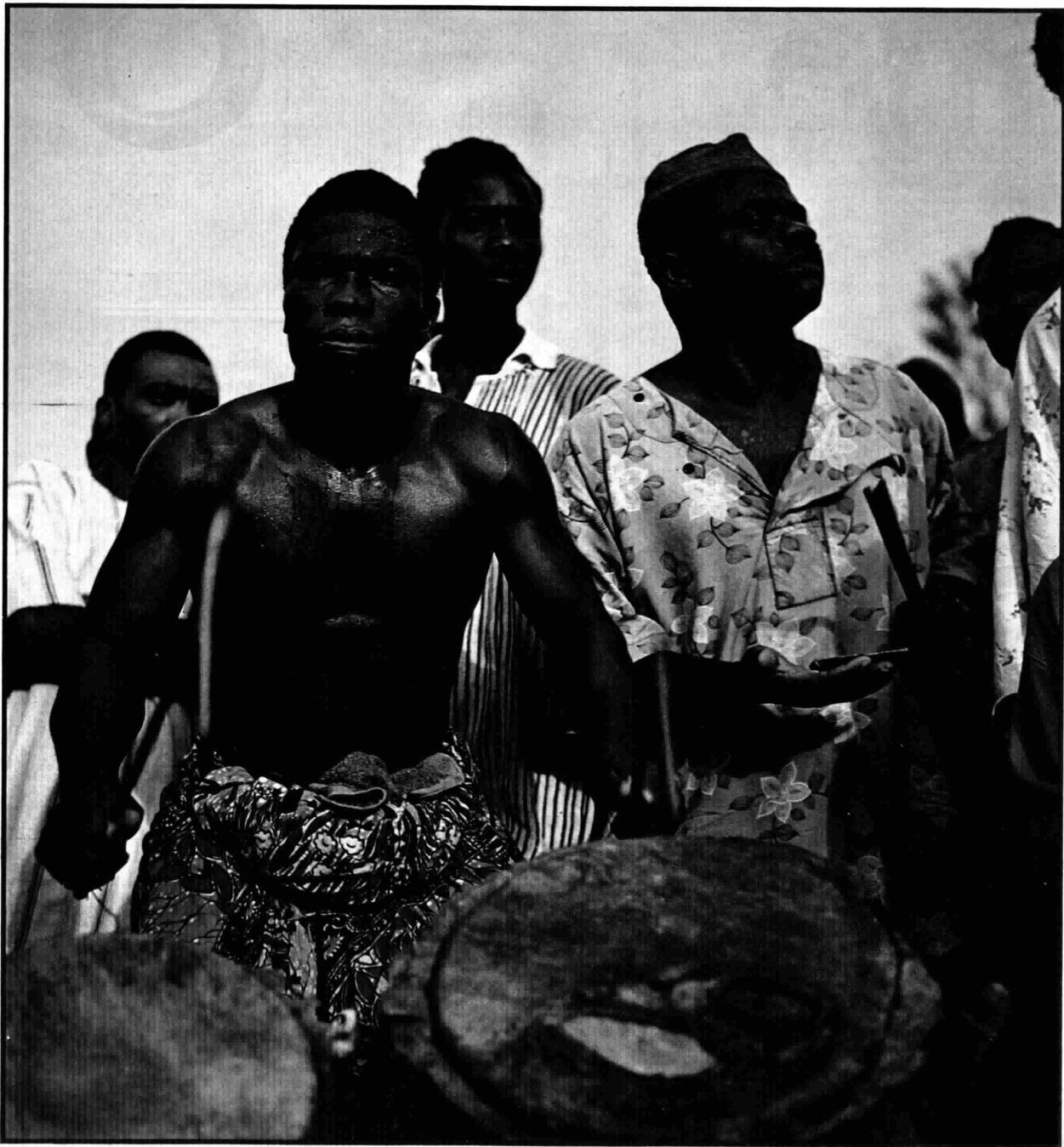


Fedeli in una chiesa africana. Le forme di musica e canto religioso sono vivissime in tutto il mondo negro. Al Festival di Dakar erano presenti i notissimi gruppi americani di Marion Williams e Léonard de Paur. Le Antille hanno presentato una «Passione secondo san Luca»; l'Africa una Messa senegalese accompagnata dal suono di «tam-tam» e «kora»

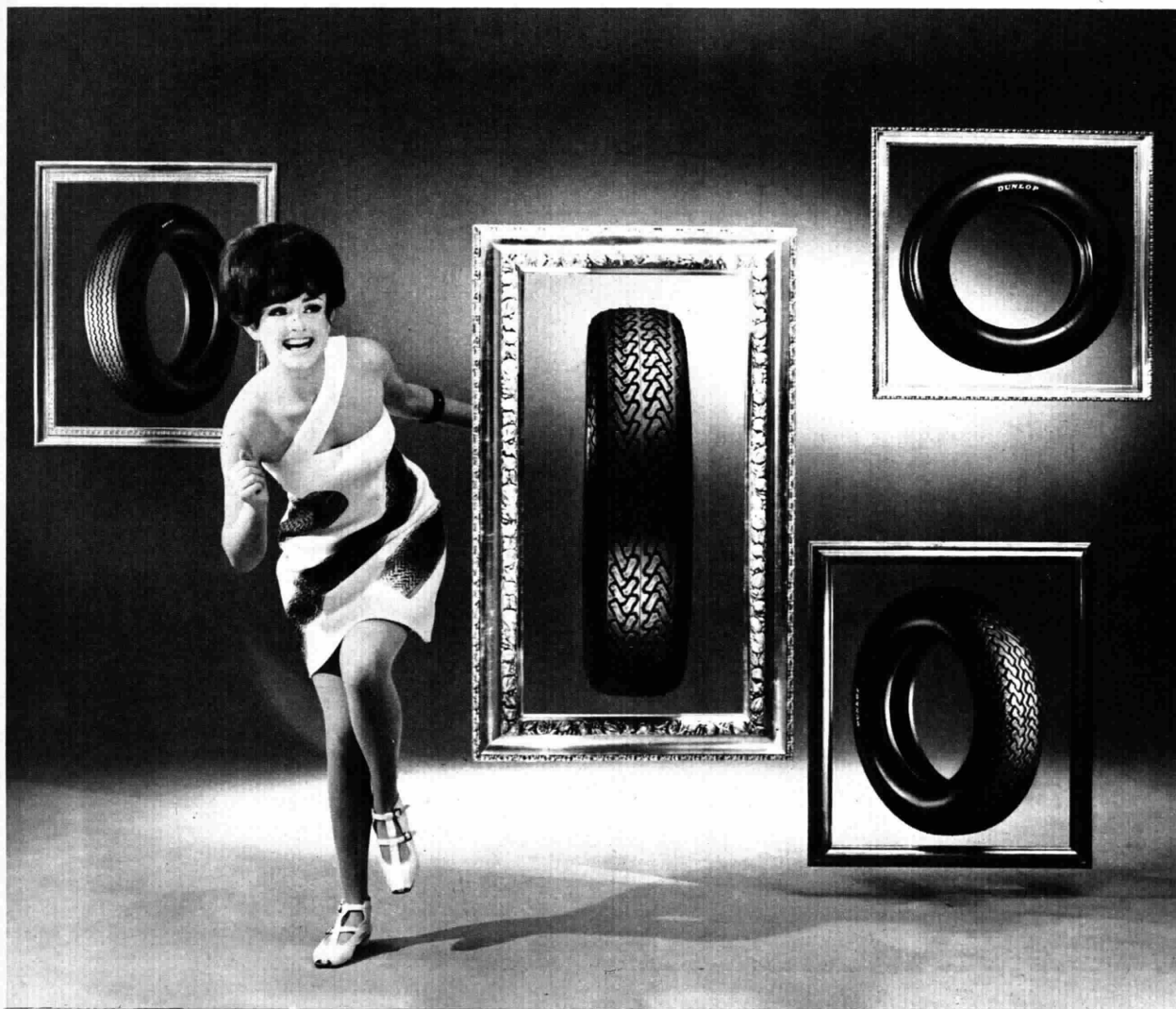
La trasmissione dedicata al Festival di Dakar va in onda sabato 30 aprile, alle ore 22,15, sul Programma Nazionale televisivo.

appassionante dialogo sui problemi fondamentali dei popoli di colore

tutta la cultura negra



Diciassette Paesi africani hanno portato al Festival il contributo della loro tradizione con spettacoli di danze e di canti. Durante la manifestazione, gruppi di suonatori e di danzatori del « Comitato di animazione », provenienti da tutte le regioni del Senegal, si sono esibiti anche per le strade di Dakar



DUNLOP ART

**quattro
capolavori
per
la vostra
guida.
A voi scegliere.**

Guida leggera, guida sciolta, guida briosa - guida riflessiva,
guida al limite - guida morbida, derapante, corsaiola, riposata...
qual è il vostro modo di "portare" la vostra automobile?

Ditelo al vostro gommista di fiducia: vi aiuterà a scegliere
il pneumatico Dunlop creato per voi.

Anche per la vostra auto - qualunque modello di auto -
ci sono 4 tipi di Dunlop secondo il vostro modo di guidarla.

DUNLOP
i pneumatici più vittoriosi del mondo



Parata retrospettiva del Festival di Montreux, mentre è in corso quello del '66

I migliori varietà TV del mondo



L'Italia presenta al concorso internazionale per la « Rosa d'oro » di Montreux, che si svolge in questi giorni nella città svizzera, il varietà televisivo « Stasera Rita ». Accanto a Rita Pavone, nello spettacolo di cui sono autori Lina Wertmüller e Leo Chiosso per la regia di Antonello Falqui, apparivano numerosi ospiti d'onore, fra i quali anche Gina Lollobrigida (nella foto), che ha cantato e ballato con Don Lurio, cui erano affidate le coreografie

Una « retrospettiva » dei varietà internazionali presentati al concorso di Montreux verrà trasmessa sul Secondo Programma televisivo quasi in coincidenza con lo svolgimento della sesta edizione della « Rosa d'oro ». Le trasmissioni, a cadenza settimanale, avranno inizio, infatti, domenica 17 aprile; e il concorso di Montreux 1966 si svolgerà dal 22 al 30 aprile.

Che cos'è la « Rosa d'oro »? E' una manifestazione riservata, per regolamento, a produzioni televisive di varietà appartenenti ai seguenti generi: music-hall, rivista musicale a grande spettacolo, trasmissioni di fantasia a scenario, canzoni e musica leggera. I balletti (danze classiche, danze moderne, danze di carattere e danze popolari), la pantomima, il folklore, il circo, il cabaret e il jazz sono ammessi non

come « generi » autonomi, ma soltanto se costituiscono un « numero » del programma.

Come si divertono

Le trasmissioni partecipanti al concorso devono essere state realizzate nel corso degli ultimi dodici mesi, e non possono essere di durata inferiore ai quindici minuti e superiore ai sessanta. I premi in palio, attribuiti da una giuria internazionale, sono la Rosa d'oro, la Rosa d'argento e la Rosa di bronzo per i varietà classificati, rispettivamente, al primo, al secondo e al terzo posto. Da quest'anno, poi, verrà conferito un premio speciale « Città di Montreux » alla trasmissione giudicata più gaia. Infine, c'è un Premio della Stampa, che viene assegnato da una giuria di giornalisti accreditati alla Rosa d'oro.

Il concorso, che è organizzato ogni anno dalla città di Montreux sotto il patronato dell'UER (Unione Europea di Radiodiffusione) e con la collaborazione della Società svizzera di radiodiffusione e televisione (SSR), si propone, come si sarà capito, di favorire gli scambi internazionali di programmi televisivi del tipo « leggero »: quelli, cioè, che — in definitiva — possono essere considerati i più indicativi dei gusti e degli stessi costumi dei rispettivi Paesi di provenienza. Allo stesso scopo rispondono, in pratica, le « parate retrospettive » dei varietà presentati a Montreux, che vengono proposte ogni anno dalla televisione italiana. Più che altro, è un'occasione offerta agli spettatori di scoprire, per dirla in due parole, « come si divertono gli altri ».

Finora, s'è visto parecchio materiale raccolto a Mon-

treux: ricorderete le rassegne presentate in passato da Renato Tagliani (che sarà il presentatore anche della « parata » di quest'anno), l'Happy New Yves con Yves Montand trasmesso l'inverno scorso (e che a Montreux 1965 aveva ottenuto la Rosa di bronzo), il Jackie Gleason Show (Rosa di bronzo del 1964), ecc. Inoltre, conoscete già i programmi premiati con la Rosa d'oro nelle prime quattro edizioni del concorso: l'inglese *Black and White Minstrel Show* del 1961 (l'anno in cui il secondo premio andò all'italiano *Giardino d'inverno*), lo svedese *Kaskad* del 1962, l'americano *Julie and Carol* al Carnegie Hall del 1963 e lo svizzero *Happy End* del 1964.

Lo spettacolo che ha ottenuto la « Rosa d'oro » nel 1965, ossia il finlandese *Castello di neve*, lo vedrete invece nel corso della « para-

ta » di quest'anno, che comprenderà in tutto cinque programmi. Ad aprire la serie sarà il canadese *The Wayne and Shuster Hour* (Rosa d'argento 1965); seguirà quindi il tedesco *Die Stadt* (La città); terzo sarà il *Castello di neve*; quarto, un *Oscar Peterson Show* della TV canadese; quinto, *Suite* in 16 della TV belga.

Cinque programmi

Questi cinque programmi corrispondono ad altrettante diverse concezioni dello spettacolo « leggero »: lo « show » con Wayne e Shuster (due comici molto popolari in Canada) è un varietà di taglio tradizionale, con scenette, canzoni, danze, ospiti d'onore, spunti satirici, ecc.

La città è invece una ricognizione sulla Berlino d'oggi, contrappuntata da ese-

Bando di concorso per tamburo ed ogni altro strumento a percussione esclusi quelli a tastiera presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— **TAMBURO ED OGNI ALTRO STRUMENTO A PERCUSSIONE ESCLUSI QUELLI A TASTIERA** presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1927;

— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande

scade il 30 aprile 1966.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

Bando di concorso per 2° corno con obbligo di sostituzione del 1°, 3° e 4° presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— **2° CORNO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 1°, 3° e 4°** presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;

— cittadinanza italiana;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande

scade il 30 aprile 1966.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

Bando di concorso per posti di violino di fila presso l'Orchestra Sinfonica «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per due posti di:

— **VIOLINO DI FILA** presso l'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;

— cittadinanza italiana;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande

scade il 30 aprile 1966.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

IL PREMIO PRIMAVERA COTY 1966

Il 15 aprile si è riunita in Roma, sotto la presidenza dell'Assessore al Turismo, Spettacolo e Sport, Gerardo Agostini, la Giuria del «Premio Primavera Coty 1966». La Giuria, composta da Uberto Bazzi, Biki, Alessandro Blasetti, Guido de Bonis, Giuseppe Fiorentini, Anacleto Gianni, Nadia Mari, Brunetta Matelli, Paolo Emilio Nistri, Gian Luigi Ronchi, Roberto P. Sonino, Raffaele Travaglini di S. Rita, Sandro Zappelloni, ha eletto la vincitrice del «Premio Primavera Coty 1966» segnalata dal pubblico a mezzo schede di votazione distribuite in tutta Italia.

Il «Premio Primavera Coty» viene assegnato ogni anno ad una giovane di nazionalità italiana fra i 18 e i 25 anni, che abbia compiuto maggiori successi nel proprio campo di attività culturali, artistiche o sportive. L'assegnazione del Premio avrà luogo quest'anno in Roma, il 30 aprile, nello scenario di Castel Sant'Angelo in occasione di una serata di gala cui interverranno ospiti da tutta Italia. Presenterà Enzo Tortora.

Parata del Festival di Montreux

cuzioni orchestrali di gusto moderno; la trasmissione finlandese ha praticamente la struttura di una fiaba, con i restauratori d'un vecchio castello visti alle prese con gli armigeri, la bella castellana, ecc.

Lo «show» di Peterson è in sostanza uno «special» (come si dice da noi) dedicato al famoso pianista di jazz; e la *Suite en 16* è quello che viene generalmente definito da noi un varietà sperimentale o d'avanguardia.

Le caratteristiche delle singole trasmissioni verranno comunque illustrate più diffusamente dal presentatore Renato Tagliani e dai registi, musicisti e scenaristi che verranno intervistati prima di ciascuna trasmissione.

Quanto alla «Rosa d'oro» 1966 che, come s'è detto, si svolgerà dal 22 al 30 aprile, si sa già che vi prenderanno parte ventiquattro enti televisivi di venti Paesi d'Europa, America e Asia. Altri quindici programmi verranno presentati fuori concorso. La televisione italiana è in gara con una puntata di *Stasera Rita*, lo «show» con Rita Pavone che andò in onda l'inverno scorso.

s. g. b.

La prima puntata della retrospettiva sul Festival di Montreux va in onda domenica 24 aprile, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

La scomparsa di Alfredo Sernicoli

Improvvisamente, quasi in punta di piedi per non infastidire nessuno, come aveva sempre usato fare per tutta la sua vita, Alfredo Sernicoli ci ha lasciati. Con lui scomparso, oltre che un pioniere della Radiodiffusione italiana — ne faceva parte dal 1925 — anche un valoroso artista che aveva generosamente donato, ai pubblici italiani e stranieri, le sue interpretazioni nel campo della lirica. Da qualche anno viveva ritirato, ma continuava a dare ai giovani i preziosi consigli del «bel canto». La sua vita era stata sempre lavoro: iniziata la carriera di cantante lirico, dove aveva conosciuto la soddisfazione delle platee plaudenti, passava allo «staff» romano della URI — prima società radiofonica italiana —; nel 1939 diresse a Roma per più di un anno e mezzo i primi esperimenti di televisione dell'allora EIAR. Prezioso collaboratore, sempre pronto all'azione dinamica, alternava lunghi soggiorni come interprete ed organizzatore attivissimo presso le sedi radiofoniche di Bolzano, Torino, Milano, Roma. Oggi, profondamente commosso dalla triste notizia, rivolgiamo all'ex collega il nostro affettuoso pensiero che trent'anni di comune lavoro hanno cementato in un blocco di stima e di amicizia e porgiamo ai familiari le condoglianze più vive e sentite.

permafle

Permafle è il più imitato!

Rivolgetevi unicamente ai «Rivenditori Autorizzati» negozi di assoluta fiducia e garanzia.

Non potete sbagliare, questo marchio li identifica.

permafle

il famoso materasso e guanciale a molla



RIVENDITORE AUTORIZZATO



il famoso materasso e guanciaie a molle

CONFORTEVOLE: la speciale molleggiatura isolata con Elax gli dona la giusta morbidezza ed elasticità.

ECONOMICO: è indeformabile, evita la spesa del rifacimento e ammortizza totalmente il costo iniziale.

LEGGERO: l'applicazione dell'isolante Elax ha ridotto notevolmente il peso.

PRATICO: la sua leggerezza e la possibilità di piegarlo agevolano il rifacimento del letto.

CLIMATIZZATO: un lato di calda lana per l'inverno e l'altro di cotton-felt per l'estate.

ELEGANTE: con il materasso Permaflex il letto è sempre in ordine. Tessuti Meraklon in esclusiva.

Musica - lexicon

Franz Schubert - Sonata in si bemolle maggiore (opera postuma)

Fra le ventuno Sonate per pianoforte di Schubert forse nessuna — anche fra le più famose, come quella in do maggiore scritta anch'essa nel 1828 — ha l'incanto dolcissimo e doloroso di questa « opera postuma », concepita nel settembre 1828, meno di due mesi prima della morte del grande cantore romantico, Schubert, come si sa, ha più volte subito l'« accusa » di essere un insuperabile creatore di melodie ma non un altrettanto insuperabile elaboratore di esse; e il confronto con Beethoven è stato fatto già nella prima metà dell'Ottocento, quando la fantasia di Schubert da un lato appariva ancora un lascito di certo edonismo settecentesco e dall'altro la più libera e rapida adesione alla nuova sensibilità del romanticismo.

Per la Sonata in si bemolle è anzi opportuno ricordare il paragone che, di lì a pochi decenni, lo stesso Schumann stabilì nei suoi scritti fra il « pianismo » di Schubert e quello di Beethoven: Schubert, col suo vivissimo senso della « destinazione » strumentale ha, rispetto a Beethoven, una sua « superiorità »: nel senso che le sue opere non hanno bisogno, per essere accolte dalla fantasia dell'ascoltatore, di quelle trasposizioni che invece sono necessarie per la comprensione delle Sonate beethoveniane. Per queste — osservava Schumann — è spesso necessario pensare a strumenti diversi dal pianoforte (all'oboe, al flauto, ai corni ecc.), mentre ciò non accade per Schubert. Il raffronto stabilito da Schumann si addice soprattutto alla felicità di questa Sonata « opera postuma », il dolce, fiederistico tema del Molto moderato iniziale non può essere pensato che per pianoforte; e così è della divagante confessione contenuta nell'Andante sostenuto, quasi dialogo fra sé e sé « registrato » sulla tastiera. Lo Scherzo e l'Allegro ma non troppo finale, sembrano riproporre quel senso di smarrimento dell'anima schubertiana. Fra le interpretazioni affidate alla memoria del disco, è da segnalare quella stupenda di Wladimir Horowitz.

L. pin.

La Sonata di Schubert va in onda domenica, alle 21, sul Programma Nazionale.

Musiche di Haydn, Lalo, Pannain dirette da Mario Rossi. Solista Igor Oistrakh

TRE SECOLI IN UN CONCERTO

In una biografia di Haydn, caldamente elogiata nella premessa di Thomas Mann, l'autore, il tedesco H. E. Jacob, scrisse a proposito delle centoquattro sinfonie haydniane che la messe di questo campo fu così ricca da far supporre che « ogni anno avesse, per il musicista quattro primavere, sedici estati e trentadue autunni ». Le cifre, ove si pensi ai tesori di radiosa e genialissima arte racchiusi in tali opere, sono parlanti: quaranta sinfonie, annota Jacob, negli anni '60, trenta negli anni '70, venti negli '80 e dodici dal 1790 in poi.

La Sinfonia n. 88

La Sinfonia n. 88 in sol maggiore, che Mario Rossi ha prescelto per il suo concerto all'Auditorium di Torino, è una fra le più amate e risale al 1787. Il Robbins London, in un suo fondamentale studio, afferma che essa è piena d'ispirazione, ricca di trovate melodiche, contrappuntistiche e strumentali. Ecco dunque, in quest'opera fortunata, il frutto di un libero esercizio della fantasia e dell'invenzione congiunto con uno studio che si traduce in suprema disciplina formale. A ottant'anni, Haydn esclamava con ingordigia di novizio: « Ma debbo morire proprio adesso? Incomincio solo ora a capire gli strumenti a fia-

to! ». Scritta in periodo di produttività ancora feconda, la Sinfonia n. 88 reca già tutti i segni di una raffinatezza stilistica che sarà caratteristica delle ultime, maturate sinfonie haydniane: è ancora il Robbins London a dire che raramente Haydn toccherà il « vertice di perfezione raggiunto nella n. 88 ».

La seconda composizione in programma, nel concerto Rossi, è un'opera importante dell'insigne Guido Pannain: il *Requiem per soli, coro e orchestra* che viene presentato la prima volta al pubblico torinese. Composto il 1955, fu registrato dalla RAI sotto la direzione di Rossi che ne fu il primo interprete. Venne eseguito nel novembre '61 alla « Scala » e subito dopo, a Roma, nei concerti di « S. Cecilia », diretto da Fernando Previtali. In seguito si ebbero altre esecuzioni nei concerti del « S. Carlo » di Napoli e alla « Fenice » di Venezia. L'opera, salutata da caldi consensi, fu dedicata dall'autore alla memoria del fratello, come si rileva dal testo del carne cattuliano, apposto come pudica epigrafe sulla partitura: « Avendo attraversato molti paesi e molti mari, sono giunto, o fratello, a questi miseri onori funebri per darti l'estremo dono di morte e parlare invano alla tua cenere muta, perché la sorte mi ti ha tolto, o misero fratello, indegnamente strappato a me. Ora, nondi-

meno, queste offerte dovute secondo l'antico costume dei padri, nel triste debito del rito estremo, accoglierò molto grondanti di fraterno pianto, e per sempre, fratello, addio, addio ».

Due voci soliste

L'umanissimo strazio dei versi di Catullo è, nella partitura musicale, nota di fondo e continua: ma, qui come là, il dolore si argina nella « castigata » poetica, si trasfigura nei purificati valori dell'arte e in essi si risolve, più che nella luce della speranza cristiana. Ha detto bene Alfredo Parente che le parole di Catullo non sono, nel *Requiem* di Pannain « una citazione o una decorazione letteraria ». In effetto, le pagine ove l'espressione drammatica attinge il suo vertice apocalittico, come il « Dies irae » o il « Confutatis », si compongono nella toccante intensità del « Recordare » nella lamentazione commossa dell'« Ingemisco », nella più illuminata implorazione dell'« Agnus Dei »: così come la ribellione del poeta per il fratello « indegnamente strappato » si placa nel conforto delle meste offerte « grondanti di fraterno pianto ». Un'opera, questo *Requiem*, ove non sono, pur nel trapasso dall'intonazione drammatica a quella lirica, vociferazioni romantiche, urla di scomposto

terrore, dolcificate invocazioni; ma dove, come scrive Parente, la novità di un linguaggio « di nuda o secca o torrida efficacia », le « impostazioni armoniche e timbriche veramente sconcertanti », la straordinaria forza espressiva, si raccolgono in accenti « di severa compostezza e di nobiltà » e, in somma, in una classica, ammirabile contenutezza. Le voci, soliste, nel concerto Rossi, sono quelle di due valorosi cantanti: il soprano Mirella Parutto e il tenore Enzo Tei.

Ultimo « numero » in programma, la *Sinfonia spagnola* di Lalo (1823-1892), affidata a un interprete d'eccezione: il violinista Igor Oistrakh. Un nome, questo, che ormai si scinde da quello straordinario del padre, David Oistrakh, e si lega con personali modi interpretativi, ove l'influenza paterna è riconoscibile soltanto in quell'alta « classe » che ha valore di emblema familiare. Il concerto — ed è questa una facile profezia — si concluderà con gli applausi strepitosi del pubblico torinese: molta parte dei quali meriterà l'arte, sempre più affinata, di Mario Rossi.

Laura Padellaro

Il concerto diretto da Mario Rossi va in onda venerdì, alle ore 21, sul Programma Nazionale.



Il pianista Rodolfo Caporali, interprete del concerto sinfonico in onda alle 13,55 sulla Rete Tre, nel quale eseguirà musiche di Mozart, Mendelssohn, Chopin e Schumann

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA

13,25, Rete Tre - Un concerto di Lovro von Matacic che dirige *11 Minuetti* di Beethoven (scritti nel 1795), e la « Settima », una delle Sinfonie beethoveniane ai vertici della popolarità. Inoltre, la *Marcia in si minore* di Schubert nella brillante versione orchestrale lisztiana, e vari brani dal capolavoro di Johann Strauss jr. (1825-1899) *Il Pipistrello*.

MERCOLEDÌ

13,55, Rete Tre - All'arte di un nostro insigne pianista, Rodolfo Caporali, sono affidate pagine perenni della letteratura musicale. Apre il programma il « Concerto » mozartiano in do minore K. 491 (la cadenza è di Caporali stesso), considerato da Beethoven il « migliore » fra quelli composti da Mozart; seguono il *Concerto in sol minore* di Mendelssohn, il secondo *Concerto* di Chopin, il *Konzertstück* (in sol maggiore op. 92) di Schumann. Un programma d'impegno, che rivela la raffinatezza di un pianismo, come quello del Caporali, ove il gusto e l'eleganza si congiungono con la profonda penetrazione del testo, e con un'esemplare intensità d'espressione.

GIOVEDÌ

21, Progr. Naz. - Brahms, Debussy, Paganini, nel concerto affidato al violinista Valentin Suk e al pianista Alessandro Rossozhazki. Per coloro che amano il « virtuosismo » strumentale sono da segnalare le *Variazioni sulla quarta corda* dalla preghiera del « Mosè » di Rossini e *La campanella*: due pagine con le quali Paganini, il « mago del violino » mandava in visibilità le platee di tutta Europa.

SABATO

21,30, Terzo Progr. - Un prezioso appuntamento d'arte che richiamerà la massa degli ascoltatori: Charles Münch, uno dei grandi direttori del nostro tempo sul podio dell'Auditorium « del Foro Italico » in Roma, in un programma che si apre con la popolare *Ouverture* dall'opera *Benvenuto Cellini*, di Berlioz. E' poi in programma un'altra pagina di famoso repertorio: la *Quinta Sinfonia* di Mendelssohn (« La Riforma », che risale al 1829-30). Un'altra *Sinfonia*, quella n. 4 di Honegger, reca il sottotitolo « *Deliciae Basilensis* » (suggerito da Emil Staiger, professore di storia della musica all'Università di Zurigo). La composizione fu eseguita la prima volta il 21 gennaio 1947 a Basilea, diretta da Paul Sacher. La seconda « Suite » dal balletto *Bacco e Arianna* di Roussel (1869-1937), una delle opere più note dell'autore francese, conclude il programma.

L'orecchio di Dioniso

Concerto
in onore di Paolo VI

Il tradizionale concerto sinfonico-corale organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in onore di Sua Santità Paolo VI, e che si svolgerà alla Sua augusta presenza nell'Auditorium del Palazzo Pio in via della Conciliazione, offre anche quest'anno una nobile rassegna di elevate partiture, nonché una bella testimonianza di particolari accenti ispirati da testi religiosi, fioriti nella produzione musicale del secolo ventesimo. Si tratta del Canticò del sole (di S. Francesco d'Assisi), per voci maschili e orchestra d'archi di Giorgio Federico Ghedini. Scritto nel 1932, il Canticò del sole segna certamente un capitolo luminoso nella storia della musica polifonica italiana. Seguono due delle Tre composizioni corali (1943) di Idebrando Pizzetti: «Ululate, quia prope est dies Domini» (dal Libro di Isaia) e «Recordare, Domine» (dalla Orazione di Geremia Profeta). Questi brani, per coro a cappella, si impongono per i loro sentimenti umani e religiosi.

La direzione delle opere di Ghedini e di Pizzetti è affidata a Nino Antonellini, mentre lo Stabat Mater, op. 53, per soli, coro e orchestra di Karol Szymanowski sarà diretto da Piotr Wollny, con la partecipazione del soprano Nicoletta Panni, del mezzosoprano Julia Hamari e del baritono Andrzej Snarski. E' proprio con lo Stabat Mater che Szymanowski aveva concepito nel 1927 la sua opera più ispirata e più significativa. Figura altresì in programma, sempre sotto la direzione del maestro Wollny, il famoso Concerto n. 1, in mi minore, op. 11 di Chopin, interpretato dalla pianista Mariha Argerich.

Il concerto offerto l'anno scorso a Paolo VI è rimasto memorabile soprattutto per l'ammirazione e la sincera amicizia da Lui espresse agli artisti. Il Santo Padre aveva allora sottolineato il valore della manifestazione d'arte e aveva voluto concludere dichiarando che la Chiesa si compiace di simili manifestazioni, aggiungendo infine: «Vorremmo, anzi, essere non semplici spettatori, ma favorirle noi stessi».

I. f.

Il concerto in onore del Pontefice va in onda sabato alle 17,55 sia alla televisione, sia alla radio, sul Programma Nazionale.

«Pelléas et Mélisande», di Debussy, esemplare incontro tra musica e parola

UN DRAMMA DEL SIMBOLISMO

«L a musica comincia proprio nel punto in cui la parola è ormai incapace di esprimere» — così diceva Claude Debussy già molti anni prima di accingersi a musicare il *Pelléas et Mélisande* —; e aggiungeva: «La musica è fatta per l'inesprimibile; vorrei che avesse l'aria di uscire dall'ombra e che, a momenti, vi rientrasse; che fosse sempre discreta». E ancora: «Io sogno dei poemi che non mi condannino a perpetrare degli atti lunghi, pesanti; che mi diano delle scene mobili, diverse di luogo e di carattere; ove i personaggi non discutano, ma subiscano la vita e il destino».

Il «libretto» ideale

Ebbene, il poema che il poeta belga Maurice Maeterlinck (1862-1949) pubblicò a Parigi nel 1892, e che per la prima volta fu rappresentato l'anno successivo, significò per Debussy l'incontro con un tipo di «libretto» nel quale il suo desiderio di «inesprimibile» trovava le sollecitazioni più idonee alla propria fantasia di musicista, e nello stesso tempo si inquadra nello stato d'animo di intere generazioni di intellettuali e di artisti, da un lato ancora presi nella morsa delle suggestioni wagneriane e dall'altro scetticamente in attesa di qual-

cosa che pienamente li saziasse, in un nuovo tipo di abbandono sensibile, fatto di indefinito, di evanescente e di misterioso.

Il lavoro di Debussy per adattare *Pelléas et Mélisande* alla sua sensibilità durò quasi dieci anni: dal poema di Maeterlinck tolse tutto quello che poteva essere in contrasto col suo modo di concepire l'incontro della musica con la parola, e nacque così un capolavoro, unico nella storia del teatro musicale, destinato a costituire una specie di pietra miliare, un punto di riferimento per molte generazioni. L'esito della «prima» parigina, anche per l'incidenza di polemiche estranee ai problemi dell'arte (la gelosia di una prima donna, amica di Maeterlinck, esclusa all'ultimo momento dalla compagnia; le preoccupazioni moralistiche di certi ambienti, ecc.) non fu felice: la sera del 30 aprile 1902, quando l'opera fu rappresentata all'Opéra Comique, il pubblico rimase per lo più disorientato; ma già alle rappresentazioni successive il successo si delineò in modo sempre crescente. I giovani musicisti soprattutto avvertirono che il tributo di lacrime e di ammirazione fino a quel momento pagato da tutti, compreso Debussy, al grande Wagner stava per stornarsi verso il mondo nuovo

CONCERTI PER GLI STUDENTI

Fra i concorrenti classificatisi dal 21° al 50° posto, sono stati sorteggiati, per l'assegnazione di uno dei premi a scelta previsti alla voce c) dell'elenco allegato al Regolamento, i seguenti dieci nominativi: **Elisa Bellora** - Via Massimo d'Azeglio, 22 - Erba (Como) - Istituto Magistrale «Teresa Ciceri» di Como; **Laura Banchig** - Moruzzo (Udine) - Istituto Magistrale Statale «Caterina Percoto» di Udine; **Franco Ruffa** - Via Prejuss, 94 - Torino - Liceo Ginnasio Parificato «Virgilio» di Torino; **Giovanni Revello** - Via Traversagni, 4/13 - Savona - Istituto Tecnico Industriale Statale «Galileo Ferraris» di Savona; **Andrea Russo** - Via Puggia 27 B/4 - Genova - Liceo Scientifico Statale «G. D. Cassini» di Genova; **Valeria Maestri** - Via Giordani, 26 - Colorno (Parma) - Liceo Scientifico Statale «Guglielmo Marconi» di Parma; **Niccolò Sommariva** - Via Negrone, 17/3 - Sestri Ponente (Genova) - Istituto Magistrale Statale «R. Lambruschini» di Genova; **Eduardo Cagnazzi** - Corso Garibaldi, 131 - Napoli - Istituto Tecnico Commerciale Leg. Ric. «Enzo Formisano» di Napoli; **Anna Maria Passoni** - Via San Nicolò, 2 - Vaprio d'Adda (Milano) - Istituto Magistrale Leg. Ric. «Santa Maria degli Angeli» di Treviglio; **Manlio Manavella** - Via Sempione, 252/A - Torino - Istituto Tecnico Industriale Parificato «L. Galvani» di Torino ai quali verrà inviata apposita comunicazione a mezzo lettera raccomandata.

del *Pelléas*: e in questa prospettiva polemica considerarono il capolavoro di Debussy come un'opera antiwagneriana, come una rottura definitiva col mondo del romanticismo tedesco. Certo, quell'atmosfera debussiana in cui «il canto si inserisce come una mobile declamazione in un susseguirsi di brevi incisi melodici, molto prossimi alla for-

ma classica dell'«arioso»» (come scrive Alberto Mantelli); quell'orchestra che nel *Pelléas* continuamente si scompone in piccoli nuclei sonori, lasciando ad ogni strumento una sua irripetibile individualità, senza abbandonarsi — se non in rarissimi episodi di accesa passione e drammaticità — al «tutti» del colorismo wagneriano; quel restare, insomma, in una sorta di parsimoniosa economia sonora, era l'antitesi del mondo wagneriano.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

LUNEDÌ

21,15, Progr. Naz. - Alberto Paoletti dirige il concerto operistico di cui sono interpreti il soprano Luisa Malagrada e il tenore Fernando Bandera. Due popolarissime pagine orchestrali aprono e chiudono il programma: la Sinfonia dal *Don Pasquale* donizettiano e le «Danze» da *Il principe Igor*, di Alexander Borodin. Ancora per orchestra il delizioso «Intermezzo» da *I quattro Rusteghi* di Wolf-Ferrari. Luisa Malagrada canta, come primo pezzo, l'aria di Elsa dal *Lohengrin* di Wagner («Sola nei miei prim'anni») e Fernando Bandera interpreta «Ah, non mi ridestar», dal *Werther* di Massenet. Seguono altri brani, tratti da opere di Donizetti, Verdi, Mascagni, Giordano.

MERCOLEDÌ

20,25, Progr. Naz. - *Iris*, di Mascagni, in un'edizione del «Massimo» di Palermo, diretta da Olympe De Fabritiis. Interpreti principali: Magda Olivero, Enrico Campi, Giuseppe Gismondi, Mario Basiola. Maestro del Coro, Mario Tagini. L'opera, su testo di Luigi Illica, fu rappresentata la prima volta nell'ottobre 1898, al Teatro «Costanzi» di Roma, sotto la direzione dell'autore. Questa, in breve, la trama. Osaka (tenore), un giovane vizioso e gaudente, è colpito dalla bellezza di Iris (soprano), una graziosa fanciulla, che vive con il vecchio padre cieco (basso). Con l'aiuto di Kyoto (baritono), Osaka impianta un piccolo teatro di marionette sulla riva del fiume: si raduna gente, tra cui anche Iris che, nel suo candore, si commuove alla rappresentazione che narra come Dhia, una fanciulla dominata da un padre tiranno, venga rapita in cielo da Jor, il figlio del Sole. Durante una danza allegorica, in cui vengono rappresentate la Bellezza, la Morte, il Vampiro, Iris è rapita e condotta a Yoshiwara, un quartiere malfamato. Qui Osaka tenta di scolarla, ma è vinto dall'innocenza della fanciulla che egli non riesce ad allettare né con i gioielli, né con i suoi baci appassionati. Osaka la cede allora a Kyoto che riesce a intimorirla mostrandole un precipizio, entro cui minaccia di precipitarla. L'esporrà poi, dall'alto di una veranda, allo sguardo dei passanti. Osaka, vedendola, sente rinascere il desiderio e tenta di raggiungere la veranda. Ma il cieco, che dopo aver girato disperatamente la città, è giunto a Yoshiwara in cerca della figlia, quando sente che lei lo invoca, raccoglie una manciata di fango e gliela getta contro, maledicendola. Iris, allora, si precipita nel burrone che Kyoto poco prima le aveva mostrato. Ma sulla fanciulla morente, a confortarne gli ultimi istanti di vita, si posano i raggi del sole nascente che illuminano l'orrido precipizio. L'opera, ove sono brani popolarissimi, come per esempio l'aria della «piovera», si conclude con il famoso «Inno al sole», una delle pagine più ricordate di Mascagni.

Revisione critica

Ma oggi, nella prospettiva più chiara che i decenni trascorsi consentono, sarebbe assurdo continuare ad impostare il problema del *Pelléas* in senso antiwagneriano; non foss'altro perché abbiamo la possibilità di notare quanto il capolavoro debussiano sia immerso nella storia secolare dell'opera, rievocando misteriosamente i fantasmi di certo intellettualismo dei primi operisti fiorentini, e insieme medicando la terribile ferita di *Parsifal* con il sintetismo del *Boris Godunov* (come ebbe a dire lo stesso Debussy) di Mussorgski. Da questo fondersi di elementi contrapposti, la leggenda dei due giovani amanti — il *Romeo* e *Giulietta* del teatro simbolista — assume dimensioni di straordinaria, irripetuta qualità espressiva.

Leonardo Pinzauti

L'opera *Pelléas et Mélisande* va in onda domenica alle 21,20 sul Terzo Programma.

Le grandi stagioni d'opera

Lo « Staatsoper » di Vienna

Nel 1848, salito al trono Francesco Giuseppe, per l'Austria iniziò un periodo di prosperità e rinnovamento senza precedenti. Vienna, in particolare, godette di questa situazione, che Johann Strauss figlio fissò nella cronaca musicale con una Demolierpolka in cui satireggiava benevolmente la furia demolitrice scatenata per far posto a nuove costruzioni. Datano da questo periodo il Ringstrasse ed alcuni dei più famosi palazzi di Vienna; tra questi lo Staatsoper (l'Opera di Stato), che si inaugurò il 25 maggio del 1869 con il Don Giovanni di Mozart.

I nuovi edifici potevano variare nello stile, ma tutti riflettevano il benessere e la prosperità economica della Nazione; nelle tasche dei pacifici viennesi ballavano molti soldini in sopravanzo, e ciò contribuì all'affermarsi di una vita notturna gaia e spensierata. Questo particolare aspetto della Vienna fine Ottocento fu colto da Johann Strauss jr., che proprio in questo torno di tempo abbandonò l'orchestra ed il valzer per dedicarsi all'opera. Le sue composizioni, oltre alla felicità di invenzione ed alla cura strumentale, rivelano un sensibile ed attento osservatore della cronaca spicciola del suo tempo. E' quanto avviene ne Il Pispirello, l'operetta da lui composta nel 1874, ed entrata stabilmente nel repertorio dello Staatsoper di Vienna, dove viene regolarmente messa in scena con allestimenti degni della migliore « grand-opera ». Ad una prima, fredda accoglienza, fece seguito un successo contrastato, dovuto specialmente alla esuberante vitalità della musica, all'interesse della trama, alla modernità dell'impianto. Tutti motivi che si riscontrano nella selezione dei brani scelti per la trasmissione del prossimo 28 aprile. Con il Coro e l'Orchestra dell'Opera di Vienna, diretti magistralmente da Herbert von Karajan, si alterneranno alla nostra immaginaria ribalta musicale artisti stabili presso questo teatro, come Hilde Gueden, Waldemar Krumm, Erika Koth, Peter Klein, Regina Resnik, Erich Kunz.

g. m.

Le rievocazioni delle Grandi stagioni d'opera vanno in onda ogni giovedì alle ore 21 sul Secondo.

Un'orchestra d'archi diretta da Giancarlo Chiaramello in motivi di successo

CANZONI FAMOSE SENZA PAROLE



Il maestro Giancarlo Chiaramello cui la RAI ha affidato una grande orchestra d'archi per una serie di concerti

La formula non è nuova. Anzi, la radio e la televisione l'hanno proposta varie volte, sempre con successo. Si tratta di questo: prendete una canzone,

di quelle buone, s'intende, lasciata stagionare un po' per controllarne le qualità e, se ha resistito al tempo, provate a privarla della parte poetica. Rimane un tes-

suto musicale che può essere interpretato nei modi e nei ritmi più svariati, secondo l'estro di un direttore d'orchestra o di un arrangiatore. Per ottenere un risultato soddisfacente, sarà bene che l'orchestra sia composta da molti elementi, tutti affiatati e tutti bravi, con qualche solista che può sostituire la voce del suo strumento a quella del cantante.

Classici esempi

L'operazione è stata compiuta in modo memorabile all'estero da direttori come il francese Franck Pourcel, l'americano Nelson Riddle, da Percy Faith e da Hugo Wintherhalter, da Edmund Ros e da Billy Vaughan. C'è chi impiega prevalentemente strumenti a fiato, come Ray Martin, e chi preferisce gli strumenti a corda, come Dean Elliott. In Italia abbiamo avuto i classici esempi di Carlo Savina, di Trovati, di Nicelli e di Pino Calvi. Il pubblico ha avuto fasi alterne di interesse per questo genere di musica che impiega generalmente mezzi classici per esprimere motivi estremamente facili ed orecchiabili.

Ora le esecuzioni orchestrali di canzoni sono tornate di gran moda e la radio ha affidato al maestro Giancarlo Chiaramello una robusta formazione per una serie di concerti cominciati la scorsa settimana e che continueranno in quelle a venire. Per giorni e giorni, negli studi della RAI di Milano, l'orchestra ha eseguito, dinanzi ai microfoni strategicamente disposti, una serie di quaranta canzoni, tutte di grande successo, da *Cin-Cin a E se domani*, da *Le colline sono in fiore a Tango italiano*, da *Non costa niente a Se tu non fossi qui*, in base agli arrangiamenti predisposti dallo stesso direttore d'orchestra.

Le melodie sono state viste con un occhio particolare e giungeranno a noi con molte novità che le rinverdiscono, le rendono più interessanti e piacevoli da ascoltare. Ascolteremo, insomma, la particolare opinione che, su quelle canzoni, si è formata il maestro Chiaramello.

Musica e alchimia

Chi è Chiaramello? Non staremo a spiegarlo a chi è addentro al mondo della musica leggera, poiché è universalmente conosciuto come l'arrangiatore di una grande Casa discografica, la « Fonit-Cetra ». E' quello che ha dato tocchi risolutivi al successo di un cantante come Franco Tozzi e che prepara i pezzi per Milva e per Bonagust. Chiaramello è un giovane entusiasta del jazz, un estimatore, in particolare, di Count Basie, di Jerry Mulligan, di Stan Kenton. Ma non è soltanto questo. Alle sue spalle ha una solida preparazione musicale. Diplomato al Conservatorio di Torino in pianoforte e composizione, aveva mosso i primi passi nel mondo della musica vincendo numerosi premi di composizione e si era poi dedicato con successo alla preparazione di musiche per teatro, collaborando con registi come de Bosio, Squarzina, Fenoglio, per il cinema e per la televisione.

Ora insegue un sogno: incidere con una grandissima orchestra un disco stereofonico che gli permetta di far conoscere il suo particolare punto di vista sui moderni arrangiamenti, non soltanto dirigendo l'orchestra, ma anche manovrando in cabina regia le misteriose levette dei banchi di missaggio della registrazione. Anche la musica sta diventando un'alchimia.

b. g. l.

ALTRE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E MUSICA LEGGERA

DOMENICA

12, Progr. Naz. - Non prendete impegni per domenica 8 maggio: « microgialli » alla James Bond per gli iscritti all'Autoradioduno di Primavera organizzato dall'ACI e dalla RAI. Ne è protagonista Pino Locchi, l'attore che presta la sua voce a Sean Connery.

15, Sec. Progr. - Corrado Fermo Posta: il popolare presentatore imbastisce uno spettacolo radiofonico evadendo le richieste musicali dei radioascoltatori.

20,25, Progr. Naz. - Da cosa nasce cosa: Franca Nuti protagonista di una serie di divagazioni a cura di Franco Antonicelli.

LUNEDI'

20, Sec. Progr. - Caccia grossa: spettacolo con collegamenti esterni a sorpresa nel corso del quale vengono presentati ai concorrenti quiz musicali, sportivi e polizieschi. Partecipa Riccardo Billi in veste di poliziotto.

MARTEDI'

20, Sec. Progr. - Attenti al ritmo: indovinelli musicali presentati da Mike Bongiorno. Gettoni d'oro in premi a chi dimostra di possedere tempismo ed orecchio musicale.

MERCOLEDI'

17,45, Sec. Progr. - Rotocalco musicale: inchieste, profili, curiosità e interviste nel mondo della musica leggera a cura di Luigi Grillo e Adriano Mazzoletti.

21,40, Sec. Progr. - Mosca bianca: un programma di Anna Maria Aveta e Fabio De Agostini sul filo della divagazione.

GIOVEDI'

9,35, Sec. Progr. - Il giornale della varietà: le odierne rubriche di questo trisettimanale radiofonico sono: Questo sì, questo no, L'angolo piccino, L'arte di vivere, Oggi al microfono e, infine, Piccola storia della commedia musicale.

VENERDI'

16,38, Sec. Progr. - Cosmuscobulus. I testi sono del compianto Francesco Luzi.

20, Sec. Progr. - Un fil di luna: scenette, parodie, canzoni e un pizzico di « cabaret ». Protagonista Pino Locchi con l'orchestra diretta da Marcello De Martino.

SABATO

17,40, Sec. Progr. - Bandiera gialla: le ultime novità « beat » votate da un effervescente gruppo di giovanissimi per alzata di bandierina. C'è anche un « ospite d'onore ». Presenta Gianni Boncompagni.

21, Sec. Progr. - Sandrina sprint: « rentrée » radiofonica di Sandra Mondaini nelle vesti di una ragazza « scatenata » e « à la page ».

Un radiodramma spagnolo per la Rassegna del Prix Italia '65

DIETRO «LE PORTE CHIUSE»

Ogni anno, in occasione del Premio Italia, da tutte le nazioni concorrenti affluiscono numerosi originali radiofonici. Una volta prescelto il vincitore, tutti gli altri lavori finiscono in genere coll'essere riposti in archivio, pur essendo in massima parte degnissimi d'esser conosciuti.

L'iniziativa presa quest'anno di operare una cernita fra i radiodrammi non premiati e di presentarli al pubblico in accurati allestimenti è dunque quanto mai opportuna: i radioascoltatori avranno così modo di farsi un'idea della produzione contemporanea europea nel campo della radiofonia.

Nelle scorse settimane sono infatti andati in onda *Il pianoforte nel fiume* di Dan Treston, lavoro che ha fatto vincere alla Radio dell'EIRE il primo premio assoluto, e *Il corso di lingua* di Hermann Moers, presentato dalla Radio della Germania meridionale; questa settimana verrà invece trasmesso *Le porte chiuse* di José Fernando Dicenta che ha rappresentato nella competizione la Sociedad Española de Radiodifusión.

Successivamente andranno in onda *Il quinto a bridge* di Michal Tonecki, presentato dalla Radiotelevisione polacca; *Da Goupil a Margot* che un premio Goncourt, Armand Lanoux, ha tratto dalle pagine di un altro Premio Goncourt, Pégau; questo originale radiofonico ha degnamente rappresentato la Radio francese; la rassegna

sarà conclusa da *Il pranzo rinviato* di Björn Runeborg che difendeva i colori della Svezia.

Come si vede il panorama, oltre ad essere geograficamente assai variato, presenta motivi di grande interesse per la diversità dei temi trattati e per la personalità degli autori (è un fatto che alla radio collaborano ormai scrittori e narratori di primissimo piano: valgono per tutti gli esempi di un Beckett, di un Dürrenmatt, di un Bacchelli).

Il lavoro che questa settimana andrà in onda è, come abbiamo detto, *Le porte chiuse* dello spagnolo Dicenta che rappresenta, secondo quanto afferma lo stesso autore, «la prima esperienza di saggio drammatico della radiodiffusione spagnola».

Dicenta, in una presentazione volutamente spoglia del suo lavoro, dichiara di aver cercato, nelle *Porte chiuse*, di «dare alle parole e ai silenzi un valore totale, senza appoggiature musicali, riducendo al minimo gli effetti speciali».

Infatti *Le porte chiuse* si affida tutto al valore anche ritmico della parola e della pausa, pervenendo ad effetti di intensa suggestione. L'ambiente è la scalinata di una grande costruzione non meglio definita (palazzo governativo, tempio, cattedrale) dalle enormi porte metalliche eternamente chiuse: al di là di queste porte risiedono le misteriose autorità che governano la vita degli innumerevoli esseri che not-

te e giorno stazionano sui gradini. E' una umanità stravolta e stanca, un campionario emblematico (il torturato, il perseguitato politico, l'indigente, la giovinetta sedotta) che chiede continuamente consiglio, disposizioni, soccorso: le varie voci dei postulanti s'intrecciano, si fondono in un unico coro di miseria e di dolore, cui risponde solo l'implacabilità delle porte chiuse e le imprecazioni di un ufficiale che mantiene il servizio d'ordine.

C'è però chi di questo dolore ne approfitta, facendosi indirettamente complice del silenzio delle autorità, ed è Max, un individuo disposto, dietro pagamento, a dispensare illusori consigli, vane speranze, e c'è anche chi, come Erick, ha tesò fino all'estremo limite le proprie capacità di sopportazione ed ora è pronto ad un gesto violento che spezzi l'immobilismo, che sveli il volto delle mitiche autorità.

Il dramma è tutto in questo contrasto fra Max ed Erick, contrasto che si eleva sul basso continuo del coro disperato e dolente: alla fine Erick, con la forza della disperazione, spalancherà le grandi porte di ferro, per accorgersi, con stupore e spavento, che dietro le porte, da tempo immemorabili, non c'è più nessuno.

a. cam.

Le porte chiuse va in onda venerdì alle ore 22,45 sul Terzo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

- DOMENICA** 17,15, Terzo Progr. - *Senza fatto* di Simona Mastrocinque. Compagnia di prosa di Torino, musiche originali di Gino Negri, regia di Giorgio Bandini.
- LUNEDÌ** 17,45, Sec. Progr. - *Adam Bede* di George Eliot. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Guglielmo Morandi. Quinta puntata (giovedì, la sesta).
19, Terzo Progr. - *Croce e l'idealismo italiano* a cura di Ernesto Sestan.
21,40 Progr. Naz. - *Tanti morti soltanto per questo*. Racconto di Gino Montesanto. Un partigiano dopo vent'anni incontra un compagno di lotta e in lui vede naufragate le speranze e le illusioni del periodo clandestino.
- MARTEDÌ** 18,55, Terzo Progr. - *Novità librarie*: «Saggi e poesie scelte», di Hermann Hesse, a cura di Antonio Manfredi.
20,30, Progr. Naz. - *Le false confidenze* di Marivaux. Interpreti principali: Carlo d'Angelo, Nella Bonora, Raeli Grassili.
22,45, Terzo Progr. - *Testimoni e interpreti del nostro tempo*: Alain Robbe-Grillet. Il padre del *nouveau roman* al centro di un dibattito.
- MERCOLEDÌ** 22,15, Terzo Progr. - *Le avanguardie in Italia*: (II) «Il novecentismo e l'ermetismo» a cura di Giacinto Spagnolelli.
- GIOVEDÌ** 18,50, Progr. Naz. - *Montale parla di Montale*. Programma a cura di Sergio Miniussi. Continua l'esame di *Ossi di seppia*.
22,15, Terzo Progr. - *Il serpente* di Ivo Andrić (traduzione di Pino Pasalacqua). Una sosta forzata nella campagna a causa della morsicatura di un serpente a un bambino rivela a due ragazze dell'alta società il mondo di miseria e di sofferenza della provincia jugoslava.
- VENERDÌ** 17,50, Progr. Naz. - *Un cappello soltanto* di Giuliano Parenti. Compagnia di prosa di Torino, regia di Andrea Camilleri.
20,25, Progr. Naz. - *Gli eroi del mare*: Lepanto, una crociata per l'Europa». La grande battaglia navale contro i Turchi, combattuta nel 1571.
- SABATO** 19, Terzo Progr. - *Orientamenti critici*: «Intellettuali ebrei d'America», a cura di Angela Giannitrapani.
20,30, Progr. Naz. - *Il mondo dietro l'angolo* di Peter Bryant, traduzione di O. Visconti. Compagnia di prosa di Torino, regia di Marco Visconti.

a
minuti
si
mangia...



e si mangia
di lusso



Gli aromi, i sapori, la fragranza della buona cucina... ecco quello che vi dà AETERNUM, le famose PENTOLE A PRESSIONE e tante bellissime stoviglie da cucina: in acciaio inox 18/8 e TRIPLO FONDO acciaio-rame-acciaio fra loro legati con argento. Il calore si diffonde meglio, il cibo non attacca.

CATALOGO GRATIS SU RICHIESTA A: AETERNUM - LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)



BALBUZIE

eliminata in pochi giorni con il metodo psico-fonico del Dottor VINCENZO MASTRANGELI (balbuziente anch'egli fino al 18° anno).

Dal 1° giugno al 30 settembre due corsi mensili di 12 giorni l'uno.

Nel periodo scolastico, dall'ottobre al maggio, sono aperte nostre filiali a Milano, Torino, Roma, Napoli, Verona, Padova e Palermo.

Richiedere programmi gratuiti a:

ISTITUTO INTERNAZIONALE - Villa Benia - Rapallo - Tel. 53.349 (Autorizzazione Ministero Pubblica Istruzione del 3-2-1949)

Abbonandosi al nostro trimestrale «L'Agorà» avrete una visione completa della nostra istituzione. Quota annua L. 1000 da inviare su c/c postale n. 4-23161.

Si è riunito martedì 15 marzo 1966 il Consiglio Direttivo di Gruppo A.I.I.P.A. (Associazione Italiana Industriali Prodotti Alimentari), per il rinnovo delle cariche sociali.

Presidente del settore Dietetici e Alimenti per la prima Infanzia è stato nominato il Dr. Oscar Pio, Amministratore Delegato della Società del Plasmon S.p.A. Sono stati nominati pure due Vice Presidenti nelle persone del Dr. Bruno Bultoni della Società Gio. e F.lli Bultoni S.p.A. e del Dr. Franco Salteri della Società Dieterba S.p.A.

Il neo Presidente Dr. Oscar Pio assumerà anche la carica di Presidente della delegazione italiana presso l'I.D.A.C.E. (Industria Dietetico-Alimentari Comunità Europea).

leggiamo insieme

Poeta vecchio e poeta nuovo

Si dice non badando al merito e alla sostanza, o alle tecniche, ma solo al tempo: il vecchio (Trilussa, che nasce nel '71 e muore nel 1950) e il nuovo (Nelo Risi, uno di oggi, nato nel '20). Di Trilussa le poesie si ristampano continuamente e l'opera completa (esistono prose sue, oltre alle comiche epistole italo-romanesche in nome di Maria Tegami e di Clara Tadattini?), l'opera completa in un bel volume monodadoriano dei «Classici contemporanei italiani» è alla sedicesima edizione. Il che sta a dimostrare la sua grande popolarità, il consenso che non si attenua, la contemporaneità sempre viva e cioè la durata sicura. Oggi il meglio di Trilussa è anche racchiuso in un «Oscar» di Mondadori, a prezzo onnicomprensivo, e così un commento di ogni giorno alla vita di illusioni e delusioni che si vive sarà alla portata di tutti. Perché questo fu Trilussa e piacque, un commentatore (e la definizione giusta, senza alcuna mancanza di riguardo, fu trovata da Pietro Panerazi: «un poeta chansonnier», appunto perché uno chansonnier che sia poeta tocca non tanto le novità quotidiane ma quel che di permanente è in quel quotidiano). Non mi pare che la rilettura di Trilussa susciti qualche nuovo giudizio critico: supergiù le cose che si sono dette, sul suo mondo, la sua lingua (romanesca nello spirito più che nel lessico: romanesca nel digiuno senza acritudine, più giocosità e beffa e ironia che satira violenta; ma è anche problema di altezza poetica: Trilussa non è Belli) e la sua morale, di una severità paziente e malinconica, mai austera, insomma le cose che si sono dette valgono ancora e c'è poco da aggiungere. Si può spostare un po' il fuoco visuale, prelevare un campione piuttosto qui che là, ma il panorama poetico di Trilussa non muta. Si dirà che Trilussa non è molto profondo ed è vero: sorriso e graffio restano in lui a fior di pelle. Ma il tono non è diverso dall'ispirazione: la sua poesia dice esattamente quel che lui ha voluto esprimere, un giudizio e un'immagine molto comprensiva e solo un po' amara e disillusa (non negativa) dell'umanità. L'uomo medio accetta quella morale di Trilussa, che è fatta per lui, bene inquadrata in un ritaglio epigrammatico la cui giusta proporzione è tutto.

Qualcosa di più nelle sue favole o quadretti di costume e Trilussa sarebbe stato Belli, qualcosa di meno e sarebbe stato, un po' soporifero, un favolista nostro del Settecento.

«Giustizia, Fratellanza, Libertà... — Quanta gente ridice ste parole! — Ma chi le vede chiare? Idio lo sa! — Er Gallo canta quando spunta er sole, — er Gufo canta ne l'oscurità». (Sono verso del '44: pensate alla data — e mi piacerebbe sapere anche il mese e il giorno — e sentiteci dentro non il qualunquismo, ma un ammonimento). «Er vecchio Nano de la pantomima, — pe' comparì più grande e più importante, — se fece più in braccio dar Gigante: — ma diventò più piccolo de prima». Si legge, si dice «è acuto, è vero, è spiritoso», ma è vero, spiritoso, acuto perché è detto bene, con semplicità, con mano di artista che porta alla misura giusta parole, ritmi, toni. Che il linguaggio di Trilussa, il suo campo di osservazione, la disposizione del suo animo svelino e riflettano un mondo

che si è allontanato da noi (mica tanto!) può sembrare vero. Nelo Risi — non che lo voglia minimamente confrontare con Trilussa, benché il timbro, e non solo il timbro, ma la sostanza stessa di Risi sia anch'essa epigrammatica — riflette altre condizioni: quelle di una civiltà in crisi, davanti alla quale il poeta si pone col dovere di partecipe, di combattente, di pungolo (vedi la sua recente raccolta *Dentro la sostanza*, ed. Mondadori).

«Vorrei solo che dall'urto — nascesse una più energica morale»: questo è l'impegno di Risi, espresso dal suo sarcasmo qualche volta assai profondo, serio sempre (non sempre attento a evitare ripetizioni un po' facili, scherzosi che non nell'aria, polemico un po' consunte, che si sente il bisogno di veder sollevate a un grado più alto. Per esempio, la sua «Tecnica dell'annuncio economico» me la figuro recitata da voci di «protestatari», con effetto sicuro, e non dico che manchi di vigore e di acido corrodente, tutt'altro! dico che vi è implicito un esaurimento e che Risi poeta può andare oltre nel suo cammino, oltre alla elementarietà della sua satira). Bisogna leggere le sue poesie migliori, la bellissima «Neve nell'armadio», e «Per memoria» di «Prosa di ricorrenza», «Il giardino d'Europa», «La colonna infame», «Arte poetica» (quasi per intero), «La questione meridionale», «Tentativo di evasione giovanile» (peccato che questo mio non sia che un elenco di titoli) e il gruppo quasi tutto superbamente disegnato e scandito e venato di aspro riso delle poesie «Dai geroglifici», e si ha la misura di come Risi abbia raggiunto la sua originalità più piena. Egli è come un poeta di vigilia, un profeta in ascolto di ciò che si logora e macera ma anche di nuovo fermenta nel mondo.

«La vecchia poesia era fatta di rose — di singhiozzi, di cigni e di private barbare — per un salotto di anime. I nostri versi sono meno esotici, — voci che stridono tramandate su nastro — per mille germogli di uomini liberi». A quegli uomini liberi pensa Nelo Risi mentre si travaglia con un mondo vile putrido ingannatore.

Franco Antonicelli

La storia romanizzata

Esistono i classici anche nella cosiddetta «storia romanizzata», uno dei quali è André Maurois. Che significa «storia romanizzata»? Alessandro Manzoni ne fece una grande disquisizione, che aveva in verità a soggetto il romanzo storico: genere al quale appartengono i Promessi Sposi. Il succo della tesi del Manzoni è che anche quando si scrive un romanzo la storia deve essere rispettata, se vuole illustrare e illuminare della sua autorità il racconto. Si sa che nell'Ottocento, sull'imitazione di Walter Scott che aveva aperto la strada, vi fu in Italia tutta una fioritura di tal genere di romanzi, il Marco Visconti del Grossi, La disfida di Barletta del D'Azeglio, La battaglia di Benevento del Guerrazzi, per citare solo quelli di maggior fama.

Ma la storia romanizzata è una particolare specie di racconto nel quale il filo è costituito non più dai personaggi, cui fanno da sfondo gli avvenimenti, ma dagli avvenimenti in cui s'inscrivono i personaggi. La trama del romanzo storico di solito è quindi nei fatti stessi che si narrano, in una maniera particolare.

Sarebbe inutile discutere qui se la storia romanizzata abbia o meno diritto ad esistere: essa esiste e quindi ha la sua giustificazione nell'essere. Si tratta piuttosto di stabilire se è o meno romantica, e qui il canone di giudizio non può essere disgiunto dalla peculiarità che distingue sempre la storia: la corrispondenza al vero.

André Maurois, dicevamo, è stato negli ultimi cinquant'anni uno dei maestri della storia raccontata come romanzo. Chi non conosce la sua magnifica Storia d'Inghilterra, che è una vera e propria opera d'arte d'intuizione e un capolavoro di sottile psicologia?

Mondadori ha ora pubblicato, nella serie «Records», la Storia degli Stati Uniti (pagg. 535, lire 350). In essa la nascita e lo sviluppo — tanto singolari — di quella che è ritenuta la maggiore democrazia moderna sono seguiti da un triplice punto di vista: politico economico e sociale, ma il tutto con un'arte sovrana del giornalismo, che rende facili e accessibili al pubblico idee prima ritenute complicate ed astruse.

Nel gran numero di libri che si vanno pubblicando sull'ultima guerra mondiale, un posto notevole dovrà avere i russi a Berlino di Erich Kuby, edito in questi giorni da Einaudi (prezzo 391, lire 3500). Goverrà riportare, a far intendere l'importanza di questo libro, la presentazione dell'Editore: «Perché Stalin fermò le sue truppe

a due ore di carro armato da Berlino? Si può parlare di una battaglia di Berlino? Quale è stata la fine di Hitler e degli altri capi nazisti? Quali le vicende dell'occupazione, i rapporti tra l'armata rossa e la città, le reazioni degli Alleati?

«E' toccato al più celebre giornalista tedesco, Erich Kuby, gettare piena luce sugli eventi che concludono la tragica parabola del Reich hitleriano e aprirono nuovi «nodi» storici ancora irrisolti. Kuby non si è limitato a sfruttare le fonti edite e inedite conservate negli archivi, ma — e qui sta l'interesse davvero unico del libro — ha intervistato i generali e gli ufficiali che ebbero il comando della città, e i protagonisti grandi e piccoli di quelle giornate, compiendo poi un lungo lavoro di raffronto per accertare la veridicità delle testimonianze raccolte.

«Gli importanti risultati storiografici cui giunge l'appassionante ricostruzione di Kuby si accompagnano alla presa drammatica del racconto. Mentre l'armata rossa conquista la «Città del Diavolo» casa per casa, Hitler si preoccupa soltanto di mobilitare fantomatici eserciti per uno scontro frontale, e i capi nazisti lottano fino all'ultimo tra loro per il potere. La fine di Berlino non ha nulla di eroico, come vaticinava Goebbels, ma si compie nel clima di tragica follia che aveva caratterizzato il regime».

La Casa editrice Vallecchi ci ha dato, a cura e con la presentazione di Giuseppe Prezzolini, la corrispondenza fra il Prezzolini stesso e i Papini dal 1924 al 1928. Il libro che si intitola Storia di un'amicizia (pagg. 346, lire 3000) si compone di lettere scambiate tra i due sugli avvenimenti più importanti di quel periodo: avvenimenti politici e avvenimenti letterari, come le vicende che accompagnarono le riviste florentine Leonardo e la Voce.

Scrivere Prezzolini della sua amicizia col Papini:

«L'amicizia nostra incominciò un giorno di cielo coperto in Via de' Giralardi a Firenze in un mese d'autunno del 1899, durò tutta la vita in una continua discussione e reciproca critica con intervalli di consenso pieno e di azione comune e con periodi di gioia; ma fu, in generale, dominata da insoddisfazione del mondo, da una certa melanconia, da un quasi perenneessimismo, da un'oscurità e sul nostro avvenire, e per molto tempo da desiderio di «evadere» dalle condizioni in cui ci si trovava.

«In questa continua critica e autocritica, derivate certamente dal desiderio di sincerità, di chiarezza, di nettezza nelle nostre relazioni con gli altri come in quelle tra noi, ci fu da parte mia un sentimento, parte conscia e parte inconscio: quello di difendermi dalla personalità di Papini. Sentii subito che era un genio, e io mi consideravo, e mi considero ancora, appena un uomo d'ingegno. Papini era formato una personalità artificialmente aggressiva e molti dicono per reazione ad una timidezza innata; alla quale aggressività bisognava ribellarsi per potersi stare insieme. In un certo senso era questo il miglior modo di acquistare la sua stima. Inoltre, quando lo incontrai, mi superava di quasi un anno di età, e molto di cultura e di letture, e infinitamente di sicurezza intima... Aveva un'evidente pochezza assimilativa ed era una sorgente inesaurita di motivi pungenti e di avvisamenti inaspettati che faceva colpire nella conversazione. Si sentiva subito che era fatto per dominare con il suo ingegno e con l'arsenale delle sue cognizioni e dei suoi argomenti. La sua lingua un po' dialettale fiorentina era ricca di termini a me sconosciuti, frizzanti, brillanti, scottanti. Tutto questo mi fece lottare per non essere sopraffatto interiormente».

A parte il «genio», Papini è tutto in queste brevi righe di Giuseppe Prezzolini.

Italo de Feo

I libri della settimana

Documenti. Roger Pelissier: «La Cina entra in scena». Attraverso un lungo spazio di tempo, dall'800 ai giorni nostri s'individuano le persone, le classi, le nazioni, di cui di volta in volta si è incarnato il destino del popolo cinese. L'autore descrive gli episodi più significativi, i punti nodali dello svolgimento storico di questo immenso Paese, presentandoli in una vasta sequenza drammatica che alla nozione storica e politica alterna i dati della realtà contingente. Avventurieri, militari, ambasciatori, uomini d'affari o di governo, indigeni e stranieri sono i protagonisti del libro sul quale si riflette l'arco dei punti di vista sotto cui la società cinese guarda se stessa ed è guardata. (Sugar Editore, 468 pagine, 3000 lire).

* Richard M. Watt: «Chiamatelo tradimento». Questo libro descrive l'ammutinamento dell'esercito francese tra il maggio e il giugno 1917, quando cioè la guerra mondiale raggiungeva un punto critico. I soldati che si ribellavano non erano rivoluzionari né agivano sotto la spinta di un ideale pacifista: erano semplicemente stanchi della trincea, avevano perduto fiducia nei loro comandanti, volevano tornare a casa. L'autore ha raccolto in una narrazione avvincente tutte quelle informazioni e quei particolari che possono spiegare il punto di vista dell'esercito francese. (Ed. Longanesi, 444 pagine, 2200 lire).

Romanzo. Mark Twain: «Tom Sawyer». Con le Avventure di Tom Sawyer, che riportavano l'autore alle memorie della propria esperienza e al paesaggio della giovinezza, Mark Twain si collocava in primo piano nello sviluppo della narrativa americana. Tom Sawyer riesce a individuare le aspirazioni comuni dei giovani. Diventato il prototipo del ragazzo americano, riassume con l'immaginoso, l'anticonvenzionale, il barbaro, anche l'aspetto più conformista del gusto per l'avventura, proprio della borghesia americana. La presente edizione del capolavoro di Twain è presentata nella collana «Best sellers per i giovani». (Dell'Albero Editore, 228 pagine, 350 lire).

Voglio una lavatrice
che faccia tutto da sola,
lavi perfettamente
qualsiasi cosa...

delicatissima
col mio corredo,
e che duri tutta la vita!



...chiedo
troppo
?

no, Lei chiede
Zoppas!

Zoppas

La superautomatica Zoppas 563
ha proprio tutto!

Il cestello speciale che permette
di lavare a fondo e dolcemente.

Il termostato che garantisce il controllo
della temperatura. Il ciclo lana.

Il filtro frontale, pratico e spazioso.

La doppia vaschetta
per la diluizione del detersivo.

Due livelli d'acqua.

Lo speciale miscelatore
per acqua calda e fredda.



Donatella Turri:

Ferma in una posa fotografica, l'avete riconosciuta? E' Donatella Turri, la ragazza di Cordialmente. Quella che, per intenderci, ogni mercoledì sera arriva correndo alla porta di un ipotetico telespettatore per domandargli con un sorriso: «E' lei che ha scritto alla TV?». Sempre sorridendo Donatella precisa: «Per girare queste sigle ho attraversato di corsa mezza Italia e ci ho anche guadagnato una distorsione a una caviglia, ma non

posso fermarmi perché correre è il mio lavoro». Evidentemente pecca di modestia perché tutti coloro che appena appena si interessano di cinema ricordano il suo promettente esordio di attrice in un lodato film di Luciano Salce, La cuccagna, cui sono seguiti altri quattro o cinque lungometraggi. «Quando ho cominciato avevo diciassette anni, confida Donatella come per scusarsi, fare del cinema mi sembrava un'esperienza meravigliosa e soprat-

no
a questa
brutta
pelle

Sfoghi, macchie, irritazioni, scompaiono in pochi giorni con questo speciale rimedio.

Non permettete ai disturbi della pelle di rovinare il vostro aspetto. Irritazioni ed eruzioni non sono soltanto brutte da vedere; sono anche fastidiose e pericolose, specialmente per gli uomini che devono radersi ogni giorno.

Oggi c'è un trattamento che elimina rapidamente questi sgradevoli disturbi. La Crema antisettica Valcrema contiene speciali sostanze attive che penetrano in profondità e combattono i microbi, insieme a emollienti che aiutano la pelle a rimarginarsi e poi la mantengono sana e fresca. Molti uomini usano Valcrema regolarmente, come dopobarba, per tener lontane le irritazioni. Nelle farmacie e nelle profumerie a L. 300 (tubo grande a L. 450).

VALCREMA

Crema antisettica
ad azione rapida

K3



Il particolare romantico del tailleur a piccoli pois blu è un volantino di chiffon che borda il collo, le tasche e i polsi. La camicetta è in chiffon blu unito (Lire 31.000 il tailleur; L. 6.500 la camicetta)



◀ Il particolare elegante dello sportivissimo tailleur doppiopetto, con un motivo di carré tagliato, è il tessuto stesso: un compositi tweed di pura lana a tenui e larghi quadri su cui spiccano i risvolti in tinta unita dei polsi e del collo (L. 27.000)

Il particolare raffinato del soprabito stile Courrèges in shetland di lana bianca finestrata è costituito dai bordi blu appena accennati che sottolineano il collo scostato, le tasche tagliate orizzontalmente e i polsi abbottonati (Modello Biki)

l'eleganza dei particolari

tutto rappresentava la possibilità di avere dei soldi. Sì, lo confesso, con i primi guadagni mi sono divertita a soddisfare tanti desideri, ma intanto ho capito che quella non era la mia strada. La popolarità non mi attira, anzi mi fa paura: io non sono per nulla ambiziosa, desidero una vita tranquilla, normale, borghese in questo mondo in cui tutti si sforzano di essere diversi e anticonformisti. Spero di sposarmi presto e di avere una bella famiglia un

po' all'antica. Comunque ai miei figli non impedirò di ripetere le esperienze che ho avuto io: è l'unico modo per capire subito che i valori autentici della vita non si trovano nella notorietà effimera che dà il cinema». Donatella ha vent'anni.

cl. rs.

Gli abiti indossati da Donatella Turri sono confezionati dalla Cori e si trovano in vendita in tutta Italia presso i centri della confezione Marus ed i migliori negozi di abbigliamento.



I misuratissimi particolari che rendono diverso il sobrio tailleur in leggera lana matelassé sono i tagli arrotondati del carré e le tasche a mezzaluna (L. 27.000; camicetta assortita, in crêpe L. 3.800)



Il particolare curioso di questo tailleur a pois tinta su tinta è l'allacciatura nascosta nella parte centrale, in contrasto con i due grossi bottoni esterni. La camicetta in popeline di seta ha un motivo di plastron piegheggiato (Mod. Biki)

E infine tanti particolari « giovani » per il tailleur più allegro della stagione: il caldo color salmone, i risvolti bassi e molto slanciati, le tasche con patina obliqua, la camicetta dal collo annodato (L. 31.000 il tailleur; L. 5.300 la camicetta)

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi

ha preparato per voi (dal 18 al 23 aprile)

A tavola con Gradina

PANE PERDUTO - Se avete del pane raffermo, tagliatelo a fette che leverete la crosta. Immergete ogni fetta, rapidamente, in latte intiepidito con zucchero e profumato con scorza di arancia. Passate in uovo sbattuto. Fate dorare dalle due parti, le fette di pane così preparate, in margarina GRADINA rosolata. Servite le fette calde cosparse di zucchero a velo.

INVOLTINI DI CARNE TRITATA (dosi per 4 persone) - In una terrina mescolate 450 gr. di polpa di manzo tritata, con un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e tritata, 1 uovo, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 cucchiaino di prezzemolo e 1 di cipolla tritata, sale e pepe. Con il composto ben amalgamato, su ognuna appoggiate un pezzo di saliscia, quindi arrotolate in modo da ottenere un cilindro e fate rosolare da tutte le parti in 40 gr. di margarina GRADINA rosolata. Spruzzate con vino bianco secco e lasciate cuocere per circa 20 minuti o più, se preferite la carne più cotta.

PATATE AL PREZZEMOLO (dosi per 4 persone) - Fate lessare 600 gr. di patate e sbucciatele. Appena fredde, tagliatele a fette. Fate dorare ogni fetta su ambo i lati in 50 gr. di margarina GRADINA rosolata. Togliete le fette imbevibili leggermente nel condimento rimasto. Rimettete le patate nella padella, salatele, pepatele, lasciate insaporire e scaldare, poi cospargetele di prezzemolo prima di servire.

SCALOPEPPE EMILIANE - In 50 gr. di margarina GRADINA sciolta, fate rosolare 50 gr. di prosciutto crudo a dadini e 400 gr. di fettine di vitello ben battute. Spruzzatele con marsala e, appena evaporato, aggiungete un cucchiaino di salsa di pomodoro diluita in brodo. Lasciate cuocere le scaloppine per circa 20 minuti usando dell'altro brodo se necessario.

BACCALÀ AL LIMONE (dosi per 4 persone) - Tagliate a pezzi 600 gr. di baccalà ammollato e disponetelo in modo da formare un bello strato, in un tegame unto di margarina GRADINA. Cospargetelo con poco sale se necessario, pepe, un trito di aglio e prezzemolo, pezzetti di margarina vegetale e su tutto versate il succo di un limone. Fatelo cuocere a fuoco piuttosto vivo per circa 20 minuti, voltando delicatamente il baccalà a metà cottura.

BRASATO DI MANZO (dosi per 4-5 persone) - Avvolgete con fette di pancetta di maiale un pezzo di manzo di circa 600 gr., salato e pepato. Quindi legatelo, in una casseruola fate sciogliere 40 gr. di margarina GRADINA, unitevi 2 carote e 1 grossa cipolla tagliata a fette sottili, 1/2 foglia di alloro, formando uno strato su cui appoggerete il pezzo di carne. Coprite ermeticamente la casseruola e lasciate cuocere molto lentamente la carne per circa 2 ore e 1/2, voltandola a metà cottura e usando qualche cucchiaino di brodo se necessario.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.



io sono
stilman
l'uomo dal mantello rosso

nello stile è il mio potere

comunicato "sanRemo"

Nell'impegno di interpretare i gusti dei tempi e le aspettative del pubblico, la sanRemo ha studiato, per i vostri abiti, sintesi nuove di linee, modelli, colori e tessuti nuovi, cioè: **nuovi stili**. Da oggi, con il marchio SR, potrete finalmente avere il **vostro** abito: non più "un abito per tutti", ma "l'abito per ciascuno di voi." Perché la sanRemo, differenziando i suoi 5 STILI, può offrire a **ognuno, in ogni circostanza, l'abito adatto alla sua personalità.**

Scegliete il Vostro abito tra i nostri stili:

sanRemo[®] 
abiti per uomo e ragazzo
il marchio dei 5 stili

stile **boys74**

stile **young club**

stile **italian DAV**

stile **2Continenti**

stile **EXECUTIVE**

La bistecca alla russa di Fedora Barbieri



La ricetta

Amalgamare 400 gr. di carne tritata con 150 gr. di burro; condire con sale, pepe e noce moscata. Stendere il composto sul marmo e con un coltello bagnato formare le finte bistecche; infarinare, passarle in uovo e pan grattato e farle rosolare nel burro; quando saranno cotte da ambo le parti aggiungere mezzo bicchiere di latte acido (acidato con limone spremuto) e pezzetti di cipolla rosolati al burro. Le bistecche vanno servite ben calde e coperte con il loro sugo.

Triestina di nascita e fiorentina d'adozione, il mezzoprano Fedora Barbieri ha debuttato, appena diciottenne, al Teatro Comunale di Firenze nel Matrimonio segreto di Cimarosa. Lo scorso dicembre, festeggiata dai più bei nomi del mondo artistico italiano, ha celebrato a Roma le sue nozze d'argento con la lirica.

Fra i successi di questi venticinque anni — ha cantato nei maggiori teatri del mondo sotto la guida di illustri direttori, ha oltre settanta opere in repertorio e per i suoi meriti artistici è stata insignita della croce di commendatore della Repubblica — ama particolarmente ricordare una memorabile Nona Sinfonia di Beethoven interpretata nel 1946 in occasione della riapertura della « Scala ». Il direttore

d'orchestra che l'aveva voluta fra i solisti era Arturo Toscanini. Ad una intensa attività radiofonica è succeduta, in questi ultimi anni, anche una notevole attività televisiva: ricordiamo, oltre a numerosi concerti, le opere Il Trovatore e Il linguaggio dei fiori. Anche la televisione inglese ha voluto dedicarle uno « special » personale intitolato Momenti magici, in cui vengono rievocate le principali tappe della sua carriera e molti illustri personaggi del mondo musicale.

Fedora Barbieri vive a Firenze con il marito e i figli Ugo e Franco per i quali ama, quando è libera da impegni artistici, cucinare personalmente le molte specialità gustate nei vari paesi del mondo. Quella che dedica alle nostre lettrici è di facilissima esecuzione.

Le vincitrici del secondo concorso

«UN ABITO PER LA PRIMAVERA»

Il 13 aprile, in Valdagno, alla presenza di un rappresentante dell'Intendenza di Finanza di Vicenza e di due rappresentanti della Manifattura Lane Marzotto, sono stati estratti a sorte i nominativi delle cinque vincitrici dei modelli pubblicati per il secondo concorso « Un abito per la primavera ». Sono risultate vincenti le signore:

Maria Tartaglino, via Vignale, 15 bis - Torino; Gianna Arrighini, via G. Dezza, 29 A - Genova; Franca Baldini, via Bianchi Ferrari, 50 - Modena; Caty Dalleria, via Sorlini - S. Vigilio (Brescia); Anita Pignatelli, via Mantegna, 49 - Roma.



M. Tartaglino



G. Arrighini



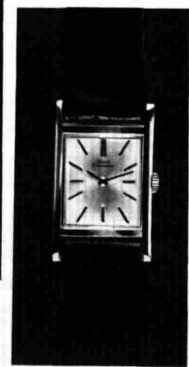
A. Pignatelli

Vi ricordiamo che il 30 aprile scade il termine ultimo per partecipare al quinto concorso « Un abito per la primavera », pubblicato sul Radiocorriere-TV n. 16 (17-23 aprile). Affrettatevi quindi a votare l'abito che preferite, fra quelli indossati da Anna Maria Gambineri: potreste essere voi una delle cinque fortunate vincitrici.

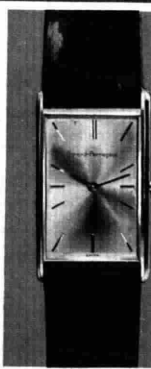


mod. 8503
Un bel modello per uomo,
cassa oro L. 55 500

mod. 7555
Per l'eleganza della
signora moderna,
cassa oro L. 68 700
cassa acciaio L. 25 500



mod. 8713
Per l'uomo pratico,
dinamico, sicuro di sé,
cassa oro L. 77 300
cassa acciaio L. 31 500
cassa placcata L. 32 300



175 anni di maestria orologiaia

Dalla tradizionale, perfetta produzione di Girard-Perregaux, sono nati tre nuovi fiori... Ecco tre modelli che soddisfano ogni esigenza e assicurano assoluta precisione e massimo prestigio.

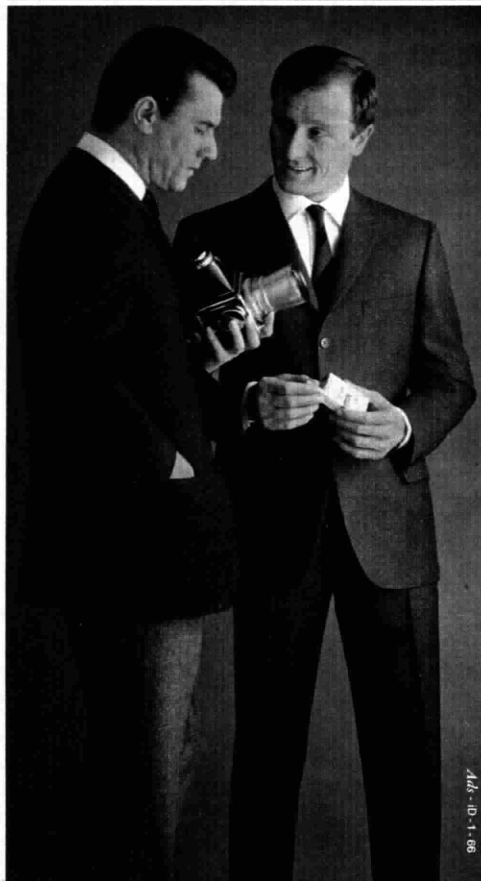
GIRARD-PERREGAUX

Supremazia dal 1791



stilman
vi consiglia —
stile **Italian Day**

la nuova moda italiana



AdA - 10-1-66

stile **italian DAY**

è lo stile dell'abito adatto agli impegni di lavoro, ai viaggi o alle ore libere. (La sua linea, è la linea classica della tradizione italiana. Nello stile Italian Day, una ampia scelta di modelli in "terital-lana", "terital-cotone", "terital-lino").

sanRemo spa **(SR)**
abiti per uomo e ragazzo

il marchio dei 5 stili

personalità e scrittura

i limiti del possibile

Fulvia M. — Non è né falsa, né stupida nel nascondere le sue intime pene, ma è anzi un merito di più che le va riconosciuto nel voler evitare ai suoi vecchi genitori il rimorso di averla sacrificata. La grafia è ben quella di una persona che lotta coraggiosamente per non cedere a debolezze, che si irrite contro qualsiasi tentazione di sviarsi dalla strada segnata, benché le costi evidentemente uno sforzo di volontà che rischia talvolta di spezzarla. E dire che il suo carattere, non fosse dominato dal sentimento, sarebbe ben poco paziente, amabile, pieghevole, conciliante. Lasciato in libertà esso non mancherebbe di rivelarsi aspro, duro, intransigente, suscettibile, ostinato, nervoso, pronto all'opposizione, tanto più per esser ormai giunto ad uno stato di comprensibile esasperazione. E se in queste condizioni le riesce ancora di dimostrarci allegria e condiscendente si consideri pure quasi eroica. Ha proceduto nella vita con forza, fermezza e dritture di coscienza; ha buone resistenze fisiche e morali e non si risparmia certo nel lavoro; sa agire con energia e decisione; ha prevalso sempre in lei il senso del dovere e della responsabilità, facendo tacere i sogni, i desideri, le aspirazioni della sua femminilità, pur così passionale. Dopo aver tanto superato cerchi ancora e sempre di difendersi da crisi dannose di depressione e ribellioni interiori. E non ritenga finita la sua esistenza di donna. Non ha un'età che la escluda da occasioni favorevoli di diversa sistemazione.

quando la scuola

Tolber — Lei mi chiede se la formazione del suo carattere ha già raggiunto la fase conclusiva. Ed io che mi trovo ad esaminare una scrittura estremamente fluida, senza segni determinati, debbo dirle che, per ora, lei è solo nella fase soggetta a tutte le influenze, quindi pieghevole alle circostanze senza punti d'appoggio stabili. E' probabile che la sua personalità non abbia a prendere un'impronta fissa, trattandosi di un'indole plastica, cioè modellabile secondo l'ambiente e le opportunità. Nell'affrontare il mondo e la vita non dimostrerà mai l'energia virile dell'uomo forte e battagliero, ma si gioverà sempre di una buona dose di abilità, di tatto, di fantasia, di adattabilità, di consentimento al giudizio ed alla volontà altrui per facilitare i rapporti, ed anche per mancanza di salde convinzioni proprie. Indulge alla pigrizia fidando sulla facilità mentale a cogliere nozioni e cognizioni nuove, che però non si cura di approfondire. La scelta del Liceo Artistico non è a caso: realmente ha disposizioni adatte ad esercitare l'estro, l'ispirazione, l'emozione, l'immaginazione mentre evidentemente rifugge da studi severi, che richiedono concentrazione, perseveranza, disciplina rigorosa. E' di buon temperamento, un po' sentimentale, ma dà scarso affidamento di fedeltà.

acquistai un volume

E. M. — Proprio nulla di ermetico presentano i segni della sua scrittura. Il carattere chiaro, estroverso non nasconde segreti complicati, non riuscirebbe mai a rendersi impenetrabile, a rinchiudere nell'intimità tendenze misteriose. Va detto invece che lei è fortemente attratta dai contatti umani, che le interessa conoscere il suo prossimo, che sente immediata rispondenza a qualsiasi forma conoscitiva del mondo e dei suoi problemi, che si presta con slancio a parteciparvi utile ed attivamente. Benché segua volentieri l'impulso naturale ne evita le inconsideratezze mediante l'esercizio ragionativo e lo spirito logico. Al tempo ed all'età oppone validamente il perdurante fervore giovanile che la rende ancora fiduciosa nei domani e convinta che, ogni nuovo giorno, può avere una curiosità da soddisfare, un sentimento da coltivare, un po' di bene da godere colla mente e col cuore. Un certo grado di eccitazione deve sempre aver caratterizzato il suo modo di vivere stimolandola a fare, a realizzare, a combattere, a vincere le depressioni, a rimuovere gli ostacoli, a persistere nei propositi. E non vedo alcun sintomo di cedimento fisico o morale che la induca a cambiare linea di condotta, a moderare gli entusiasmi, ad abdicare ai suoi diritti di donna intelligente e faticosa.

facoltà di agonia. Ad ogni

G. D. Na — Non certo portato alle complicate lotte professionali, semplice d'idee e di gusti, senza velleità di distinzioni sociali o di piaceri mondani è comprensibile si senta un po' perplesso nel dover seguire un binario di studi obbligato, senza facoltà di scelta e che necessariamente la distacca da future attività più libere, facili e congeniali. Credo anch'io che il ramo « Agraria » le si confaceva meglio, per mentalità e per carattere. L'essere vicino alle fonti della natura, potersi creare una vita all'aperto, scegliersi compagnie senza pretese è l'ispirazione di chi si trova in contrasto di tendenze con il complicato ingranaggio moderno, e teme di non sapersi adeguare ai problemi che comporta. Questa mia considerazione nasce proprio dal tipo di grafia in esame, la quale ben rispecchia la sua indole schiva e modesta, in opposizione continua a rapporti sociali impegnativi ed indesiderati, non esente, inoltre, da un segreto complesso d'inferiorità che la induce a preferire la solitudine alla compagnia. Un certo spirito d'adattamento non le manca; perché rinchiudersi in se stesso? Muova verso l'avvenire senza pregiudizi e prevenzioni, metta un po' di fervore in questi suoi vent'anni se vuol goderne i brevi ed irripetibili benefici.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto ai abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

VI PARLA UN MEDICO

Intossicazioni da ossido di carbonio

Dalla conversazione radiofonica, del prof. Enrico Vigliani, in onda venerdì 22 aprile, alle ore 9,35, sul Programma Nazionale.

L'ossido di carbonio è contenuto nel comune gas da cucina in proporzione variabile dal 5 al 10 per cento. L'avvelenamento da gas è il più insidioso che si conosca: l'ossido di carbonio è incolore e inodore, e uccide senza che la vittima se n'accorga. Esso è prodotto anche dalla combustione del legno o del carbone, dai fornelli e dalle graticole a carbone di legna, dai bruciatori di nafta, dagli scaldabagni a gas, ogni qual volta la combustione sia incompleta, cioè quando avvenga in ambienti chiusi nei quali la quantità di aria, e quindi d'ossigeno, sia insufficiente a trasformare tutto il carbonio in anidride carbonica, che non è pericolosa. Anche un motore d'automobile, lasciato acceso sia pure per poco tempo in una rimessa chiusa, può produrre una dose mortale d'ossido di carbonio. L'ossido di carbonio è estremamente velenoso perché si fissa all'emoglobina del sangue con tenacia molto maggiore di quanto non faccia l'ossigeno. In altri termini, se l'aria contiene ossido di carbonio, l'emoglobina è occupata da questo anziché dall'ossigeno. Perciò il sangue non porta più alle cellule l'ossigeno indispensabile alla vita, e tutto l'organismo è in stato d'assissia. Respirare per 23 ore un'atmosfera che contiene soltanto l'1 per mille d'ossido di carbonio può già essere fatale.

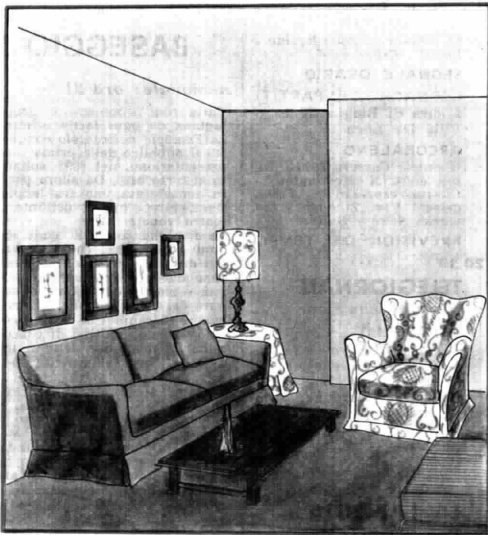
I sintomi dell'avvelenamento cominciano con mal di testa, un cerchio alla testa particolarmente doloroso, seguito da un senso di malessere, di stordimento o di nausea: ciò deve subito far sospettare, a chi è in un ambiente chiuso, la presenza dell'ossido di carbonio. In questo stadio la persona si può ancora salvare da sola, più tardi i sensi s'annebbiano, non si ha la forza e la capacità di camminare e infine si cade nel coma, o sonno profondo con incoscienza totale. Se una persona viene soccorsa in coma, talvolta può ancora essere salvata, altrimenti la morte non tarda a sopraggiungere.

Il primo immediato provvedimento di pronto soccorso consiste nello spalancare tutte le finestre e le porte, e nel portare il paziente all'aria aperta, e metterlo sdraiato e tranquillo per ridurre al minimo il suo bisogno d'ossigeno, e coperto per tenerlo caldo. Ciò può essere sufficiente, ma se l'intossicato non respira o respira in modo irregolare bisogna iniziare subito la respirazione artificiale. Frattanto dovrà essere chiamato il medico o l'ambulanza. Non si tratterà di specificare la natura dell'incidente e d'avvisare che occorre ossigeno. Infatti all'intossicato si dovrà somministrare una miscela d'ossigeno e anidride carbonica. Un'immediata, energica e prolungata terapia con inalazione d'ossigeno può salvare la vita.

Dottor Benassisi

ARREDARE

Due risposte



Come si presenta il soggiorno armonicamente sistemato con i «pezzi» eterogenei della nostra lettrice di Roma

PIANTE E FIORI

I gerani

I lettori che intendono avere risposta ai loro quesiti su argomenti di giardinaggio, possono scrivere a «Radiocorriere-TV», rubrica «Piante e fiori», corso Bramante, 20 - Torino, oppure direttamente alla rubrica televisiva in via Asiago, 3 - Roma.

La signora Maria Rampini vuole sapere come si debbono coltivare i gerani.



Lo abbiamo detto da poco nel corso della TV degli agricoltori e non possiamo quindi che sintetizzare:

In questa stagione deve svuotare e rinvasare le sue piante che, più o meno, avranno sofferto durante l'inverno. Può liberare le radici anche da tutta la terra, preparare un vaso ben drenato e riempirlo per circa 1/2 di buona terra di giardino mescolata bene con 1/4 di letame maturo e bene sminuzzato.

Metta la pianta nel vaso ed aggiunga terra costipando intorno al fusto sino ad arrivare a 2 dita dal bordo e al colletto della pianta. Innaffi e, se occorre, aggiunga altra terra sempre sino al colletto. Questo servirà per non far disperdere acqua quando innaffierà. Adesso poti la pianta tagliando i rami secchi o marcati. Quelli troppo lunghi li scori. Così la pianta accesterà e farà miglior figura.

Con i pezzi tagliati potrà fare altre piante procedendo così: tagli pezzi di ramo di cir-

ca 10 cm. e che portino almeno 2 coppie di foglie. Tolga via le due foglie in basso e riduca con le forbici le due restanti. Prepari i vasetti con lo stesso terriccio descritto prima. Al centro del vaso pratici col punteruolo un foro conico a bocca larga. Lo riempia di sabbia grossolana. Nella sabbia infili per 2-3 cm. la talea già preparata.

Innaffi subito e poi mantenga sempre umido. Così eviterà il trapianto della talea perché le radici che si svilupperanno bene e facilmente nella sabbia, presto ne usciranno e troveranno nutrimento nel terriccio.

La signora Anita Pravato da Romanzoli di Noventa di Piave (Venezia), vuole sapere come si può conservare una pianta di gardenia.

Anzitutto occorre usare terriccio non contenente calcare perché la gardenia è una pianta calcifuga.

Da preferire dunque terra d'erica o di brughiera e terra di castagno grossetta; in miscuglio 1/3 brughiera e 2/3 castagno. Si può anche aggiungere un poco di sabbia e, in ogni caso, sangue di bue secco e dare beveroni di pecorino, oppure di concime completo per fiori.

La pianta va mantenuta a gran luce, ma in modo che non sia colpita dai raggi solari che non sopporta. Inoltre bisogna mantenerla in posizione costante, quindi se è situata in casa avanti ad una finestra quando arrivano i raggi del sole si deve abbassare una tenda, non rimuoverla la pianta.

L'innaffiamento va fatto solo quando la pianta ne abbiso-

Come è possibile ricavare dagli oggetti eterogenei che le cito, un angolo-soggiorno che risulti «abitabile» e simpatico e un tantino sofisticato? I pezzi in questione sono: un divano a due posti; una poltrona «bergère»; una poltrona «frau»; una panchetta rustica; un tavolino rotondo (Oggetti eterogenei - Roma).

Se le piacciono i colori caldi faccia integgiare i muri di una tinta salmone pallido. La parte limitata al pranzo rimarrà così com'è ora. Per l'angolo-soggiorno accosti alla parete il divanetto che avrà fatto ricoprire in velluto di nylon color oliva. Appenda sopra il divano le stampe di fiori incorniciate in noce, con passe-partout verde pisello. La «bergère» verrà ricoperta in damasco di canapa azzurro e verde; dello stesso tessuto vestirà il tavolino rotondo e il paralume. La «frau» starà bene rivestita in velluto a coste marrone. Moquette color giallo tabacco.

Rispondo alla signora O. B. di Bolzano. Se desidera adottare un tessuto robusto, praticamente eterno, provi ad usare il velluto di nylon. Si lava con una spugna con acqua e sapone e, all'apparenza, non è molto diverso dal velluto di seta. Le consiglio il tessuto a fiorellini sulle sedie «Impero». Scegli una stoffa rigata od un tessuto unito.

Achille Molteni



stilman

vi consiglia -
stile Boys
7/14

il primo abito importante



stile boys 7/14

per le prime occasioni importanti, il primo abito importante, un abito che fa sentire «vestiti da grandi». (Anche nello stile Boys potete scegliere un abito in «terital»: per i ragazzi, «terital» e l'abito più pratico).

sanRemo[®] spa (SR)
abiti per uomo e ragazzo

il marchio dei 5 stili

La TV degli agricoltori



mister X

un affascinante personaggio
nella serie

"la formula magica"

questa sera in carosello



offerto da **dixan** con xelene

68-21-1-11

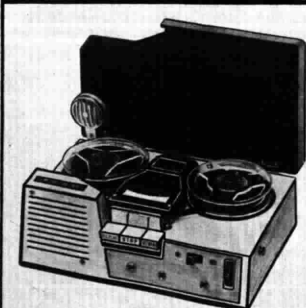
IL FANTASTICO REGISTRATORE A TASTI "TOHO" GIAPPONESE

A PILE ED ELETTRICO

IDEALE IN CASA - AUTO - GITA - UFFICIO
UTILE AGLI STUDENTI PER IL RIPASSO DELLE LEZIONI

CANZONI - MUSICA - DISCORSI
REGISTRAZ. DIRETTE E DA RADIO - TV E GIRADISCHI

L. 17.900



ATTENZIONE! L. 14.500
regolatore
funzione con
CORRENTE FINO A 750 VOLT E CON
PILE NORMALI ITALIANE DA 1,5 VOLT COMPLETO DI
ACCESSORI E PRONTO PER L'USO. FACILE FUNZIONA
PAGAMENTO ALLA CONSEGNA - CANCELLARE ALLA
EURO TV VOX MILANO VIA SETTEMBRINI, 40

TV DOMENICA

NAZIONALE

9,30 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

10,15 GENERAZIONE NUOVA

a cura di Claudio Sorigi
Terza trasmissione

Una su mille

(Il sacerdozio nella dottrina del Concilio)

11 — Dalla Chiesa del Seminario Arcivescovile di Taranto

SANTA MESSA

celebrata da S. E. Mons. Guglielmo Motonese, Arcivescovo di Taranto, in occasione della « III Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni »

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12-13 Roma: Teatro dell'Opera

CERIMONIA DI APERTURA DELLA 64ª SESSIONE DEL COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE

Pomeriggio sportivo

16 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17,15 SEGNALE ORARIO GIROTTONDO

(Confezioni Facis Junior - Bebé Galbani - Giocattoli Lego - Canforumianca)

La TV dei ragazzi

TUTTO DISNEY

Avventure, sport, canzoni e fantasie dai film di Walt Disney

a cura di Lionello Dotarelli

Presenta Aba Cercato

Realizzazione di Guido Mazzella

Pomeriggio alla TV

18,10 SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri presentati da Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Finchesi

Regia di Maria Maddalena Yon

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Rezona - De Rica)

Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lubiam Confezioni - Mo-

bil - Binaca - Ajax liquido - Fanta - Erbadol)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI a cura di Biagio Agnes e Villy De Luca

ARCOBALENO

(Camice Cassera 2000 - Rasoi elettrici Remington - Citratto espresso S. Pellegrino - Vini Zignago - Lavatrici Stiee - Buitoni)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro Cora - (2) Dixan - (3) Helene Curtis - (4) Zoppas - (5) Crema Bel Paese Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Studio K - 3) Recta Film - 4) Unionfilm - 5) Recta Film

21 — Cesco Baseggio in

LA FAMEGIA DEL SANTOLO

Tre atti di Giacinto Galina

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Amalia Cesarina Gheraldi
Lisa Adriana Vianello
Nina Mariolina Bovo
Miel Cesco Baseggio
Toni Toni Barpi
Gegia Lidia Cosma
Attilio Walter Ravasini
Mina Marina Dolfin
Giulio Mario Bardella
Perina Wanda Benedetti
Giacomo Carlo Romano

Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Antonio Hallecher

Regia di Carlo Lodovici

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

BASEGGIO IN

nazionale: ore 21

Tutta toni sommessi e grigi, lontana da ogni facile effetto, *La Famegia del santolo* conquistò il pubblico della prima rappresentazione, nel 1892, soltanto al terzo atto. Da allora però fu considerata una fra le più significative opere dell'intero teatro veneto.

La famiglia di Miel gode da anni un'agiatazza che i guadagni dello stesso Miel non possono davvero spiegare. La verità è che in casa corre il denaro del ricco signor Giacomo, agente di cambio in ritiro, vecchio scapolo, padrino di Giacomina, la maggiore delle figlie di Miel, ora felicemente sposata.

Giacomo, il « santolo » è il vero protettore della famiglia, e come tale è da tutti riverito e curato. D'altronde, anche Miel non dimentica che, quando nel 1866 partì volontario per la guerra, fu il « santolo » ad assistere generosamente sua moglie e fu sempre il « santolo »

GLI ADDAMS



Frankenstein, il cameriere della famiglia Addams

RIDOLINI, OLLIO

secondo: ore 21,55

Ridolini, Ollio e Stanlio sono le attrazioni della puntata di questa settimana di « Quelli delle torte in faccia ». Ridolini è il nome affibbiato in Italia a Larry Semon: naso lungo da Pinocchio, bombetta in testa, camicia bianca e larghi pantaloni neri, era una specie di grande burattino capace di buttarsi nelle più immani catastrofi tirandone fuori l'osso del collo. In realtà, Ridolini era pochissimo spericolato e si avvaleva di una squadra di controfigure. La sua comicità è tutta basata sul movimento, i capitolombi, gli inseguimenti, nel gusto delle vecchie farse teatrali, ma usando anche tutti i possibili trucchi cinematografici. *Ridolini gioca al golf* (Golf, 1922) ci mostra il nostro eroe allenarsi nel salotto di casa a una difficile partita a golf. E' naturale che sfasci la casa, e in più sfonda il pavimento e fa cadere la palla nella minestra dell'inquilino sottostante.



La cantante Marisa Frigerio che nel pomeriggio ascolteremo in « Settevoci », il programma di giochi musicali presentato da Pippo Baudo

«LA FAMEGIA DEL SANTOLO»

una volta che egli si congedò, ad aiutarlo nell'avviare il piccolo commercio di lenti e di termometri per non parlare poi della dote fatta a Giacomina. Salvo la seconda figlia, Lisa, piena di pietà e di affetto per quel pover'uomo del padre, tutti, sia in casa che fuori, sorridono del furbo Micel. Perché tutti sono intimamente convinti, anche se preferiscono non parlarne, che egli sappia bene come, quando era al fronte, la moglie cedette una volta alla corte del giovane Giacomo, impennente dongiovanni, votatosi poi, con la nascita di Giacomina, all'assistenza di tutta la famiglia.

Dopo venticinque anni, per una frase imprudente, per una malignità meno mascherata, Micel comprende tutto all'improvviso e il dramma gli diviene di colpo attuale. Ma, con Micel, sono invecchiati anche i colpevoli di allora. Nella sofferta rinuncia all'ammia, nella pacata disposizione a comprendere e perdonare, sta la grandezza del personaggio di Micel.



Cescio Baseggio, nella parte di Micel, è il protagonista della commedia

AMICI DEL GORILLA

secondo: ore 22,25

Giglio, il figlio di Demon Addams, sembra si sia stancato di giocare con piovre e ragni. Chiede dunque al padre di portarlo al circo. Babbo e mamma non sono d'accordo con il ragazzo: temono che lo spettacolo sia troppo audace e che Giglio possa spaventarsi alla vista dei pagliacci. Infine, Demon fa un compromesso: condurrà Giglio al circo, ma gli consentirà di vedere solo Gorgo il gorilla, mentre lui si intratterrà con il proprietario, un suo vecchio amico che un tempo faceva il mangiatore di spade. Inutile dire che, una volta entrato nel circo, Giglio diventa amico fraterno di Gorgo e i due finiscono per giocare allegramente insieme.

Gli Addams, padre e figlio, tornano a casa. Giglio sogna il suo gorilla, e mentre sta andando a letto ha una sorpresa: Gorgo è fuggito dal circo e si è rifugiato nella sua stanza. Il gorilla viene accolto nella famiglia con affetto; anzi, gli Addams ritengono che il ragazzo abbia molto da imparare da un animale così aggraziato e dai modi da vero gentiluomo. Gorgo viene trattato come un ospite di riguardo, ed egli, riconoscente, si rende utile in casa: lava, stirava e serve a tavola. Morticia Addams approfitta dei suoi servizi per dedicarsi alle signore dei dintorni; vuol far parte del Circolo della « Lega delle donne » e, per proporre la sua candidatura, le invita a casa. Le signore, già stupite delle abitudini perlomeno strane degli Addams, rimangono addirittura atterrite quando si vedono servire il tè da Gorgo.

E STANLIO

Non manca altro perché questi, un grassone irascibile, si risentano e giuri eterna vendetta. Il comico lo vedremo in questa farsa, diretta dallo stesso Semon in collaborazione con Tom Buckingham.

A quell'epoca, Stanlio e Ollio non avevano ancora formato la celebre coppia. Ollio (Oliver Hardy) lo troviamo nei panni dell'inquinato vendicativo del filmetto di Ridolini. Stanlio (Stan Laurel) è invece protagonista di Stanlio minatore (The Miner, 1922 circa), parodia di certi film avventurosi allora di moda, dove la miniera diventa teatro di rivalità e passioni. Stanlio non era in queste comiche la piagnucolosa, eterna vittima del film con Ollio. Era invece un giovanotto aggressivo, un tantino dispettoso, come dimostra qui nei divertenti litigi col principale, che è il piccolo, calvo, baffuto James Finlayson: il nome non dirà niente, ma a vederlo lo si ricorda subito: è l'eterno nemico di Stanlio e Ollio.

programmi svizzeri

- 16.15 EINER WIRD GEWINNEN. Una trasmissione di giochi e varietà della Televisione germanica diretta e presentata da Hans Joachim Kulenkampff
- 18.10 VOTAZIONE CANTONALE PER IL SUFRAGIO FEMMINILE. Primi risultati
- 18.15 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRIO DI CALCIO
- 19.10 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 19.10 IN EUROVISIONE DA PARIGI: CICLISMO: PARIGI-BRUXELLES. Cronaca differita parziale
- 20. TELEGIORNALE
- 20.15 LA DOMENICA SPORTIVA. Riflessi filmati dei principali avvenimenti sportivi nazionali e cantonali.
- 20.40 VOTAZIONE CANTONALE PER IL SUFRAGIO FEMMINILE. Risultati
- 20.45 LA LUNGA STRADA DEL RITORNO. Telefilm in versione italiana della serie Laraine interpretato da John Smith e Robert Fuller
- 21.35 CRISI A MONACO. Documentario della serie Aria del XX Secolo
- 21.55 SAM DONAHUE E LA SUA ORCHESTRA. Produzione di Sheldon Cooper. Regia di John Ertmann
- 22.15 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione religiosa del Pastore Silvio Long
- 22.25 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLIV Fiera Campionaria Internazionale

13-13,15 «MILANO ORE 13»
Rassegna quotidiana di notizie e curiosità

18 — CONCERTO SINFONICO diretto da Armando La Rosa Parodi
Antonin Dvorak: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95* (dal «Nuovo Mondo»); a) Adagio, allegro molto, b) Largo, c) Molto vivace, d) Allegro con fuoco
Orch. Sinf. di Roma della Radiotelevisione Italiana - Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

18,45-19,20 SLASK
Compagnia Nazionale Polacca di Cori e Danze Popolari diretta da Stanislaw Hadyna - Musiche di Stanislaw Hadyna, Czeslaw Pietruszka, Stanislaw Hadyna - Ripresa televisiva di Cesare Barlacchi
(Ripresa effettuata dal Giardino Scotti di Pisa)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Mobili Salvarani - Confezioni Marzotto - Rio Tuttapola - Caffettiera elettrica GRMI - Magnesia Bisurata - Brandy Scott 84)

21,15 LA ROSA D'ORO
Rassegna televisiva degli spettacoli di varietà del Festival internazionale di Montreux presentata da Renato Tagliani

21,55 QUELLI DELLE TORTE IN FACCIA

a cura di Ernesto G. Laura
— Larry Semon e Oliver Hardy in

Ridolini gioca al golf e
— Stan Laurel in Stanlio minatore

22,25 GLI ADDAMS
Gli amici del gorilla
Racconto sceneggiato - Regia di Jean Yarbrough
Prod.: A.B.C.
Int.: Carolyn Jones, John Astin, Peter Leeds, Dorothy Neumann

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Mike macht alles
Unterhaltungssendung mit Mike und Gaby, Carmela Corren, Billy Mo, dem Orchester Max Greger u.a.
Regie: Franco Marazzi
Prod.: BAVARIA-TV Programm

Offerta Speciale **CERA GREY**
ALLE LETTRICI DEL RADIOCORRIERE

1 BUONO SCONTO
CHE VALE



UN PAVIMENTO?... UNO SPECCHIO!

CERA GREY

RITAGLIATE QUESTO BUONO e consegnatelo al Vostro fornitore

BUONO SCONTO

Per l'acquisto di **Cera GREY** da 1 litro
di 1 barattolo di

VALE **150** LIRE

ATTENZIONE

sulla testata di ogni barattolo di **CERA GREY** da 1 litro troverete 1 **BOLLO AUTOGADESIVO** simile a questo. Staccatelo e applicatelo qui. Senza il bollo di convalida il buono non è valido e non può essere utilizzato.



Aut. Min. concessa Scad. il 6/8/86

La Soc. **CERA GREY** rimborserà 150 lire agli Eserciti per ognuno di questi buoni sconto secondo gli accordi presi con i suoi viaggiatori a condizione che sul buono sia applicato il bollo di convalida e seguito dalla vendita di un barattolo di **CERA GREY** da 1 litro.

N NAZIONALE

SANDE
Dramma lirico in cinque
atti di Maurice Maeterlinck
Musica di **Claude Debussy**
Pelléas **Lothar Ostenburg**
Golaud **Renato Capecchi**
Arkel **Raffaele Ariè**
Mélisande **Colette Herzog**
Il piccolo Yniold
Enrico Bassoli

Genevieve Ursula Boese
Un medico **Teodoro Roetta**
Direttore **Peter Maag**
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI. Maestro del Coro Ruggero Maghini

Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Musica, dolce musica - 24 Luna park: breve giostra di motivi - 0,36 Panoramica nel mondo del jazz - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare: un programma di canzoni - 2,06 Musiche di Harold Arlen - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Complessi caratteristici - 4,06 Canta Bruno Martino - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Musica distensiva - 5,36 Archi in vacanza - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 72-73 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOLISE
12,30-12,45 Musica leggera (Stazioni MF II della Regione)

FILODIFFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) e per le riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) *Sonate del Settecento*
K. SEMENOVSKI: *Sonata in la maggiore* op. 4 n. 10 per violino e pianoforte - vl. N. Milstein, pf. L. Pommeres; B. MARCELLO: *Sonata X in la minore* per flauto e clavicembalo - fl. A. Tassinari, clav. M. De Robertis; G. VALENTINI: *Sonata in mi maggiore* op. 8 n. 10 per violoncello e pianoforte - vc. L. Hoelscher, pf. H. Altmann

8,30 (17,30) *Musiche concertanti*
K. SEMENOVSKI: *Sinfonia concertante* op. 60 per pianoforte e orchestra - sol. E. Mazeddu, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

9 (18) *Pagine da opere di Charles Gounod*
Mireille: «Voici la vaste plaine» - sopr. A. Malponte, Orch. Sinf. dir. J. Etcheverry; *Le Roméo et Juliette*: «Salut, tombeau» - sopr. G. Faraldi, ten. G. Thill - Sapho: «per ma lyre immortelle» - msopr. G. Bumbry, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, J. Kulka - *Faust*: «Veu d'or toujours debout» - bs. B. Christoff, msopr. M. Angeletti, brl. J. Borthayre e R. Janiet, Orch. e Coro del Théâtre National de l'Opéra, dir. A. Cluytens - *Faust*: La Notte di Walpurga, balletto - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan

9,55 (18,55) *Complessi d'archi con pianoforte*
L. BOCCHERINI: *Quintetto in re minore* - Quintetto Chigliano; pf. S. Lorenzi, vli R. Brenghola e M. Benvenuti, vla G. Leone, vc.

CAMPANIA
8-9 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 8-9,10 Interventi - 9,10-9,35 Sport News - 8,10-8,35 Music for relaxed listening - 8,35-9 Religio program (Napoli 3).

SARDEGNA
8,30 Settimanale degli agricoltori a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1) - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione.

12 De die in die - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1) - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF II della Regione.

14 *Gazzettino sardo* - 14,15-14,30 A tempo di cha cha cha (Cagliari 1) - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione.

19,45 *Gazzettino sardo* (Cagliari 1) - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 *Vita agricola regionale*, a cura della redazione triestina del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia. Coordinamento di Giovanni Comelli - 9,45 *Incontri dello spirito* - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 *Santa Messa* della Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,10-11,25 Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol (Trieste 1).

12,05 I programmi della settimana indici Gradisco - 12,15 «Oggi negli studi» - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 *Asterisco musicale* - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1) - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II Regione).

13 *L'ora della Venezia Giulia* - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 *Musica richiesta* - 14-14,30 «Cari stornelli» - Settimanale parlato variato e cantato di Lino Carlini e Mariano Faraguna - Anno V - n. 30 - Comp.

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

L. Filippini; F. SCHUBERT: Trio in si bemolle magg. op. 99 - pf. L. Oborin, vl. D. Oistrakh, vc. S. Knushevitzky
10,50 (10,50) *Un'ora con Ottorino Respighi*
Sonata in si minore per violino e pianoforte - vl. R. De Barbieri, pf. T. Macgoy; *La fine*, lirica su testo di Rabindranath Tagore - sopr. I. Nicolai, pf. E. Marino - *Suite in sol maggiore* per archi e organo org. G. D'Onofrio, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo
11,50 (20,50) *Concerto sinfonico: Orchestra e Coro della Filarmonica di Stato del T. URSS*

D. T. CHAIKOVSKY: *Sinfonia n. 5 in mi minore* op. 64 - dir. K. Ivanov; A. DVORAK: *Concerto in la minore* op. 53 per violino e orchestra - sol. D. Oistrakh, dir. K. Kondrasić; D. SCIOSTAK: *Le Chant des forêts*, oratorio op. 81 per soli, coro e orchestra - ten. Petrov, bs. Klitchevski, dir. E. Mravinski
13,45-15 (22,45-24) *Musiche cameristiche di Alfredo Casella*

Sonata in do magg. op. 45 per violoncello e pianoforte - vc. B. Mazzacurati, pf. C. D. Fumagalli - *Tre Canzoni trecentesche* op. 36 per voce e pianoforte: «Giovane bella, luce del mio cuore», «Fur de la bella gaiba» e «Amante sono, vaghigia, di voi» - sopr. M. Baker, pf. E. Magnetti - *Pupazzetti*, cinque pezzi op. 25, per due pianoforti o fl. E. Perrotta e C. Pastorelli - *Servata* op. 46 per cinque strumenti - Melos Ensemble di Londra, dir. D. Paris

15,30-16,30 Musica sinfonica in radio-stereofonia

A. SALIERI (a cura di J. Mejechowski): *Concerto in do magg.* per flauto, oboe e pianoforte - C. Kleinert, C. Pastorelli, J. Kinson, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; J. BRAHMS (Orchestra di A. Schönberg): *Concerto in sol minore* op. 25 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. L. Schaenen

di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo complesso - Regia di U. Amodeo (Venezia 3).

14-14,30 «Il campanello» - Supplemento del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di D. Saveri, L. Carpinetti e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo complesso - Regia di U. Amodeo (Trieste 1) - Gorizia 1 e staz. MF I della Regione.

14-14,30 «Il fogolar» - Supplemento del Gazz. del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di I. Benini, Rosina Celeste, G. Comelli, P. Fortuna e V. Meloni - Comp. di prosa di Trieste della RAI e Comp. del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di F. Russo - Regia di R. Winter (Gorizia 2) - Udine 2 e staz. MF II della Regione).

19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache e i risultati della domenica sportiva (Trieste 1) - Gorizia 1 e staz. MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 *Corriere di Trento* - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella 1 e stazioni MF II della Regione).

14 *La Settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella 1 e stazioni MF II della Regione).*

19 *Musica leggera* (Pagnanella III - Trento 3).

19,15 *Trento sera* - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

19,30 «n giro al Sas» Settimo giorno Sport (Pagnanella III - Trento 3).

19,45-20,30 *Musica sinfonica*, R. Strauss: Don Chisciotte, Variazione fantastiche op. 35 (Pagnanella III - Trento 3).

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 *Santa Messa in Rito Romano*, in collegamento RAI, con breve omelia di P. Ferdi-

nando Castelli, 10,30 *Liturgia Orientale in Rito Bizantino* Slavo, 14,30 *Radiogiornale*, 15,15 *Trasmissioni estere*, 11,50 *Nasa* medley e Kristumson, 19,15 *Weekly Concert of Sacred Music*, 19,33 *Orizzonti Cristiani*; «Er Vangelo seconno noantri» sonetti romaneschi di Bartolomeo Rossetti, per la dizione di Aroldo Verri, 20,15 *Paroles de Paul VI*, 20,30 *Discografia di musica religiosa*, 21 *Santo Rosario*, 21,15 *Trasmissioni estere*, 21,45 *Cristo en vanguardia*, programma missionale, 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE
(Kc/s 843 - m. 348;
Kc/s 1277 - m. 235)

13,10 *Concerto diretto da Rudolf Albert* con la partecipazione della pianista Thérèse Dussaut. Blacher: Suite des ballets «Amleto»; Chopin: Concerto in la minore n. 2 per pianoforte e orchestra, 19,30 *Notiziario*, 19,40 «Come il vostro piano» (come vi piacerà) di René Clair.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s 971 - m. 309)

19,45 *Musica leggera americana*, 21,30 *Notiziario*, 22 *Brahms*: Quintetto in si minore per clarinetto, 2 violini, viola e violoncello, op. 115, 22,40 *Musica da ballo* con The Skymasters, 23 *Harold Blacher*: Suite des ballets «Amleto»; Chopin: Concerto in la minore n. 2 per pianoforte e orchestra, 19,30 *Notiziario*, 19,40 «Come il vostro piano» (come vi piacerà) di René Clair.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s 557 - m. 539)

19 *Kodaly*: Danze di Marossek, 19,15 *Notiziario*, 19,45 *Attraverso le praterie*, 20 «Il costo di una vita», due tempi di Bruno Magagnoli, 20,30 *Panorama musicale*, 22,30 *Sergei Rachmaninov*: Concerto per pianoforte e orchestra, op. 1, 23 *Notiziario*, 23,20 *Serenella piemontese*.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) *Musica, dolce musica*

7,45 (13,45-19,45) *Luna park*: breve giostra di motivi

8,15 (14,15-20,15) *Panoramica nel mondo del jazz*

8,39 (14,39-20,39) *Melodie moderne*
Westli: *My ship*; Gaby: *Amore, difficile amore*; Burgess: *Everybody rocking*; Medini-Fenati: *Qualcuno mi segue*; Umliani: *Missa Harlem*; Delanoe-David-Bacharach: *Una notte in Ginevra*; Vues: *La luna*; Lojacion: *Meravigliosa*; Barimar: *Marcia cha cha cha*

9,03 (15,03-21,03) *Cantare è un poco sognare*

9,27 (15,27-21,27) *Musiche di Gino Paoli*
Paoli: *Senza fine* - *Sapore di sale* - *Me in tutto il mondo* - *Sassi* - *Che cosa c'è*; Mogol-Paoli: *Diecimila ciechi*; Paoli: *La legge dell'amore* - *Il cielo in una stanza*

9,51 (15,51-21,51) *Canzoni napoletane*

10,15 (16,15-22,15) *Firmamento musicale*
Blanchi: *Moderately*; Faith: *Go go go go*; Young: *Blue star*; Mescoli: *Madlen bon bon*; Kasadel: *Violette*; Sciascia: *Carol's dance*; Krasner: *Una notte in Ginevra*; Kämpfer: *Take it*; Casiroli: *Prima di dormir bambina*

10,39 (16,39-22,39) *Complessi caratteristici*

11,03 (17,03-23,03) *Canta John Foster*

11,27 (17,27-23,27) *Musica senza passaporto*
Burgess: *Too much Tequila*; Backy-Hilliard-Mogol-Bacharach: *Amore*; Laine-Stone: *Cha cha cha time*; Testa-Mogol-David-Bacharach: *The love of a boy*; De Curtis: *Non ti scordar di me*; Bertini-Belli: *Midnight in Moscow*; Padilla: *Valencia*; Specchia-Livraghi: *E' giusto*; Van Heusen: *The tender trap*

11,51 (17,51-23,51) *Musica distensiva*

12,15 (18,15-0,15) *Archi in vacanza*

12,39 (18,39-0,39) *Concertino*

campionato di calcio

SCHEDA DEL TOTOCALCIO N. 35

I pronostici di JOHNNY DORELLI

Atalanta - Spal	1	
Bologna - Torino		
Brescia - Roma	2	1
Catania - Varese	2	x
Foggia - L. R. Vicenza	2	
Inter - Sampdoria		
Juventus - Milan	2	x
Lazio - Cagliari	2	1
Napoli - Fiorentina	1	x
Genoa - Venezia	x	1 2
Pisa - Mantova	x	2
Como - Biellese	1	
Massese - Arezzo	2	

SERIE B

Alessandria - Palermo		
Catanzaro - Reggina		
Lecco - Reggina		
Messina - Novara		
Modena - Verona		
Padova - Livorno		
Potenza - Trani		
Pro Patria - Monza		

SERIE C GIRONI A

C.R.D.A. - Salviatore		
Cremone - Legnano		
Entella - Savona		
Ivrea - Piacenza		
Mazzetta - Rapallo		
Mezzana - Treviso		
Trevigiana - Triestina		
Udinese - Parma		

GIRONE B

Carpi - Empoli		
Carrazzo - Maceratese		
Cesena - Perugia		
Pistiese - Rimini		
Prato - Jesi		
Ravenna - Anconitana		
Torremare - Lucchese		
Torres - Siena		

GIRONE C

Akras - L'Aquila		
Avellino - Sirocco		
Chieti - Trapani		
Cosenza - Casertana		
D. D. Ascoli - Sambenedettese		
Nardò - Pescara		
Salernitana - Bari		
Savona - Crotone		
Taranto - Lecce		

MASSALOMBARDA

Lambert 66

questa sera in

TV

vi presenta
il suo arcobaleno con

ORSAGHIOTTO

il famoso personaggio
che anche quest'anno
vi consiglia

YOGA

il succo sano
di frutta fresca



PELATI

San Marzano, polposi e di alto rendimento

PISELLI

dolci e teneri

CONFETTURE

di frutta fresca, gustose e nutrienti

...tutto

MASSALOMBARDA

che da 40 anni raccoglie e produce
dove il sole matura il meglio.

TV

LUNEDÌ

NAZIONALE

Pomeriggio sportivo

(Prima parte)

13.30-14 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Pomeriggio sportivo

(Seconda parte)

16.30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Biemme - Doria Biscotti - Total - Merenda Citterio)

La TV dei ragazzi

17.45 IL CLUB DI TOPO-

LINO

di Walt Disney

Sommario:

- L'ape
- Cartone animato: Il bagno del gattino
- La spada di Zorro: «Gli indiani della Missione»

Pomeriggio sportivo

(Terza parte)

18.30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Pomeriggio alla TV

GONG

(Burro Milione - Arcopal)

19 — CANZONE MIA

Una trasmissione di Glauco Pellegrini

Il cuore di Napoli

Regia di Glauco Pellegrini

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Strofinaccio Favilla - Prodotti Squibb - Frigoriferi Kelvinator - Locatelli - Persil 3 - Biancheria Bassetti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Aspro - Alimenti Sasso - Olà - Agipgas - Doria Biscotti - Succhi Yoga Massalombarda)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cera Grey - (2) Sottilette Kraft - (3) Caffè Hag - (4) Imec Biancheria - (5) Chinamartini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimder Film - 2) Film-Iris - 3) Roberto Gavioli - 4) Recta Film - 5) Cinetelevisione

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

22 — ANTEPRIMA

Settimanale dello spettacolo

a cura di Pietro Pintus con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi
Regia di Stefano Canzio

22.45 S.O.S. POLIZIA

La città fantasma
Racconto sceneggiato - Regia di Joan Braham
Prod.: M.C.A.

Int.: Lee Marvin, Paul Newlan

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

IN «ANTEPRIMA»



Il regista François Truffaut che «Anteprima» ha intervistato a Londra dove sta realizzando «Fahrenheit 451», tratto da un romanzo di fantascienza

MARE CRUDELE:

secondo: ore 21,15

Quelli inglesi sono forse gli unici film di guerra senza retorica. Scarsi e dimessi come documentari veri, contengono quasi sempre accenti polemici contro la crudeltà intrinseca della guerra e si sforzano di comprendere il reale dramma degli uomini che vi sono coinvolti, al di là di ogni estero e fastidioso eroismo. Anche il film di questa sera, *Mare crudele* (The Cruel Sea, 1952), diretto con sensibilità e misura da Charles Frend, si raccomanda per questi meriti. Privò di una vera e propria storia drammatica ad effetto, rievoca la guerra «minore» di una piccola nave della flotta britannica. Nel 1930 al capitano Ericson, proveniente dalla marina mercantile, è affidato il comando della corvetta «Compass Rose». Egli ha come subalterni dei giovani appena usciti dalle scuole i quali non conoscono affatto il mestiere. Uno di loro, tuttavia, un certo Lockart, che Ericson ha scelto come suo secondo, nonostante la iniziale inesp-

S.O.S. POLIZIA:

nazionale: ore 22,45

Il tenente Frank Ballinger della Squadra Omicidi di Chicago torna di scena questa sera in un nuovo episodio della serie *S.O.S. Polizia* intitolato *La città fantasma*. Avevamo già illustrato questo episodio in precedenza, poiché sarebbe dovuto andare in onda il 4 aprile scorso. Siamo a Chicago nel 1930 quando ancora era in vigore la legge sul proibizionismo. In una sparatoria con due poliziotti, Stash Grinika, un criminale, è morto: aveva con sé una valigia che conteneva centomila dollari in biglietti di piccolo taglio. Il tenente Ballinger ha l'incarico di scoprire la provenienza di quei soldi.



Lee Marvin, protagonista della serie «S.O.S. Polizia». Questa sera andrà in onda il racconto «La città fantasma»

25 APRILE

IL NUOVO FILM DI TRUFFAUT

nazionale: ore 22

François Truffaut è uno dei giovani registi francesi — una delle punte avanzate della «nouvelle vague», per intenderci — che non hanno deluso: dal clamoroso debutto ne *I quattrocento colpi* a *Jules e Jim*, Truffaut è rimasto fedele a un cinema d'emozioni autentiche, di personaggi profondamente umani, anche se il suo stile, il suo «linguaggio» sono spesso antitradizionali. Da molti anni egli pensava di portare sullo schermo uno dei più bei romanzi di fantascienza, *Fahrenheit 451* di Ray Bradbury, tradotto in italiano con il suggestivo titolo *Gli anni della Fenice*. Finalmente è riuscito a realizzarlo, e con due protagonisti di primo piano: Julie Christie (la bella attrice britannica rivelatasi in *Darling* e che ora si appresta a divenire una «star» dopo avere preso parte a *Il dottor Zivago* di David Lean) e Oscar Werner, il giovane attore austriaco venuto alla ribalta proprio con *Jules e Jim* e che sino a quel tempo veniva ricordato solamente per una bella interpretazione del personaggio di Chopin in un onesto film visto a Cannes.

Stasera *Antefronda* presenta un servizio, realizzato a Orléans dove si è trasferita da Londra la «troupe» di Truffaut, dedicato appunto al nuovo film di Truffaut e ai due eccezionali protagonisti. Oltre alle consuete interviste e agli incontri con personaggi legati strettamente all'attualità, il settimanale dello spettacolo dedica un ampio capitolo a un tema che sta sempre più appassionando gli ambienti teatrali italiani: la vera o presunta «ribellione» dell'attore ai ferrei comandamenti del regista. Nasce un nuovo genere di mattatore? Nostalgia delle vecchie compagnie di giro legate all'impero del capocomico? L'inchiesta risponderà ai vari interrogativi: dovrebbero intervenire nel dibattito, espressione della vitalità del teatro di prosa contemporaneo, Tino Buazzelli, Sarah Ferrati e Romolo Valli.

INTERPRETE JACK HAWKINS

rienza, diventerà un ottimo ufficiale. Non tutte le missioni affidate alla nave di Ericson si concludono felicemente. Una volta, per esempio, la corvetta entra in contatto con un sommergibile nemico che insidia un convoglio e sgancia le bombe di profondità che uccidono molti naufraghi inglesi ma lasciano intatto il sottomarino. E' una guerra dura, estenuante, monotona quella che Ericson e i suoi uomini conducono, di missione in missione, per tutti i mari, con tutti i tempi, in uno stato di continua tensione; una guerra senza «onori». Durante una difficile scorta, la corvetta è silurata e affondata. Ericson assume allora il comando di un'altra nave e Lockart sarà ancora al suo fianco per tutta la durata della guerra. Quando i due ufficiali ritornano, con la pace, alle loro case, non potranno più dimenticare i compagni caduti, le sofferenze patite, la disumana esperienza della guerra.

Jack Hawkins, Donald Sinder, Denholm Elliott hanno conferito ai loro personaggi un tono di autentica umanità.



L'attore Jack Hawkins protagonista del film diretto da Charles Frend

LA CITTÀ FANTASMA

L'inchiesta prende le mosse negli istituti bancari della città. L'indagine è difficile ma alla fine Ballinger riesce ad accertare che un ricco uomo d'affari, che risponde al nome di Vincent Brucks, aveva prelevato dal suo conto corrente la somma di centomila dollari in contanti. Il denaro, scopre ancora Ballinger, gli sarebbe servito quale riscatto per pagare Stash Grinika che gli aveva rapito la figlia Susan Grinika. È morto e solo lui conosceva il nascondiglio di Susan. Ballinger risale alle vecchie amicizie di Susan Brucks, e riesce a sapere che la giovane era innamorata di un musicista di jazz. Per Ballinger è facile rintrac-

ciare subito l'individuo. Sten Rollins. Questi si proclama estraneo al rapimento di Susan ma alcuni testimoni sembrano smentirlo: infatti è stato visto più volte in un nightclub parlare con l'uomo trovato in possesso della somma per il riscatto. Ballinger crede a questo punto di aver dipanato la matassa; ma non è così. Sten Rollins, in effetti, non sa dove sia stata nascosta Susan. Nell'esame scientifico degli indumenti del ricattatore Stash Grinika, vengono rilevati una polvere bianca e dei frammenti di calcinacci. La polvere è identica a quella che si trova in un quartiere in demolizione della città. Ballinger troverà la ragazza?

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLIV Fiera Campionaria Internazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13-13,15 «MILANO ORE 13»

Rassegna quotidiana di notizie e curiosità

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Biscotto Montefiore - Bitter Tiziano - Aiaz liquido - Piza Star - Ceat Gomma - Prodotti Venus Bertelli)

21,15

MARE CRUDELE

Film - Regia di Charles Frend

Int.: Jack Hawkins, Donald Sinder, Denholm Elliott

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages und Sportschau

20,15 21 Das Matterhorn Bildbericht von Otto Guggenbichler Prod.: Telepool

★

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 OBIETTIVO SPORT. Fatti, cronache, avvenimenti sportivi nazionali e cantonali a cura del servizio sportivo della TSI

19,55 TV-SPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TV-SPOT

20,20 JIM IL TIRANNO. Telefilm in versione italiana della serie «Papà ha ragione» interpretato da Robert Young e Jane Wyatt

20,40 TV-SPOT

20,45 BERNARD SHOW. Varietà musicale presentato dalla Televisione romana al Concorso della Rosa d'Oro di Montreux 1966. Partecipano: Maria Vincent, Les Gentlemen, Christine Leblai, Olivier Despax, Les Swingle Singers, Jacqueline Danno, Dominique et Audrey e Bernard Haller. Fotografia: Enzo Reguei. Produzione: Jean-Luc Balmer. Regia di Pierre Matteucci

21,30 MERIDIANA. Mensile d'informazione culturale a cura di Sergio Geni. Presenta: Mario Barino

22,20 INFORMAZIONE NOTTE. Ultima notizia e seconda edizione del Telegiornale

Questa sera in T.V.
Doria presenta
i suoi famosi
biscotti della nonna
i suoi inconfondibili
Bucaneve Doria
e i nuovi Wafers Doria
a 2 sole cialde
e tanta crema in più



il biscotto
che ha qualcosa di più

dimagrite

dove volete



Finalmente un metodo efficace per dimagrire «su misura»! Con gli indumenti dimagranti Bowman eliminerete il grasso superfluo esattamente dove desiderate. Senza diete, senza noiosi esercizi, senza medicamenti, otterrete sorprendenti risultati anche dove altri metodi sono falliti! È il metodo adottato con successo anche da numerose stelle del cinema e indossatrici: gli indumenti Bowman, infatti, non solo eliminano l'eccesso di grasso, ma sono anche utilissimi per mantenere una linea sempre perfetta! Come agiscono: fatti di Cellupan, materiale speciale che stimola la traspirazione, i Bowman creano un vero e proprio bagno di vapore localizzato. In pochi giorni, tanto grasso superfluo, tanta cellulite e tante tossine eliminate! (...e in più, una pelle morbida ed elastica, meravigliosamente tonificata!).

E' un metodo naturale e sano, approvato dai medici.

Nessun ingombro, nessun disturbo! I Bowman, privi di cuciture, sono così soffici e leggeri che vi dimenticherete di averli indossati! Ma potete portarli anche di notte: dimagrite dormendo! 14 modelli per tutte le esigenze e così economici! (Giletto L. 2.750; Combinette L. 5.000; Pantaloni L. 8.000; Mutandina L. 3.500 ecc.). Un Bowman costa come una «seduta» dal parrucchiere! Vale la pena di provare, vero?

Per risolvere i vostri problemi di linea consultate Stephanie Bowman, via Bragadino 6, Milano (tel. 46.96.795); oppure chiedete subito la documentazione gratuita inviando il buono in calce o la sua copia.

STEPHANIE BOWMAN II.

(Servizio RG 17)

Via Bragadino, 6 - Milano. Inviare gratis e senza impegno il tagliando al vostro opuscolo ill.

Nome

Indirizzo

(in stampatello)

Esigete la garanzia del nome

STEPHANIE BOWMAN

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 *Musiche del mattino

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.20 *Musiche del mattino

Seconda parte

Al termine:
(Motta)

Accade una mattina

Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segn. or. - Giorn. radio

Boll. meteor. - Domenica

sport a cura di G. Moretti

P. Valentini, con la collaborazione di E. Danese e N. Martellini

8.30 (Palmolive)

* Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont)

* Interradio

9.05 Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori

9.10 Pagine di musica

Benda: Sonata in re maggiore per arpa: a) Allegro molto, b) Andante, c) Rondò a Varga: Suite per arpa: a) Lento ma non troppo, b) Allegro giocoso, c) Tema con due variazioni, d) Presto a Talleferre: Sonata per arpa: a) Allegretto, b) Lento, c) Perpetuum Mobile (arista Liana Pasquelli)

9.40 Edgarda Ferri: I dolci che si mangiano in Italia

9.45 (Dieterba)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 — *Antologia operistica

Gluck: *Alceste*: « Ah, per questo già stanco core » * Saint-Saëns: *Sonata* e *Dalila*: « O aprile, fiorire » * Gounod: *Faust*: « Tu che fai l'addormentata » * Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Ah, quel colpo inaspettato »

10.30 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

11 — (Milkana)

Cronaca minima

11.15 (Tana)

Itinerari italiani

11.30 Nicolaj Rimski-Korsakov

La Grande Pasqua russa, ouverture op. 38 (Orch. Concert Arts Symphony dir. da Erich Leinsdorf)

11.45 (Burro Prealpi Quadri-foglio)

UN DISCO PER L'ESTATE

Panzeri-Pace: *Se tu vuoi* * Ippolito-Mazzocco: *Tu non mariti* * Beretta-Negri: *You and me* * Robuschi-Stellari: *Ti perderai*

12 — (Prodotti Alimentari Arrigoni)

Gli amici delle 12

12.20 *Alecchino

Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)

Carillon

13.18 Punto e virgola

Rassegna di successi

13.30 Autoradioraduno di primavera

Non prendete impegni per domenica 8 maggio

13.35 (Ecco)

* NUOVE LEVE

14 — Orchestre dirette da Mario Migliardi e Carlo Esposito

14.30 Musica operistica

Mozart: Don Giovanni: Ouverture * Verdi: Otello: Danze atto III * Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo * Wagner: Sigfrido: Mormorio della foresta

15 — Segn. or. - Giorn. radio

Boll. meteor. e transit. strade statali

15.15 Volemmo come Gordon

Servizio speciale di Nino Vascon

15.30 (Bluebell)

Album discografico

15.45 Musica leggera dalla Grecia

16 — Progr. per i ragazzi

Primavera eroica

Riedizione di Marta Ottolenghi Minerbi

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Il mondo dell'opera

16.50 Ribalta d'oltreoceano

a cura di Lilli Cavassa

— Bollettino per i naviganti

17.15 UN FIL DI LUNA

Fantasia della sera di Maurizio Jurgens e Bruno Castelloni - Orch. dir. da Marcello De Martino - Regia di Maurizio Jurgens (Replica dal Secondo Progr.)

18.15 Nella Resistenza la voce dei poeti

a cura di Libero Bigiaretti

18.30 Musica da ballo

19 — Mille Km. automobilistica di Monza

Servizio speciale di Nuccio Puleo

19.15 Itinerari musicali, un programma a cura di Dino De Palma

19.30 *Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Fantasia musicale

21.15 CONCERTO OPERISTICO

diretto da ALBERTO PAOLETTI

con la partecipazione del soprano Luisa Malagrida e del tenore Fernando Bandera

Donizetti: *Don Pasquale*, *Sinfonia* * Massenet: *Werther*: « Ah, non mi rident » * Wagner: *Lohengrin*: « Solo nei miei prim'anni » * Mascagni: *L'amico Fritz*: « Ed anche Beppe amò » * Verdi: *Don Carlo*: « Tu che lei vanità » * Wolf-Ferrari: *I quattro Rusteghi*: *Intermezzo* * Donizetti: *L'elisir d'amore*: « Una furtiva lacrima » * Verdi: *Un ballo in maschera*: « Ecco l'orrido campo » * Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Tombe degli avi miei » * Giordano: *Andrea Chénier*: « La mamma morta » * Borodin: *Il Principe Igor*: Danze

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo:

Tanti morti soltanto per questo?

Racconto di Gino Montesanto

22.45 Orchestra diretta da Ettore Ballotta

23 — Segn. or. - Giorn. radio

Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I programmi di domani - Buonotte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — *Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

8.40 (Palmolive)

a) Complesso Al Cajola

8.50 (Cera Grey)

b) Al Hirt alla tromba

9 — (Invernizzi)

c) Canta Roberto Murolo

9.15 (Tuba)

d) Orchestra diretta da Lawrence Welk

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

IO E IL MIO AMICO

OSVALDO

Dischi scelti e presentati da Renzo Nissim

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Autoradioraduno di primavera

Non prendete impegni per domenica 8 maggio

10.40 (Coca-Cola)

MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

12.30 Orchestre dirette da Reg Ower e Tito Puente

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Cera Grey)

Su il sipario

03' (Cynar)

Una donna al giorno

10' (Landy Frères)

Tre tastiere

20' (Galbani)

Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Camay)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — Musiche per due continenti

con Si Zentner, George Melachroin, Sacha Distel, Petula Clark, Nella Bellero e Little Tony

14.45 (Dischi Ricordi)

Tavolozza musicale

15 — UN DISCO PER L'ESTATE

Testa-Tolu-Sclorilli: *Non vorrei volerti bene* * Mogol-Argetti-Conti-Cassano: *L'amore nei ragazzi come noi* * Pierrel-Gianco: *Oggi* * Panzeri-Guatelli-Pace: *L'uomo d'oro*

15.15 (RI-FI-Record)

Selezione discografica

15.30 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Willy Ferrero

Vivaldi: *Concerto n. 11 in re minore* da *L'estro armonico*, op. III: *Maestoso*, *Moderato* - Largo *Allegro* - *De Falla*: *Dal balletto* *L'amore*

stregone »: Pantomima e Danza rituale del fuoco

Orch. Sinf. di Torino della RAI

16 — *Rapsodia

— Sentimentali ma non troppo

— Sì e no

— I favoriti

16.35 Tre minuti per te

a cura di P. Virginio Rondini

16.38 Un italiano a New York

Musiche di Domenico Savino dirette dall'autore

16.50 Concerto operistico

Soprano Donatella Rosa e tenore Antonio Boyer

Auber: *La muta di Portici*: Ouverture * Mascagni: *Lodovico*: *Flammen perdonami* * Puccini: *La fanciulla del West*: *Ch'ella mi creda* * Puccini: *Falena*: *Preludio* * Giordano: *Andrea Chénier*: *« Si, fui soldato »* * Mozart: *Il flauto magico*: *« Infelice, sconolata »* * Puccini: *Manon Lescaut*: *« Donna non vidi mai »* * Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*: *« Oh, quante volte »* * Bizet: *L'Arlesiana*: *Fandango*

Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Tito Petralia

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 I menestrelli della canzone

di Vittorio Djafrate

17.45 Radiosolotto

ADAM BEDE

Romanzo di George Eliot

Adattamento radiofonico di Raoul Soderini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Quinto episodio

Il narratore

Corrado De Cristofaro

Arthur Donnithorne

Hetty Sorrel

Anna Maria Sanetti

Adam Bede

Corrado Gaipa

Totty

Ornella Grassi

Il signor Poyser

Antonio Battistella

La signora Poyser

Nella Bonora

Il primo albergo

Gigi Reder

Il secondo albergo

Carlo Lombardi

Un impiegato

Tino Erler

L'albergo di Wanda Pasquini

Rino Benini

I coccieri

Pierluigi Zollo

Giorgio Tani

ed inoltre: Giampiero Beche-vello, Alessandro Bert, Giuliana Corbellini, Rodolfo Martini, Angelo Zanobini

Regia di Guglielmo Morandi

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

Segnale orario

Radiosera

19.50 Punto e virgola

Rassegna di successi

20 — (Henkel Italiana)

CACCIA GROSSA

Trasmissione a premi di Paolini e Silvestri presentata da Pippo Baudò - Orch. dir. da Enrico Simonetti - Regia di Riccardo Mantoni

21 — Le grandi orchestre di musica leggera

21.30 Segnale orario - Giornale radio

21.40 Musica da ballo

con le orchestre dirette da Mon Rivera, Ray Barreto e Artie Shaw

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Musica sacra

Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Vox qui reliquitis omnia e Benedictus* (Antifona) (org. Nicholas Danby - The Renaissance Singers diretti da Michael Howard) * Max Reger: *Tra Mottetti* op. 110: *Meln Oden ist schwach* - Ach, Herr, strafe mich nicht - O Tod, wie bitter bist du (Complesso vocale N.C.R.V. di Hilversum diretto da Marinus Voorberg)

10.55 Sonate moderne

Ernest Bloch: *Sonata* per violino e pianoforte: *Agitato* - *Molto quieto* - *Moderato* (Riccardo Brendel) * Beethoven: *Sonata* (Brendel) * Paul Hindemith: *Sonata* per oboe e pianoforte: *Allegro* - *Molto lento* - *Vivo* (Augusto Dell'Aquila, ob.; Mario Caporali, pf.)

11.40 Sinfonie di Anton Bruckner

Sinfonia n. 3 in re minore: *Mässig bewegt* in Adagio (Etwas bewegt), quasi andante - Scherzo (Ziemlich schnell) - Finale (Allegro) (Orch. Filarmónica di Vienna dir. da Hans Knappertsbusch)

12.35 Piccoli complessi

Louis Spohr: *Otetto in mi maggiore* op

TERZO

18.30 Nel XXI anniversario della Liberazione
a cura di Sergio Cotta

18.45 Earle Brown
Hodograph (I. Karl Kraber, fl.; Friedrich Rzewski, pf.; Leonida Torregrossa, vibrafono; Samuele Petrucci, percussioni)
Silvano Busotti

Phrase à trois (Enzo Porta, v.; Emilio Poggioni, v.; Italia Gomez, tc.)

19 — Nel centenario della nascita

Croce e Idealismo Italiano IX — L'erudizione storica
a cura di Ernesto Sestan

19.30 • Concerto di ogni sera
Giuseppe Sammartini (1693-1770): *Concerto in fa maggiore per flauto diritto, orchestra d'archi e continuo*; Franz Brueggem, fl. diritto; Gustav Leonhardt, clav. — Orch. da camera di Amsterdam dir. da André Rieu; *Violino* Joseph Haydn (1732-1809): *Sinfonia n. 82 in do maggiore «L'orso»*; *Vivace assai* Allegretto — Minuetto — *Vivace* (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet); *Richard Strauss* (1864-1949): *Burlesca in re minore per pianoforte e orchestra* (sol. Margrit Weber — Orch. della Radio di Berlino dir. da Ferenc Fricsay)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Anton Dvorak
La Colomba selvatika poema sinfonico op. 110 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Denis Bux)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 LE NOTTE DELL'IRA
Due parti di Armand Sacracor
Versione italiana di Ivo Chiesa

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Vittorio Sanpoli, Giancarlo Sbragia
Louise Cordeau Lucia Catullo Jean Cordeau detto

La Fiacella Giancarlo Sbragia Pierrette Bazire Milla Vannucci Bernard Bazire Arnoldo Foà
Rivista Vittorio Sanpoli Dedé Carlo Ratti Leoq Massimo De Francovich Pisançon, corriere

Gino Mayara
Regia di Umberto Benedetto

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s) - Milano (102.3 Mc/s) - Napoli (103.9 Mc/s) - Torino (101.8 Mc/s)
ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 parti a m. 355 e dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kc/s. 6060 parti a m. 49.50 e su kc/s. 9515 parti a m. 51.53

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Fantasia musicale - 24 Le grandi orchestre da ballo - 0.36 Successi d'oltreoceano - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Giro del mondo in microscopo - 2.06 Appuntamento con l'Autore: Edoardo Vianello - 2.36 Motivi italiani e stranieri - 3.06 Selezione di operette - 3.36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4.06 Nostalgia di Napoli - 4.36 Sogniamo in musica - 5.06 Caniamo insieme - 5.36 Incontro con Lou Monte - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmesse notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

CAMPANIA
7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7.10 International and Sport News - 7.10-8 Music for young People (Napoli 3)

SARDEGNA
12.20 De die in die - 12.25 Sotto voce, musiche e chiacchiere con le ascoltatrici (Cagliari 1 - Nuoro 2) - 7-7.10 Sassi 2 e stazioni MF II della Regione)

19.30 Toni Mottola e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

FRIULI-VENEZIA GIULIA
14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera Almanacco Notizie

dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14.45 Appuntamento con l'opera lirica - 15.10 Il quindici d'italiano - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3)

19.30-20 Segnaritmo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione)

TRENTINO-ALTO ADIGE

12.30 Lunedì sport - Musiche da balletto (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Banda dell'esercito diretta dal M. Ten. Amleto Lacerenza (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The Field near and Far. 19.33 Orizzonti Cristiani. Notiziario - Dialoghi della Fede - a cura di Florino Tagliarferri - Istantanee sul cinema - di Giacinto Ciacio - Pensiero della sera. 20.15 Glorie de la négritude. 20.45 Worte des Heiligen Vaters. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.30 Prej snj teden na Konciliu. 21.45 La Iglesia en el mundo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 Concerto dell'Orchestra filarmónica dell'O.R.T.F. Gabriel Pierné: «Passaggi Francescani secondo i poemi di Johannes Joergensen» diretti da Eugène Bigot; Prokofiev: «Alexandre Nevsky», cantata per contralto, coro, orchestra, op. 78; Balakirev: «Tamar», poema sinfonico diretto da D. E. Inghelbrecht. 18.10 Musica del XX secolo, presentata da Hélène Hermès. 18.40 Ricerche del nostro tempo: «Le couple» (1), trasmissione di Colette Garrigues e Harold Porigny. 19.15 Giornale di un uomo onesto del XX secolo (6), trasmissione di Jean-François Nollé e Jean Chouquet. 19.30 Notiziario. 19.40 Inchieste e commenti, rassegna d'attualità politica ed economica, diretta da Pierre Sandral. 20 Le idee e la storia, rassegna di saggi, trasmissione di Pierre Sipirol. 20.30 Concerto diretto da Dean Dixon con la partecipazione del pianista Hans

Richter-Haas. Strawnski: «Orfeo»; Beethoven: Concerto n. 5 per pianoforte e orchestra - L'imperatore - in mi bemolle maggiore, op. 73; Mozart: Sinfonia n. 28 in re maggiore (Prager). 22.10 Colloquio di Emmanuel d'Astier con Francis Crémieux. 22.30 «La Mongolia alla scoperta del XX secolo», trasmissione di Pierre Rondière e Claire Jourdan (1). 23.15 Musica da camera, Claude Pascoli Cortège e toccata (pianista Francis Clidat); Prokofiev: Melodie (Brigitte de Beaufort, violino; Janine Sassié, pianoforte). 23.40 Il libro notturno.

GERMANIA

AMBURGO

16.05 Concerto diretto da Franz Marszalek (solista pianista Leonore Auerwald), Mendelssohn - Bartholdy: Ouverture per «Ruy Blas»; Beethoven: Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (1784); Brahms: Sinfonia. 17.30 Un divertimento musicale con Rosemarie Isop. 19.10 Notiziario. 19.30 Concerto sinfonico diretto da Joseph Keilberth (solista violoncellista Maurice Gendron). W. A. Mozart: Sinfonia in si bemolle maggiore, K. 319; Matthias C. Moone: Concerto in sol minore per violoncello e orchestra (edito da Arnold Schönberg); (Anton Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore, op. 95 «Dal nuovo mondo»). 21.30 Notiziario-Commenti. 22 Jazz con Kurt Edelhagen. 23 Musica leggera. 24 Varietà musicale. 1.05 Musica fino al mattino da Berlino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.05 Musica jazz. 16.40 Dodici studi per pianoforte di Claude Debussy (dal 2° libro) interpretati da Walter Rapp. 17.30 Ragazzi. 18.05 Maestro e allievo. Musica di Joseph Haydn e Ignaz Pleyel; Joseph Haydn: Divertimento in re maggiore per viola da bordon e clavicembalo (Janos Liebner, viola da bordon; Ignaz Sprizzi, clavicembalo); Lucas Pleyel: Quartetto in do maggiore per flauto, violino, viola e violoncello eseguito dal Complesso Monteceneri. 18.30 Violenissimo al pianoforte. 18.45 Diario culturale. 19 Impressioni d'oltreoceano. 19.15 Notiziario. 19.45 Ballando il tempo. 20 Arcobaleno sportivo. 20.30 termazzo. 20.45 I Concerti di Lugano 1966. Orchestra Filarmonica di Zagabria, diretta da Milan Horvat (solista pianista Sequeira Costa). Carl Maria von Weber: Ouverture dell'opera «Il Franco Cacciatore»; Sergej Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore per pianoforte e orchestra, op. 18; Modeste Mussorgski (orchestra di Maurice Ravel): «L'isola di un'esposizione» (Nell'intervallo: Concerto n. 23 Notiziario. 23.20 Ritornelli al buio.

LETTERA DAL PUBBLICO



Caro dott. Nico,
sono una giovane donna molto vanilosa e confesso che mi fa piacere sentirmi bella ed ammirata. Ora io sono finalmente, perché ho un aspetto sano e radioso grazie alla pelle resa vellutata e morbida dai prodotti, che portano il bel nome di «Cupra».

Anche alle amiche, che si complimentano per la mia bella carnagione, lo consiglio di usare la crema a base di cera vergine d'api detta «Cera di Cupra» e raccomandando di pulire la pelle sempre, sera e mattino, con il «Latte di Cupra» e con il «Tonico di Cupra». Credo pure che la mia pelle, ora sana e morbida, è la migliore garanzia della propaganda che spontaneamente faccio ai suoi prodotti. La foto, che ho inviato, lo dimostra e, se crede, la pubblichi pure. Cordialmente,

Marta S. - Bolzano

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MERCATI MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quotà minima 450 lire mensili
PREZZI QUOTAZIONE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DIR. BIGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antologia di interpreti
Dir. Franz André; ten. Gino Sinimberghi; pf. Walter Gieseking; sopr. Marilyn Horne; fl. André Jaume; ba. Nicolai Ghiaurov; dir. Victor De Sabata; sopr. Angelica Tuccari; vl. Mischa Elman; br. Paolo Silveri; dir. Igor Markevitch.

10.25 (19.25) Musiche per organo
F. MASCHERA: CARLONE XXI, Canzone detta «La Capriola» - org. L. F. Tagliavini; D. Zinoli: Partita in la minore - org. A. Esposito; C. TOUNNENNET: Suite évocatrice - org. F. Peeters

10.55 (19.55) Un'ora con Ludwig van Beethoven
Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133 per quartetto d'archi - Quartetto di Budapest; vl. J. Roisman; J. Górdetzky; vl. B. Kroyt; vc. M. Schneider - Messa in do magg. op. 86 per soli, coro e orchestra - sopr. J. Vyvyan; contr. M. Sinclair; ten. R. Lewis; ba. M. Nowakowski; Royal Philharmonic Orch. e Coro della Beetham Choral Society, dir. T. Beecham, M. del Coro D. Vaughan

11.55 (20.55) Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia
G. Rossini: Sinfonia Odense (rev. di L. Li-viabella) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI; M. RAVEL: Daphné e Cioe, sinfonia coreografica per orchestra e coro - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI; M. del Coro G. Piccillo; D. SCIOZAKOV: Sinfonia n. 4 op. 43 - Orch. Sinf. di Roma della RAI

14 (23) Musica da camera
W. A. MOZART: Quartetto in si bemolle maggiore K. 458 «La caccia» per archi - Quar-

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

tetto Loewenguth di Parigi: vl. A. Loewenguth e M. Furer, v. R. Roche, vc. P. Basseux

14.30-15 (23.30-24) Musiche di ispirazione popolare
E. DOINANT: Variazioni op. 25 sul tema del canto folcloristico francese: «Ah, vous dirai-je, maman», per pianoforte e orchestra - sol. V. Altin, Orch. Sinf. «Concert Arts», dir. F. Slatkin

15.30-16.30 Musica sinfonica in radiostereofonia

A. SCHÖENBERG: Suite in sol per archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI; dir. E. Bagnoli; K. SYMAKOWSKI: Harnasse, balletto pantomima per voce di tenore, coro e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Markowski

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Fantasia musicale
Mercer-Mancini: I giorni del vino e delle rose; Mascia-Volpe: Cioe for now; Duke: Autumn in New York; Fallavieini-Donaggio: Caldo; Strackey: These foolish things; Wein-Fain: Secret love; Mogol-Donida: Piccola compagna dell'estate; Velasquez: Besame mucho; Calabrese-Rossi: E se domani; Di Capua: Maria Mari; De Rose: Deep purple; Gaber: Così felice; Schwartz: You and the night and the music

7.45 (13.45-19.45) Le grandi orchestre da ballo
8.15 (14.15-20.15) Successi d'oltreoceano

dal 24 al 30 aprile
dal 1° al 7 maggio
dal 14 al 21 maggio

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

8.39 (14.39-20.39) Istantanee musicali
Boneschi: Arabesco per archi; Johnston: Bennies from heaven; Raimor: Hoppin' mad; Alter: Manhattan serenade; Sigman: Dance ballerina dance; Donaldson: Little white lies; Wayne: The girl from Barbados; Mescoli: Sentì la segugia; Alter: Stranger on the city

9.03 (15.03-21.03) Giro del mondo in microscopo

9.27 (15.27-21.27) Appuntamento con l'autore
Cole Porter

9.51 (15.51-21.51) Motivi italiani e stranieri
Mogol-Donida: Mas Alla; Reisman: Jolie chausson; Ciaroni-Donida: L'isola di un'esposizione; Broussolle-Mescoli: Amore scusi; Biri-Cory: Il cuore a S. Francisco; Fallavieini-Clark: La nostra storia; Mure-Lojacco: You are a good boy; Hardy-Sammy: J'suis d'accord; Porter: Va bene per me

10.15 (16.15-22.15) Selezione di operette

10.39 (16.39-22.39) Grandi melodie di tutti i tempi

11.03 (17.03-23.03) Nostalgia di Napoli

11.27 (17.27-23.27) Sogniamo in musica

11.51 (17.51-23.51) Cantiamo insieme
Paoli: Prima di vederti; Mogol-Massara: L'amore al mare; Tenco: Ragazzo mio; Mescoli-Mellier: La frontiera; Endrigo: L'addio; e estate; Amurri-Canfora: Un bacio è troppo poco; Meccia-Fontana-Pes: Il mondo; Luminati: La casa più bella del mondo

12.15 (18.15-0.15) Incontro con Franck Pourcel e la sua orchestra

12.39 (18.39-0.39) Concertino

Quando ho male ai PIEDI



faccio così: metto un pugno di Saltrati Rodell nell'acqua calda (che diventa lattiginosa) ed immergo i piedi dolenti in questo bagno tonificante. Quest'acqua ossigenata e meravigliosamente efficace li «rilassa» e li rinfresca, toglie il dolore e riduce il gonfiore. Calli e callosità, così ammorbidenti, si tolgono più facilmente. Dopo un pediluvio ai Saltrati Rodell camminare torna ad essere un piacere.

Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la Crema Saltrati antistatica. Chiedeteli al vostro farmacista.

questa sera
in Carosello

la **INNOCENTI** presenta

Speedy Gonzales e la Lambretta



Copyright Warner Bros

STUDIO TESTA

ritorna Alberto De Rossi "il truccatore delle dive"



stasera nel carosello

STILLA

il famoso truccatore ritorna con la rubrica di consigli per la vostra bellezza

TV

MARTEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8.30-8.55 *Geografia*
Prof. Maria Bonzano Strona
10.10-10.35 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli
10.10-10.35 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli
11.11.25 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof. Donvina Magagnoli

Seconda classe:

- 8.55-9.20 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
9.45-10.10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
10.35-11 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
11.25-11.50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
12.15-12.40 *Geografia*
Prof. Maria Bonzano Strona
13.05-13.30 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof. Donvina Magagnoli

Terza classe:

- 11.50-12.15 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
12.40-13.05 *Latino*
Prof. Lamberto Valli
13.30-13.55 *Inglese*
Prof. Enrichetta Perotti
13.55-14.20 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
14.20-14.40 *Educ. Fisica (f. e m.)*
Prof. Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti
Allestimento televisivo di Gigliola Spada Badò

17.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Crema mani Glicemille - Confezioni Facis junior - Bebè Galbani - Giocattoli Lego)

La TV dei ragazzi

17.45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Giuseppe Recchia

Ritorno a casa

18.45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare
Insegnante Ilio Guerranti
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

GONG

(Volo di luce - Maggiorini)

19.15 QUINDICI MINUTI

CON MAURIZIO LAMA

Presenta Maria Grazia Guadagnino

19.30 IN FAMIGLIA

a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Chlorodont - Ennerev materasso a molle - Olio Dante - Pannolini Lenina - Lanerossi - Ace)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Società del Plasmon - Montecatini - Mennen - Taft hair spray - Locatelli - Aperitivo Cynar)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brodo Lombardi - (2) Stilla - (3) Dulciora - (4) Lavatrici Sital - (5) Innocenti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gaviloli - 2) General Film - 3) Ite - 4) Ultravision Cinematografica - 5) Organizzazione Pagot

21

I CARI PARENTI

Film - Regia di Richard Haydn
Prod.: Paramount
Int.: Wanda Hendrix, John Lund, Barry Fitzgerald

22.35 L'APPRODO

Letteratura

diretto da Attilio Bertolucci
a cura di Giulio Cattaneo con la collaborazione di Franco Simongini
Realizzazione di Paolo Gazzara

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

A «SPRINT» LA

secondo: ore 21,15

Quest'anno il Monte Bianco compie 180 anni. Li compie per gli alpinisti, naturalmente. La prima scalata della sua cima, infatti, fu compiuta nel 1786 da due francesi, Balmat e Paccard, che per arrivare sino ai 4.810 metri della vetta nel mese di agosto di quell'anno avevano più volte fatto tentativi e preparativi.

La storia di quasi due secoli di alpinismo sul Monte Bianco è stata rifatta per *Sprint* da Emilio Fede. La sua «troupe» è stata impegnata per quindici giorni sul versante italiano e su quello francese della montagna. E' stato persino fatto un atterraggio sul ghiacciaio della Vallot con un aereo attrezzato per i voli in alta montagna. Fede ha intervistato le vecchie guide di Chamonix e Courmayeur, tra cui Adolfo Rey che, con i suoi ottantotto anni, è la più vecchia guida dell'arco alpino, e per i meriti sportivi è stato insignito del titolo di commendatore della Repubblica. La guida di questa rievocazione storica è Walter Bonatti, l'ultimo grande scalatore italiano del dopoguerra, recentemente ritiratosi dall'alpinismo agonistico.

ALL'APPRODO



Riccardo Bacchelli ci racconterà le sue esperienze di sceneggiatore per la TV

UN FILM:

nazionale: ore 21

I Tatlock, una delle più ricche famiglie di Santa Barbara in California, hanno ingaggiato il signor Nugent — un ometto di mezza età cui non dispiace il whisky — con l'incarico di custodire il primogenito Carlo che a causa di un incidente è diventato scemo. I due vivono per alcuni anni alle isole Hawaï, poi un bel giorno Carlo, che ha la mania dei fiammiferi e che ha già provocato alcuni incendi, sparisce improvvisamente. Ma Nugent, credendolo morto, non informa la famiglia per non perdere il suo assegno mensile. Accade però che i ricchi parenti del giovane si facciano vivi: occorre riportare



Barry Fitzgerald fra gli interpreti di «I cari parenti», in onda alle 21

STORIA DEL MONTE BIANCO



Walter Bonatti (a sinistra) che ci farà da guida nella storia del Monte Bianco, lega in cordata il telecronista Emilio Fede durante un'ascensione alle Grandes Jorasses

BACCHELLI E IL VIDEO

nazionale: ore 22,35

Riccardo Bacchelli può essere considerato un «pioniere» dell'intercontro fra letteratura e televisione: infatti, ben dodici anni fa, nel 1954, quando i programmi erano ancora sperimentali, egli realizzò un primo tentativo di testo scritto appositamente per la televisione, intitolato *La smorfia*. La vicenda si inquadra nell'ambiente del gioco del lotto ed aveva fra i suoi interpreti l'allora esordiente Bianca Toccadori; in quell'occasione l'autore poté controllare direttamente sul pubblico l'interesse che il suo originale televisivo aveva suscitato, perché recatosi a giocare, per scaramanzia, i numeri suggeriti dal protagonista di *La smorfia*, si sentì dire dalla concessionaria del botteghino che quella mattina tutti chiedevano gli stessi numeri.

Questa sera, Bacchelli rievcherà varie tappe e momenti della sua esperienza televisiva in un'intervista con la redattrice dell'Approdo, Lucia Campione, che si svolgerà sullo sfondo degli studi e delle cabine di regia del Centro Produzione TV di Milano. Da tempo la televisione progettava di sceneggiare i promessi sposi, trattenuta però dalla consapevolezza della difficoltà di una simile iniziativa. Il problema poteva essere risolto solo da un grande letterato contemporaneo che avesse acquisito, nello stesso tempo, una sicura dimestichezza con le possibilità del mezzo. Bacchelli parlerà anche di questa sua ultima impresa condotta in collaborazione con il regista Sandro Bolchi (lo stesso che ha curato la realizzazione de *Il mulino sul Po*), indicando come sono stati superati gli ostacoli più difficili.

«I CARI PARENTI»

subito Carlo a Santa Barbara, la sua presenza è assolutamente necessaria per procedere all'apertura del testamento del nonno che è morto. Nugent non si perde di animo: ingaggia, promettendogli un grosso compenso, un giovane che lavora come controfigura ad Hollywood e che assomiglia come una goccia d'acqua a Carlo, e si presenta con lui dal Tatlock. Aperto il testamento, risulta, tra la costernazione generale, che l'erede è proprio Carlo. Tutti i parenti che fino a quel momento non si erano curati di lui fanno ora a gara per circuitarlo. Soltanto la sorella Nancy nutre per lui un vero e disinteressato affetto e il gio-

vane ingaggiato da Nugent non tarda ad innamorarsene. Apprendendo del suo stato, impedisce che la ragazza sposi, per un intrigo di famiglia, il cugino Niki, ma la verità non tarda a farsi luce. Scoperto, il giovane deve allontanarsi da Santa Barbara. I ricchi parenti sembrano aver vinto la partita, ma il finale ha in serbo una sorpresa. Tratto da una commedia di Jacques Deval, *I cari parenti* (The Tatlock's Millions, 1948) si lascia seguire grazie ad alcune trovate e a un dialogo brillante. Ha diretto con scioltezza Richard Haydn. Gli interpreti principali sono John Lund, Wanda Hendrix e Barry Fitzgerald.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Lanza Bucato - Carpenè Malvolti - Reti Ondaflex - Motta - Confezioni Facis - Organizzazione Schiumasol)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

22 — LETTURE DI DANTE

Canti e personaggi della «Divina Commedia» a cura di Giorgio Petrocchi II - Dalla selva al vestibolo dell'Inferno

Lettura poetica di Antonio Crast

Regia di Stefano Canzio

22,15 GREAT MUSIC FROM CHICAGO

Concerto sinfonico diretto da Walter Hendi con la partecipazione del violinista Nathan Milstein

H. Purcell (revis. H. Wood): Trumpet Voluntary; F. Mendelssohn: Concerto in mi minore, op. 64 per violino e orchestra; a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegro molto vivace; Z. Kodaly: Danze di Galanta

Orchestra Sinfonica di Chicago

Regia di Richard Doerschuk

Produzione WGN Television

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 FRONTIER (Pioniere)

«Noch zehn Tage für John Leslie». Wildwestfilm

Regie: David Friedman Prod.: NBC - New York

20,35-21 Bei uns zu Gast: The Firehouse Five Plus Two



programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 I PRINZIPI. Peripeteia della famiglia Jettson. 11. «Proprietà privata». Animazioni di Joseph Barbera e William Hanna.

19,55 TV-SPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TV-SPOT

20,30 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

20,40 TV-SPOT

20,45 UN UOMO SOLO. Telefilm in versione italiana della serie «Dr. Kildare» interpretato da Richard Chamberlain, Raymond Massey e Dean Jagger.

Regia di Paul Wendkos

21,35 VITA D'OGGI. NON E' VERO, MA CI CREDO. Divagazioni sulla superstizione. Dibattito a cura del Prof. Antonio Mitto

22,25 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e seconda edizione del Telegiornale

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



È LA DURATA CHE CONTA

Non decidete per l'arredamento della Vostra casa senza prima aver consultato il catalogo RC/17 del MOBILIFICIO IMEA di CARRARA. Richiedetelo inviando L. 120 in francobolli. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Agevolazioni nei pagamenti.

CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebiti su misura a prezzi di fabbrica. Nuovissimi tipi speciali invisibili per Signora, extraforti per uomo, riparabili, morbide, non danno noia. Gratia riservato catalogo-prezzi N. 5

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore di gioventù sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una comune tintura quindi è innocua. Si usa come una qualsiasi brillantina e rinforza i capelli rendendoli brillanti, morbidi e giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo RI-NO-VA fluid Cream che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi. In vendita nelle profumerie e farmacie.

Sono in formazione gli albi che la legge 12-10-1964 ha istituito in ogni provincia per

diplomati e laureati aspiranti alla professione:

CONSULENTE DEL LAVORO

Agli interessati si precisa:

— gli esami sono sostenibili nella provincia di residenza;

— la preparazione dei candidati viene impartita dal corso IAPI seguita per corrispondenza.

Ulteriori dettagliate e gratuite informazioni, scrivendo alla

IAPI, v. Leoncavallo 10/R, Milano

Ditta G. FABBRI S.p.A. - Bologna

CONCORSO A PREMI «CASSETTE NATALIZIE» 1965

(D.M. n. 2/35961 del 22-5-1965)

1° Premio - Vince UNA AUTOVETTURA FIAT 1500

CABRIOLET

Bolognini Angela, via Umberto, 28 - Talsano (Taranto).

2° Premio - Vince UNA LAVATRICE SUPERAUTOMATICA INDESIT Kg. 5

Sorri Reno, via Anton Francesco Doni, 39 - Firenze.

3° Premio - Vince UNA LUCIDATRICE MARELLI

Pasinetti Luisa, via Roma, 7 - Borgo di Terzo (Bergamo).

4° Premio - Vince UN GIRADISCHI TELEFUNKEN

Pini Italo, via Fossa, 5 - Magreta (Modena).

5° Premio - Vince UNA RADIO TRANSISTOR MARELLI

Vici Aldo, via Eusebio Chini, 69 - Roma.

Gli altri premi sono così ripartiti:

Dal 6° al 10° Premio: UN SERVIZIO PIATTI 12 pers. - pezzi 53.

Dal 11° al 15° Premio: UN AUTO GRAN PRIX mod. 502 - GIOCATTOLI GIORDANI.

Dal 16° al 20° Premio: UNA CINEPRESA KODAK.

Dal 21° al 35° Premio: UN CESTELLO IN CUOIO E RAFFIA.

Dal 36° al 45° Premio: UN SUPERPLAID.

Dal 46° al 50° Premio: UN RASOIO PHILIPS.

Dal 51° al 60° Premio: UN SERVIZIO DA THE per 12 persone.

Dal 61° al 70° Premio: UN SERVIZIO BAR SHAKER e SECCIELLO.

Dal 71° all'80° Premio: UNA BISTECCHIERA «ARGO».

16.40 Momenti musicali

Franz Schubert: *Allegretto in minore* (sol. G. Sviatlov Richter) • Ernest Chausson: *Les temps des lilas*, op. 19 (Gerard Souzay, bar.; Jacqueline Bonneau, pf.) • Lukas Foss: *Capriccio per violoncello e pianoforte* (Gregor Piatigorsky, vc.; Lukas Foss, pf.)

17 - Università Internazionale

di Guglielmo Marconi (da New York)
Giorgio Tagliazozzo: *Celebrazioni americane del tricentenario vichiano*

17.10 Ernst Krenek

Concerto n. 2 per violino e orchestra: *Allegro, moderato* Adagio • Allegro, vivace molto (sol. Arrigo Pelliccia • Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. dall'autore)

17.40 La Nuova Scuola Media

Incontri con gli insegnanti L'orientamento scolastico e la scuola media
Prof.: Franco Bonacina, Oreste Lepore, Gemma Russo

18.05 Corso di lingua inglese

a cura di A. Powell
(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura tedesca
a cura di Luciano Zagari

18.45 Larry Austin

Current per clarinetto e pianoforte (William Smith, clar.; Jean Eaton, pf.)

18.55 Novità librarie

«Saggi e poesie scelte» di Hermann Hesse
a cura di Antonio Manfredi

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 «Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Missa* e *Contrafatto* K. 463 (Orch. Sinf. di Bamberg, dir. da Joseph Keilberth) • Carl August Nielsen (1865-1931): *Concerto* op. 33 per violino e orchestra: *Præludium*, allegro cavalleresco • Poco adagio • Rondò (Allegretto scherzando) (sol. Yehudi Menuhin • Orch. della Radio Danese dir. da Holger Woldike) • Jean Sibelius (1865-1957): *Topioli*, poema sinfonico op. 12 per piano e orchestra • Allegro • Allegro moderato (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. da Herbert von Karajan)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johannes Brahms

Liebesträume (Ella Schwarzkopf, sopr.; Edwin Fischer, pf.); *Variazioni su un tema di Schumann* op. 26 per pianoforte a quattro mani (Duo Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Salomone Rossi

Sonata in re minore detta «La moderna» • *Gran Valse* • Largo • Presto (Angelo Stefanato e Cesare Casellato, vli.; Bruno Mosselli, oc.; Giorgio Favaretto, clar.); *Duetto «Vo' fuggir»* (Margaret Baker e Liliana Rossi Pirino, vli.); *Angelo Stefanato e Cesare Casellato, vli.; Bruno Mosselli, oc.; Giorgio Favaretto, clar.*; Tre Duetti: *Ridotto la primavera*, *Il sole*, *l'alma impresso* • *Glacielo e foco nell'amata* (Margaret Baker e Liliana Rossi Pirino, vli.); *Giorgio Favaretto, clar.*; *Quattro madrigali a cinque voci* (tristazione Vincent D'Indy); *Che non felice non pensi* • *Felice chi vi mira* • *Rimanti in pace* • *Ordel di morte* • *Or non troppo cruda e troppo bella*; *Salm 128 e sei voci* (su testo originale ebraico) (Margaret Baker e Liliana Rossi Pirino, vli.); *Carlo Tosti, falsetto*; *Guido Baldi*, *Piero*; *Giuseppe Carini*, *ber.*; *Federico Gatti*, *ber.*)

21.55 Celebrazioni dantesche

Dante e i poeti contemporanei
a cura di Franco Cavallo
Ultima trasmissione

22.35 Darius Milhaud

Concerto per batteria e piccola orchestra (sol. Adolfo

Neumeier • Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Bruno Martini)

22.45 Orsa minore

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO
Alain Robbe-Grillet
con interventi di Antonio Bandiera, Renato Barilli, Liliana Magrini

radiotelefonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) • Milano (102,2 Mc/s) • Napoli (103,8 Mc/s) • Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica leggera • ore 15,30-16,30 Musica leggera • ore 21,22 Musica da camera

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s, 145 pari e m. 355 e dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kc/s, 6060 pari e m. 49,20 e su kc/s, 9515 pari e m. 31,53

22,45 Concerto di apertura • 23,15 I dischi del collezionista • 24 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera • 0,36 Successi e novità musicali • 1,06 Colonna sonora • 1,36 Stazioni musicali • 2,06 Made in Italy: canzoni italiane all'estero • 2,36 Fantasia cromatica • 3,06 Complessi d'archi • 3,36 Marechiaro: un programma di melodie napoletane • 4,06 Musica per tutte le ore • 4,36 Orchestre e musica • 5,06 Musica operettistica • 5,36 Voci alla ribalta • 6,06 Concertino.
Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 • Aquila 2 • Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 Come un juke-box, I dischi dei nostri ragazzi • 13,30 Teatro in dialetto • 13,45 L'attualità in atto di Marcello Fraulini e Lida Fragiaco • Compagnia di prosa di Trieste, della Radiotelevisione Italiana Personaggi e interpreti: Angelica, Lia Corradi, Marieta, Maria Pia Bellizzi, Carletto, Roberto Barni, Bizzari, Lino Savarino, Tognetto, Claudio Luttini, Rudi: Ma-

calabro e orchestra • fl. A. Nicolet, vl. R. Baumgartner, clav. R. Kirkpatrick, Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner; J. Bismis: *Doppio Concerto* in sol minore, op. 12 per violino, violoncello e orchestra • vl. S. Accardo, vl. L. Lana, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi • F. Poulenc: *Concerto in re minore* per pianoforte e orchestra • sol. G. Gorini • S. Lorenzi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo • B. Martinu: *Concerto per quartetto d'archi e orchestra* • sol. P. Borciani e E. Pegreffi, v.l.a. P. Farulli, vc. F. Rossi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Gracis

13.50,15 (22,50-24)
G. P. da Palestrina: *Stabat Mater*, per otto voci a doppio coro • Choir of King's College di Cambridge, dir. D. Wilcock; A. Calabro: *Stabat Mater*, per soli, coro e orchestra (Revis, trascr. e realizz. di E. Gubitosi) • sopr. N. Panni, contr. G. Casoli, ten. G. Barattì, bs. F. Mazzoli, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli, dir. R. Rutolo, MF del Coro E. A. Calabro: *Stabat Mater*, per contralto, organo e archi (Elaborazione di A. Casella) • sol. M. Hoffgen, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 Musica leggera in radiotelefonazione
Il programma:
— Le orchestre dirette da Will Glahé e Ray Anthony
— I cantanti Al Hirt e Ann Margret
— Il complesso di chitarre e ritmi «The Shadows»

11.20 Un'ora con Gustav Mahler
Lieder eines fahrenden Gesellen, su testi dell'autore • br. D. Fischer-Dieskau, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Furtwängler • Sinfonia n. 1 in re maggiore • Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kubelik

12,10 (21,10) Concerto sinfonico
J. S. Bach: *Concerto Brandeburgese* n. 5 in re maggiore, per flauto, violino, clavi-

co, violoncello e orchestra • fl. A. Nicolet, vl. R. Baumgartner, clav. R. Kirkpatrick, Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner; J. Bismis: *Doppio Concerto* in sol minore, op. 12 per violino, violoncello e orchestra • vl. S. Accardo, vl. L. Lana, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi • F. Poulenc: *Concerto in re minore* per pianoforte e orchestra • sol. G. Gorini • S. Lorenzi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo • B. Martinu: *Concerto per quartetto d'archi e orchestra* • sol. P. Borciani e E. Pegreffi, v.l.a. P. Farulli, vc. F. Rossi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Gracis

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese • 7-10 International and Sport News • 7,10-8 News by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 2)

SARDEGNA

12-20 De die in die • 12,25 Bobby Hackett e la sua orchestra • 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 2 • Nuoro 1 • Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo • 14,15 L'isola dei sardi, prospettive e profili economici coordinati da Marcello Serra: «Mandrolai e Barbagie» • conversazione dell'on. Gianrico Pinna • 14,35 Canti e balli tradizionali (Cagliari 1 • Nuoro 1 • Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Mina • 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 • Nuoro 1 • Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 • Catania 1 • Palermo 2 • Messina 2 • Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 2 • Catania 2 • Messina 2 • Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 • Catania 1 • Palermo 1 • Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 e stazioni MF I della Regione).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 • Gorizia 2 • Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,05-12,10 I programmi del pomeriggio, ind. Girasole (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale • 12,25 Terza pagina, cronache delle aeree, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio • 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 • Gorizia 2 • Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13,15 Come un juke-box, I dischi dei nostri ragazzi • 13,30 Teatro in dialetto • 13,45 L'attualità in atto di Marcello Fraulini e Lida Fragiaco • Compagnia di prosa di Trieste, della Radiotelevisione Italiana Personaggi e interpreti: Angelica, Lia Corradi, Marieta, Maria Pia Bellizzi, Carletto, Roberto Barni, Bizzari, Lino Savarino, Tognetto, Claudio Luttini, Rudi: Ma-

calabro e orchestra • fl. A. Nicolet, vl. R. Baumgartner, clav. R. Kirkpatrick, Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner; J. Bismis: *Doppio Concerto* in sol minore, op. 12 per violino, violoncello e orchestra • vl. S. Accardo, vl. L. Lana, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi • F. Poulenc: *Concerto in re minore* per pianoforte e orchestra • sol. G. Gorini • S. Lorenzi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo • B. Martinu: *Concerto per quartetto d'archi e orchestra* • sol. P. Borciani e E. Pegreffi, v.l.a. P. Farulli, vc. F. Rossi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Gracis

13,50,15 (22,50-24)
G. P. da Palestrina: *Stabat Mater*, per otto voci a doppio coro • Choir of King's College di Cambridge, dir. D. Wilcock; A. Calabro: *Stabat Mater*, per soli, coro e orchestra (Revis, trascr. e realizz. di E. Gubitosi) • sopr. N. Panni, contr. G. Casoli, ten. G. Barattì, bs. F. Mazzoli, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli, dir. R. Rutolo, MF del Coro E. A. Calabro: *Stabat Mater*, per contralto, organo e archi (Elaborazione di A. Casella) • sol. M. Hoffgen, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 Musica leggera in radiotelefonazione
Il programma:
— Le orchestre dirette da Will Glahé e Ray Anthony
— I cantanti Al Hirt e Ann Margret
— Il complesso di chitarre e ritmi «The Shadows»

11.20 Un'ora con Gustav Mahler
Lieder eines fahrenden Gesellen, su testi dell'autore • br. D. Fischer-Dieskau, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Furtwängler • Sinfonia n. 1 in re maggiore • Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kubelik

12,10 (21,10) Concerto sinfonico
J. S. Bach: *Concerto Brandeburgese* n. 5 in re maggiore, per flauto, violino, clavi-

co, violoncello e orchestra • fl. A. Nicolet, vl. R. Baumgartner, clav. R. Kirkpatrick, Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner; J. Bismis: *Doppio Concerto* in sol minore, op. 12 per violino, violoncello e orchestra • vl. S. Accardo, vl. L. Lana, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi • F. Poulenc: *Concerto in re minore* per pianoforte e orchestra • sol. G. Gorini • S. Lorenzi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo • B. Martinu: *Concerto per quartetto d'archi e orchestra* • sol. P. Borciani e E. Pegreffi, v.l.a. P. Farulli, vc. F. Rossi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Gracis

13,50,15 (22,50-24)
G. P. da Palestrina: *Stabat Mater*, per otto voci a doppio coro • Choir of King's College di Cambridge, dir. D. Wilcock; A. Calabro: *Stabat Mater*, per soli, coro e orchestra (Revis, trascr. e realizz. di E. Gubitosi) • sopr. N. Panni, contr. G. Casoli, ten. G. Barattì, bs. F. Mazzoli, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli, dir. R. Rutolo, MF del Coro E. A. Calabro: *Stabat Mater*, per contralto, organo e archi (Elaborazione di A. Casella) • sol. M. Hoffgen, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 Musica leggera in radiotelefonazione
Il programma:
— Le orchestre dirette da Will Glahé e Ray Anthony
— I cantanti Al Hirt e Ann Margret
— Il complesso di chitarre e ritmi «The Shadows»

11.20 Un'ora con Gustav Mahler
Lieder eines fahrenden Gesellen, su testi dell'autore • br. D. Fischer-Dieskau, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Furtwängler • Sinfonia n. 1 in re maggiore • Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kubelik

12,10 (21,10) Concerto sinfonico
J. S. Bach: *Concerto Brandeburgese* n. 5 in re maggiore, per flauto, violino, clavi-

co, violoncello e orchestra • fl. A. Nicolet, vl. R. Baumgartner, clav. R. Kirkpatrick, Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner; J. Bismis: *Doppio Concerto* in sol minore, op. 12 per violino, violoncello e orchestra • vl. S. Accardo, vl. L. Lana, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi • F. Poulenc: *Concerto in re minore* per pianoforte e orchestra • sol. G. Gorini • S. Lorenzi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo • B. Martinu: *Concerto per quartetto d'archi e orchestra* • sol. P. Borciani e E. Pegreffi, v.l.a. P. Farulli, vc. F. Rossi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Gracis

13,50,15 (22,50-24)
G. P. da Palestrina: *Stabat Mater*, per otto voci a doppio coro • Choir of King's College di Cambridge, dir. D. Wilcock; A. Calabro: *Stabat Mater*, per soli, coro e orchestra (Revis, trascr. e realizz. di E. Gubitosi) • sopr. N. Panni, contr. G. Casoli, ten. G. Barattì, bs. F. Mazzoli, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli, dir. R. Rutolo, MF del Coro E. A. Calabro: *Stabat Mater*, per contralto, organo e archi (Elaborazione di A. Casella) • sol. M. Hoffgen, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 Musica leggera in radiotelefonazione
Il programma:
— Le orchestre dirette da Will Glahé e Ray Anthony
— I cantanti Al Hirt e Ann Margret
— Il complesso di chitarre e ritmi «The Shadows»

11.20 Un'ora con Gustav Mahler
Lieder eines fahrenden Gesellen, su testi dell'autore • br. D. Fischer-Dieskau, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Furtwängler • Sinfonia n. 1 in re maggiore • Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kubelik

12,10 (21,10) Concerto sinfonico
J. S. Bach: *Concerto Brandeburgese* n. 5 in re maggiore, per flauto, violino, clavi-

co, violoncello e orchestra • fl. A. Nicolet, vl. R. Baumgartner, clav. R. Kirkpatrick, Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner; J. Bismis: *Doppio Concerto* in sol minore, op. 12 per violino, violoncello e orchestra • vl. S. Accardo, vl. L. Lana, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi • F. Poulenc: *Concerto in re minore* per pianoforte e orchestra • sol. G. Gorini • S. Lorenzi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo • B. Martinu: *Concerto per quartetto d'archi e orchestra* • sol. P. Borciani e E. Pegreffi, v.l.a. P. Farulli, vc. F. Rossi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Gracis

13,50,15 (22,50-24)
G. P. da Palestrina: *Stabat Mater*, per otto voci a doppio coro • Choir of King's College di Cambridge, dir. D. Wilcock; A. Calabro: *Stabat Mater*, per soli, coro e orchestra (Revis, trascr. e realizz. di E. Gubitosi) • sopr. N. Panni, contr. G. Casoli, ten. G. Barattì, bs. F. Mazzoli, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli, dir. R. Rutolo, MF del Coro E. A. Calabro: *Stabat Mater*, per contralto, organo e archi (Elaborazione di A. Casella) • sol. M. Hoffgen, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 Musica leggera in radiotelefonazione
Il programma:
— Le orchestre dirette da Will Glahé e Ray Anthony
— I cantanti Al Hirt e Ann Margret
— Il complesso di chitarre e ritmi «The Shadows»

11.20 Un'ora con Gustav Mahler
Lieder eines fahrenden Gesellen, su testi dell'autore • br. D. Fischer-Dieskau, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Furtwängler • Sinfonia n. 1 in re maggiore • Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kubelik

12,10 (21,10) Concerto sinfonico
J. S. Bach: *Concerto Brandeburgese* n. 5 in re maggiore, per flauto, violino, clavi-

co, violoncello e orchestra • fl. A. Nicolet, vl. R. Baumgartner, clav. R. Kirkpatrick, Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner; J. Bismis: *Doppio Concerto* in sol minore, op. 12 per violino, violoncello e orchestra • vl. S. Accardo, vl. L. Lana, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi • F. Poulenc: *Concerto in re minore* per pianoforte e orchestra • sol. G. Gorini • S. Lorenzi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo • B. Martinu: *Concerto per quartetto d'archi e orchestra* • sol. P. Borciani e E. Pegreffi, v.l.a. P. Farulli, vc. F. Rossi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Gracis

13,50,15 (22,50-24)
G. P. da Palestrina: *Stabat Mater*, per otto voci a doppio coro • Choir of King's College di Cambridge, dir. D. Wilcock; A. Calabro: *Stabat Mater*, per soli, coro e orchestra (Revis, trascr. e realizz. di E. Gubitosi) • sopr. N. Panni, contr. G. Casoli, ten. G. Barattì, bs. F. Mazzoli, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli, dir. R. Rutolo, MF del Coro E. A. Calabro: *Stabat Mater*, per contralto, organo e archi (Elaborazione di A. Casella) • sol. M. Hoffgen, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 Musica leggera in radiotelefonazione
Il programma:
— Le orchestre dirette da Will Glahé e Ray Anthony
— I cantanti Al Hirt e Ann Margret
— Il complesso di chitarre e ritmi «The Shadows»

11.20 Un'ora con Gustav Mahler
Lieder eines fahrenden Gesellen, su testi dell'autore • br. D. Fischer-Dieskau, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Furtwängler • Sinfonia n. 1 in re maggiore • Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kubelik

12,10 (21,10) Concerto sinfonico
J. S. Bach: *Concerto Brandeburgese* n. 5 in re maggiore, per flauto, violino, clavi-

co, violoncello e orchestra • fl. A. Nicolet, vl. R. Baumgartner, clav. R. Kirkpatrick, Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner; J. Bismis: *Doppio Concerto* in sol minore, op. 12 per violino, violoncello e orchestra • vl. S. Accardo, vl. L. Lana, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi • F. Poulenc: *Concerto in re minore* per pianoforte e orchestra • sol. G. Gorini • S. Lorenzi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo • B. Martinu: *Concerto per quartetto d'archi e orchestra* • sol. P. Borciani e E. Pegreffi, v.l.a. P. Farulli, vc. F. Rossi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Gracis

13,50,15 (22,50-24)
G. P. da Palestrina: *Stabat Mater*, per otto voci a doppio coro • Choir of King's College di Cambridge, dir. D. Wilcock; A. Calabro: *Stabat Mater*, per soli, coro e orchestra (Revis, trascr. e realizz. di E. Gubitosi) • sopr. N. Panni, contr. G. Casoli, ten. G. Barattì, bs. F. Mazzoli, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli, dir. R. Rutolo, MF del Coro E. A. Calabro: *Stabat Mater*, per contralto, organo e archi (Elaborazione di A. Casella) • sol. M. Hoffgen, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 Musica leggera in radiotelefonazione
Il programma:
— Le orchestre dirette da Will Glahé e Ray Anthony
— I cantanti Al Hirt e Ann Margret
— Il complesso di chitarre e ritmi «The Shadows»

11.20 Un'ora con Gustav Mahler
Lieder eines fahrenden Gesellen, su testi dell'autore • br. D. Fischer-Dieskau, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Furtwängler • Sinfonia n. 1 in re maggiore • Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kubelik

12,10 (21,10) Concerto sinfonico
J. S. Bach: *Concerto Brandeburgese* n. 5 in re maggiore, per flauto, violino, clavi-

co, violoncello e orchestra • fl. A. Nicolet, vl. R. Baumgartner, clav. R. Kirkpatrick, Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner; J. Bismis: *Doppio Concerto* in sol minore, op. 12 per violino, violoncello e orchestra • vl. S. Accardo, vl. L. Lana, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi • F. Poulenc: *Concerto in re minore* per pianoforte e orchestra • sol. G. Gorini • S. Lorenzi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo • B. Martinu: *Concerto per quartetto d'archi e orchestra* • sol. P. Borciani e E. Pegreffi, v.l.a. P. Farulli, vc. F. Rossi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Gracis

13,50,15 (22,50-24)
G. P. da Palestrina: *Stabat Mater*, per otto voci a doppio coro • Choir of King's College di Cambridge, dir. D. Wilcock; A. Calabro: *Stabat Mater*, per soli, coro e orchestra (Revis, trascr. e realizz. di E. Gubitosi) • sopr. N. Panni, contr. G. Casoli, ten. G. Barattì, bs. F. Mazzoli, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli, dir. R. Rutolo, MF del Coro E. A. Calabro: *Stabat Mater*, per contralto, organo e archi (Elaborazione di A. Casella) • sol. M. Hoffgen, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 Musica leggera in radiotelefonazione
Il programma:
— Le orchestre dirette da Will Glahé e Ray Anthony
— I cantanti Al Hirt e Ann Margret
— Il complesso di chitarre e ritmi «The Shadows»

11.20 Un'ora con Gustav Mahler
Lieder eines fahrenden Gesellen, su testi dell'autore • br. D. Fischer-Dieskau, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Furtwängler • Sinfonia n. 1 in re maggiore • Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kubelik

12,10 (21,10) Concerto sinfonico
J. S. Bach: *Concerto Brandeburgese* n. 5 in re maggiore, per flauto, violino, clavi-

co, violoncello e orchestra • fl. A. Nicolet, vl. R. Baumgartner, clav. R. Kirkpatrick, Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner; J. Bismis: *Doppio Concerto* in sol minore, op. 12 per violino, violoncello e orchestra • vl. S. Accardo, vl. L. Lana, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi • F. Poulenc: *Concerto in re minore* per pianoforte e orchestra • sol. G. Gorini • S. Lorenzi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo • B. Martinu: *Concerto per quartetto d'archi e orchestra* • sol. P. Borciani e E. Pegreffi, v.l.a. P. Farulli, vc. F. Rossi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Gracis

13,50,15 (22,50-24)
G. P. da Palestrina: *Stabat Mater*, per otto voci a doppio coro • Choir of King's College di Cambridge, dir. D. Wilcock; A. Calabro: *Stabat Mater*, per soli, coro e orchestra (Revis, trascr. e realizz. di E

Questa sera in Carosello
olio di semi



Vi invita ad ascoltare
BICE VALORI



"BICE RACCONTA E DICE,"

LE GRANDI INCHIESTE ELAH

QUESTA SERA IN

CAROSELLO



TV MERCOLEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,30-8,55 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
9,20-9,45 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
10,10-10,35 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
11-11,25 *Francesco*
Prof. Enrico Arcaini
11,50-12,15 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

- 12,15-13,05 *Italiano*
Prof. Giuseppe Froila
13,05-13,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
13,30-13,55 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
13,55-14,10 *Religione*
Fratel Anselmo

Terza classe:

- 8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
9,45-10,10 *Latino*
Prof. Lamberto Valli
10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degasperri
11,25-11,50 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof.a Ivolda Vollaro

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Merenda Citterio - Giocattoli Biemme - Doria Biscotti - Total)

La TV dei ragazzi

17,45 a) PICCOLE STORIE

Celestino fotografo

Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) DITELO VOI

a cura di Angelo Lombardi
Presenta Elsa Ghiberti
Regia di Lelio Golletti

Ritorno a casa

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

GONG

(Burro Prealpi - Bevande gassate Ciab)

19,15 LA FEDE E GLI UOMINI

a cura di Raniero La Valle
con la collaborazione di Giuseppe Alberigo

Realizzazione di Pino Pasalaqua

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Prodotti Star - Enciclopedia Rizzoli - Colonia Andros - Cinzano - Confezioni Ruggeri - Milkana)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Veramon - Prodotti Moulinex - Skip - Ferrero Industria Dolciaria - Lebole Confezioni - Sidol)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Permafex - (2) Panolini spediti Molina - (3) Elah - (4) Olio di semi Oio - (5) Terme di Recoaro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Paul Film - 3) Augusto Ciuffini - 4) Recta Film - 5) Roberto Gavioli

21 —

AL DI LA' DELLA MANICA

Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri

Terza puntata

L'Inghilterra di oggi

22 — MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Mario Craveri che, con Enrico Gras, è autore del programma «Al di là della Manica» in onda alle 21

AVVENTURE DI

secondo: ore 21,15

E' l'eterna storia della vita, l'eterno pendolare dell'uomo tra il Bene e il Male; l'incontro con Dio, il Pentimento, la Funzione, il Perdono, nel quadro favoloso del Grande Oceano e degli atolli remoti e misteriosi.

Tre insabbiati si imbarcano su un veliero per sfuggire la legge che cerca di raggiungerli anche nell'isola.

Il battello — nelle loro mani ed in quelle inesperte dei marinai indigeni — va alla deriva sulla rotta dei coralli. Poi c'è una serie di scoperte: il carico è formato solamente di bottiglie di champagne. I tre bevono, bevono fino allo stordimento. E fino a quando la seconda fila di cassette della stiva si rivela di bottiglie di champagne piene d'acqua. E' la seconda rivelazione: che la nave era condannata a morire per incassare il premio dell'assicurazione. Infine la terza verità: scoppia una tempesta. Calcolate le distanze per i vari posti di approdo, non c'è scampo. Cessa così l'ubriachezza, cessa la speranza di sfuggire alle leggi degli uomini e ha inizio la paura di morire. Infine Dio dà un segno: un riflesso nel cielo annunzia una laguna lontana, un atollo non

AL DI LÀ DELLA

notturna: ore 21

La terza puntata del ciclo *Al di là della Manica*, che doveva essere trasmessa il 20 aprile scorso, verrà invece mandata in onda questa settimana. La trasmissione in programma stasera, sul Nazionale TV, ha come tema l'Inghilterra d'oggi e conclude l'inchiesta curata da Gras e Craveri. Come già avevamo scritto nel precedente fascicolo di *Raccontare TV*, in questa ultima puntata saranno messi a fuoco gli aspetti più significativi di ciò che può aver costituito in Gran Bretagna il superamento delle barriere poste dalla tradizione e il conseguente affacciarsi sull'avvenire.

Di estremo interesse si riveleranno i dati e le peculiarità relativi al cosiddetto «Stato assistenziale», gli impulsi che esso ha saputo imprimere allo sviluppo del servizio medico nazionale e del sistema pensio-

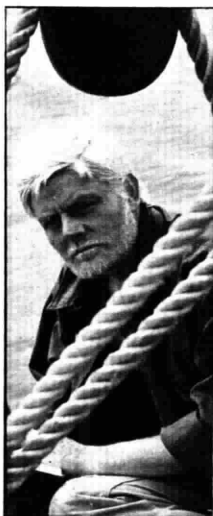
UNA VISITA

secondo: ore 22,20

Agli occhi del profano l'ospedale è soltanto un luogo dove si curano i malati, dove cioè la scienza medica riversa il suo sapere già disciplinato in cure, terapie, medicamenti. Non basta ad eliminare una simile opinione la considerazione che la medicina, come ogni altra scienza, ha un suo campo d'osservazione pratici, e di applicazione, e che gli ospedali sono proprio come grandi laboratori dove i medici, gli scienziati osservano «dal vivo» il corso delle varie malattie e l'ef-

MARE E DI COSTA: BASSA MAREA

segnato sulle carte. Quando il veliero entra nella laguna, l'atollo appare abitato soltanto da un negro misterioso. Ai tre la situazione sembra favorevole: il negro, solo, ricco — egli stesso mostra loro un sacchetto pieno di perle — vecchio. Un « colpo » da mettere in pratica nel corso della stessa notte e poi fuggire con le perle ed i viveri. Ma chi è quel negro? Sembra buonissimo e spietato, sembra vecchissimo ed eterno, sembra distratto ed acutissimo. Il « colpo », non riesce. I tre si accorgono che non riusciranno mai, che il vecchio li ha in pugno. Di essi, uno — il più umano il più colto, il più sensibile, quello che è scivolato lentamente negli abissi del Male — comincia a vacillare, a tentare di lasciare i compagni alla loro sorte. E sarà colui che si salverà. Anche il secondo dei tre — un ex-ufficiale di marina mercantile, fallito, colui che la società ha bandito invece di aiutare — si salverà. Soltanto il terzo, colui che rappresenta veramente il Male, morirà. Poi la vita dell'atollo riprenderà come sempre con i suoi mali e le sue gioie, con i suoi piaceri ed i suoi dolori, ferreamente diretta dal vecchio negro immutabile.



Marco Guglielmi in una scena di « Bassa marea »

MANICA: INGHILTERRA D'OGGI

nistico, due grosse conquiste che oggi consentono una autentica sicurezza sociale a tutta la popolazione britannica. Vi è poi il delicato problema della educazione. In tutta la Gran Bretagna sorgono nuovi istituti scolastici e centri di studi. Le « Redbrick Universities » assumono una funzione assai diversa da quella assolta sino ad ora dalle tradizionali università dai nomi famosi in tutto il mondo. A queste era difficile accedere; quelle, invece, aprono le porte a masse sempre maggiori di studenti, ognuno dei quali diviene « cellula pilota » di quell'assorbimento in alto che costituisce una delle più positive caratteristiche della vita sociale britannica. Il fermento, comunque, è vasto: si formano nuovi ambienti sociali che trovano la loro sede di vita nelle « New Towns », cioè i nuovi quartieri dove la trazione entra con sempre maggiore difficoltà osteggiata se non proprio scacciata dal

modernismo; il peso dei sindacati diviene sempre più acuto e si consolida all'interno di una società nella quale il confuso miscuglio di tradizionale e di moderno si assesta con faticosa gradualità e non sempre per acquistare un aspetto positivo; l'autonomia dell'individuo, la famosa « privacy », subisce ferite sempre più gravi. Su tutto ciò stagna una preoccupazione: il problema della gioventù. Una zazzera non fa rivoluzione, lo « yé-yé » non sostituirà il God save the Queen; eppure, gli studiosi di sociologia considerano il fenomeno dei « teddy boys » come l'inatteso risultato di quella completa sicurezza sociale cui lo « Stato assistenziale » ha dato vita. I genitori sono stati sollevati dalle preoccupazioni per i figli, ma questo ha degenerato in una liberazione dalle responsabilità morali, sicché nelle famiglie si è operata pian piano una frattura.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Caldinava Camicie Ingram - Ezzo Autotrazione - Buironi - Polaroid - Rosso Antico)

21,15 AVVENTURE DI MARE E DI COSTA

Libera riduzione dei racconti di Robert Louis Stevenson ideata e realizzata da Giorgio Moser

III - Bassa marea

Personaggi ed interpreti:
Marco Guglielmi nella parte di Robert
David Paolo Conti
Hay Wilson Grey
Attwater Lidio Silva
Maeva Edir De Castro
Rua

Enedino Da Costa Silva
Scenografia di Nestor De Pinho

Costumi di Walmir De Oliveira
Musiche di Franco Potenza dirette dall'autore con Franco Degemini e i suoi solisti

Regia di Giorgio Moser

22,20 ORIZZONTI della scienza e della tecnica Programma a cura di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSCHENDEUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Dr. Kildare
« Der Kleine Tad »
Regie: Elliot Silverstein
Prod.: NBC - New York
Hauptdarsteller:
Richard Chamberlain



programmi svizzeri

16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla Televisione romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin

19,25 INFORMAZIONE SERA.
19,30 MINUTIERE ASIATICHE. A cura di Hans Walter Berg. Una produzione del Norddeutscher Rundfunk. Quarto episodio: « Pellegrinaggio a Armanath »

19,55 TV-SPOT
20,15 TELEGIORNALE
20,20 IL TEATRO DEI POVERI. Dietro le quinte dell'ateneo, inchiesta di Fernald D. Giannattasio. A cura del servizio attualità della TSI

20,40 TV-SPOT
20,45 UN VIAGGIO A RITORNA. Lungometraggio in versione italiana

22,30 SECONDI. Gioco televisivo della Televisione romanda realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteucci

22,30 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e seconda edizione del Telegiornale

QUESTA SERA IN ARCOBALENO

FERRERO

presenta

MON CHÉRI

la pralina di finissimo
cioccolato alla ciliegia
e alla nocciola



PRALINE ALLA CILIEGIA

Per una squisita ospitalità...
meglio delle parole

MON CHÉRI

FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA

CON ORIZZONTI DELLA SCIENZA

ficiacità delle diverse cure. Orizzonti della scienza e della tecnica è entrato in un grande ospedale italiano — l'ospedale maggiore — Città di Sesto San Giovanni — con questo spirito: osservare direttamente lo sforzo congiunto di tanti medici e ricercatori applicato alla soluzione di un caso clinico; un esempio di come la scienza medica proceda oggi con rigida obiettività fino a lasciar pensare per un momento che il malato sia fuori dalla sfera dell'interesse diretto dello stesso medico. I telespettatori potranno invece rendersi conto che il necessario distacco con

cui i medici analizzano il paziente serve ad una maggiore penetrazione delle cause e dei rimedi della malattia.

Il caso specifico che il professor Selvini, direttore della Divisione medica dell'ospedale suddetto, con il professor Belinazzo, primario chirurgo, il professor Guido Luzzatti, primario radiologo, e il professor Parini, primario anatomopatologo e i loro assistenti esamineranno, è quello di una cirrosi epatica di cui è da decidere, per la gravità che presenta, il tipo di cura o di intervento chirurgico.

RADIO 7

7 aprile

MERCOLEDÌ

NAZIONALE

- 6.30** Boll. per i naviganti
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
 Al termine:
 Accade una mattina ieri al Parlamento
8 Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive) * Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont) * Interradio
9.05 Luisa de Ruggieri: Cucina segreta
9.10 Pagine di musica
 Riky-Ryskov: Capriccio spagnolo op. 34; Alborada - Variazioni - Alborada - Scena e canto gitano - Pandango asturiano (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Franco Caracciolo) * Sergei Prokofiev: Sinfonia classica op. 25: Allegro - Larghetto - Gavotta (Non troppo allegro) - Finale (Molto vivace) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)
9.40 Lidia Curti: Premi senza padrone
9.45 (Dieterba) Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno
10 Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
 Verdi: Aida: «Nume custode e vindice» * Catalani: La Wally: «Ebben? Ne andrò lontana» * Mascagni: Iris: «Un d'ero piccina»
10.30 La Radio per le Scuole (per il ciclo delle Elementari)
 Nevina e Fiordaprile di Guido Gozzano, sceneggiato da Giacomo Cives
 Regia di Ruggero Winter
11 (Royco) Cronaca minima
11.15 (Tana) Itinerari italiani
11.30 Gioacchino Rossini
 Giulio Telli: Sinfonia (Orch. dell'Opera di Vienna dir. da Hermann Scherchen)
11.45 (Burro) Prenalpi Quadri-foglio
UN DISCO PER L'ESTATE
 Pantros-Sclascia: Era un ragazzo * Bardotti-Reverberi: Bevi con me * Jannuzzi-Garlini: Suono e piscatore * Testa-Kramer: Accompagnami a casa
12 Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arignoni)
12.20 Amici delle 12
12.20 Arelchinn
 Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts) Carillon
13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi
13.30 Autoradioraduno di primavera
 Non prendete impegni per domenica 8 maggio
13.35 (Birra Wührer) * I SOLISTI DELLA MUSICA LEGERA
13.55-14 Giorno per giorno
 14-15 Trasmissioni regionali
 14 * Gazzettini regionali per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

Negli intervalli:
1 Letture poetiche
 La lirica italiana prima del Petrarca
 a cura di Luigi Baldacci
 11 La poesia di stile realistico (2a)
 2) La cultura nel Mezzogiorno: nuovi problemi

Conversazione di Giovanni Russo.
 Al termine:
 Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Boll. meteor. Bollettino per i naviganti - I programmi di domani - Buonanotte

21.40 MOSCA BIANCA
 Un programma di Anna Maria Avefa e Fabio De Agostini
 Regia di Massimo Ventriglia
22.15 Tempo di danza
 a cura di Edoardo Micucci
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTINO
8.40 (Palmolive)
 a) Complesso Silvio Silveira
8.50 (Cera Grey)
 b) Eddie Calia al pianoforte
 c) (Invernizzi)
 c) Canta Gianni La Comare
9.15 (Tuba)
 d) Orchestra diretta da Rolf Cardello
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Tana)
UN DISCO PER L'ESTATE
 Arata-Guadagni-Cucchiera: Concerto per un addio * Panzeri-Guadagni-Pace: L'uomo d'oro * Cenci-Picella: Operazione sole * Mogol-Pattacini: Attento all'amore * Del Comune-Musik-Mai, mai, nessuno mai * Rossi-Lanati-Marcocci: Il pontile * Talò-Vallembro: Io ti dedico amore * Pieretti-Gianco: Oggi * Amadei-Abula: Tema * Pallavicini-Colonnello: Quando la prima stella * Testa-Renzi: Mi credono povero * Specchia-Fanculli-Bettoni: Quando non sorridi più * Leva-Guglielmo-Giordano: Giusto * Pallavicini-Soffici: La motoretta * Beretta-Palochi: Un debito di baci * Fiore-Basile: Mare d'estate
 Gazzettino dell'Appetito

- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 Le nuove canzoni italiane
 Album di canzoni dell'anno
11 Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
 Buonomore in musica
11.25 (Henkel Italiana)
 Il brillante
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Milkana)
 Il moscone
11.40 (Mira Lanza)
 Per sola orchestra
12 Tema in brio
12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
 12-13 Trasmissioni regionali
 12.20 * Gazzettini regionali per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 * Gazzettini regionali per: Molise, Veneto e Liguria (Per la città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 * Gazzettini regionali per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cera Grey)
 Su il sipario
 03' (Cynar)
 Una donna al giorno
 10' (Chinamartini)
 Tre successi di ieri
 20' (Galbani)
 Zoom
 25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo

- 50' (Canary)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano
14.45 (Vis Radio)
 Dischi in vetrina
15 UN DISCO PER L'ESTATE
 Della Giustina-Pinchi: La cotia * Ippolito-Mazzocco: Tu non meriti * Pallavicini-Messoli: Panna, cioccolato e fragola * Beretta-Fallabirino: Rapsodia del vecchio Liszt
15.15 (Dischi Carosello)
 Motivi scelti per voi
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
 I bis del concertista
 A. Scarlatti: Toccata (clav. Egda Giordani Sartori) * Sor: Allegro (clav. André Segovia) * Paganini: Capriccio op. 1 n. 13 in si bemolle maggiore * La risata del diavolo (tr. Jascha Heifetz) * Chopin: Polacca in do minore op. 40 n. 2 (pf. Witold Malinowski) * Kaciaturian: Danza in si minore op. 1 (cl. David Oistrakh)
16 * Rapsodia
 Spensieratamente
 Un po' di nostalgia
 Tempo di valzer
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Dischi dell'ultima ora
17 La bancarella del disco
 a cura di Lea Calabresi
17.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 Radiosalotto
ROTOCALCO MUSICALE
 a cura di Adriano Mazzeletti e Luigi Grillo
18.25 Sui nostri mercati
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Romain Rainero - Breve storia dell'Africa (dall'epoca coloniale ad oggi) - La conquista dell'indipendenza
18.50 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario - Radiera
19.50 Punto e virgola
 Rassegna di successi
20 DIVAGAZIONI IN ALTALENA
 Un programma di Oreste Biancoli e Franco Scaglia
 Regia di Gennaro Magliulo
20.30 Autoradioraduno di primavera
 Non prendete impegni per domenica 8 maggio
20.35 Dallo swing al bop
21 BBC Jazz Club
 con The Cotton City Jazz Band e Memphis Slim
21.30 Segn. or. - Giorn. radio

3 RETE TRE

- 10** Musiche pianistiche
 Marcel Mihalovici: Ricercari op. 46 (Variazioni libere) (pf. Monique Haas) * Franz Schubert: Sonata in si bemolle maggiore op. postuma (pf. Arthur Schnitzler)
11 Musiche strumentali di Nicola Zingarelli, Vincenzo Bellini e Gaetano Donizetti
 Nicola Zingarelli: Sinfonia n. 7 op. 22 n. 3 (Viol. Regis, Rino Maione) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Guglielmo Episcopo) * Vincenzo Bellini: Concerto in si bemolle maggiore per oboe e archi (Revis, e rielaboraz. di Terenzio Gargiulo): Maestoso e deciso, Larghetto cantabile - Allegro (Alfa polonese) (sol. Elio Ovinicini) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Pietro Argento) * Gaetano Donizetti: Quartetto in fa minore per archi: Agitatissimo - Adagio ma non troppo - Presto - Marcia lugubre (Quartetto Italiano: Paolo Bonaiuti, Elisabetta Gatti, Eli; Piero Farulli, r.a.; Franco Rossi, ec.); Concertino per corno inglese e orchestra (Invis di Ravenna) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Fulvio Vernizzi); Sinfonia concertante in re maggiore (Revis, di Giuseppe Piccoli) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Nicola Rescigno)
12 Quartetti per archi
 Franz Joseph Haydn: Quartetto in do maggiore op. 76 n. 3 (Georges Mares e Louis Hartog, v.l.; Louis Logie, v.a.; René Pouzeux, ec.) * Reich (Gottfried): Quartetto in fa maggiore op. 22 (Quartetto Borodin: Rostislav Dubinsky e Jaroslav Alexandrov, v.l.; Dimitri Khevelishvili, v.a.; Valentin Berlinski, ec.)
13 Un'ora con Frank Martin
 Studi per orchestra d'archi (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Daniele Paris); Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussioni e orchestra (strumentisti dell'Orchestra della Suisse Romande diretti da Ernest Ansermet); Ballata per violoncello e orchestra (sol. Enrico Malnardi) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)
13.55 Concerto sinfonico: Solista Rodolfo Caporali
 Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do minore K. 491 per pianoforte e orchestra (Cadenza di Rodolfo Caporali) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Paul Klecky) * Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Bernard Conz) * Frederic Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Georges Prétre) * Robert Schumann: Konzertstück in sol maggiore op. 92 per pianoforte e orchestra (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Bruno Maderna)
15.35 Franz Schubert
 Lazarus o La Festa della Resurrezione: oratorio - testo di August Hermann Niemeyer per soli, coro e orchestra (Versione ritmica italiana di Oriana Previtera) (Jamina Sonia Schoener; Maria; Angela Vercelli; Maria; Emilia Cundaris; Lazarus; Herfried Handt; Natanelle; Gino Siminberg; Simone; Ugo Trama - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Bruno Maderna)

la Birra
PERONI



vi dà appuntamento per questa sera alla
TV 2° canale alle ore 21,10 e vi invita alla
visione dell'INTERMEZZO "PERONI"
con un buon bicchiere di birra.

Birra sì...però
PERONI

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

da tavolo e portatili, radiofonografi
autoradio, fonovaligie, registratori
GARANZIA 5 ANNI
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco

CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

OROLOGI SVIZZERI

di grandi marche e
per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco

CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

questa sera alle

20,50

in CAROSELLO
LEA MASSARI
presenta

una
Becchi
è sempre
una
Becchi

cucine stufe elettrodomestici

TV

GIOVEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,30-8,55 Oss. elem. scien. nat. Prof.a Donvina Magagnoli
- 9,20-9,45 Applicaz. Tecniche Prof. Gaetano De Gregorio
- 10,10-10,35 Geografia Prof.a Maria Bonzano Strona
- 11,11-11,25 Italiano Prof.a Fausta Monelli

Seconda classe:

- 8,55-9,20 Geografia Prof.a Maria Bonzano Strona
- 9,45-10,10 Oss. elem. scien. nat. Prof.a Donvina Magagnoli
- 10,35-11 Educ. Artistica Prof. Franco Bagni
- 11,25-11,50 Educ. Artistica Prof. Franco Bagni
- 12,15-12,35 Educ. Fisica (f. e m.) Prof.a Matilde Trombetta
- 12,35-12,50 Educ. Fisica (f. e m.) Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

- 11,50-12,15 Italiano Prof. Lamberto Valli
- 12,35-13 Latino Prof. Lamberto Valli
- 13,13-13,25 Matematica Prof.a Liliana Artusi Chini
- 13,25-13,50 Geografia Prof. Claudio Degasperi
- 13,50-14,10 Applicaz. Tecniche Prof. Gaetano De Gregorio
- 14,10-14,30 Oss. elem. scien. nat. Prof.a Ivolida Vollaro

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

17 — IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO

(Giocattoli Lego - Canfor-
mianca - Confezioni Facis
Junior - Bebè Galbani)

La TV dei ragazzi

17,45 Fatti, notizie, curiosità
e cartoni animati in
GIRAMONDO
Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Nicoletta Orso-
mundo
Realizzazione di Sergio
Dionisi

Ritorno a casa

18,45 Il Ministero della P.I.
e la RAI presentano
**NON E' MAI TROPPO
TARDI**
2° corso di istruzione po-
polare
Insegnante Ilio Guerranti

GONG

(Spic & Span - Pavesini)

19,15 QUATTROSTAGIONI

Settimanale del produttore
agricolo a cura di Car-
lo Fuscagni
Consulenza tecnica di Gio-
vanni Visco

Realizzazione di Siro Mar-
cellini

(Questa settimana Quat-
trostagioni sarà dedicata
ai problemi delle piccole
aziende)

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Olà - Confezioni Tetratex
- Shell - Cera Glo-Co John-
son - Postalmarket - Idroli-
tina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLA- MENTARE

ARCOBALENO

(Lama Bolzano - Lavatrice
Siemens Elettra - Vecchia
Romagna Buton - Doppio
Brodo Star - Piaggio-Vespa
- Alemagna)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Crackers soda Pavesi
(2) Elettrodomestici Bec-
chi - (3) Rim - (4) Ac-
qua minerale Crodò - (5)
Sbiancante Biancòfa

1 cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Adriatica
Film - 2) Cinetelevisione -
3) Studio Prisma - 4) Orga-
nizzazione Pagot - 5) Slogan
Film

21 — Johnny Dorelli in

JOHNNY SERA

con Paola Borboni e Mar-
garet Lee

Spettacolo musicale di Ca-
stellano, Pipolo e Macchi
Orchestra diretta da Fran-
co Pisano

Coreografie di Gino Landi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di José Viñas
Regia di Eros Macchi

22 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
La voce dei Partiti

Comunicazioni del P.L.I.,
del P.S.I., del P.C.I. e del-
la D.C.

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

COMINCIA IL

nazionale: ore 21

Incomincia Johnny sera, quar-
ta edizione del varietà musi-
cale di Dorelli. Allo «show»
in generale dedichiamo un ar-
ticolo in altra parte di questo
stesso numero del Radiocorre-
re-TV. Vediamo, qui, sempli-
cemente, come si articolerà la
prima puntata. Fra gli ospiti
ci sarà, prima di tutto, una
delle più illustri colleghe del
Dorelli, Mina. Interpreterà una
delle sue canzoni più recenti,
e, in duetto con Dorelli, una
miscellanea di canzoni del suo
repertorio in chiave parodisti-
ca. Sarà la volta di Margaret
Lee, «partner» di Dorelli in
ogni puntata, che appresen-
terà la novità di maggior rilievo
dell'edizione di Johnny
sera: interpreterà due scenette
con lo stesso Dorelli. Personag-
gio fisso del programma anche
Enzo Garinei che indosserà i
panni del professor Krasch, un
personaggio dei fumetti che
in ogni puntata racconterà la
storia di una certa «invenzio-
ne». Questa sera parlerà del-
l'isola pedonale, attuata con
grande impegno dal comune di
Roma e risoltasi in un clamoroso
fallimento. Paola Borboni,
nella sua qualità di pet-
tegioliera, reciterà in ogni tra-
missione un divertente mono-
logo. Infine, ancora Dorelli che
interpreterà una canzone inedi-
tata, scritta apposta per l'occa-
sione.

UN UOMO E

secondo: ore 22

Chicago, nel secolo scorso, era
la città americana con il mag-
gior numero di industrie, dove
i problemi della manodopera
erano i più sentiti. Per questo
era anche la città dove le lotte
sindacali, ancora abbozzate, an-
cora prive di una precisa orga-
nizzazione, erano più aspre e
più osteggiate. Uno dei più
gravi episodi di intolleranza
che si ricordi è un comizio,
tenuto nel 1887 nella vicina
Haymarket, in Randolph Street,
al quale parteciparono cin-
quantamila operai. Erano mo-
menti di grande tensione fra
maestranze e industriali; ten-
sione aggravata dalla presenza
in comizi e pubbliche manife-
stazioni di elementi anarchici.
Ad Haymarket una bomba lan-
ciata da un ignoto prese in

CORDIALMENTE:

secondo: ore 21,15

«Ano i quadri: per me sono
come finestre aperte su un mon-
do che ci scegliamo da noi, che
ci piace, anche se, intorno, il ce-
mento e l'asfalto ci stringono
d'assedio. Quadri ne ho pochi,
purtroppo, perché costano cari
e io non me li posso permet-
tere». Chi scrive è il signor
Giuseppe Staffa, un romano che
si è «ritagliato» un angolo di
quiete sul tetto piano di una
autorimessa e qui vive e coltiva
i pomodori in un orto pen-
sile sistemato con cura. Per lui,
i dipinti sono altrettante occa-
sioni per sfuggire ai meccani-
smi della città moderna e im-

VARIETÀ «JOHNNY SERA»



Johnny Dorelli e Margaret Lee durante una scenetta del nuovo varietà musicale che prende il via questa sera

I MOTI DI HAYMARKET

pieno un reparto di poliziotti che cercava di mantenere l'ordine: diciassette guardie morirono, molti operai rimasero gravemente feriti, e nella lotta cruenta che seguì all'esplosione ci furono ancora morti e feriti da ambo le parti. Il triste avvenimento, sarebbe passato alla storia come «i disordini di Haymarket». Ma ciò che è ricordato nella puntata di stasera di *La via del coraggio*, è l'opera svolta dal governatore John Peter Altgeld in favore di otto anarchici processati subito dopo quei disordini. Opera che trovava la sua giustificazione nell'amore per la giustizia e per il diritto. Eletto governatore sei anni dopo i fatti di Haymarket, nel 1893, Altgeld riuscì a liberare Fielden, Schwab e Neebe, i tre superstiti degli otto anarchici ingiustamente ritenuti respon-

sabili di quei disordini. Degli altri, quattro erano stati impiccati l'11 novembre del 1887 e uno si era suicidato. Con una paziente ricerca, resa ancora più difficile dalle diffidenze dell'ambiente, Altgeld riuscì a provare che la giuria di quel processo era stata intimidita, che la colpevolezza degli imputati non era stata dimostrata, che il Procuratore Distrettuale aveva affermato l'inesistenza delle accuse a carico degli imputati e infine che il giudice designato nutriva dei pregiudizi ed era ansioso di compiacere certi elementi con determinati interessi politici. Naturalmente per il suo gesto coraggioso e giusto Altgeld non ebbe alcuna riconoscenza. Allo scadere del suo mandato, le sue fotografie e i suoi ritratti vennero bruciati e non fu eletto al Senato.

I QUADRI FALSI

mergersi nella fantasia. Ma ecco il suo quesito: «La settimana scorsa un amico mi dice: Vuoi un quadro? — Io gli rispondo di sì. E lui mi fa: — Guarda però che è un Guttuso falso. — Io lo prendo ugualmente, perché i quadri o sono belli o sono brutti, e basta. Non è forse vero?».

L'ingenua affermazione del signor Staffa consente di introdurre una questione che più volte riaffiora: quella dei falsi nell'arte moderna. Ci sono maestri insidiati da una pleiade di imitatori e di falsificatori, tanto che la loro stessa quotazione economica ha risentito. Molti collezionisti, per ac-

quistare, vogliono oggi sentire il parere del proprio esperto di fiducia. I galleristi hanno sostenuto una vera e propria caccia al falsario. Implacabili nemici dei falsari sono poi gli stessi autori plagiati, che ormai adottano il metodo di registrare e schedare le loro opere, al fine di evitare qualsiasi incertezza di attribuzione.

Cordialmente cercherà di introdurre i telespettatori in questa intricata matassa, con un servizio a cura di Bruno Rasia. Dei critici, come Argan e Valsecchi, spiegheranno perché il falso, anche bello, non può avere alcun valore, né economico né artistico.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Birra Peroni - Assalzo - Signal - Total - Cake Mix Royal - Shampoo VO 5)

21.15 CORDIALMENTE

Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli con la collaborazione di Bartolo Ciccardini Presenta Enza Sampò Realizzazione di Salvatore Nocita

22 —

LA VIA DEL CORAGGIO

Storie basate sul libro del Presidente John F. Kennedy

«Ritratti del coraggio» («Profiles in courage» ed. Harper & Row) pubblicato in Italia dalla «Edizione del Borghese» Presentazione di Ruggero Orlando

JOHN PETER ALTGELD

I moti di Haymarket

Regia di Daniel Petrie

Distr.: N.B.C.

Int.: Burgess Meredith, Howard St. John, John Kerr

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10 Funkstreife Isar 12

«Der Fall Jakob»

Regie: Michael Braun

Prod.: BAVARIA-TV

Programma

20.35-21 M. Ravel:

Konzert für Klavier und Orchester G-dur

Sinfonisches Orchester der Radiotelevisione Italiana, Rom

Solist: Nicole Henriot

Dir.: Massimo Freccia

★

programmi svizzeri

17. FÜR UNSERE JÜNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca.

19.25 INFORMAZIONE SERA.

19.30 IL PRISMA. MONTREUX: LA ROSA D'ORO 1966. Servizio speciale del Festival internazionale della varietà televisivo

19.55 TV-SPOT

20. TELEGIORNALE

20.15 TV-SPOT

20.20 IL PICCIONE ROMANTICO. Telefilm in versione italiana

20.40 TV-SPOT

20.45 TELEMONDO. Trasmissione d'informazione a cura del servizio attualità della TSI.

21.40 ROSA D'ORO DI MONTREUX 1965: NOI DI WERR. Varietà musicale presentato dalla Televisione olandese al Concorso di Montreux.

22.15 INFORMAZIONE NOTTE.

NELLE EDICOLE LA BUSTA DISNEYLAND

NUMERO 39

CON IL NUOVO PUPAZZO DI

MARY POPPINS

OGNI SETTIMANA UN NUOVO PERSONAGGIO

“DISNEY”

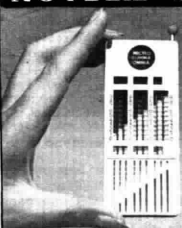


L. 60

TROVERETE NELLE EDICOLE TUTTI GLI ARRETRATI E LA BELLISSIMA SCENOGRAFIA DI BIANCANEVE

LUIGI PATUZZI EDITORE S.A.S. VIA CHIOSSETTO 18 MILANO TEL. 781141

NOVITA' SENSAZIONALE!

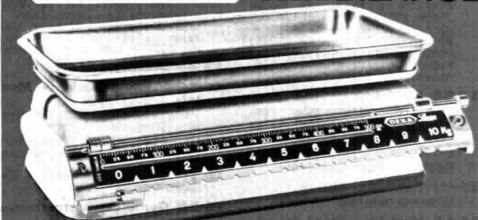


LA CALCOLATRICE DA TASCHINO più piccola del mondo! IL BOOM DELLA FIERA DI MILANO COSTA SOLO L. 1500

Esegue addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione fino a un miliardo. Perfettissima. Prestazioni identiche alle normali calcolatrici. Indispensabile a studenti, professionisti, commercianti e a tutti coloro che vogliono risparmiare tempo. Chiedetela subito inviando lire 1500 (anche in francobolli) oppure in contantesse, più spese postali. Per l'estero lire 2000 (pagamento anticipato). Vi verrà spedita in elegante astuccio in vimba.

Indirizzare a SASCOL EUROPEAN - RC - Via della Bufalotta, 15 - ROMA - La SASCOL EUROPEAN rimborserà l'importo se le prestazioni della calcolatrice non risponderanno a quanto dichiarato.

DEKA LA REGINA DELLE BILANCE



PRESENTA LA NUOVA BILANCIA-USO CUCINA AUTOMATICA



produzione DEKA TILL ALMESE (Torino)

3 MODELLI

da L. 2.250

Da quando l'ho convertito
al Tè Ati



ha la forza dei nervi distesi

perché è

TE' ATI

"NUOVO RACCOLTO"

È l'inconfondibile beneficio che vi dà il Tè Ati "Nuovo Raccolto": quella miscela di pregiati, freschissimi tè orientali che - ricca di aromi, fragrante e profumata - contiene principi tonici e non eccitanti che danno energia e distensione insieme. La bevanda dunque ideale per cominciare bene la vostra giornata.



Le 4 regole d'oro per il tè ideale

1. Riscaldare la teiera. - 2. Mettete un cucchiaino di tè per ogni tazza, più uno per la teiera. - 3. Versate l'acqua bollente. - 4. Lasciate in infusione da tre a cinque minuti.

Un altro genuino prodotto distribuito dalla Piletti.

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 9.20-9.45 **Italiano**
Prof. Fausta Monelli
10.10-10.35 **Matematica**
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
11.11-11.25 **Educ. Artistica**
Prof. Franco Bagni
11.50-12.15 **Educ. Artistica**
Prof. Franco Bagni
12.15-12.40 **Applicaz. Tecniche**
Prof. Gaetano De Gregorio

Seconda classe:

- 13.05-13.30 **Matematica**
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
13.50-14.10 **Applicaz. Tecniche**
Prof. Gaetano De Gregorio
14.10-14.30 **Storia**
Prof. Maria Bonzano Strona

Terza classe:

- 8.30-9.20 **Italiano**
Prof. Lamberto Valli
9.45-10.10 **Matematica**
Prof. Lilliana Artusi Chini
10.35-11 **Inglese**
Prof. Enrichetta Perotti
11.25-11.50 **Francesco**
Prof. Enrico Arcaini
12.40-13.05 **Educ. Artistica**
Prof. Franco Bagni
13.30-13.50 **Educ. Artistica**
Prof. Franco Bagni

15.30-17 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

17.30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Total - Merenda Citterio - Giocattoli Biemme - Doria Biscotti)

La TV dei ragazzi

17.45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: IL GIAPPONE

Obiettivo su Tokio
Programma a cura di Alvis Saporì
Presenta Silvana Giacobini

b) **ALVIN**
Spettacolo di cartoni animati
Distr.: C.B.S.

Ritorno a casa

18.45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

GONG
(Prodotti Necchi - Bel Paese Galbani)

19.15 **UNA RISPOSTA PER VOI**
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

TV

VENERDI

19.35 ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Programma a cura di Giordano Repossi

L'anno del sole quieto

La corona solare

Illustra l'argomento il prof. Guglielmo Righini dell'Università di Firenze

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Moplen - Maurocàffè - Prodotti Mellin - Monda Knorr - Lavastoviglie Candy - Rimmel Cosmetics)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTERA

ARCOBALENO

(Lanza Bucato - Autoradio Vozson - Motta - Lavatrici Triplex - Anonima Petroli Italiana - Acque Boario)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

- (1) Super-Iride - (2) Simmenthal - (3) Rhodiatoce - (4) Kaloderma Bianca - (5) Amaro medicinale Giuliani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Errefilm - 3) Roberto Gavioli - 4) Errefilm - 5) Recta Film

21

ED EGLI SI NASCOSE

Due tempi di Ignazio Silone
Compagnia del Teatro Stabile dell'Aquila
Personaggi ed interpreti:
Pietro Spina Achille Millo
Frà Celestino

Mario Maranzana
Daniele Murica

Michele Riccardini
Luigi Murica Mico Cundari
Annina Claudia Giannotti
Annamaria Igea Sonni
Maddalena Anna Malvica
Dottor Nunzio Sacca

Sandro Pellegrini
Uliva Pietro Biondi
Un milite Carlo Vatti
Un altro milite

Vittorio Duse
Romeo Remo Varisco
Agostino

Giancarlo Bonuglia
Donato Gino Centanin
Matteo Roberto Pescara
Un contadino

Romano Giomini
Un contadino

Carlo Castellani
Un arrotino

Renato Manzella
Un parente giovane

Roberto Del Giudice
Un parente vecchio

Giulio Galliani
Scene e costumi di Mischa

Scandella
Regia teatrale e regia televisiva di Giacomo Colli

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

UN DRAMMA DI

nazionale: ore 21

Questo dramma di Ignazio Silone, che viene presentato dal Teatro Stabile dell'Aquila, è ambientato in quella zona dell'Abruzzo chiamata Marsica, nell'autunno del 1935. Ne è protagonista Pietro Spina (qui interpretato dall'attore Achille Millo) appartenente ad una ricca famiglia del luogo.

Gente rispettata, ed anche temuta, gli Spina sono sempre stati conosciuti per un po' pazzi. Ma la pazzia di Pietro non è una delle solite — cavalli, donne, eccetera — tanto che tutta la famiglia ne è rimasta stupida ed offesa: nel vecchio contrasto fra chi ha e chi non ha, Pietro si è messo a dare ragione ai poveri ed a lottare per essi, organizzando anzi la loro lotta contro il partito al potere. Per questo l'hanno imprigionato e poi confinato in una isola dalla quale però è riuscito ad evadere per fuggire all'estero.

Da Parigi, dove poteva continuare a vivere liberamente, l'uomo è ritornato a vivere nella sua terra. E' proprio con il suo ritorno che comincia Ed egli si nasconde.

Non è solo l'urgenza di dare struttura e vigore al movimento antifascista che ha spinto Pietro a varcare la frontiera e rientrare clandestinamente in patria; è anche, forse prima di

«CAMERA 22»



Paola Penni è fra gli ospiti canori di stasera

INCONTRO

secondo: ore 21.15

Eugenio Montale sarà il protagonista della trasmissione realizzata da Leone Piccioni, che apparirà questa sera sui teleschermi per la serie Incontri.

Il gusto della solitudine, coltivato anche nel cuore delle brigate numerose e chiosose, i gesti rarefatti, le parole misurate e dette con tono smorzato, il viso chiuso atteggiato a un'indifferenza spesso accigliata, sembrano voler dare una immagine persino plastica dell'ermetismo poetico di Eugenio Montale creando, comunque, una sorta di analogia fra l'opera del poeta e il suo vivere. Alla ricerca delle più esatte interpretazioni, la critica ha sezionato l'opera del poeta, per ricompilarla poi in strati sovrapposti.

SILONE: «ED EGLI SI NASCOSE»

tutto, il bisogno di riallacciare un rapporto con la propria terra ed i compaesani. Rapporto difficile questo, giacché i contadini sulle prime non comprendono, e magari diffidano dello Spina che parla insieme di rivoluzione e di libertà e che è mosso da un intimo senso religioso.

Un vecchio sacerdote, che fu suo professore in collegio, manda a Pietro una zimarra da prete in modo che questi, così travestito, possa meglio sfuggire alle ricerche della milizia fascista.

Da una locanda nella quale, indossando l'abito talare, si è rifugiato, ora il finto Don Paolo Spada consiglia e dirige il gruppo che a lui fa capo, ritrova vecchie conoscenze e ne fa di nuove. Un giorno si viene a sapere che uno di quel gruppo è una spia; è un giovane che, scoprendosi impari al compito liberamente assunto, s'è abbassato a tradire. La legge del partito esigerebbe la sua morte, ma lo Spina preferisce, dinanzi al suo vero pentimento, perdonarlo e ridargli fiducia; e il giovane non lo deluderà, addirittura affrontando con rinnovata dignità il supremo sacrificio. L'episodio diviene motivo di una nuova e ancora più feconda fraternità fra gli uomini del gruppo ed ognuno più chiaramente comprende qual è la sua missione e qual è la strada che deve seguire.



Mario Maranzana che nel dramma interpreta la parte di Frà Celestino

CON I FRATELLI PISU

secondo: ore 22,15

Ricompaiono nella seconda puntata di Camera 22 alcuni dei personaggi interpretati da Raffaele Pisu nella prima trasmissione: Ernesto, ladro modesto, e Bepi, lo sfaticato muratore che insieme con il suo collega Nane combatte dure lotte contro la stanchezza che, questa settimana, è alle prese con un mattone. E ricompare il gusto di Raffaele Pisu, degli autori D'Ottavi, Lionello e Vighi e del regista Bettetini, per le trovate di stile cinematografico, per i «gags» assurdi, per la comicità paradossale. Una comicità semplice, senza problemi, tutta facilmente leggibile, ma moderna. Raffaele Pisu fa anche la parte di un contadino che parla uno strano dialetto e si rivolge a un automobilista nervoso chiamandolo «Gentil signore». Un altro «sketch» propone un originale sistema per intrattenere i papà dei bambini che vanno al cinema. La parte musicale della seconda puntata è affidata a Paola Penni e a Gino Corcelli che cantano le delizie della vita in campagna e allo stesso Raffaele Pisu, che interpreta una canzone un po' pazzia intitolata, immodestamente, *Non sono mica maffio*. I pupazzi di Maria Perego sono, questa volta, dei rivoluzionari sudamericani che cantano e buttano bombe.

CON EUGENIO MONTALE

posti: ad un fondo intriso di dannunzianesimo, ha sommato una venatura pascaliana, vi ha aggiunto una corrente crepuscolare ed ha spiegato il tutto con l'analogo ermetico da qualcuno giudicato un esbamento opposto alle sensazioni troppo scoperte. Ma nelle polemiche, spesso infiammate, tuttavia il poeta non si è lasciato coinvolgere e tanto meno frastornare. Montale ha osservato con un voluto distacco gli elementi e gli aspetti del tempo, respingendo ogni distrazione che potesse influire negativamente sull'accumulo di voci e di immagini che egli andava facendo in sé e che sarebbero poi riaffiorate nel dispiegarsi della sua poesia, fatta di sensazioni fra le quali predominano quelle del paesaggio. Così era nato *Ossi di seppia*.

Non era ancora trentenne, il poeta, quando questo libro con il quale «cominciò» la poesia italiana contemporanea — come diceva la «fascetta» editoriale — apparve. Quattro anni più tardi Eugenio Montale, nato a Genova nel 1896, si trasferiva a Firenze per dirigere il gabinetto scientifico-letterario G. P. Vieusseux. E' il tempo in cui vedono la luce *La casa dei doganieri* e *Le occasioni*, il tempo in cui frequenta assiduamente il caffè delle «Giubbe rosse» e la sola sua presenza contribuisce al formarsi di una civiltà letteraria dalle forme non precarie. Il suo lavoro poetico, infatti, ha influito in maniera decisiva sulle generazioni poetiche cresciute dopo di lui e questo è soprattutto ciò che importa nell'opera di un artista.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Alka Seltzer - Rex - Calce Donnina - Salumificio Negroni - Vetro da fuoco Pyrex - Roger & Gallet)

21,15

INCONTRI

a cura di Pio De Berti Gambini

Eugenio Montale: cinquant'anni di poesia di Leone Piccioni

22,15 Raffaele Pisu presenta CAMERA 22

con Mario Pisu

Testi di D'Ottavi - Lionello - Vighi

Scenari di Enrico Tovaglieri Costumi di Sebastiano Soldati

Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Gianfranco Bettetini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Nachfolgerin

Fernsehkurzspiel von Wera von Stollberg

Regie: Hans Dieter Schwarze

Prod.: BAVARIA-TV Programm

Es wirken mit: Ernst August Schepmann, Isolde Bräuner u.a.

20,32-21 Volksmusik

Es wirken mit: Die Geschwister Unterhofer; Der kleine Chor der Bozner Männer und Die fünf Pusterer Buam



programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo.

19,30 LA FORMAZIONE PROFESSIONALE. Aspetti di mestieri vecchi e nuovi.

In programma oggi: «Il fabbro ferraro»

19,55 TV-SPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TV-SPOT

20,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

20,40 TV-SPOT

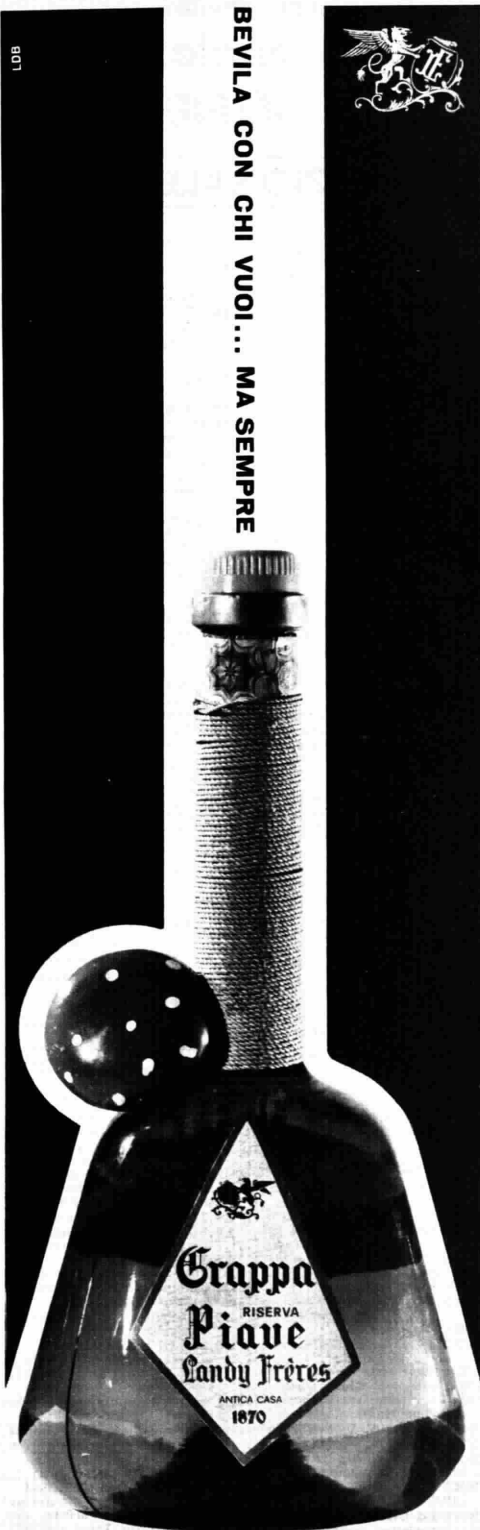
20,45 CONIANSIA A MORTE. Telefilm in versione italiana della serie «Stop al fuorilegge» interpretato da Roger Moore

21,35 IL GLOBO PRESENTA: AFRICA DI OGGI. «Stranezze del Sud Africa».

Un programma realizzato dal Comandante Attilio Gatti. A cura di Rinaldo Giambonini

22,15 IN EUROVISIONE DA MONTREUX: ROSA D'ORO 1966. Cerimonia di chiusura e proclamazione del Festival internazionale della varietà televisiva. Ripresa diretta dalla sala degli spettacoli del Casinò Municipale

22,45 INFORMAZIONE NOTTE. L'ultima nottata e seconda edizione del Telegiornale



LA LANDY FRÈRES VI DA' APPUNTAMENTO OGNI LUNEDÌ, SUL SECONDO PROGRAMMA ALLE 13,10, INVITANDOVÌ ALL'ASCOLTO DEL VARIETÀ MUSICALE «TRE TASTIERE»

RADIO

29 aprile

VENERDI

RAI NAZIONALE

6.30 Bollett. per i naviganti
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
 Al termine:
 (Motta)
Accade una mattina
 Ieri al Parlamento
8 Segn. or. - Giorn. radio - Segn. giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico
8.30 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
 * Interradio
9.05 Pierpaolo Luzzatto Feglis: Come viviamo
9.10 Fogli d'albano
 Mozart: Adagio e Allegro in fa minore K. 594 (Duo pianistico Lilly Berger-Fritz Neumeyer) * Chopin: Ballata n. 4 in fa minore op. 32 (pf. Alfred Cortot) * Schumann: Intermesso, dalla Sonata in la (Nathan Milstein, vl.; Carlo Busotti, pf.)
9.35 Vi parla un medico
 Lidio Baschieri: Lo iodio radioattivo nella terapia delle malattie della tiroide
9.45 (Dieterba)
 Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno
10 Segn. or. - Giorn. radio
10.35 Autoradioraduno di primavera
 Non prendete impegni per domenica 8 maggio
10.10 Antologia operistica
 Weber: Euryanthe: Ouverture (Orch. Sinf. della NBC dir. da Arturo Toscanini) * Verdi: I Vespri siciliani: Sinfonia (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Tullio Serafin)
10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)
 Il giornalino di tutti
 Trasmissione-concorso a cura di Gian Francesco Luzi
 Regia di Ruggero Winter
11 (Royco)
 Cronaca minima
11.15 (Toni)
 Itinerari italiani
11.30 Melodie e romanze
 Tosti: «Non t'amo più» (ten. Daniele Barboni) * Verdi: «Tu dici che non t'ami» (sopr. Adriana Martino) * Denza: «Occhi turchini» (ten. Beniamino Gigli) * Moszkowski: «Springtime of love» (sopr. Anne Jamison)
11.45 (Burro Prealpi Quadrifoglio)
 UN DISCO PER L'ESTATE
 Minardi: Dieci che ti piaccio * C. Calizzano-Guarvieri: Una lettera al giorno * Del Monaco-Polito: Se la vita è così * Chiachia: Se vuoi essere, sei
12 Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
 Gli amici delle 12
12.20 Arcicchino
 Negli interv. com. commerciali
12.50 Zip-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Bu-
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts)
 Carillon
13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi
13.30 * DUE VOCI E UN MICROFONO
13.55-14 Giorno per giorno
 14-15 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno (Bari 1 - Cantanissetta 1)
15 Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali
15.15 Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
15.30 (Ariston Records S.r.l.)
 Relax a 45 giri
15.45 Quadrante economico
16 Progr. per i ragazzi
 * occorre un amico
 George Bernanos, testimone senza paura
 a cura di Anna Maria Romagnoli
 Regia di A. M. Romagnoli
16.30 Corriere del disco: musica sinfonica, a cura di Carlo Marinoni
17 Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Arrivo della corsa ciclistica Freccia Valona
 Radiocronaca di Enrico Ameri
17.50 UN CAPELLO SOLTANTO
 Radiodramma di Giuliano Parenti
 Compagnia di prosa di Torino della RAI
 L'uomo Tina Bianchi
 Elena Anna Caravangi
 L'amica di Elena Chiari
 Maurizio Piersi Craggi
 Franco Nanni Bertorelli
 Graziella Olga Fagnano
 L'aiutante bagnino
 Franco Alpreste
 La ragazza straniera
 Silvana Lombardo
 Lisetta Battaglini
 Gianni Diotajuti
 Le voci
 Elena Magola
 della spiaggia
 Giovanni Moretti
 Natale Peretti
 Anna Pietrantoni
 Regia di Andrea Camilleri
18.30 Musiche di compositori italiani
 18.35 (Mannino): Sonata per archi e pianoforte: a) Andantino, b) Lento (Ma non troppo), c) Scherzo (Allegro), d) Allegro sostenuto. Moderato quasi adagio (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Nino Bonavolonta) * Allegro: Romulus, sinfonia (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. dall'Autore)
18.55 Sui nostri mercati
19 Rassegna degli avvenimenti post-conciliari e delle manifestazioni giubilari a cura di Mario Piccinelli
19.10 La voce dei lavoratori
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 Gli eroi del mare a cura di Mario Francini
 II - Lepanto: una crociata per l'Europa
21 Dall'Auditorium di Torino
 Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione italiana
CONCERTO SINFONICO
 diretto da MARIO ROSSI
 con la partecipazione del soprano Mirella Parutto, del tenore Enzo Teti e del violinista Igor Oistrakh
 Haydn: Sinfonia n. 88 in sol maggiore: a) Adagio, Allegro, b) Largo, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Allegro con

spirito) * Fannalini: Requiem per soli, coro e orchestra * Lalo: Sinfonia spagnola in re minore op. 21, per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Scherzando, c) Intermesso, d) Andante, e) Rondò (Allegro)
 Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI
 Maestro del Coro Ruggero Maghini

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 *Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTINO
8.40 (Palmolive)
 a) Complesso Flecuss
8.50 (Cera Grey)
 b) Jimmy Smith all'organo elettronico
9 (Invernizzi)
 c) Canto Enrico Macias
9.15 (Tuba)
 d) Orchestra diretta da Franck Pourcel
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 UN DISCO PER L'ESTATE
 Mogol - Pallavicini - Locatelli: Prima c'eri tu * D'Acquisto - Tosti: L'agosto * Del Comune - Muskus: Mai mai, nessuno mai * Beretta-Fallarino: Rapsodia del vecchio Liscio * Amendola-Gagliardi: Voglio sapere * Ippolito-Mazzocco: Tu non meriti * Pallavicini - Donaghi: Svegliall'amore * Panzeri-Pace: Se tu vuoi * Silvestri-Paolini-Marletta: Chiedi a me * Beretta-Negri: You and me * Franco: La doccia * Bardotti-Reverberi: Bevi con me * Panzeri-Sclascia: Era un ragazzo * Del Monaco-Bazzocchi-Vilho: Le porte dell'amore * Arata - Guardabassi - Cucchiara: Concerto per un addio
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 Le nuove canzoni italiane
 Album di canzoni dell'anno
11 Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
 Buonomore in musica
11.25 (Henkel Italiana)
 Il brillante
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Milkana)
 Il moscone
11.40 (Mira Lanza)
 * Per sola orchestra
12 (Doppio Brodo Star)
 Una colonna sonora
12.15-12.20 Segnale orario
 Notizie del Giornale radio
 12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cera Grey)
 Su il sipario
 03 (Cynar)
 Una donna al giorno
 10 (Lebole)
 Tre strumenti tre mondi
 20 (Galbani)
 Zoom
 25 (A. Gazzoni e C.)
 Musica tre le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Media delle valute
 45 (Simmenthal)
 La chiave del successo

Nell'intervallo:
 Giro del mondo
 Al termine:
 I libri della settimana
 a cura di Antonio Spinosa
23 Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti - I programmi di domani - Buonanotte
50' (Camay)
 Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Listino Borsa di Milano
14.45 (R.C.A. Italiana)
 Per gli amici del disco
15 UN DISCO PER L'ESTATE
 Terzi-Rossi C. A.: Stazione sud * Testa-Kramer: Accompaniamoci a casa * De Major-Surace-Zauli: Dirmi bambina * Jannuzzi-Garri: Suono e piscatore
15.15 (Juke Box Edizioni Fonografiche)
 Per la vostra discoteca
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
 I bis del concertista
 Couperin: Sonata Monique (arp. Marcel Grandjany) * Brahms: Rapsodia in si minore op. 79 n. 1 (pf. Wilhelm Kempff) * Taregna: Ceces de la Alhambra (chit. Andrés Segovia) * Kreisler: Capriccio viennese (vl. Wolfgang Schneiderhan)
16 * Rapsodia
 Tempo di canzoni
 Dolci ricordi
 Temi nuovi
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 COSMUSICOBULUS
 Fantastoriella di Francesco Luzzi
 Regia di Dino De Palma
17.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 Radiosollito
 Ritratto d'autore: Pasquale Frustaci
 Gustav Leonardt, Anneke Uttenbosch e Alan Curti - Orch. da Camera «Das Geordnete Chaos» dir. da Gustav Leonardt
18.25 Sui nostri mercati
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Angelo Bellanca - Storia della Terra: La natura e l'origine dell'Universo
18.50 Autoradioraduno di primavera
 Non prendete impegni per domenica 8 maggio
18.55 Euroflora, anno primo
 Servizio speciale di Cesare Vizzini
19.10 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.23 Zip-Zag
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Punto e virgola
 Rassegna di successi
20 UN FIL DI LUNA
 Fantasia della sera di Maurizio Jurgens e Bruno Colonnelli
 Orchestra diretta da Marcello De Martino
 Regia di Maurizio Jurgens

21 Meridiano di Roma
 Quindicinale di attualità
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musica nella sera
22 L'angolo del jazz
 Attualità, retrospettive ed informazioni sul mondo del jazz
 — Tadd Dameron
 — I Double Six de Paris
 — Count Basie
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
3 RETE TRE
10 Madrigali della Scuola Inglese
 Thomas Morley: Ho! Who come here? * Thomas Vauth: come to the lover * Thomas Weekes: Cease, sorrow now - To shorten winter sadness * O Care, thou wilt, spatch me - The Ape, the Monkey and the Baboon - Strike it up, labor * Thomas Vauth: Mother, I will have a husband * Richard Edwards: In going to my naked bed * John Bartlett: Of all the birds that I do know * John Bennett: All creatures now are merry-minded - Weep, o mine eyes * John Wilbye: Of have I loved * John Ward: Hope of my heart (Composso vocale) * The Deller Consort: dir. da Alfred Deller: April Cantelo - Eileen McLoughlin, sopr.; Wilfred Brown e English Gerald, ten.; Maurice Sevan, bar.
10.40 Musiche romantiche
 Hector Berlioz: Le Roi Lear, ouverture op. 4 * Franz Liszt: Sinfonia «Dante»: Inferno - Purgatorio
11.50 Compositori italiani
 Ezio Carabellia: Preludio e Fuga (pf. Lea Ceatino Silvestri): Suite sinfonica dal balletto «Volte la interna!» (Scena della Roma parla): Il trionfo delle fragole - Baci e Lanterne - Carnevale romano (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Franco Mannino)
12.25 Musiche di scena
 Ralph Vaughan Williams: The Wasp, suite dalle Musiche di scena per commedia di Aristofane: Ouverture, Extracte - March past of the Kitchen Utensils - Extracte - Ballet and Song - The Wasp (Orch. London Philharmonic dir. da Adrian Boult)
12.50 Un'ora con Johann Sebastian Bach
 Concerto Brandenburgese n. 5 in re maggiore (Gérard Clerc-Vaucher, clav.; André Pepin, fl.; Reinhold Barchet, cl. Orch. da Camera di Stoccarda dir. da Karl Münchinger); Suite n. 3 in do maggiore per violoncello solo (vc. Pablo de Casals): Concerto in re minore per tre clavicembali e orchestra d'archi (soli: Gustav Leonardt, Anneke Uttenbosch e Alan Curti - Orch. da Camera «Das Geordnete Chaos» dir. da Gustav Leonardt)
13.55 LA CITTA' INVISIBILE
 ovvero la Leggenda della città di Kitesch e della Vergine Fevronia
 Opera in quattro atti di W. J. Bielsky (Versione ritmica italiana di Rinaldo Kiferle)
 Musica di Nicolaj Rimski-Korsakov
 Il Principe Joury Paolo Washington
 Il Principe «Fesvol» Giuseppe Gismondo
 Fevronia Lidia Marimpriti
 Koutierna Tommaso Fruscati
 Folarok Antonio Boyer
 Un adolescente Giovanna Vighi
 Primo ricco borghese Gabriele De Julis
 Secondo ricco borghese Giorgio Onesti
 Il Bardo (Corifeo) Giovanni Amodeo
 L'ammaestratore di orsi Mario Guggia
 Un mendicante (cantatore) Renzo Gonzales
 Bedial Teodoro Roverta
 Bourroundi Suser
 Sirine Tina Tancoso

questa sera in INTERMEZZO alle ore 21,10 circa



appuntamento con

...una signora
in cucina ...

SALVARANI®



OROLOGIO ELETTRICO SCHATZ ELEXACTA
A pila normale, in maiolica, L. 9.000
con garanzia specifica franca domicilio

Inviare importo a:
SALVINI ACRI - P. Da Cannobio 11 - MILANO
CATALOGO PENDOLERIA da arreperimento gratis

Aronal

IL DENTIFRICIO VITAMINICO
CHE PROTEGGE - ANCHE -
LE GENGIVE

STAB. FARMACEUTICI - GABA - BASILEA
per l'Italia: EFPE, PI. EFPE - GENOVA



**NEW
LOOK**

Nuovo metodo americano per chitarra. Permette, ascoltando i due dischi, in breve tempo di orchestrare e creare nuovi motivi; anche per coloro che non conoscono la musica, e senza maestro.

Costa solo L. 2.950.
Ed ora una grande offerta mettiamo a disposizione una chitarra di grande marca a sole L. 7.950. Ogni spedizione è coperta da assicurazione.

Spett.le IL DISCOBOLO - Via Vindice 5 - Milano. Desidero ricevere in contrassegno (pagherò alla consegna) solo il metodo con i due dischi a L. 2.950 + 350 spese post.
☐ il metodo e la chitarra L. 10.000 + L. 850 spese post.
Nome e cognome _____
Via _____
Città e Provincia _____

TV

SABATO

NAZIONALE

11-12,30 Firenze: Palazzo Vecchio

CERIMONIA DI CHIUSURA DELLE CELEBRAZIONI PER IL VII CENTENARIO DELLA NASCITA DI DANTE

Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-8,55 *Storia*

Prof. Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Francese*

Prof. Enrico Arcaini

10,10-10,35 *Inglese*

Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

12,30-12,55 *Francese*

Prof. Enrico Arcaini

13,15-13,40 *Inglese*

Prof. Antonio Amato

13,40-14,05 *Applicaz. Tecniche*

Prof. Gaetano De Gregorio

14,05-14,25 *Educ. musicale*

Prof. Lydia Fabi Bona

Terza classe:

8,55-9,20 *Latino*

Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 *Geografia*

Prof. Claudio Degasperis

10,35-11 *Storia*

Prof. Claudio Degasperis

12,55-13,15 *Educ. musicale*

Prof. Lydia Fabi Bona

Allestimento televisivo di

Bianca Lia Brunori

15-17 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

e

Estrazioni del Lotto

GIROTONDO

(Bebè Galbani - Giocattoli Lego - Crema mani Glicemille - Confezioni Facis junior)

17,55 Dall'Auditorium Pio in

Roma all'augusta presenza di S. S. Paolo VI

CONCERTO SINFONICO

diretto da Nino Antonellini e Piotr Wollny

con la partecipazione della pianista Martha Argerich

Giorgio Federico Ghedini: *Cantico del sole* (di San

Francesco d'Assisi), per voci maschili e orchestra

d'archi; Ildebrando Pizzetti: a) *Ubaldo*, per coro a

capella (Dal Libro di Isaia); b) *Recordare Domine*, per coro a capella

(Dalla Orazione di Geremia Profeta); Frédéric Chopin:

Concerto n. 1 in mi minore op. 11, per pianoforte e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Romanza, c) Rondò (solista Martha Argerich); Karol Szymanowski: *Stabat Mater*, op. 53, per soli, coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Marcella Curti Galdino

GONG

(De Rica - Rexona)

19,40 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Armando

Dossena

Ribalta accesa

20 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Erbadol - Aiaz liquido - Fanta - Binaca - Lubiam Confezioni - Mobil)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO

Notizie della vita economica e sindacale a cura di

Biagio Agnes, G. A. Longo e Mario Pastore

ARCOBALENO

(Invernizzi Milione - Gancia

- Cera Soler - Brodo Novo

- Cioccolatini Nestlé - Talco

Paglieri)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Oro Pilla brandy - (2)

Gillette - (3) Vafer Urrà

Saiwa - (4) Frigoriferi Indesit - (5) Max Meyer

I cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) G.T.M. - 2)

Ondatelerama - 3) Delfa

Film - 4) Massimo Saraceni

- 5) Errefilm

21

STUDIO UNO

Spettacolo musicale

realizzato da Antonello

Falqui e Guido Sacerdote

Testi di Lina Wertmüller

Orchestra diretta da Bruno

Canfora

Coreografie di Hermes

Pan

Scene di Cesarini da

Segnallia

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui

22,15 FESTIVAL DI DAKAR

Un programma di Alberto

Pandolfi

Testo di Sergio Borelli

23 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a

cura di Padre Umberto Vi-

varelli

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

IL PUBBLICO,

nazionale: ore 21

Uno dei personaggi fissi più importanti di *Studio Uno* è il pubblico, che, a rigore, non è un personaggio sebbene sia composto di persone. Sin dalla sua prima edizione del 1961, *Studio Uno* è stato concepito come spettacolo da realizzarsi dinanzi ad un certo numero di spettatori. Senza di essi lo « show » sarebbe inconcepibile, allo stesso modo che è impensabile una recita dinanzi ad un teatro vuoto.

Ermene Zacconi diceva che una recita senza pubblico è sempre un po' come una prova generale; ed una prova generale non può avere mai lo scatto e la stessa vivacità di uno spettacolo destinato ad essere applaudito o fischialo. Parlando di pubblico, perciò, ci riferiamo non ai milioni di telespettatori sparsi in tutta la penisola, ma a quelle poche centinaia di invitati che riempiono la sala ed assistono alle riprese. Quanto sia necessario rivolgersi a qualcuno lo sanno bene tutti coloro che vi partecipano siano questi attori, cantanti, comici o musicisti. Come farebbero, primo di tutti, Lelio Luttazzi se non avessero davanti a sé la platea che lo scruta e la cui presenza, più che vista,

MIRELLA FRENI



Mirella Freni (Manon)

A DAKAR IL

nazionale: ore 22,15

Dakar, aprile 1966: una data fondamentale nella storia dei popoli negro-africani. Per la prima volta gli artisti, gli scrittori e gli uomini di cultura sparsi in tutto il mondo si sono ritrovati per una proficua discussione sui problemi riguardanti la « Negritude », ossia la presa di coscienza dell'Africa nei confronti dei suoi valori più genuini. Il regista Alberto Pandolfi, che ha assistito alle diverse manifestazioni programmate dal *Festival delle arti negre*, riporta da Dakar un'immagine quanto mai suggestiva degli spettacoli, delle rassegne e dei dibattiti svoltisi nell'ambito dello stesso Festival.

PERSONAGGIO DI STUDIO UNO

è sentita? Un numero che finisce senza un sia pur modesto applauso lascerebbe assai freddi anche gli altri spettatori, quelli che non sono in sala. Si può obiettare che gli applausi di Studio Uno rappresentano solo un fatto di cortesia, essendo i presenti tutti invitati secondo un criterio di precedenza nella richiesta dei biglietti. Questo può essere in parte vero, ma non è difficile

distinguere un applauso entusiastico da un applauso di pura forma: è ovviamente Studio Uno riceve ora l'uno o l'altro, a seconda del gradimento del numero. Il pubblico di Studio Uno è dunque, preso collettivamente, un personaggio indispensabile alla riuscita dello spettacolo e al quale i realizzatori debbono essere grati, anche quando l'approvazione non è unanime.

Seconda serie del concorso: 3ª estrazione

Trasmissione del 2 aprile
Sorteggio dell'8 aprile

Soluzione: GATTA - STELLINA
Fra tutte le cartoline recanti l'indicazione esatta di entrambe le parole sopra indicate sono stati sorteggiati:

a) per l'assegnazione di una AUTOVETTURA FIAT 1500
Nada Giancola, piazza Duca degli Abruzzi - Goriano Sicoli (L'Aquila);
b) per l'assegnazione di un BUONO DA L. 150.000 per l'acquisto di libri e un MOTOCOOTER LAMBRETTA 50

Angelo Masotti, via Zurigo, 22 - Milano; Rina Fattorini, via C. Battisti, 59 - Gazzaniga (Bergamo); Libero Bernardi, via Brio-

lini, 33 - Rimini (Forlì); Anna Lancini, via G. Carducci, 1 - Novate Milanese (Milano); Mario Arieno, via S. Spavento, 46 - Pescara; Giampaolo Fortunato, via Alto Adige, 15 - Brindisi; Anna Vioffo, via L. Geminiani, 3 - Livorno; Giulia Bartolini, piazza Mercatale, 22 - Prato (Firenze); Salvatore Zavatieri, Fondo Versace, 46 - Reggio Calabria; Rita Bennani, piazza Cenci, 56 - Roma.
Fra tutte le cartoline recanti l'indicazione esatta di una sola delle parole sopra indicate, è stato sorteggiato per l'assegnazione di:
PRODOTTI AGRICOLI PER UN VALORE COMMERCIALE DI L. 700.000
Olivio Giacchi, viale Firenze, 46 - Foligno (Perugia).

NELLA «MANON» DI MASSENET

secondo: ore 21,15

Jules Massenet cui, secondo Debussy, i «confratelli non perdonano mai quella capacità di piacere che è un vero e proprio dono», incominciò a scrivere la *Manon*, la sua opera più popolare, nel 1883. L'autore contava, allora, poco più di quarant'anni e insegnava al Conservatorio di Parigi.
I librettisti Gille e Meilhac si erano ispirati al romanzo di un abate, Antoine François Prévost. Nato il 1697 da onesta famiglia, si era tolto di dosso, prima la divisa di soldato, poi la tonaca di benedettino e s'era messo a scrivere libri su libri: mediocri tutti, tranne il romanzo di Manon (intitolato *Histoire du chevalier Des Grieux et de Manon Lescaut*). Fossoro gli spunti autobiografici a muovergli l'estro, o le varie esperienze di vita, o fosse il miracolo di un'improvvisa ispirazione, Manon ebbe subito una sua umanissima fisionomia, una sua complessa psicologia, un suo vigore d'arte. Massenet ne accrebbe lo *charme*, le diede tratti toccanti, un volto più raffinato: la civetteria di Manon, l'amore per il lusso che l'indurrà ad abbandonare il giovane e innamorato cavaliere Des Grieux per un vecchio protettore e, infine, il riscatto e la morte nelle braccia dell'amato, che l'ha seguita nella deportazione, ebbero nella musica un commento commosso, un più ampio respiro.
L'edizione dell'opera che va in onda è ripresa dal «Comunale» di Modena, uno dei teatri italiani di gloriosa tradizione. Dirige l'orchestra Peter Maag. Protagonisti il soprano Mirella Freni e il tenore Ottavio Garaventa.

FESTIVAL DELLE ARTI NEGRE

In particolare la sua macchina da presa si è soffermata sugli spettacoli tradizionali, derivazione di antichi riti tribali, allestiti da «troupe», giunte appositamente non solo dall'Africa (dal Camerun e dal Togo, dal Ciad e dalla Nigeria), ma anche dagli Stati Uniti, dal Brasile, dalle Antille. Le riprese sono state effettuate nel corso degli spettacoli, negli stadi e nei teatri di Dakar, davanti ad un pubblico entusiasta e ad un folto gruppo di critici e studiosi giunti da ogni parte del mondo.

Tra le partecipazioni più significative sono da citare quelle della grande orchestra di Duke Ellington, in Africa per la prima volta, il coro di Léonard De Paur e il teatro nazionale

della Nigeria. Il documentario presenta anche una serie di incontri con i più rappresentativi esponenti del mondo artistico e culturale negro, dal presidente del Senegal Léopold Sédar Senghor, noto come il poeta della «Négritude», ad Alioune Diop, presidente del Festival e direttore della rivista «Présence africaine», a Langston Hughes, a Jacques Brières (autore dello spettacolo storico presentato a Gorce, la piccola isola davanti a Dakar), a Katherine Dunham.

Fa da cornice agli spettacoli l'atmosfera festosa della città di Dakar, con i vecchi quartieri di Medina e di Sombédioune in grande animazione per la ricorrenza dei Tabaski.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Brandy Stock 84 - Caffetteria elettrica GIRMI - Magnessia Bisurata - Rio Tappolpa - Mobili Salvarani - Confezioni Marzotto)

21,15

MANON

Opera in quattro atti e cinque quadri
di H. Meilhac e F. Gille
Musica di Jules Massenet (Ed. Sonzogno)

Personaggi ed interpreti:
Il cavaliere Des Grieux
Ottavio Garaventa
Lescaut, cugino di Manon
Renato Bruson
Il conte Des Grieux
Federico Davia
Guillot de Morfontaine
Mario Carlin
Il signor di Bretigny
Andrea Mineo
Manon
Mirella Freni
Una fante
Carla Lodesani

Direttore Peter Maag
Istruttore del Coro Giampaolo Dondi
Orchestra e Coro dei Teatri Emiliani Associati
Regista Fantasio Piccoli
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
(Ripresa effettuata al Teatro Comunale di Modena)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Die seltsamen Methoden des Franz Josef Wanninger
Der Zeitkinder
Regie: Michael Braun
Prod.: BAVARIA-TV Programm
Es wirken mit: Beppo Brehm, Max Graf, Franziska Liebing u.a.
20,35 Aktuelles
20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Eine religiöse Betrachtung von Kanonikus Dr. Karl Wolfgruber



programmi svizzeri

14 L'ORA PER VOI.
17 LA GIORNATA.
18 L'ORA PER VOI.
19,25 INFORMAZIONE SERA.
19,30 GLI OCCHI DELL'IDOL.
19,55 TV-SPT
20 TELEGIORNALE
20,15 TV-SPT
20,20 SABATO SPORT.
20,45 TV-SPT
20,45 NR. BELVEDERE SUONA LA CAM. PANA.
22,10 IL VANGELIO DI DOMANI.
22,20 TELEPARADE.
23,30 INFORMAZIONE NOTTE.

SORDI, UDITE CON NIENTE NELLE ORECCHIE

RITAGLIATE QUESTO ANNUNCIO

Migliaia e migliaia di persone sono rimaste stupefatte quando hanno scoperto che finalmente possono udire di nuovo con incredibile chiarezza e SENZA ALCUN IMBARAZZO.

Ciò è ora possibile grazie ad una straordinaria nuova invenzione che non ha più NESSUN ricevitore da introdurre nell'orecchio... NESSUN cordino penzolante... NESSUNA batteria ingombrante... NESSUN tubicino. Superare una perdita acustica è oggi diventato altrettanto facile che informare un elegante paio di occhiali.

Questa sbalorditiva invenzione scientifica, presentata da Amplifon, offre l'insuperabile vantaggio di un ascolto senza niente nelle orecchie, a livello naturale; gli apparecchi acustici di vecchio tipo sono da considerare, a confronto, antiquati.

Un appassionante libro illustrato, che rivela tutti gli stupefacenti particolari di questa invenzione, verrà inviato GRATIS (in busta bianca) a tutti i lettori deboli d'udito di questo giornale che ne facciano richiesta. Per ricevere il vostro libro, gratis e senza impegno, scrivete oggi stesso a: Amplifon, Rep. 81-84, Via Durini 26, Milano, indicando il vostro nome e indirizzo.

LENTIGGINI?

crema tedesca del dottor FREYGANG'S (in scatola blu)

IN VENDITA NELLE MIGLIORI FARMACIE E PROFUMERIE non trovando scrivere a: SORGE - Via Ceccarelli, 17 - Rimini

CONTRO L'IMPURITÀ GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA SPECIALITÀ "AKNOL-CREME, DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)

gratis 1gomitolo di lana modafil



Da Biella, centro laniero d'Italia, la filatura Modafil continua la sua grande iniziativa per consentire alle Signore appassionate di lavoro a maglia una prova gratuita dei suoi filati in purissima lana vergine di eccezionale resa e morbidezza. I filati Modafil sono venduti direttamente dalla fabbrica al consumatore, in modo da permettere ai Clienti un risparmio del 35% rispetto ai prezzi praticati nei negozi per filati di pari qualità. Giudicate Voi stesse: ecco alcuni prezzi indicativi: ARIEL CABLE speciale per uncinetto 50 grammi L. 290 - KITTY (irresistibile per indumenti da bimbo) 50 grammi L. 310.

ATTENZIONE:
la Modafil non chiede di acquistare ad occhi chiusi, vi offre invece la possibilità di provare la sua lana senza impegno per voi. Inviatelo tagliando, in calce all'avviso, compilato in ogni sua parte unitamente a Lire 120 in francobolli da Lire 40. riceverete SUBITO

GRATIS 1 GOMITOLO

e la cartella dei tipi classici in 50 colori. Il gomito gratuito vi viene spedito nei tipi e colori indicati nel tagliando (sottolineare tipo e colore desiderato)

INDIRIZZARE IN BUSTA CHIUSA A: MODAFIL C.P. 12/RC COSSATO - BIELLA

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____ Prov. _____

TIPO STELLA SPORT: rosso - senape - ghiaccio - TIPO ARIEL CABLE corallo - nero

Si prega di scrivere chiaramente in stampatello.

RADIO 10 aprile SABATO

10 NAZIONALE

- 6.30** Boll. per i naviganti
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di P. Pelli
7 Segn. or. - **Giorn. radio** - Prev. tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino
Al termine:
(Motta)
Accadde una mattina
Inferi al Parlamento
Leggi e sentenze, a cura di Esule Sella
8 Segn. or. - **Giorn. radio** - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'ANSA. - Bollettino meteorologico
8.30 (Palmolive)
* Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi)
* Interdillo
9.05 Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini
9.10 Pagine di musica
Kachmanov: Rapsodia su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra op. 43 (pf. Giuseppe La Licata - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Franco Mannino)
9.40 Emilio Savio: Le opere d'arte rubate
9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
10 Segn. or. - **Giorn. radio**
10.05 (Novo Liebig)
Antologia operistica
Donizetti: Lucia di Lammermoor, a. c. Verranno a te sull'aurea * Puccini: La Bohème: «Sono andati? Invece di dormire»
10.20 La radio per le Scuole
Europa unita: trasmissione concorso a cura di Marcello Jodice
Regia di Ruggero Winter
Il pittore della montagna: Giovanni Segantini
a cura di Mario Vani
Regia di Alessandro Giupponi
11 (Royco)
Cronaca minima
11.15 (Chinamartini)
Testa-Tolu-Scloriti: Non vorrò i voleri bene * Moggi-Angelo-Conti-Cassano: L'amore nei ragazzi come noi * Tenor: Lontano lontano * Amadei-Albula: Fra noi
11.30 Firenze: Dal Salone del Cinquecento in Palazzo Vecchio cerimonia di chiusura delle celebrazioni dantesche nel VII Centenario della nascita del Poeta
Radiocronaca diretta di Paolo Bellucci e Massimo Valentini
12 Segn. or. - **Giorn. radio**
12.25 (Manetti & Roberts)
Gli amici del 12
12.50 Arlecchino
Negli inter. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Rosso Antico)
Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - **Giorn. radio** - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon
13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi
13.30 PONTE RADIO
Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubbilo
14.30 Italiana d'oggi
Album di canzoni dell'anno
15 Segn. or. - **Giorn. radio** - Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali
15.15 Le rondo delle arti
Rassegna delle arti figura-

- tive, presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
15.30 Sorella Radio, trasmissione per gli infermi
16.10 Musica per solisti e orchestra
16.40 GIALLO QUIZ
Indovinelli polizieschi di Enrico Roda presentati da Lauro Gazzolo e Anna Maria Alegiani
Regia di Federico Sanguigni
17 Segn. or. - **Giorn. radio** - Bollettino per i naviganti - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 Musica per orchestra
17.55 Dall'Auditorium Pio in Roma all'augusta presenza di S.S. Paolo VI
CONCERTO SINFONICO
diretto da Nino Antonellini e Piotr Wolny
con la partecipazione della pianista Martha Argerich, del soprano Nicoletta Pannelli, del mezzosoprano Julia Hamari e del baritone Andrzej Snarski
Ghedini: Cantico del sole (di San Francesco d'Assisi), per voci maschili e orchestra d'archi * Pizzetti: Usate per coro a cappella (1943) - Dal Libro di Isai: Recordare Domine, per coro a cappella (1943) - Dalla Orazione di Giuseppe Profeta (Direttore Nino Antonellini) * Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11, per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Romanza, c) Rondò * Szymanowski: Stabat Mater op. 53, per soli, coro e orchestra (Direttore Piotr Wolny)
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Nino Antonellini
19.30 * Motivi in giostra
Negli inter. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
20 Segn. or. - **Giorn. radio** - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
20.25 Autoradioduno di primavera
Non prendete impegni per domenica 8 maggio
20.30 IL MONDO DIETRO L'ANGOLO
Radiodramma di Peter Bryant
Traduzione di Ottorino Visconti
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Laura Carli
Jimmy Watson
Roberto Chevalier
Jean Butler
Serenella Spaziani
Il signor Butler Giulio Oppi
La signora Butler Laura Carli
Il signor Watson Giulio Oppi
Il vicario Natale Peretti
Prima donna Gino Maine
Seconda donna Anna Bolens
Il facchino Ippolito Bonazzi
L'affittacamere Irene Aloisi
Jack Foster
Gino Mavara
Bill Newton Franco Passatore
e inoltre: Gigi Angelillo, Annarosa, Mario Brusa, Corrado, Ivana Erbetta, Mariella, Furghiele, Giuseppe Quadrati, Aldo Reggiani, Alberto Ricca
Regia di Marco Visconti
21.40 Canzoni e melodie italiane
22 Cabaret delle 22, a cura di Maurizio Casazza
Regia di Federico Sanguigni
23.30 * Musica da ballo
23 Segn. or. - **Giorn. radio** - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I programmi di domani - Buonanotte

2 SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8.25 * Musiche del mattino
8.30 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - **Giorn. radio**
CONCERTINO
8.40 (Palmolive)
a) Complesso The Bachelors
8.50 (Canforumianca)
b) Acker Bilk al clarino
9 (Olio Topazio)
c) Canta Lucia Altieri
9.15 Ditta Ruggero Benelli
d) Orchestra diretta da Armando Sciascia
9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
9.35 (Omo)
IL GIORNALE DEL VA-RIETA'
- Il primo
di Antonio Lubrano
- Platea
- Interviste con il pubblico di D'Alessandro, Gavioli, Novelli, Pitré
Presenta Andreina Paul
Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
11 - Il mondo di lei
11.05 Genova: 1ª Esposizione Internazionale del fiore e delle piante ornamentali
* Euroflora
Radiocronaca di Nino Giordano e Cesare Viazzi
11.25 (Sido)
Il brillante
11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
11.35 (Omo)
Il moscone
11.40 (Mira Lenza)
* Per sola orchestra
12 (Doppio Brodo Star)
* Orchestre alla ribalta
12.15 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
12.20 Autoradioduno di primavera
Non prendete impegni per domenica 8 maggio
12.25 * Musica operistica
Verdi: Macbeth: «Vegliammo invani due notti» (Margherita Grandi e Vera Terry, sopri; Ernest Franck, bar. - Orch. Filarmónica di Londra dir. da Thomas Beecham) * Donizetti: L'Elisir d'amore: «Una furvia lacrima» (ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Francesco Molinari Pradelli) * Puccini: Turandot: «Ho una casa nell'Honan» (Renato Ercolani e Mario Carlin, ten.); Fernando Corena, bar. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Alberto Erede)
12.45 Passaporto
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cera Grey)
Su il sipario
03' (Cynar)
Una donna al giorno
10' (Gandini Profumi)
Tre momenti magici
20' (Gabani)
Zoom
25' (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - **Giorn. radio**
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Camay)
Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

- 14** - Voci alla ribalta
Negli inter. com. commerciali
14.30 Segn. or. - **Giorn. radio**
14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)
Angelo musicale
15 - UN DISCO PER L'ESTATE
Pantros-Sciascia: Era un ragazzo * Bardotti-Reverberi: Bevi con me * Moggi/Pallavicini-Localiti: Prima c'eri tu * Robuschi-Stellari: Ti perderai
15.15 (Meazzi)
Recentissime in microscopio
15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
15.35 Orchestre dirette da Quincy Jones e Saxsambas brasileiros
16 (Henkel Italiana)
* Rapsodia
- Musica e parole d'amore
- Le canzoni per i ragazzi
- Appuntamento a sorpresa
16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
16.35 Oggi ho l'humour bianco di Mario Brancacci con Carlo Romano
Regia di Federico Sanguigni
16.50 (Carisch S.p.A.)
Ribalta di successi
17.05 Divertimento per orchestra
17.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
17.35 Estrazioni del Lotto
17.40 (TV Illustrazione Sorrisi e Canzoni)
BANDIERA GIALLA
Dischi per giovanissimi scelti e presentati da Gianni Boncompagni
18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
18.35 Rassegna degli spettacoli, a cura di Emilio Pozzi
18.50 * I vostri preferiti
Negli inter. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
19.50 Punto e virgola
Rassegna di successi
20 - CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Un programma di Vincenzo Romano
Partecipano le orchestre di Pete King, Francis Pourcel, Michel Legendre, i cantanti Frank Sinatra, Bessie Griffin, Ella Fitzgerald e il complesso vocale The Gospel Pearls; i complessi di George Shearing, Raymond Szozade, Bill Evans e il solista di tromba Oscar Valdambrini
- Canzoni senza parole
Adamo: La notte * Dylan: Blowin' in the wind * Rossi: Se tu non fossi qui * Jobim: Garota de Ipanema
- I molti volti di una canzone
Cole Porter: What is this thing called love
- Recital
Bessie Griffin e il complesso The Gospel Pearls a Chicago
21 - SANDRINA SPRINT
Rivistina di D'Ottavio e Lionello con Sandra Mondaini
Regia di Federico Sanguigni
21.30 Segn. or. - **Giorn. radio**
21.40 Il giornale delle scienze
22 - Italian East Coast jazz Ensemble
Peppito Pignatelli, batteria; Leandro * Gato * Barbieri, sax. tenore; Billy Smith, clarinetto; Enrico Rava, tromba; Franco D'Andrea, pianoforte; Gianni Focia, contrabbasso
22.30-22.40 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

3 RETE TRE

- 10** - Musiche del Settecento
Tommaso Albinoni: Concerto a cinque op. n. 2, per oboe e orchestra d'archi: Allegro e non presto - Adagio - Allegro (sol. André Lardot - I Solisti di Vienna dir. da Wilfried Bötcher) * Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia n. 2 in re maggiore da Le Metamorfosi di Ovidio: Adagio non molto, Allegro - Andante - Tempo di Minuetto - Vivace ma non troppo presto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Carlo Felice Cillario)
10.30 Antologia di interpreti
Direttore Istvan Kertész: Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27
Soprano Anna Moffo: Giuseppe Verdi: Aida: «O die, li azzurri»; Il Trovatore: «D'amor sull'ali rose»; Simon Boccanegra: «Come in quest'ora bruna»
Pianista Daniel Weyenberg: Johannes Brahms: Ballata in sol minore op. 118 n. 3; Due Rapsodie op. 79; In si minore, in sol minore
Tenore Georges Thill: Giacomo Meyerbeer: Gli Ugonotti: «Plus blanche que la blanche hermine»; Hector Berlioz: Les Troyens: «Inutiles regrets»
Direttore Eduard van Beinum: Benjamin Britten: Quattro interludi marini dal «Peter Grimes», op. 33a; Dawn - Sunday morning - Moonlight - Storm
Soprano Renata Scottò: Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Ardon gli incensi»
Quartetto Weller: Walter Weller e Alfred Staar, Helmut Weiss, Elio, Ludwig Beil, uc.
Franz Joseph Haydn: Quartetto in do maggiore op. 33 n. 3 «Gli uccelli» Allegro moderato - Scherzando - Adagio - Rondo, Presto
Baritono Gérard Souzay: Maurice Ravel: Chansons Madécasses su testi di Evrard Parny: Nahandove - Aoua Aoua - Il est doux
Direttore Igor Markevitch: Sergei Prokofiev: Suite Scita op. 20 «Ala e Lolly»: L'adorazione di Velless e Ala - Il dio nemico a la - L'andante degli spiriti neri - La notte - Partenza gloriosa di Lolly e Correo del Sole
12.55 Un'ora con Luigi Boccherini
Serenata per orchestra: Allegro moderato - Andante - Presto - Andantino - Allegretto
Allegro - Allegretto - Andante - A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. da Herbert Handt; Trio in fa maggiore op. 14 n. 1 per violino, viola, violoncello: Allegro - Adagio - Minuetto (Felix Ayo, vl.; Gino Ghedin, vla.; Enzo Altobelli, vc.); Concerto n. 2 in do maggiore per violoncello, archi e due corni: Allegro moderato - Andante - Allegretto (Anner Bylsma, vc.; Hermann Baumann e Adrian Woudenberg, corni)
Orch. da Camera «Concert Amsterdam» dir. da Jaap Schröder; Sinfonia in re minore La Cenerentola di A. Scarlatti (Revis. di Franco Gallini); Andante sostenuto - Allegro assai - Andantino con moto - Andante sostenuto - Allegro assai (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Rainer Koch)
13.55 Recital del Quintetto Marie-Claire Jamet
Albert Roussel: Serenata op. 30, per flauto, violino, viola, violoncello e basso
Florent Schmitt: Suite en roccaille op. 84 per flauto, violino, viola, violoncello e basso
Sals Bile Animé: Sans l'entour - Vif (Christian Lardé, fl.; Péguito Sanchez, vl.; Colette Lesueur, vla.; Bile Animé, vc.); Marie-Claire Jamet, arpa
* Maurice Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto, quartetto d'archi (Quintetto Marie-Claire Jamet e Guy De-
22.30-22.40 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

14.40 Suites
George Philipp Telemann: Suite in si bemolle maggiore da «Tafelmusik» (Revis. di Carlo Francini). Presto (Allegretto). Allegro (Postillon). Adagio - Allegro molto (Trio) - Largo - Allegro giusto - Allegro furioso (Conclusa) (Orch. dell'Angelica dir. da Carlo Francini) • Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in si minore per clavicembalo e orchestra d'archi: Ouverture - Dondeau - Sarabande - Bourrée e il Polonaise - Minuetto - Badinerie (sol. Aurèle Nicolet - Orch. Bach di Monaco dir. da Karl Richter)

15.25 Compositori contemporanei
Goffredo Petrassi: Propos d'Alain, per baritono e dodici strumenti (sol. Scipio Colombo - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ettore Gracis); Concerto n. 7 per orchestra (1984) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ettore Gracis)

16.05 Antonio Vivaldi
La Serva festeggiante, serenata su testo di Domenico Lalli, a tre voci e strumenti (Basilio Reichardt; sol. Eleonora Zillo, mezzos.; James Loomis bs.; Egido Roveda, ce. continuo; Luciano Sgrizoli, clavicembalo - Orch. della Società Cameristica di Lugano dir. da Edwin Loehrer)

17 Corriere dall'America
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioscultori italiani

17.45 Francis Poulenc
Concerto in re minore per due pianoforti e archi: due Allegri non troppo - Larghetto - Finale (Allegro molto) (solisti Gino Gorini e Sergio Lomazzi - Orch. Sinf. di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo)

17.35 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

17.45 Paul Hindemith
Konzertmusik op. 50 per ottone e archi: Moderatamente vivace, con energia - Vivacissimo, lentamente, vivacissimo (Orch. Filarmonica di New York dir. da Leonard Bernstein)

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Progr. Nazionale)

IL TERZO

18.30 La Rassegna
Cinema

a cura di Tullio Kezich
18.45 Giovanni Pierluigi da Palestrina
Madrigale per la battaglia di Lepanto; Tre Motetti dal «Cantico dei Cantici»; Nigra sum sed formosa - Vox dilecti mei - Dilectus meus mihi (Cora Polifonica di Torino della RAI dir. da Ruggero Maggini); «Da così detto man», canzonetta (Kammerchor di Vienna dir. da Reinhold Schmid)

19 Orientamenti critici
Intellettuali ebrei d'America a cura di Angela Giannitrapani

19.30 «Concerto di ogni sera»
Johannes Brahms (1833-1897): Rapsodia in si minore op. 79 n. 1 (pf. Arthur Rubeinstein); Antonín Dvořák (1841-1904): Quintetto in mi bemolle maggiore op. 87 per archi: Allegro molto - Allegro vivo - Larghetto - Finale (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Jacques Godek, Jacques Kroyt, v.a.; Mischka Schneider, ce.; Milton Katims, al. v.a.) • Sergej Rachmaninov (1873-1943): Variazioni su un tema di Corelli op. 42 (pf. Vladimir Ashkenazy)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Joseph Haydn
Sonata in sol maggiore per flauto e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Presto (Severino Gazzelloni, fl.; Armando Renzi, pf.)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Piccola antologia poetica
Piero Jahier
a cura di Elio Pagliarani
Prima trasmissione

21.30 Dall'Auditorium del Foro
Italia in Roma
Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma
CONCERTO SINFONICO
diretto da Charles Münch
Hector Berlioz
Benvenuto Cellini, ouverture op. 23

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 «La Riforma»
Andante, allegro con fuoco - Andante vivace - Andante
Andante con moto, allegro vivace, allegro maestoso

Arthur Honegger
Sinfonia n. 4 «Delicacie Basilienis» (1946)
Lento e misterioso, allegro - Larghetto - Allegro
Albert Roussel
Bacco e Arianna, suite n. 2 dal balletto op. 43

Introduzione - Fascino dionisiaco - Danza d'Arianna - Danza d'Arianna e Bacco - Baccanale e finale
Orch. Sinf. di Roma della RAI
Nell'intervallo:
Musica e poesia
di Giorgio Vigolo

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,3 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,3 Mc/s)
ore 11-12 Musica leggera - ore 15-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6000 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Ballabili e canzoni - 23,15

Parata di complessi e orchestra, 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Antologia dei successi italiani - 1,36 Voci e strumenti in armonia - 2,06 Le canzoni e i loro interpreti - 2,36 Musica senza pensieri - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Il golfo incantato: un programma di vecchie e nuove melodie napoletane - 4,06 Incontri musicali - 4,36 Recital di Jacques Brel - 5,06 Motivi da films e da commedie musicali - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Concertino. Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2, Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazione MF II della Regione).

CAMPANIA
8-9 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 8-9,10 International and Sport News - 8,10-9 Music for young People (Napoli 3).

SARDEGNA
12,20 De die in die 12,25 Cantanti alle ribalte 12,50-13 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Musica caratteristica - 19,45 Gazzettino sardo - Sabato sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

7,15 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catanzaretta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta 1 e stazioni MF I della Regione).

VENETO
12,45 I lavori delle stazioni, supplemento agricolo del Giornale del Veneto (Venezia 3).

FRUIRI-VELENIA GIULIA
7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine e stazioni MF II della Regione).

12,05-12,20 Giradischi (Trieste 1).
12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio con «I segreti di Arlecchino» a cura di Danilo Soli - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di altre frontiere - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Seta la perseguita - Rassegna di canti folcloristici regionali - 15 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnarimmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE
12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (Rete Ivi - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Trenti sera - Bolzano sera (Rete Ivi - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 «In giro al Sas» - Banda Citedina di Trento diretta da Tal Mo Silvio De Florian (Paganella III - Trento 3).

19,45-20,30 Musica sinfonica. O. Respighi: Antiche Danze ed Aselle per liuto - III. Serie: A. Carli: Concerto per archi, pianoforte, timpani e batteria op. 69 (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 18,45 Slovenisti skofov. 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Sette giorni in Vaticano» di Egido Ornesi - «Il Vaticano»

gelo di domani» commento di P. Ferdinando Batuzzi. 20,15 Semaine catholique dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatican. 21. Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA
FRANCE-CULTURE

19,40 Inchieste e commenti, diretti da Pierre Sandhal. 20. Musicisti francesi contemporanei: Paul Arma. a) Divertimento n. 2 per flauto e pianoforte; b) Tre movimenti per trio d'archi; c) Tre trasparenze per violino e clarinetto; d) Divertimento n. 2 per flauto, violoncello e arpa. 21. Echi del grande secolo, di Lily Siou. «Confidenze a Sofia». 22,15 «Scorciatoie» stralci d'espressione francese» di Jean Paget. 23,15 Conoscere il jazz di John Coltrane, a cura di Lucien Malsion.

GERMANIA
AMBURGO

16,05 Appuntamento a Francoforte: Domande e risposte con canto e musica. 18. Nuove canzoni tedesche di successo. 19. Notiziario. 19,20 Canzoni in attesa del dolce Maggio, interpretate da vari cori e dalla Radiorchestra diretta da Ferdinand Schmitz; solista soprano Elisabeth Græbecker. 21. Ritmi veri. 21,30 Notiziario. 22,40 Cocktail musicale per la fine della settimana. 0,10 Musica leggera. 1. Tra musica e matino. Musica leggera. 2,05 Musica fino al mattino da Radio Saarland.

SVIZZERA
MONTECENERI

16,05 Orchestra Radiosa. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio Gioventù. 18,05 Notiziario sull'aria. 18,15 Voci del Grigione italiano. 18,45 Diario culturale. 19. Preludio vespertino. 19,15 Notiziario. 19,45 Note e ricordi d'amore. 20,05 La rivista del Sabato. 20,35 Festival. I grandi incontri moderni d'arte musicale. 22,05 Palcoscenico internazionale. 22,30 Sabato in musica. 23. Notiziario. 23,20 Soli nella notte.

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica sacra
C. GOURMEL: Quinto Salmi - Les Chanteurs Traditionnels. M. Honegger; P. De Moya: Missa seconda sine monacho; «Maitrise de la Cathédrale de Saint Rambaut» di Malines, dir. J. Vyverman

8,55 (17,55) Sonate moderne
S. Prokofiev: Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84 - pf. S. Richter

9,25 (18,25) Sinfonie di Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 36 in mi bemolle maggiore - Orch. da Camera di Vienna, dir. A. Heiller
Sinfonia n. 67 in fa maggiore - Orch. Sinf. di Vienna, dir. P. Sacher - Sinfonia n. 88 in sol magg. - Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. W. Furtwängler

10,30 (19,30) Piccoli complessi
A. SCARLATTI: Quintetto in fa maggiore per flauto, oboe, fagotto, violino e clavicembalo - Ensemble Baroque de Paris: fl. J. P. Rampal, ob. P. Pierlot, fg. P. Hongne, vl. B. Gendré, clavic. B. Veyron-Lacroix; W. A. MOZART: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452, per pianoforte e fiati - pf. R. Veyron-Lacroix, ob. P. Pierlot, cl. J. Lancelot, fg. P. Hongne, cr. G. Courcier

11 (20) Un'ora con Arthur Honegger
Suite arcaica: Ouverture - Pantomime - Ritournelle et Sérénade - Processional - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. V. Désarzens
Concerto da camera per flauto e pianoforte inglese e orchestra d'archi - fl. A. Jauret, cr. inglese A. Raoulit, orch. del Collegium Musicum di Zurigo, dir. P. Sacher
Pettit cours de morale per soprano e pianoforte sopr. A. Martino, pf. G. Favaretto - Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi e tromba ad libitum - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Kiehl

12 (21) LE NOZZE PER PUNTIGLIO, opera comica in due atti - Musica di V. Fioravanti (Elaboraz. e revisione di T. Gargiulo) Personaggi e interpreti:
Carolina
Albera
Valentina
Edda Vincenzi
Pietro Bottazzo

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

Don Mazzone Mangiabiscrome
Bertoldino
Don Forlano Rompitafole
Don Pancrazio
Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Pradella

13,20 (22,20) Recital della pianista Marcella Crudefi
F. Mendelssohn-Bartholdy: Romanze senza parole: a) op. 19. Libro I: n. 1 in mi maggiore, n. 2 in la minore, n. 3 in la maggiore «Jägerlied», n. 4 in la maggiore, n. 5 in fa diesis minore, n. 6 in sol minore, «Venezianisches Gondellied» - b) op. 30. Libro II: n. 1 in mi bemolle maggiore, n. 2 in si bemolle minore, n. 3 in mi maggiore, n. 4 in si minore, n. 5 in re maggiore, n. 6 in fa diesis minore «Venezianisches Gondellied» - c) op. 38. Libro III: n. 1 in mi bemolle maggiore, n. 2 in sol minore, n. 3 in mi maggiore, n. 4 in la maggiore, n. 5 in la minore, n. 6 in la bemolle maggiore «Duetto» - d) op. 53. Libro IV: n. 1 in la bemolle maggiore, n. 2 in mi bemolle maggiore, n. 3 in sol minore, n. 4 in fa maggiore, n. 5 in la minore «Volkslied», n. 6 in la maggiore

14,25-15 (23,25-24) Trasmissioni e Rielaborazioni

H. PURCELL: Suite (Rielaboraz. orchestrale di E. Gubitosi) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; G. FAUCI: Polly, suite (Trasmissione per Orch. di H. Ribaudo) - Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Fistoulari

15,30-16,30 Musica leggera in radiostereofonia

In programma:
— Chris Barber e la sua Jazz Band
— La grande orchestra di Percy Faith

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata di complessi e orchestre
8,15 (14,15-20,15) Motivi e ritmi
8,39 (14,39-20,39) Antologia di successi italiani

Calabrese-Rossi: E se domani; Giacobetti-

dal 24 al 30 aprile dal 1° al 7 maggio dal 8 al 14 maggio dal 15 al 21 maggio

Paolo Montorsolo
Walter Alberti
Italo Tajò
Renzo Gonzales
Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Pradella

Savona: Una canzone per noi due; Bixio: Torna piccina; Murolo-Tagliaferri: Manducata a Napoli; Bardotti-Reverberi: 71 ringrazio perché; Cassani: Buio; Gentile-Lentini: Si vedrà; Brighetti-Martino: Brrrr... che freddo

9,03 (15,03-21,03) Voci e strumenti in armonia

9,27 (15,27-21,27) Le canzoni e i loro interpreti

9,51 (15,51-21,51) Musica senza pensieri

10,15 (16,15-22,15) I classici della musica leggera
Leoncavallo: Mattinata; Anderson: Flamingo; Braga: La serenata; Cremlux: Quand l'amour meurt; Ivanovici: Le onde del mare; Eason: All'addio; Fuggetta: Sentimental over you; D'Anzi: Mattinata fiorentina

10,39 (16,39-22,39) Il golfo incantato: un programma di vecchie e nuove melodie napoletane

11,03 (17,03-23,03) Incontri musicali con il quintetto Bill Perkins e il quintetto Bud Shank

11,27 (17,27-23,27) Recital di Claudio Villa
Nisa-Bertini-Redi: Piccola Butterfly; Rusconi-Bixio: La strada del caso; Feola-Lama: Tic-tic-tic-tic; Manlio-D'Episio: Anema e core; Bracchi-D'Anzi: Non mentitor le mie parole; Fiorelli-Rucciono: Serenata celeste; Redi: Tango del mare; Gianpa-Chiesa: Core napulitano

11,51 (17,51-23,51) Musiche da films e da commedie musicali

12,15 (18,15-24,15) Dischi per la gioventù
Taylor-Testa-Mosley: Sha la la; Reed-Prandoni-Mason: Ora siamo qui; Mogol-Paganini-Cristofore: Alina; Mantovani-Migliacci-Mecchia: Flip; Ignoto: Se credi a quello che; Del Prete-Bertolotti: Ehi, l'addio; Fuggetta: Boncompagni-Fontana-Pes: Pensiamoci ogni sera; Medini-Kasha-Slatoff: Se ne andranno tutti; Migliacci-Zambrini: Non son degno di te

12,39 (18,39-20,39) Concertino

lingue estere ala radio

CORSO DI LINGUA INGLESE Compito per il mese di aprile

I CORSO

Con riferimento al Capitolo diciotto del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

- How many people can you see in the picture at the top of page a hundred and thirty-seven?
- What are they talking about in the conversation?
- What does the mother say she has to do?
- And what does her husband say he has to do?
- And what does one of the children say?
- How is the mother going to go into town?
- Now look at the top of page a hundred and thirty-eight. What is the brilliant idea that one of the children has had?
- Do they all think it is a brilliant idea?
- What does the father decide to do in the end?
- What time are they going to have lunch?

II CORSO

Con riferimento al Capitolo quarantatreesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

- What did the first speaker in the conversation ask her friend to do?
- Why did the band stop?
- Had the man given the waiter a tip?
- Why did the conductor say (that) he could not play quieter?
- What did the man decide to do?
- What did he say he had to do?
- Why did he say (that) he was absent-minded?
- Now look at the middle of page three hundred and sixty-five. What was the important thing the girl wanted to ask her boyfriend?
- Had he bought it?
- Why do you think the man was very absent-minded?

Correzione del compito del mese di marzo

I CORSO

- The main meals in England are breakfast, lunch, tea and dinner.
- No, some people call it dinner.
- When the midday meal is called dinner, the evening meal is called supper.
- In England they eat a lot of small meals, while in Italy you eat two big meals.
- They drink tea and eat biscuits, rolls and buns.
- In winter they have porridge, and then fried eggs and bacon, usually with fried bread and tomato. They have several pieces of toast and butter, with marmalade. In summer, they have grape-fruit or a cereal like Corn Flakes instead of porridge. And they drink cups and cups of tea.
- They have a cup of tea in bed.
- He says (that) he is going to have a walk with a friend, and then they are going to have a swim.
- He says (that) he is going to have a bath, too, but that first he is going to have a nice cup of tea and a smoke!
- No, I (certainly) do not!

II CORSO

- There's been an accident. A lorry has run into a car.
- He says (that) the other car was driving backwards.
- She says (that) she had found room to park between two other cars, and was going backwards, turning into the empty space.
- Because he had not got his lights on and now is shouting like a madman, saying (that) he wants to hit the car driver.
- No, he does not (doesn't). He says (that) he is tired but that he does not drink while driving.
- Because the day before he was driving twelve hours and then all the night.
- No, there is not (isn't). There is a friend, but he cannot drive.
- He says (that) there are plenty of them about who ought not to be driving.
- He is going to take him to the police-station.
- He says (that) he will arrest him.

I compiti debbono essere inviati alla RAI - Radiotelevisione Italiana, Direzione Centrale Programmi Radio - Corsi di Lingue - Via del Babuino, 9 - Roma.

Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

- 8 Beisnzung zum Feiertag 8,10 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,40 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heilige Glocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert - W. A. Mozart: Sinfonie Nr. 31 in D-dur KV. 297 - 11 Speziell für Siedl Teil - 12 Die Brücke - Eine Sendung zum Fragen der Sozialfürsorge von S. Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (Reite IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Reite IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

- 13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Radiofamilie Belletr. Gestaltung: G. Bauer (Reite IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 14 La Settimana nel Trentino-Alto Adige (Reite IV - Bolzano 2 - Bress. 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

- 14,30-15 Speziell für Siedl (Reite IV). 16 Speziell für Siedl 2. Teil - 17 Musikparade zum Fünftürter - 18 Erzählungen für die jungen Hörer - W. Ecker: «Die Dame mit dem schwarzen Dackel» - 18,30 Leichte Musik und Spaschrichten - 19 Zauber der Stimme, Waldemar Kmentz, Tenor - Teresa Stich-Randall, Sopran - Walter Berry, Bariton - Arien aus «Martha» von Flotow (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 19,15 Trento sera - Bolzano sera (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

- 19,30 Sport am Sonntag 19,45 Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20 F. Meingast: «Der Fanghund» (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

LUNEDÌ

- 8 Festliches Morgenkonzert - 9,30 Für Kammermusikfreunde, D. Milhaud: Konzertsuite aus «La Création du Monde» für Klavier und Streichquartett; G. F. Malipiero: Quintett - Wissen für alle - 10,15 Leichte Musik am Vormittag - 11 Radiofamilie Belletr. Gestaltung: Greil Bauer - 11,30 Freude an der Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau Am Mikrophon - Dr. Josef Rampold - 12,30 Lunedì sport - Musische da balletto - 13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 16 Operettenquerschnitt - Musikparade zum Fünftürter - 18 Für unsere Kleinen, Gebr. Grimm: «Vom kleinen Schneiderlein» - 18,30 «Dai Crepes del Siedl» - «L'Espresso» in collaborazione coi comites de la vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 19 Volksmusik (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 19,15 Banda dell'Esercito diretta dal Ten. Amleto Lacerenza (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

- 19,30 Volksmusik - 19,45 Abende-

- nachrichten - Werbedurchsagen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas - 20,10 D. Merano 3 - Berichte und Beiträge aus nah und fern (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 21,20 Musikalisches Intermezzo - 21,45 Aus Kultur- und Geisteswelt, G. Barbieri: Die Enzyklika «Humanae vitae» und die Lehre der Kirche über die Probleme der Partnerschaft 9. Sendung: Die Erhebung des Kardinals Montini auf den Thron der Päpste und seine Stellungnahme zu den wirtschaftlich-sozialen Problemen als Erzbischof von Mailand - Liederstunde - Musik klingt durch die Nacht (Reite IV).

MARTEDÌ

- 7-8 Klingender Morgensong - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgensong (Reite IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9,30 Sinfonieorchester der Welt, Sinfonisches Orchester Detroit - Dirigent: Paul Paray - M. Ravel: Alborada del Gracioso - Pavane pour une Infante défunte - F. Debussy: Trois nocturnes pour orchestre - Wissen für alle - 10,30 Leichte Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Die Handwerk. Eine Sendung von H. Seyr (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Reite IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

- 13,30 Das Filmalbum 2. Teil (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissione per i

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgussimo IV

DOMENICA

- 8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 Santa Messa della Chiesa Parrocchiale del SS. Eramarco e Fortunato di Roiano - 9,50 «Orchestra d'archi» - 10,15 Settimana radio - 10,45 «Complessi» - 10,50 «Teatro dei ragazzi» - «Oliver Twist», racconto di Charles Dickens, traduzione e sceneggiatura di Tessa Kravčev, Seconda puntata, Compagnia di prosa «Ribalta» - 11,15 «Radiofonica», allestimento di Lojzka Lombard - 12 Cant. religiosi - 12,15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché - Echi della Settimana nella Regione - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14,45 Tastiera per pianoforte - 15 «passerella» di canzoni - 15,30 «La giacca verde», commedia in un atto di Alfred de Musset - Emile Augier, traduzione di Ljilja Rehar. Compagnia di prosa «Ribalta» - 16,05 «Melodie viennesi» - 16,30 Concerto sinfonico della Glasbena Matica di Trieste diretto da Oskar Kijder con la partecipazione del soprano Nadia Vitmar, del tenore Rudolf Franci e del basso Ladko Korosec. Dalla registrazione effettuata dalla casa di Cultura di Trieste il 27 marzo 1966 - 17 «Piccoli complessi» - 17,30 Musiche per violino e pianoforte di autori della regione - Piero Petzso Sorella e secondo - 18 «Musica elettronica» - 18,30 Jam session - 18,30 L'anniversario del mese: il pittore Giuseppe Tommaseo nel centenario della morte - a cura di Franc Orožen - 18,45

- * Suite per orchestra - Peter Iljich Ciaikovski: Lo Schiaccianoci, suite n. 2 - 19,15 La gazetta della domenica. Redattore: Ernest Zupanc - 19,30 L'elenco dei musicisti italiani - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Ljilja Rehar: «V furmanski uostariji» - 21 «Fascia cronologica» concerto serale di musica leggera con i cantanti Sammy Davis e Iva Zanicchi, il trombettista Dusko Gojko, Guy Lombardo ed i suoi «Royal Canadians» e le orchestre di Bert Kampfer e Martin Denny - 22 La domenica dello sport - 22,10 Voce e strumenti - Bela Bartok (orch. Zoltan Kodaly): Cinque canti op. 15 per voce e orchestra: quest'è il mio amore - Estate - Attendo bruciando di sete e di desiderio - Mi sembra di averci visto in un bel sogno - Qui nella vallata - Orchestra di Trieste (Re. di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia, Soprano Carla Zucchi - 22,30 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

- 8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Mattinata di feste - 9,30 Suona l'orchestra di Ray Anthony - 10 Dalla manifestazione celebrativa dell'Anniversario della Liberazione alla Casa Slovena di Cultura di Trieste (Registrazione effettuata il 1° giugno 1965) - 10,20 Mario Zafred: Quarta Sinfonia in minore, quarta Resistenza. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi - 10,50 «Complessi caratteristici» - 11,30 «Bande in piazza» - 12 Abbiamo letto per voi - 12,15 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteo-

- rologico - 13,30 * I grandi successi - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Accarellato italiano - 15,30 * Il ritorno », atto unico di Mario Frattini, traduzione di Martin Jenavik. Compagnia di prosa «Ribalta» - 16,05 «Armonia di strumenti e voci» - 17 Rimi in jazz - 17,30 Pianista Igor Okleva, Lucijan Marija Skerjan: Uspavanka - Albin Weingerl: Tri skladbe: Stanko Premrl: Gavotte - Polka - Srečko Kopor: Minuetto - 17,45 «Selezione dalla commedia musicale «Rugantino» e «Il giorno della tartaruga» - 18,20 Alexander Borodin: Nelli steppe dell'Asia centrale - Sinfonia n. 3 in la minore (Incompiuta) - 18,50 «Machito e la sua orchestra 1915 Segnali e documenti a cura della Deputazione regionale per la storia del movimento di liberazione di Venezia Giulia, note di Fran Jecza - 19,25 * Buon divertimento con l'orchestra di Gianni Fallabrino, il complesso caratteristico Los Marimberos e il pianista Art Tatum - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 20,30 Serata a soggetto, appuntamento musicale del lunedì - 21 Giuseppe Verdi: «Otello» - dramma in quattro atti - Direttore: Thomas Schippers - Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste. Registrazione effettuata dal teatro Nuovo di Spoleto il 24 giugno 1965 in occasione dell'VIII Festival dei Due Mondi - Nell'interludio (ore 21,30 c.c.) un palco all'opera, a cura di Gjinmir Demir - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDÌ

- 7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mat-

73



...se c'è Frizzina

un bere che piace di più perché il frizzante è bilanciato

Bilanciato? Proprio così! Si è scoperto che un'acqua da tavola per dissetare e far bene deve avere un frizzante particolare. Non bolle grossolane che dilatano lo stomaco (e, indirettamente, fanno subito sudare) ma bolle le più minuscole possibili, che titillando deliziosamente il palato in MIGLIAIA e MIGLIAIA di PUNTI, tolgono meglio la sete e lasciano leggero lo stomaco. (I raffinatissimi aggiungono la fettina di limone!).

Provate Frizzina, polveri per un'acqua da tavola straordinaria ad un prezzo straordinario!



OFFERTA SPECIALE
TEMPORANEA *lire* **90**



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
FOGLIA D'ORO - MARGARINA 1-2-3
GO' - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGU' 2-4
OLIVA - OLIO DI SEMI 3-6

PIZZA STAR 4
PURE STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 4
PISELLI STAR 3
PELATI STAR 2-3-5

POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI CANNELLINI 3
BIANCHI DI SPAGNA 3
LENTICCHIE 3
MELABELLA - PURE DI MELE 2

MINISTRE STAR 3
CARNE EXETER 2-3
TE STAR 2-3-4
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3
RAVIOLE STAR 1-2

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
PANETTO RAMEK 2
FORMAGGIO PARADISO 6

qui i ragazzi

a cura di
Rosanna Manca

**Panorama
delle nazioni**

IL GIAPPONE

tv, venerdì 29 aprile

Panorama delle nazioni è il titolo di una nuova trasmissione che si prefigge di far conoscere gli usi, le abitudini, le bellezze naturali e le diverse attività di Paesi europei ed extraeuropei, in una serie di program-

mi suddivisi in varie puntate.

La prima serie di otto trasmissioni è dedicata al Giappone, e l'ambasciatore a Roma di quel grande Paese, Shigeru Yosano, ha così commentato il programma: « Desidero rivolgere i miei più vivi saluti alla

TV italiana per la interessante iniziativa intrapresa, quella cioè di presentare al pubblico dei giovani: gli aspetti più importanti e significativi dei diversi Paesi... Sono convinto che la conoscenza approfondita della

(segue a pag. 76)



Tre graziose bambine giapponesi nel caratteristico « kimono » durante la cerimonia del tè

Il concorso «L'album delle figurine»

Pubblichiamo l'ottava coppia di figurine, per il concorso abbinato alla serie di trasmissioni radiofoniche (giovedì 28 aprile, ore 16, Programma Nazionale). Ritagliatele e incollatele sull'apposito album, spedito a richiesta dalla RAI. Le norme complete del concorso sono state pubblicate sul « Radiocorriere-TV » n. 9.



CIONDOLINO



MOWGLY

darit

il cioccolato
al latte
delle Alpi italiane

Vi invita a partecipare
al concorso radiofonico
«ALBUM DELLE FIGURINE»
in onda ogni giovedì alle ore 16
sul Programma Nazionale

**mamme
giordani**
lavora per la
sicurezza
del vostro
bambino



Giordani

carrozzina

FIRENZE

* con "servo-freno"!

Con questa novità Giordani 1966 potete lasciare il vostro bambino in carrozzina tranquillamente, ovunque: il nuovo meccanismo, brevettato, vi dà la sicurezza che la carrozzina, qualsiasi movimento faccia il bimbo, non si ribalterà mai: le ruote sono bloccate e un'asticciola speciale si fissa a terra fermando la carrozzina automaticamente. La carrozzina Firenze, elegante, sicura, di linea moderna, con carro riducibile per entrare negli ascensori o nel portabagagli della auto, è realizzata con tessuti esclusivi in colori nuovi.

pt 13/66 publigiordani



prezzo da lire 34.600

GRATIS

il BABY-REST, l'elegante e funzionale poltroncina per bambini, a chi acquista la carrozzina Firenze.

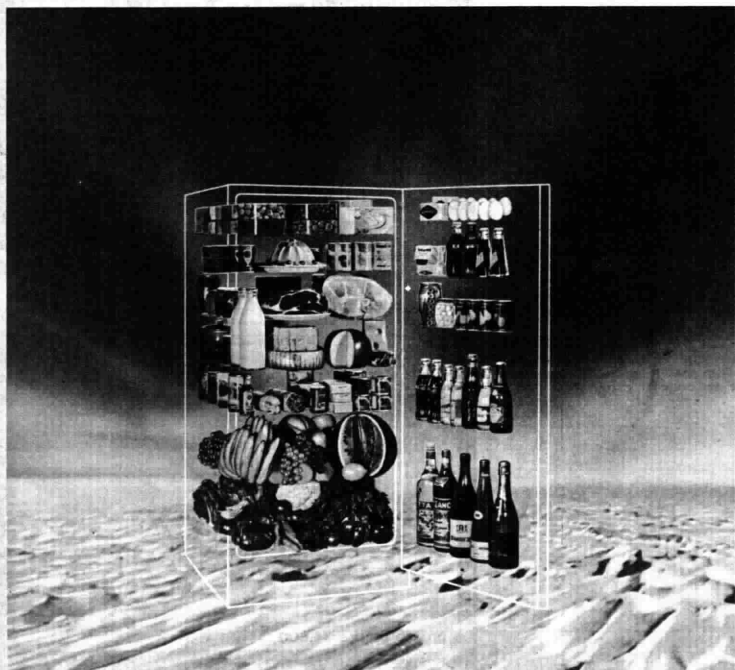
aut. min. conc.



Inviando a GIORDANI - CARROZZINE - CASALECCHIO DI RENO (Bologna) questo tagliando con il Vostro indirizzo, precisando se trovate interessante la novità del servo-freno e l'iniziativa del regalo del BABY-REST, riceverete l'opuscolo "UN FIGLIO MIO" contenente consigli d'igiene materna.

Giordani, una grande industria al servizio dei piccoli.
GIORDANI Casalecchio di Reno BOLOGNA

c'è più "spazio freddo" nel nuovo Philco



Il segreto dello spazio-philco è nelle pareti del frigorifero
Guardatelo chiuso: sembra impossibile che dentro ci sia tanto spazio. Apritelo: lo spazio è la cosa che balza di più agli occhi. Ora osservate con più attenzione i... bordi dello spazio cioè le pareti, così sottili. Il segreto è tutto lì. Sono pareti nuove, speciali, che i tecnici chiamano "a schiume poliuretaniche espanse", ma che per voi significano più comodità, più spazio, tutto lo "spazio freddo" che vi serve, e anche la più valida difesa termica finora realizzata per un frigorifero.

Cosa significa per voi instant-cold
Quante volte al giorno aprite il frigorifero?... Venti, trenta? Ebbene, se Philco fosse un comune frigorifero, notereste un preoccupante calo del freddo. Ma il nuovo Philco ha una esclusività in più: instant-cold. E' questa "forza" (basata sulla super-potenza dei gruppi frigoriferi) che ricrea nel frigorifero, ogni volta e quasi istantaneamente, il freddo che ci vuole per la giusta conservazione dei cibi.

...e il costo giudicatelo a partire dal 145 litri: solo L. 49.800, il più conveniente in Italia!

più spazio freddo, freddo più rapido

PHILCO

A SUBSIDIARY OF *Ford Motor Company*

qui i ragazzi



La presentatrice Silvana Giacobini a colloquio con Tetsuro Akamegakubo, un giovane giapponese venuto a Roma appositamente per prendere parte alla trasmissione

(segue da pag. 75)

cultura e degli altri problemi dei Paesi stranieri, possa creare un solido ponte di comprensione e di simpatia tra i popoli. Ed è importante che questa ricerca e questa volontà di comprensione parta proprio dai più giovani».

Panoramica su Tokio

Cosa vedremo alla TV nel corso di questa serie? Tutti i bambini apprendono sui banchi di scuola le prime nozioni di geografia. Sanno quindi che il Giappone è uno Stato dell'Asia orientale formato da un arcipelago composto da quattro isole principali e che la capitale del Giappone è Tokio. Conoscono anche il nome di altre importanti città come Osaka, Yokohama, Kyoto. Molti ne ricorderanno le principali risorse economiche, minerarie e industriali. Ma certamente potrete ampliare tali nozioni seguendo, attraverso il video, le immagini vive di questo mondo.

Ecco, per prima, Tokio. L'obiettivo delle telecamere, dopo una panoramica della città, inquadra alcuni punti caratteristici e storici: il Palazzo imperiale, circondato da un ampio fossato e qua e là interrotto da piccoli stagni e laghetti, le antiche mura, il quartiere dei negozi, i palazzi moderni. E poi la Tokio orientale, i grandi capolavori della scultura buddista, le strade sul-

le quali si snoda un traffico intensissimo, la ferrovia «Tokaido» con i suoi treni tra i più veloci del mondo, l'aeroporto della città con le sue modernissime attrezzature.

Per quanto riguarda lo sviluppo dei mezzi di pubblica informazione, il Giappone è all'avanguardia. La tiratura dei giornali è altissima; l'analfabetismo è quasi inesistente. Una puntata della trasmissione prevede la visita alla redazione di uno dei più quotati giornali giapponesi: seguirete da vicino la nascita di un grande quotidiano.

Dalle scuole ai campi sportivi, dalle grandi risaie alla coltivazione delle perle, dalle fabbriche delle famose bambole Koreshi, alle lacche note in tutto il mondo, dalle moderne industrie di alta precisione, agli antichissimi e preziosi lavori dell'artigianato; questi, gli argomenti trattati nel corso delle otto puntate che vi illustreranno ampiamente il Giappone antico e moderno.

La regia è di Alvise Sapori. Presentatrice del ciclo Silvana Giacobini, già nota al pubblico televisivo dei giovani.

Faranno seguito alla serie dedicata al Giappone otto trasmissioni sulla Gran Bretagna, dopodiché verranno passate in rassegna altre nazioni. Le varie ambasciate hanno aderito all'invito della televisione italiana, collaborando con entusiasmo alla realizzazione dell'interessante programma.

La signora Torsello è un'esperta di bianco perché nel suo ristorante si usano più tovaglie in un giorno che in una casa privata in tre mesi. La signora è un giudice ideale per la prova Dash.



È pronta signora? Lei mi dovrà dire quale tovaglia è più bianca: quella lavata solo con Dash o quella lavata con Dash più candeggio.



Ma qui, signor Mike, non c'è proprio nessuna differenza.

TOVAGLIE LAVATE IN LAVATRICE: A SINISTRA SOLO DASH; A DESTRA DASH PIÙ CANDEGGIO. LA SIGNORA NE ESAMINERÀ UNA PER OGNI PILA, CONFRONTANDELE.



Ecco confermato che Dash lava così bianco che più splendente non si può, nemmeno col candeggio.



C'è una ragione. Dash contiene una esclusività, i granelli blu di PERBORATEX. Ecco perché...



Dash lava così bianco che più bianco non si può. E come ravviva i colori! Provate Dash!

8 MAGGIO FESTA DELLA MAMMA



8 Maggio
tema

La festa della mamma
La mia mamma è
la più bella mamma
del mondo
Io voglio tanto bene
alla mamma
bene

Parole ingenue di bambini, dette in ogni tempo, ripetute da sempre; parole semplici, ma quale sentimento le anima quale affetto profondo e duraturo!

LA MEDAGLIA DELLA MAMMA

Il grazie più sincero e prezioso per il dono della vita.



Il dono ideale per dire alla mamma che le si vuole e le si vorrà sempre bene. La medaglia della mamma è conata in oro 750/18 (18k) in quattro artistici modelli creati da medaglisti italiani e stranieri.

L'oro vero, l'oro di qualità totale porta impresso il marchio di prestigio internazionale UNO A ERRE. L'oro UNO A ERRE è lavorato in oltre 4500 artistici modelli in quel più imponente complesso di produzione orafa oggi esistente.

UNO-A-ERRE

Un grande complesso orafa nato dall'amore per l'arte, dalla fiducia nella tecnica.

qui i ragazzi

«Piccole storie»

CELESTINO FOTOGRAFO

tv, mercoledì 27 aprile

Anche questa settimana, protagonista della fiaba di Piccole storie è Celestino, il volpacchiotto ingenuo e un po' facilone, sempre pronto a fare un piacere sia alla prepotente zia Caterina, sia ai suoi piccoli amici Robby e 14.

In Celestino fotografo, vedrete il volpacchiotto che, per festeggiare l'onomastico di zia Caterina, pensa di farle una bella fotografia a sua insaputa. Munito di macchina fotografica si nasconde e riesce a riprendere la zia Caterina mentre sta scavando una galleria che la dovrebbe portare nel mezzo del luna-park. Qui, Caterina, ben sapendo che questo è il luogo dove di solito vanno a giocare i padicini, spera di poterli finalmente acchiappare e di farsi così un buon pranzo. Ma Celestino manda in fumo i piani della volpe perché, dopo aver scattato la fotografia, consegna i negativi a Tric-Trac per lo sviluppo. Così vengono scoperte le brutte intenzioni della zia Caterina la quale, anziché il tanto sospirato arrostito, troverà ad attenderla fuori della galleria la vigile Tric-Trac che, per punizione, la lascerà in cima alla ruota del luna-park.

Molte sono le lettere che ogni giorno arrivano ai personaggi di Piccole storie. Appunto a proposito di questi spontanei e gentili messaggi, Guido Stagnaro, autore delle favole e regista di Piccole storie, ha voluto inviarci una lettera con la quale risponde a tutti coloro che scrivono, non potendo farlo individualmente. Eccone il testo:

«Le lettere che arrivano a Piccole storie richiamano tutti gli aspetti esortativi, gli esempi di bontà e di amicizia che gli stessi bambini trovano nelle fiabe. I bambini scrivono per lo più a Tric-Trac, a Robby e 14, a Corallina e Celestino. Sono i personaggi buoni di Piccole storie, personaggi nei quali i "difetti" restano, come del resto negli altri pupazzi, alla superficie, e non intaccano l'esemplarità del loro comportamento. Tutto questo è ovvio perché, trattandosi di fiabe per bambini fino a sei anni, non si potrebbero certamente proporre storie truculente o anche soltanto più complicate nell'intreccio e nel gioco delle parti. Tuttavia è stato osservato da qualcuno che, ad esempio il parlare in fretta di 14, o il tartagliare di Celestino, possono indurre i più piccoli a qualche erronea imitazione. Noi francamente, abbiamo molta fiducia nell'ironia dei bambini, anche dei più piccoli; il gioco delle fiabe è scoperto, la loro linearità non può lasciare dubbi neppure nel più emotivo dei bambini. Quel tanto di non esemplare che è in ciascuno dei pupazzi, vale solo a sottolineare in maniera indiretta un aspetto del carattere del personaggio stesso, serve a dare una differenziazione evidente, subito apprendibile dal bambino nell'ambito di quadri di vita familiare, quotidiana, che non possono contenere fatti ed azioni complicati ed eccessivamente significanti».

Gabinetto?
pulito
e splendente...
sempre
come nuovo!

alla
casa
pensate
Voi
ma qui...

qui

qui
lavora
Toi

il pulitore rapido

TOI, così facile e comodo. È il nuovo pulitore rapido ed effervescente. TOI non solo scioglie ogni incrostazione e disinfetta nei punti più difficili: TOI toglie anche il "vecchio" dalla porcellana e ridona allo smalto tutto il suo primitivo splendore.

è effervescente...
lo vedete
lavorare

Concessionario Esclusivo
L. Manetti - J.H. Roberts & C.
Firenze



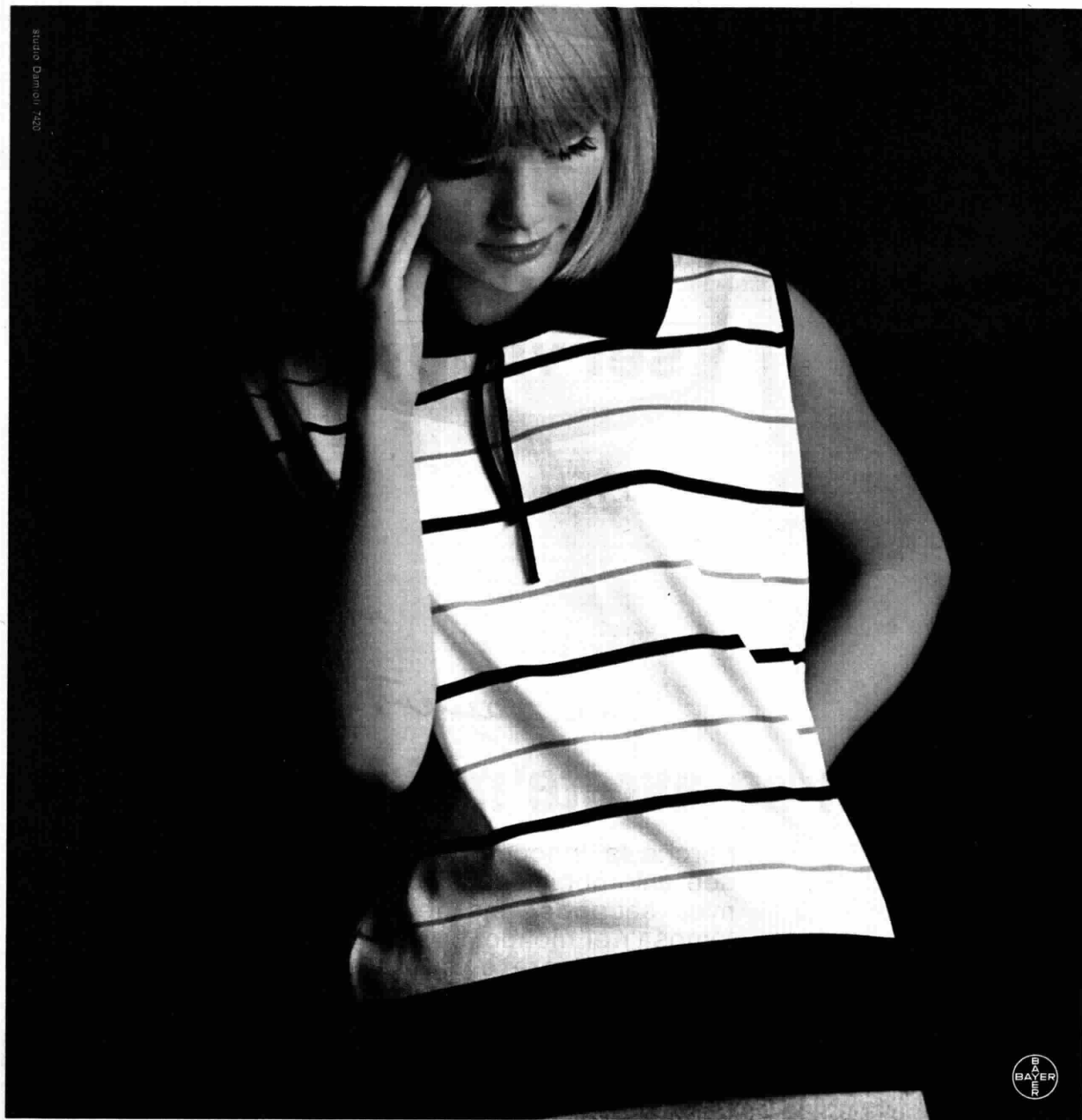


praticamente
non ne avrete [✓] mai bisogno

perché la Innocenti costruisce automobili senza risparmio, secondo una tecnica famosa nel mondo.

Ma incontrerete sempre lungo la vostra strada uno dei 500 Centri di assistenza a vostra disposizione con personale specializzato, attrezzature moderne, ricambi originali, prezzi contenuti e, soprattutto, un lavoro rapido e ben fatto. Inoltre, contate pure sui 15.000 punti di assistenza B.M.C. nel mondo.

INNOCENTI
DIVISIONE MOTORI



come è fresca la maglieria in 'Dralon'!



E' la vostra maglieria di tutti i giorni, elegante e leggera. In città, in campagna e al mare la maglieria in 'Dralon' è l'ideale: potete lavarla anche nella lavatrice, dopo qualche ora è asciutta e pronta per essere indossata. Non si deforma,

non infeltrisce e i suoi colori sono sempre luminosi. Chiedete la maglieria in 'Dralon' nei migliori negozi, troverete magnifici modelli come questa blusa rigata con collarina nera. Controllate sempre l'etichetta 'Dralon'!

qui i ragazzi



Nella terza puntata di «La spada di Zorro», vedremo gli attori Guy Williams e Romney Brent (a destra), rispettivamente nelle parti di Don Diego e Padre Felipe

Gli indiani della Missione

tv, lunedì 25 aprile

Gli indiani della Missione è il titolo della terza puntata del telefilm *La spada di Zorro*. Don Diego, che col nome di Zorro, compie audacissime imprese per liberare il suo Paese dalla tirannia di Monasterio, darà prova anche questa volta di astuzia e coraggio.

Come ricorderete, egli ha liberato Torres, ingiustamente imprigionato da Monasterio e lo ha condotto alla Missione di San Gabriele, dove può godere del diritto d'asilo. Monasterio è venuto a sapere da un traditore, che desidera incassare la taglia promessa, dove si trova Torres, ed ora ha comandato ai suoi uomini di accerchiare la Missione. Non potendo violare il diritto d'asilo per impadronirsi del prigioniero, ora protetto da

Padre Felipe, escogita un diabolico piano: raduna tutti gli indiani della Missione e, a colpi di frusta, li obbliga a trasportare pesantissimi massi che i poveretti non riescono quasi a smuovere. Inutilmente interviene Padre Felipe. Monasterio è irremovibile: per lasciare in pace gli indiani egli esige in cambio la consegna di Torres. Mentre quest'ultimo, non reggendo alla vista di tanta crudeltà, sta per arrendersi, sopraggiunge Zorro che, come vedrete, riesce come sempre ad evitare il peggio: aiuta gli indiani a fuggire e impedisce a Torres di cadere nelle mani di Monasterio.

Un divertente cartone animato, *Il bagno del gattino*, un documentario sulla vita delle api e l'interessante lezione del professor Meraviglia, completano la puntata del *Club di Topolino*.

Fra i programmi vi segnaliamo

Radio, lunedì 25 aprile

«PRIMAVERA EROICA» - Radioscena di Marta Ottolenghi Minerbi. L'azione si svolge in Italia nel periodo della lotta partigiana. Due soldati, rimasti per circa tre anni a guardia di un osservatorio di artiglieria, si uniscono a un piccolo gruppo di partigiani per raggiungere il sud d'Italia. Catturati dai tedeschi, riusciranno però a fuggire ed a raggiungere di nuovo il loro comandante.

TV, lunedì 25 aprile

«IL CLUB DI TOPOLINO» - Terza puntata (vedi articolo).

TV, martedì 26 aprile

«CHISSA' CHI LO SA?» - Gare di quiz tra le squadre di due istituti scolastici. Presenta Febo Conti.

TV, mercoledì 27 aprile

«PICCOLE STORIE: CELESTINO FOTOGRAFO» (vedi articolo).

«DITELO VOI» - Quiz zoologico a cura di Angelo Lombardi. Presenta Elsa Ghiberti. Seconda puntata.

TV, giovedì 28 aprile

«GIRAMONDO» - Cinegiornale dei ragazzi. In questo numero verrà trasmesso, tra l'altro, un servizio sulla disinfestazione per mezzo di elicotteri delle zone agricole del Lazio. Il servizio, oltre a presentare una attività forse poco conosciuta, tende a ricordare ai ragazzi la necessità di lavare accuratamente la frutta prima di mangiarla. Interverrà anche un medico per parlare dell'argomento.

TV, venerdì 29 aprile

«PANORAMA DELLE NAZIONI: IL GIAPPONE» - Prima puntata (vedi articolo).

il candeggiante



rinfresca
e ridona candore
a tutti i vostri
indumenti

Un pizzico di... SUPER BIANCO



imbianca
il bianco

DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE - PRATO

DOPPIO BRODO vuol dire GARANZIA • BONTÀ



Perchè il Doppio brodo può dare Garanzia-bontà per qualunque minestra... ed altri brodi no? Qual'è il segreto? Ingredienti genuini, purissimi, ma non basta! Il Doppio brodo è una ricetta di cucina unica della Star... una ricetta specialissima, che "raddoppia", appunto, il gusto della minestra perchè riesce a fondere tutti i sapori in una squisitezza. Con Star, Garanzia-bontà in tutte le zuppiere!

E Garanzia-bontà anche per le pietanze! Aggiungetevi qualche cucchiata di brodo e sentirete!



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
FOGLIA D'ORO - MARGARINA 1-2-3
GO' - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS-MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGU' 2-4
OLITA - OLIO DI SEMI 3-6

PIZZA STAR 4
PURE STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 4
PISELLI STAR 3
PELATI STAR 2-3-6

POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI CANNELLINI 3
BIANCHI DI SPAGNA 3
LENTICCHIE 3
MELABELLA - PURE DI MELE 2

MINISTRE STAR 3
CARNE EXETER 2-3
TE' STAR 2-3-4
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3
RAVIOLI STAR 1-2

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
PANETTO RAMEK 2
FORMAGGIO PARADISO 6

in poltrona

UN CONSIGLIO



— Dottore, mio marito dice che mentre dormo, parlo: che cosa debbo fare?
— Fate attenzione a quello che dite.

ONESTA'



— E' un medico straordinario: mi cura per due gambe e non mi fa pagare che per una.

MALELINGUE



— La conosco, è una svergognata: corre sempre dietro agli uomini...

è favoloso!..



Bella sorpresa, vero Franco? Vedrai, la tua lama Silver Gillette, così, dura ancora di più, perché il nuovo "Caricatore Rapido" la protegge meglio! Rende più comoda e più moderna la rasatura!



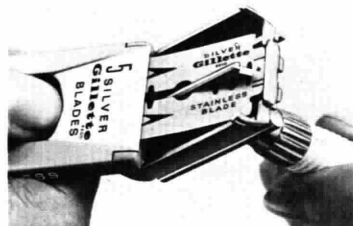
Spingete!

Basta un lieve tocco del pollice sulla lama, guardate, il filo è completamente isolato: protezione assoluta.



Lasciatela nel rasoio!

Non c'è bisogno di toglierla tra una barba e l'altra: sciacquate il rasoio in acqua corrente e... non occorre altro!



Caricate!

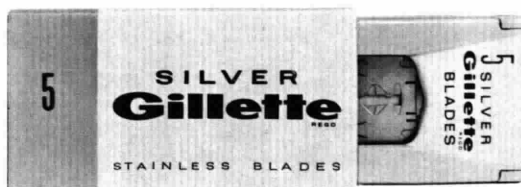
Senza estrarla completamente, inseritela nel rasoio... è fatto! Può essere più pratica di così?



Ricordate!

Quando la vostra Silver non vi serve proprio più, inseritela nell'apposito scomparto sul retro del "Caricatore Rapido".

SILVER Gillette®



Nuova confezione... nuovo "Caricatore Rapido"... stessa Silver Gillette!... Sempre a 80 lire!

VAI TRANQUILLO... BEVI IN COPPA



ROSSO ANTICO

L'APERITIVO CHE VI DA' LA TRANQUILLITA' DEL BUON TEMPO ANTICO

Come al bar,
anche in casa
potrete gustare
il fresco e raffinato
bouquet
di Rosso Antico
il grande aperitivo italiano
prodotto con
vini nobili e antichi.

Rosso antico
aperitivo digestivo naturale
si serve puro
o long drink,
con una scorza di arancia
o di limone,
ma sempre ben ghiacciato.

